

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE



SOMMARIO

ATTI REGIONALI

**MOZIONI, RISOLUZIONI E ORDINI
DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA
LEGISLATIVA REGIONALE**
**Estratto del processo verbale della
seduta del 21 aprile 2026, n. 18**

- **Elezione** di un componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Campana per l'istruzione permanente di Osimo pag. 6671

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**
Seduta del 11 maggio 2026

Dal n. 520 al n. 533..... pag. 6671

**DECRETI DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**
Decreti del 8 maggio 2026

Dal n. 49 al n. 55..... pag. 6673

Decreti del 13 maggio 2026

N. 56..... pag. 6673

**DECRETI DEI DIRIGENTI
REGIONALI**

SEGRETERIA GENERALE

**Decreto del Segretario Generale
del 20 maggio 2026, n. 58**

Art. 26 l.r. 18/2021. DGR 132/2026 e DGR 584/2026. Approvazione dell'avviso di selezione comparativa per il conferimento di n. 1 incarico di componente del Comitato tecnico-consultivo per la legislazione esperto in diritto amministrativo..... pag. 6674

 DIREZIONE VICESEGRETERIA E
SEGRETERIA DI GIUNTA

**Decreto del Dirigente della Direzione
Vicesegreteria e Segreteria
di Giunta del 14 maggio 2026, n.**

29 pag. 6702

 DIREZIONE BILANCIO, RAGIONERIA
E PARTITE FINANZIARIE

**Decreto del Dirigente della Direzione
Bilancio, Ragioneria e Partite
Finanziarie del 14 maggio
2026, n. 316**

Art. 48 del D.Lgs. 118/2011 – Prelevamento dal Fondo di Cassa – annualità 2026 – euro 1.354.548,04 – Variazione del Bilancio di Previsione... pag. 6702

Decreto del Dirigente della Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite Finanziarie del 14 maggio 2026, n. 317

Art. 48 del D.Lgs. 118/2011 – Prelevamento dal Fondo di Cassa – annualità 2026 – euro 1.354.548,04 – Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale..... pag. 6702

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE INTEGRATA
RISORSE COMUNITARIE E NAZIONALI

Decreto del Dirigente della Direzione Programmazione Integrata Risorse Comunitarie e Nazionali del 12 maggio 2026, n. 58 pag. 6703

DIREZIONE RISORSE UMANE
E STRUMENTALI

Decreto del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato del 11 maggio 2026, n. 311 pag. 6703

Decreto del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato del 11 maggio 2026, n. 312 pag. 6703

Decreto del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato del 11 maggio 2026, n. 313 pag. 6703

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Soggetto Aggregatore del 12 maggio 2026, n. 52 pag. 6703

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE
E TERRITORIO

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Lavori, Servizi e Forniture del 8 maggio 2026, n. 96 pag. 6703

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Lavori, Servizi e Forniture del 8 maggio 2026, n. 97 pag. 6703

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Lavori, Servizi e Forniture del 8 maggio 2026, n. 98 pag. 6704

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Lavori, Servizi e Forniture del 14 maggio 2026, n. 101 pag. 6704

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Lavori, Servizi e Forniture del 14 maggio 2026, n. 102 pag. 6704

Decreto del Dirigente del Settore Gestione del Patrimonio Immobiliare del 12 maggio 2026, n. 74 ... pag. 6704

Decreto del Dirigente del Settore Gestione del Patrimonio Immobiliare del 12 maggio 2026, n. 75 ... pag. 6704

DIREZIONE AMBIENTE E RISORSE IDRICHE

Decreto del Dirigente della Direzione Ambiente e Risorse Idriche del 12 maggio 2026, n. 83 pag. 6705

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 13 maggio 2026, n. 59 pag. 6705

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 13 maggio 2026, n. 60 pag. 6705

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 14 maggio 2026, n. 62 pag. 6705

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 14 maggio 2026, n. 63 pag. 6705

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
E SICUREZZA DEL TERRITORIO

Decreto del Dirigente del Dipartimento Protezione Civile e Sicurezza del Territorio del 13 maggio 2026, n. 141 pag. 6705

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 8 maggio 2026, n. 282 pag. 6705

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 8 maggio 2026, n. 283 pag. 6705

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 8 maggio 2026, n. 284
Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Nevola Naturae di Morelli Paola pag. 6706

**Decreto del Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord del 8
maggio 2026, n. 285**

Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Fiori Valentino pag. 6707

**Decreto del Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord del 8
maggio 2026, n. 287**

Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Associazione Sportiva Dilettantistica S.P.S. Pianello Vallesina..... pag. 6708

**Decreto del Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord del 8
maggio 2026, n. 288..... pag. 6709**

**Decreto del Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord del 11
maggio 2026, n. 291..... pag. 6709**

**Decreto del Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord del 11
maggio 2026, n. 293..... pag. 6709**

**Decreto del Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord del 12
maggio 2026, n. 294**

L.R. 5/2006 art. 19. Approvazione del Certificato di Collaudo relativo a n. 1 pozzo di captazione idrica sito sul terreno censito al Foglio 23 Mappale 591 del Comune di Cartoceto - località Lucrezia. Ditta: JOCAMAGI SRL (P.IVA 02826470417)..... pag. 6709

**Decreto del Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord del 12
maggio 2026, n. 295**

R.D. 11.12.1933 n. 1775 - L.R. 9-6-2006 n. 5. Record 1430/P. SIAR-DAP 518672. Rinnovo concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica ad uso irriguo da n. 1 pozzo sito in Comune di Colli al Metauro - località Pozzuolo. Ditta: ZONGHETTI LORETTA (P.IVA 02273070413 - C.F. ZNGLTT56R65D488Y) pag. 6710

Decreto del Dirigente del Settore

**Genio Civile Marche Nord del 12
maggio 2026, n. 296.....pag. 6711**

**Decreto del Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord del 12
maggio 2026, n. 297**

L.R. 5/2006. Rinnovo e voltura di concessione idraulica per una immissione per lo scarico di acque reflue domestiche sul fosso di Montedoro in Località Scapezzano nel Comune di Senigallia (Foglio n. 41 Particella n. 192-220) ed approvazione dello schema di contratto. Concessionario: GIORGIO GARBATINI. PRATICA REP. N. 390.....pag. 6711

**Decreto del Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord del 12
maggio 2026, n. 298..... pag. 6712**

**Decreto del Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord del 13
maggio 2026, n. 299..... pag. 6712**

**Decreto del Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord del 13
maggio 2026, n. 300**

R.D. 523/1904; ART. 30 L.R. 5/2006 - Demanio pubblico - ramo idrico. Rinnovo della concessione per l'occupazione di un'area demaniale di mq 2.500 ad uso orto lungo il fiume Foglia in località Fornace Vecchia nel comune di Pesaro (foglio 33 ant. particelle 9 - 10 - 100). Ditta: Guiscioli Flaviano..... pag. 6713

**Decreto del Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord del 13
maggio 2026, n. 301**

R.D. 523/1904; ART. 30 L.R. 5/2006 - Demanio pubblico - ramo idrico. Nuova concessione per l'occupazione di un'area demaniale di mq 937 ad uso agiamento, piste carrabili, lungo il fiume Foglia in località Osteria Nuova, nel comune di Montelabbate (foglio 8 particelle 627, 630, 881) Ditta: Frantoio Valle Foglia Srl..... pag. 6714

**Decreto del Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord del 13
maggio 2026, n. 302**

R.D. 523/1904; ART. 30 L.R. 5/2006 - Demanio pubblico - ramo idrico. Rin-

novo concessione per l'occupazione ad uso orto dell'area appartenente al demanio idrico lungo il fiume Foglia in localita' Case Nuove, nel comune di Sassocorvaro-Auditore (fgl. 11 ant. mapp. 244-207). Ditta: Penserini Leone..... pag. 6715

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 14 maggio 2026, n. 304..... pag. 6716

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 14 maggio 2026, n. 305

Concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica da alluvione valliva del Torrente Aspigo, tramite captazione da n. 1 pozzo per l'alimentazione di un laghetto, ad uso irrigazione impianti sportivi e aree verdi (campo da golf) ubicato all'interno dell'area distinta al catasto al Foglio 11, mappale 137 del Comune di Sirolo (AN) localita' Via Betellico- Ditta "SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA CONERO GOLF CLUB SRL" (p.i.: 02442370421) con Sede Legale in Via Betellico 6. DR 701 - Istanza SIAR DAP 513313 - Fascicolo: 420. 60.90/2025/GCMN/2419..... pag. 6716

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 14 maggio 2026, n. 306..... pag. 6718

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 14 maggio 2026, n. 307

Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Brocannelli Adele..... pag. 6718

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 8 maggio 2026, n. 268..... pag. 6719

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 12 maggio 2026, n. 275..... pag. 6719

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 12 maggio 2026, n. 276..... pag. 6719

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 13 maggio 2026, n. 277..... pag. 6719

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 13 maggio 2026, n. 278

Cambio di titolarità di concessione assentita con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Macerata n. 50-9° Settore del 26-05-2011 SIAR 501408 - concessione pluriennale di derivazione d'acqua da pozzo ID16732 per uso irrigazione impianti sportivi e aree verdi - Domanda di cambio di titolarità a seguito di scissione della ditta Immobiliare Rosanna s.r.l. in favore della "EMI s.r.l." - SIAR-DAP n. 520253. pag. 6720

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 14 maggio 2026, n. 279..... pag. 6721

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 14 maggio 2026, n. 281..... pag. 6721

DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Decreto del Dirigente del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione del 11 maggio 2026, n. 110

DDS 69/SIP/2025 - Avviso Pubblico "DGR n. 1557 del 07/10/2024 rimborso dei costi sostenuti per l'attivazione di fidejussioni alle imprese beneficiarie di misure regionali finanziate con fondi pubblici e alle imprese beneficiarie del Fondo Regionale di ingegneria finanziaria - Strumento finanziario Fondo Credito Nuove imprese" - Ammissibilità a contributo delle domande pervenute dal 02/02/2026 al 30/04/2026 (1° sportello annualità 2026) pag. 6721

Decreto del Dirigente del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione del 11 maggio 2026, n. 115..... pag. 6722

Decreto del Dirigente del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro,

Istruzione e Formazione del 14 maggio 2026, n. 123..... pag. 6722

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 8 maggio 2026, n. 541

Avviso pubblico, con procedura "just in time", per il finanziamento di progetti finalizzati al miglioramento delle condizioni occupazionali, nel contesto delle convenzioni trilaterali di cui all'art. 12 bis della L. n. 68/1999 e alla D.G.R. Marche n. 1512/2023, in attuazione della Missione 15, scheda c.8, della D.G.R. Marche n. 107/2025 (programma annuale per l'occupazione e la qualità del lavoro anno 2025). – Approvazione esito della valutazione, da parte della Commissione tecnica di cui al DDS n. 439/2026 e conseguente ammissione a finanziamento del progetto presentato da ARTEMISTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A.R.L. pag. 6722

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 11 maggio 2026, n. 542 pag. 6723

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 11 maggio 2026, n. 544 pag. 6723

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 12 maggio 2026, n. 545 pag. 6723

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 13 maggio 2026, n. 554

Avviso Pubblico (Allegato 1) AZIENDA SANITARIA TERRITORIALE PESARO-URBINO – Avviamento a selezione Legge n. 68/99, art.18, co.2, per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 1 unità di Operatore tecnico di cucina (CCNL Comparto Sanità) Classificazione ISTAT 5.2.2 Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione pag. 6723

Decreto del Dirigente del Settore

Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 13 maggio 2026, n. 555

PR MARCHE FSE PLUS 2021/2027 Asse 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE" - Obiettivo specifico per l'attività formativa 4.e (1) -Campo di intervento 149 e 150 – DGR n. 853 del 04.06.2024. Avviso Pubblico per la presentazione di progetti per Academy di filiera per l'attivazione di percorsi formativi nel Commercio-Turismo, Artigianato, Manifattura, Costruzioni e Servizi volti al miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibile per tutti – Concessione del finanziamento di premialità a 12 mesi ed assunzione impegno di spesa pari a € 600.000,00, Bilancio 2026/2028, annualità 2026..... pag. 6725

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 13 maggio 2026, n. 557 pag. 6728

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 14 maggio 2026, n. 561

CPI MACERATA - Approvazione graduatoria definitiva per l'Avviamento a Selezione ex art. 16 L. 56/87, per la copertura di n. 1 unità a tempo determinato per mesi quattro per la qualifica di "Professioni non qualificate" (Istat. 8) di cui all'Avviso pubblico emanato con DDS n. 423 del 13.04.2026 presso l'IRCR di Macerata. pag. 6728

Decreto del Dirigente del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport del 8 maggio 2026, n. 78.... pag. 6733

Decreto del Dirigente del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport del 12 maggio 2026, n. 81

PR FSE+ 2021/2027 Regione Marche Asse II Istruzione e Formazione, OS 4.e (4), campo di intervento 149 – Orientamento continuo – DGR n.238/2026 e DDS n. 35/IISP/2026 Approvazione Avviso pubblico relativo alla presentazione di progetti di

“Summer camp 2026”. Nomina Commissione di valutazione..... pag. 6733

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

Decreto del Dirigente della Direzione Politiche Sociali del 12 maggio 2026, n. 25..... pag. 6733

Decreto del Dirigente della Direzione Politiche Sociali del 13 maggio 2026, n. 26..... pag. 6733

Decreto del Dirigente dell’Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 12 maggio 2026, n. 327..... pag. 6733

Decreto del Dirigente dell’Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 12 maggio 2026, n. 328..... pag. 6734

Decreto del Dirigente dell’Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 12 maggio 2026, n. 329..... pag. 6734

Decreto del Dirigente dell’Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 12 maggio 2026, n. 330..... pag. 6734

Decreto del Dirigente dell’Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 12 maggio 2026, n. 331..... pag. 6734

Decreto del Dirigente dell’Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 12 maggio 2026, n. 332..... pag. 6734

Decreto del Dirigente dell’Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 12 maggio 2026, n. 333..... pag. 6734

Decreto del Dirigente dell’Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 12 maggio 2026, n. 334..... pag. 6734

Decreto del Dirigente dell’Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 12

maggio 2026, n. 335..... pag. 6734

Decreto del Dirigente dell’Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 12 maggio 2026, n. 336..... pag. 6735

Decreto del Dirigente dell’Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 12 maggio 2026, n. 337..... pag. 6735

Decreto del Dirigente dell’Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 12 maggio 2026, n. 338..... pag. 6735

Decreto del Dirigente dell’Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 13 maggio 2026, n. 339..... pag. 6735

Decreto del Dirigente dell’Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 13 maggio 2026, n. 340..... pag. 6735

Decreto del Dirigente dell’Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 13 maggio 2026, n. 341..... pag. 6735

Decreto del Dirigente dell’Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 13 maggio 2026, n. 342..... pag. 6735

Decreto del Dirigente dell’Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 14 maggio 2026, n. 343..... pag. 6735

Decreto del Dirigente dell’Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 14 maggio 2026, n. 344..... pag. 6736

Decreto del Dirigente dell’Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 14 maggio 2026, n. 345..... pag. 6736

Decreto del Dirigente dell’Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 14 maggio 2026, n. 346..... pag. 6736

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 14 maggio 2026, n. 347 pag. 6736

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 14 maggio 2026, n. 348 pag. 6736

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 14 maggio 2026, n. 349 pag. 6736

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 14 maggio 2026, n. 350 pag. 6736

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 14 maggio 2026, n. 351 pag. 6736

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 14 maggio 2026, n. 352 pag. 6737

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 14 maggio 2026, n. 353 pag. 6737

DIPARTIMENTO SALUTE

Decreto del Dirigente del Dipartimento Salute del 13 maggio 2026, n. 34 pag. 6737

Decreto del Dirigente del Settore Risorse Umane e Formazione del 8 maggio 2026, n. 15 pag. 6737

Decreto del Dirigente del Settore Risorse Umane e Formazione del 11 maggio 2026, n. 16

Corso di formazione specifica in Medicina generale 2022-2025, di cui al D.Lgs. n. 368/99 e s.m.i., alla DGR n. 1617/2022 e al decreto n. 72/SRU/2022 (CUP B33C220010 80006): esito del controllo delle dichiarazioni di mancanza di cause di incompatibilità al corso, ai sensi del DPR n. 445/2000, dei medici appar-

tenenti al campione estratto di cui al decreto n. 10/SRU/2026 pag. 6737

Decreto del Dirigente del Settore Risorse Umane e Formazione del 11 maggio 2026, n. 17

D.lgsn. 368/1999, DGRn. 1617/2022 e decreto n. 72/SRU/2022; Corso di formazione specifica in Medicina generale 2022-2025, ammissione candidati all'esame finale, sessione ordinaria, e individuazione elenco dei medici fruitori della borsa di studio finanziata con risorse PNRR missione 6, componente 2, investimento 2.2 "sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario" - Sub-investimento 2.2, sub-misura (a): "borse aggiuntive in formazione di medicina generale"(CUP B33C2200 1080006) pag. 6738

DIREZIONE SANITÀ E INTEGRAZIONE
SOCIOSANITARIA

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 8 maggio 2026, n. 145 pag. 6741

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 8 maggio 2026, n. 146 pag. 6741

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 8 maggio 2026, n. 147 pag. 6741

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 8 maggio 2026, n. 148 pag. 6741

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 11 maggio 2026, n. 149 pag. 6741

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 11 maggio 2026, n. 150 pag. 6741

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 11 maggio 2026, n. 151 pag. 6741

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Decreto del Dirigente del Diparti-

mento Sviluppo Economico del 11 maggio 2026, n. 115..... pag. 6742

Decreto del Dirigente del Settore Transizione Digitale e Informatica del 13 maggio 2026, n. 137..... pag. 6742

Decreto del Dirigente del Settore Transizione Digitale e Informatica del 14 maggio 2026, n. 138..... pag. 6742

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 8 maggio 2026, n. 161

Programma Regionale (PR) Marche FESR 2021/2027 – Asse 1, O.S. 1.3, Azione 1.3.3, Intervento 1.3.3.6 – Bando “Incentivi a favore delle PMI per la creazione di sistemi integrati di accoglienza sul territorio con interventi prioritari per il recupero e la rivitalizzazione dei borghi” – Integrazione del Codice Concessione RNA (COR) n. 25885586 mediante rilascio del Codice COR integrativo..... pag. 6742

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 14 maggio 2026, n. 172..... pag. 6743

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE,
IMPRESE E CULTURA

Decreto del Dirigente della Direzione Attività Produttive, Imprese e Cultura del 11 maggio 2026, n. 112..... pag. 6744

Decreto del Dirigente del Settore Commercio, Pesca e Tutela dei Consumatori del 13 maggio 2026, n. 59

L.R. 22/21 – DGR n. 1107/2025 e DGR n. 179/2026 – Bando per la concessione dei contributi ai progetti per la riqualificazione e valorizzazione delle imprese commerciali” – Anno 2026 – Proroga scadenza del bando approvato con DDS CPT n. 30/2026. pag. 6744

DIREZIONE AGRICOLTURA E
SVILUPPO RURALE

Decreto del Dirigente del Settore Forestazione e Politiche Faunistico Venatorie - SDA AP/FM del 11 maggio 2026, n. 269

L.R. 11/03 Art. 6 – Avviso per manifestazione di interesse rivolto alle associazioni piscatorie e naturalistiche, per la realizzazione del progetto “delimitazione e tabellazione delle acque interne marchigiane”..... pag. 6744

Decreto del Dirigente del Settore Forestazione e Politiche Faunistico Venatorie - SDA AP/FM del 14 maggio 2026, n. 282

Programma annuale delle attività redatto dall’Ambito Territoriale di Caccia AP per l’anno 2026 – Proposta di modifica del protetto gestionale..... pag. 6745

AGENZIA REGIONALE SANITARIA

Decreto del Dirigente dell’Agenzia Regionale Sanitaria del 12 maggio 2026, n. 63..... pag. 6747

ATIM - AGENZIA PER IL TURISMO
E L’INTERNAZIONALIZZAZIONE
DELLE MARCHE

Decreto del Dirigente dell’ATIM Agenzia per il Turismo e l’Internazionalizzazione delle Marche del 12 maggio 2026, n. 114..... pag. 6747

Decreto del Dirigente dell’ATIM Agenzia per il Turismo e l’Internazionalizzazione delle Marche del 12 maggio 2026, n. 115..... pag. 6747

Decreto del Dirigente dell’ATIM Agenzia per il Turismo e l’Internazionalizzazione delle Marche del 12 maggio 2026, n. 116..... pag. 6747

Decreto del Dirigente dell’ATIM Agenzia per il Turismo e l’Internazionalizzazione delle Marche del 14 maggio 2026, n. 119..... pag. 6747

Decreto del Dirigente dell’ATIM Agenzia per il Turismo e l’Internazionalizzazione delle Marche del 14 maggio 2026, n. 120..... pag. 6747

ATTI DI ENTI LOCALI E DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

Comune di Comune di Castelsan- tangelo sul Nera

SISMA 2016. O.S. 14/2021. Procedure di acquisizione al patrimonio indisponibile comunale delle aree interessate dai lavori di delocalizzazione casa di riposo "A. Paparelli" (id 1842). CUP: F42C20004950001. Ordinanza del responsabile dell'Area Tecnica n.4 del 09/05/ 2025 - liquidazione indennità..... pag. 6748

Comune di Fabriano

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 30/04/2026. Declassificazione e sdemanializzazione di tratti di strade comunali siti nelle Frazioni di Coccore, Serradica, Marischio e Attigio..... pag. 6751

Comune di Jesi

Estratto deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 30/04/2026 avente ad oggetto: Variante parziale al P.R.G. per revisione delle previsioni urbanistiche relative alle aree limitrofe al nucleo storico della città'. Approvazione del progetto definitivo ai sensi degli articoli 15 comma 11 e 33 comma 15 della l.r. n. 19/2023. . pag. 6751

Comune di Spinetoli

Approvazione, ai sensi della legge n. 1150/42 e ss.mm.ii., della L.R. n. 34/92 e ss.mm.ii., per le disposizioni transitorie di cui all'art. 33, comma 8 della L.R. n.19/2023, della Variante al Piano Regolatore Generale adeguato al P.P.A.R. adottata definitivamente con DCC n. 29 del 12/09/2024 pag. 6752

Comune di Spinetoli

Approvazione Regolamento Edilizio Comunale di Spinetoli in Adeguamento al Regolamento Edilizio Tipo Regionale (RET) emanato con D.G.R. n. 873 del 12/07/2021..... pag. 6753

Comune di Valfornace

Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio ex art.

22bis D.P.R. 327/2001 "Opere di mitigazione del rischio idrogeologico del Torrente La Valle e Fornace - 2° Stralcio" e contestuale comunicazione dell'indennità provvisoria corrisposta e della data e dell'orario dell'immissione in possesso..... pag. 6807

Dirpa2 S.c.ar.l. - Roma

Prot.n. D2/0703-26/13-CA-OUT/SL-sl del 05-05-2026PDM III E IV Lotto - provvedimento di svincolo indennità di espropriazione Ditta Marinsaldi Fabio..... pag. 6808

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

Opera strategica "Asse Viario Marche - Umbria e Quadrilatero di penetrazione". Allaccio della SS.77 con la SS.16 a Civitanova Marche con realizzazione della rotatoria e del sottopasso ferroviario" CUP F71B16000820001 Dispositivo di pagamento dell'indennità di esproprio ai sensi dell'art. art. 20 comma 6 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss. mm.ii.)..... pag. 6808

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

Opera strategica "Asse Viario Marche - Umbria e Quadrilatero di penetrazione". Allaccio della SS.77 con la SS.16 a Civitanova Marche con realizzazione della rotatoria e del sottopasso ferroviario" CUP F71B16000820001 Dispositivo di pagamento dell'indennità di esproprio ai sensi dell'art. art. 22 bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm. ii.)..... pag. 6810

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord

Ordinanza n. 20 del 13/05/2026 - R.D. 11/12/ 1933 n. 1775 e ss.mm.ii. -- Legge Regione Marche 09/06/2006, n. 5, art. n. 12 e 16. Comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della Legge 07.08.1990 n. 241, art.7 relativo alla domanda di rinnovo con

variante non sostanziale concessione pluriennale di derivazione d'acqua dai Torrenti Sentino, Marena e Sanguerone, ad uso idroelettrico attraverso opera di presa in destra idrografica in via Marena del Comune di Sassoferrato (AN) da alluvione valliva subalveo Torrente Sentino Tratto 2 C.I._A, Wise: 11.R012.116_TR02.A, catastamente identificata al Foglio 97 mappale 1. Ditta richiedente: Marena S.a.s. di Gentilucci Luciana & C. (C.F. e P.IVA n. 02301270423) con sede legale in Sassoferrato (AN), via Marena sn. DR 1929 prat. N.22 Classifica: 420.60.30/2016/PTGC_PA/51 Siar Dap 520356..... pag. 6812

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5: Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico. Comunicazione dell'avvio del procedimento relativo ad istanza di parte per il rilascio di concessione pluriennale di derivazione di acque pubbliche superficiali (fiume Aso) in Comune di Comunanza (AP) Uso: Irriguo agricolo - Ditta richiedente: Berrettarossa Denis - pag. 6813

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5: Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico. Comunicazione dell'avvio del procedimento relativo ad istanza di parte per il rilascio di concessione pluriennale di derivazione di acque pubbliche superficiali (fiume Aso) in Comune di Comunanza (AP) Uso: Irriguo agricolo - Ditta richiedente: Silveri Alessandro - pag. 6813

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5: Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico. Comunicazione dell'avvio del procedimento relativo ad istanza di parte per il rinnovo di

concessione pluriennale di derivazione di acque pubbliche da n. 1 pozzo (ID 97758) ubicato in Comune di Offida (AP), Contrada Ciafone- Uso: irriguo agricolo - Ditta: Az. Agricola Guido Cocci Grifoni & C. s.s. (P IVA 01704630449) con sede legale a Ripatransone (P), Contrada Messieri 12- pag. 6814

Consorzio Bonifica Marche

Avviso di avvio del procedimento amministrativo – Procedura espropriativa (artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.): SISMA 2016 – Ordinanza Speciale del C.S.R. n. 23 del 13/08/2021 - Interventi di Mitigazione del Rischio Idraulico nei Comuni di Castelsantangelo sul Nera, Ussita e Visso, nella zona epicentrale marchigiana maggiormente colpita dagli eventi sismici del 2016 – Interventi in Comune di Visso (MC). ID SISMAPP n. n. 6676 – CUP: B68E21000140001 (ex CUP: B67H21006790001-B17H 21003510001-B57H21003100001). pag. 6815

BANDI DI CONCORSO

AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Ancona

Determina del Direttore Generale Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona n. 248 del 8 maggio 2026 - Art. 32, comma 5, ACN PLS del 25/07/2024. DGRM 1718/2022. Approvazione graduatorie dei medici interessati agli ambiti territoriali carenti in ambito regionale di PLS pubblicati sul BUR Marche n. 28 del 26 marzo 2026. pag. 6822

AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Macerata

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di direttore di struttura complessa U.O.C. Nefrodialisi Civitanova Marche Dipartimento Medico..... pag. 6831

I.N.R.C.A. - Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - Ancona

Avviso pubblico per titoli e colloquio per l'assegnazione di n. 1 borsa di

studio / research fellowship – 1° fascia (BSR Junior) a laureati in tecniche di laboratorio biomedico, biotecnologia o scienze biologiche presso il servizio di allevamento e sperimentazione animale e il polo scientifico tecnologico – Progetto Mouse Lifespan pag. 6855

AVVISI

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

Opera strategica Asse Viario Marche – Umbria e Quadrilatero di penetrazione. Intervento QMU “Intervalliva di Macerata, tratto Sforzacosta (svincolo S.S. 77) Pieve e collegamento al capoluogo, tratto Pieve – Mattei” - CUP: F81B16001030001– Estratto dispositivo di pagamento. pag. 6871

Agricolt Brandoni di Brandoni Tommaso & C. s.n.c.

Procedura abilitativa semplificata per l'impianto di produzione di energia alimentata da fonte rinnovabile sito nel Comune di Castelfidardo (AN). Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abitativo. pag. 6872

Ditta Massacci Massimo

Avviso di intervenuto perfezionamento del Titolo Abilitativo (Pratica n. D/2025/4) – Ditta Massacci Massimo.. pag. 6872

ATTI DELLA REGIONE

**MOZIONI, RISOLUZIONI E ORDINI
DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA
LEGISLATIVA REGIONALE**

**Estratto del processo verbale della seduta
del 21 aprile 2026, n. 18**

omissis

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **Elezione** di un componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Campana per l'istruzione permanente di Osimo

omissis

Il Presidente proclama eletto componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Campana per l'istruzione permanente di Osimo Alessandrini Passarini Alberto Maria.

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

**Deliberazione della Giunta regionale del 11
maggio 2026, n. 520**

*Art. 51 comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011–
Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2026/2028
di entrate vincolate a scopi specifici e dei rela-
tivi impieghi – Variazione del Bilancio di Previ-
sione.*

**Deliberazione della Giunta regionale del 11
maggio 2026, n. 521**

*Art. 51 comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011–
Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2026/2028
di entrate vincolate a scopi specifici e dei rela-
tivi impieghi – Variazione al Documento tecnico
di Accompagnamento e al Bilancio finanziario
gestionale del triennio 2026/2028.*

**Deliberazione della Giunta regionale del 11
maggio 2026, n. 522**

*Art. 51 comma 2, D.Lgs. 118/2011 – Iscrizio-
ne nel Bilancio di Previsione del triennio 2026-
2028 di entrate derivanti da assegnazione di
fondi vincolati a scopi specifici e relativi impie-
ghi. Fondi Piano Nazionale di Ripresa e Resi-
lienza (PNRR). Variazione del Bilancio di Previ-
sione del triennio 2026-2028.*

**Deliberazione della Giunta regionale del 11
maggio 2026, n. 523**

*Art. 51 comma 2, D.Lgs. 118/2011 – Iscrizio-
ne nel Bilancio di Previsione del triennio 2026-
2028 di entrate derivanti da assegnazione di
fondi vincolati a scopi specifici e relativi impie-
ghi. Fondi Piano Nazionale di Ripresa e Resi-
lienza (PNRR). Variazione al Documento tecnico
di Accompagnamento e al Bilancio finanziario
gestionale del triennio 2026/2028.*

**Deliberazione della Giunta regionale del 11
maggio 2026, n. 524**

*Art. 51 comma 2, D.Lgs. 118/2011 – Iscrizio-
ne nel Bilancio di Previsione di entrate derivanti
da assegnazione di fondi vincolati a scopi spe-
cifici e relativi impieghi. Programmazione comu-
nitaria – Politiche di Coesione. Variazione del
Bilancio di Previsione del triennio 2026-2028.*

**Deliberazione della Giunta regionale del 11
maggio 2026, n. 525**

Art. 51 comma 2, D.Lgs. 118/2011 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi. Programmazione comunitaria – Politiche di Coesione. Variazione al Documento tecnico di Accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2026/2028.

Deliberazione della Giunta regionale del 11 maggio 2026, n. 526

Art. 11, L.R. 30 dicembre 2025, n. 26 - Art. 51, D. Lgs.118/2011 – Variazioni compensative al Documento tecnico di Accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2026/2028 e modifiche tecniche.

Deliberazione della Giunta regionale del 11 maggio 2026, n. 527

Art. 51 del D. Lgs. 118/2011 – Variazione compensativa riguardante l'utilizzo dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Variazione al Documento tecnico di Accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028.

Deliberazione della Giunta regionale del 11 maggio 2026, n. 528

Art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 – Variazione compensativa al Bilancio di previsione 2026-2028. Programmazione comunitaria – Politiche di Coesione.

Deliberazione della Giunta regionale del 11 maggio 2026, n. 529

Art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 – Variazione compensativa al Documento tecnico di Accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2026/2028. Programmazione comunitaria – Politiche di Coesione.

Deliberazione della Giunta regionale del 11 maggio 2026, n. 530

Art. 42 comma 11 D.Lgs. 118/2011 - Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2026 delle economie di spesa - 14° provvedimento

Deliberazione della Giunta regionale del 11 maggio 2026, n. 531

Art. 42 comma 11 D.Lgs. 118/2011 - Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2026

delle economie di spesa – Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale - 14° provvedimento

Deliberazione della Giunta regionale del 11 maggio 2026, n. 532

Art. 51 D.Lgs. 118/2011 – Attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato – Variazione del Bilancio di Previsione - 7° provvedimento

Deliberazione della Giunta regionale del 11 maggio 2026, n. 533

Art. 51 D.Lgs. 118/2011 – Attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato – Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale - 7° provvedimento

AVVISO

**I testi delle delibere sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

**DECRETI DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

omissis

DECRETA

Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 8 maggio 2026, n. 49

Giudice di Pace di Ancona. Ricorso ex artt. 316 c.p.c. acquisito al prot. n. 0455301/2026.

Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 8 maggio 2026, n. 50

Giudice di Pace di Ancona. Ricorso ex artt. 316 c.p.c. acquisito al prot. n. 0427617/2026.

Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 8 maggio 2026, n. 51

Giudice di Pace di Ancona. Ricorso ex artt. 316 c.p.c. acquisito al prot. n. 0423586/2026.

Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 8 maggio 2026, n. 52

Giudice di Pace di Ancona. Ricorso ex artt. 316 c.p.c. acquisito al prot. n. 0428480/2026.

Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 8 maggio 2026, n. 53

Giudice di Pace di Ancona. Ricorso ex artt. 316 c.p.c. acquisito al prot. n. 0429202/2026.

Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 8 maggio 2026, n. 54

Giudice di Pace di Ancona. Ricorso ex artt. 316 c.p.c. acquisito al prot. n. 0423791/2026.

Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 8 maggio 2026, n. 55

Giudice di Pace di Ascoli Piceno. Ricorso ex art. 281 decies c.p.c. acquisito al prot. n. 0037586/2026.

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 13 maggio 2026, n. 56

L.R. 13/05/04 n. 11, art. 6 - Consulta regionale per l'economia ittica. Nomina componenti

di nominare, ai sensi dell'articolo 6 della L.R. 13 maggio 2004 n.11, i seguenti componenti della Consulta regionale per l'Economia ittica:

- L'Assessore regionale alla pesca marittima in carica al momento, che presiede la Consulta;
- in rappresentanza delle Capitanerie di porto delle Marche:
 - o il Direttore Marittimo di Ancona in carica al momento, o suo delegato;
- in rappresentanza delle imprese del settore pesca:
 - o il Sig. Federico Bigoni, designato da FEDERPESCA - Federazione Nazionale delle Imprese di Pesca;
 - o il Sig. Elio Brutti, designato da A.G.C.I. MARCHE;
 - o il Sig. Francesco Petta, designato da MARINERIE D'ITALIA E D'EUROPA;
 - o il Sig. Simone Cecchettini, designato da LEGACOOP AGROALIMENTARE;
 - o il Sig. Tonino Giardini, designato da COLDIRETTI MARCHE;
 - o il Sig. Giuseppe Micucci, designato da CONFCOOPERATIVE FEDAGRIPE-SCA;
 - o la Sig.ra Barbara Zambuchini, designata da UNCI AGROALIMENTARE;
- in rappresentanza delle imprese del settore acquacoltura:
 - o il Sig. Giuseppe Prioli, designato da A.M.A. – Associazione Mediterranea Acquacoltori;
- in rappresentanza dei lavoratori dipendenti del settore pesca e acquacoltura:
 - o il Sig. Danilo Santini, designato da FAI – CISL;
 - o il Sig. Paolo Grossi, designato da FLAI – CGIL.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Presidente della Giunta
(*Francesco Acquaroli*)

IL PRESIDENTE

**DECRETI DEI DIRIGENTI
REGIONALI**

SEGRETERIA GENERALE

**Decreto del Segretario Generale del 20
maggio 2026, n. 58**

Art. 26 l.r. 18/2021. DGR 132/2026 e DGR 584/2026. Approvazione dell'avviso di selezione comparativa per il conferimento di n. 1 incarico di componente del Comitato tecnico-consultivo per la legislazione esperto in diritto amministrativo.

IL SEGRETARIO GENERALE

omissis

DECRETA

- di approvare, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 132/2026 come modificata dalla DGR n. 584/2026, l'avviso di selezione comparativa per il conferimento di n. 1 incarico di componente esperto in materia di diritto amministrativo del Comitato tecnico-consultivo per la legislazione di cui all'art. 26 l.r. 18/2021 (Allegato 1), con i relativi allegati (Allegati A, B, C e D);

- che l'onere presuntivo annuo complessivo derivante dal presente atto è pari ad € 20.532,00, comprensivo di IVA e di ogni altro onere riflesso fiscale e previdenziale, nonché dell'eventuale rimborso spese nella misura massima di € 1.500,00 pro-capite e trova copertura nelle prenotazioni di impegno di spesa assunte con il decreto del Segretario generale n. 23/2026 nelle annualità del bilancio di previsione 2026 – 2028 sui capitoli di spesa 2010110153 e 2010110154, mentre per gli anni successivi, trattandosi di spesa obbligatoria, le risorse saranno rese disponibili dalle rispettive leggi di bilancio;

- che trattasi di obbligazione che si perfezionerà entro l'anno 2026;

- che trattasi di risorse regionali, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto;

- di dare atto che il presente decreto sarà pubblicato sul sito www.norme.marche.it, sulla pagina del sito istituzionale <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/AvvisiPubblici> e sul Bollettino Ufficiale della regione Marche.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né

può derivare direttamente un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Segretario generale
(Mario Becchetti)

ALLEGATO 1

**AVVISO DI SELEZIONE COMPARATIVA PER IL
CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO DI COMPONENTE DEL
COMITATO TECNICO-CONSULTIVO PER LA LEGISLAZIONE
ESPERTO IN DIRITTO AMMINISTRATIVO (ART. 26 L.R. 18/2021)**

Art. 1

(Oggetto della selezione)

1. Con il presente avviso, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 132 del 17/02/2026 come modificata dalla deliberazione 584 del 18/05/2026, è indetta una procedura di selezione, in conformità a quanto previsto dalle medesime deliberazioni, nonché dalle linee guida e dal disciplinare in materia di conferimento di incarichi di collaborazione esterna definiti con deliberazione della Giunta regionale n. 108 del 6/02/2023, per l'individuazione di un componente esperto in materia di diritto amministrativo del Comitato tecnico-consultivo per la legislazione di cui all'art. 26 della l.r. 18/2021.

Art. 2

(Descrizione dell'incarico)

1. L'incarico di cui al presente avviso non è indicato nell'ambito del documento di previsione del fabbisogno degli incarichi di prestazione professionale in quanto alla nomina dei componenti del Comitato tecnico-consultivo per la legislazione, la cui istituzione è prevista come obbligatoria dall'art. 26 della l.r. 18/2021, non si applica l'art. 7 del Disciplinare di cui all'Allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 108/2023, come indicato dall'art. 11, comma 6, del Disciplinare medesimo.

2. Il Comitato tecnico-consultivo per la legislazione ha il compito di coadiuvare il Presidente e la Giunta regionale nella elaborazione delle iniziative legislative e regolamentari di competenza e nell'esame e nella valutazione delle questioni di rilievo istituzionale, nonché nell'analisi tecnico normativa degli atti normativi proposti. L'incarico di componente del Comitato comporterà, in particolare, lo svolgimento delle seguenti attività, in regime di autonomia e senza alcun vincolo di subordinazione:

- a) fornire supporto nell'elaborazione di iniziative legislative e regolamentari, compresa l'analisi tecnico-normativa delle stesse;
- b) coadiuvare il Presidente e la Giunta regionale nelle questioni di rilievo istituzionale, anche con riguardo a quelle trattate nelle conferenze delle Regioni e delle Province autonome e nelle conferenze Stato-Regioni e Unificata;
- c) esaminare e fornire il proprio orientamento in relazione alle questioni di carattere generale poste dal Presidente, dalla Giunta e dalle strutture della Giunta regionale sulle materie di competenza regionale.

3. Il Comitato svolgerà la propria attività secondo le modalità di cui all'allegato A al presente avviso.

Art. 3

(Requisiti di partecipazione)

1. Alla procedura sono ammessi a partecipare coloro che, alla scadenza del termine utile per la presentazione della candidatura, sono in possesso dei seguenti requisiti:

A. Requisiti generali:

- a) essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea e se cittadino di Stato non appartenente all'Unione Europea, di essere in regola con le vigenti norme in materia di soggiorno nel territorio italiano;
- b) godere dei diritti civili e politici;
- c) non aver riportato condanne penali definitive per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro II del Codice Penale e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi

- iscritti nel casellario giudiziario;
- d) non essere stato destituito, dispensato o dichiarato decaduto dall'impiego presso la pubblica amministrazione e di non essere stati licenziati per motivi disciplinari da una pubblica amministrazione di cui all'articolo 1, comma 2, del D.lgs. n. 165/2001;
 - e) aver raggiunto la maggiore età;
 - f) essere in possesso del requisito della particolare e comprovata specializzazione universitaria strettamente correlata al contenuto della prestazione richiesta;
 - g) non trovarsi in situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, con le attività della Giunta regionale;

B. Requisiti specifici:

- a) esperto con competenza in materia di diritto amministrativo: titolo di professore ordinario o associato nei settori scientifico-disciplinari IUS/09 o IUS/10 dell'area delle "Scienze giuridiche", corrispondenti attualmente al settore **GIUR/06/A** secondo le regole di corrispondenza di cui al DM 634/2024, Allegato B, o, in alternativa, iscrizione all'albo degli avvocati con abilitazione al patrocinio davanti alle giurisdizioni superiori ed esperienza specialistica in materia.

Art. 4

(Modalità e termini di presentazione delle domande di partecipazione)

1. I candidati in possesso dei requisiti richiesti, che intendono proporre la propria candidatura per il conferimento dell'incarico, dovranno far pervenire alla Regione Marche – Segreteria Generale apposita istanza, secondo il modello allegato al presente avviso (Allegato B), corredata dal proprio curriculum vitae in formato europeo, debitamente sottoscritto, nonché da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità. In calce al curriculum, dovrà essere riportata e sottoscritta la seguente dichiarazione:

"Il sottoscritto, consapevole che – ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 – le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, dichiara che le informazioni rispondono a verità.

Il sottoscritto in merito al trattamento dei dati personali esprime il proprio consenso al trattamento degli stessi nel rispetto delle finalità e modalità di cui al D.Lgs. n. 196/2003".

Ciascun candidato dovrà optare per uno dei due percorsi di accesso: Professore universitario o Avvocato cassazionista.

2. Nell'istanza dovrà essere attestato il possesso dei requisiti previsti dal presente avviso e di tutte le informazioni utili ai fini della valutazione di cui all'art. 6 dell'avviso medesimo. Nell'istanza dovranno inoltre essere indicati i riferimenti personali ed eventuali recapiti (compresa residenza, domicilio - se diverso dalla residenza, indirizzo e-mail e indirizzo PEC, data e luogo di nascita e codice fiscale).

3. Il soggetto individuato per l'incarico potrà essere invitato a produrre idonea documentazione atta a comprovare quanto dichiarato nella candidatura e nel curriculum.

4. L'istanza dovrà pervenire inderogabilmente **entro le ore 12 del giorno lunedì 8 giugno 2026**. L'invio dovrà avvenire esclusivamente mediante posta elettronica certificata, all'indirizzo regione.marche.protocollogiunta@emarche.it con l'indicazione del seguente oggetto: "Avviso di selezione per il conferimento dell'incarico di componente esperto in diritto amministrativo del Comitato tecnico-consulativo per la legislazione".

5. Per quanto non previsto nel presente avviso, si rinvia alla deliberazione della Giunta regionale n. 132 del 17/02/2026 che ha approvato i criteri per la nomina del Comitato, come modificata dalla deliberazione 584 del 18/05/2026, nonché alla deliberazione della Giunta regionale n. 108 del 06/02/2023, che disciplina il conferimento di incarichi di collaborazione a soggetti esterni, pubblicata sul sito istituzionale della Regione al link <https://www.regione.marche.it/Amministrazione-Trasparente/Consulenti-e-collaboratori>.

6. Le domande di partecipazione non sono vincolanti per la Regione, che si riserva la facoltà di non procedere all'affidamento degli incarichi, a seguito di una diversa valutazione delle esigenze.

7. La Regione si riserva altresì la facoltà di non procedere all'affidamento di alcun incarico,

qualora le domande di partecipazione siano ritenute non idonee a proprio insindacabile giudizio.

Art. 5

(Esclusione dalla procedura)

1. Non saranno prese in considerazione, e comporteranno pertanto l'esclusione dalla procedura, senza alcun onere di comunicazione da parte della Regione:

- a) le domande dei candidati privi dei requisiti di cui all'articolo 3;
- b) le domande inviate oltre il termine stabilito all'articolo 4, comma 4 (1^a periodo);
- c) le domande prive della documentazione richiesta all'articolo 4, commi 1 e 2;
- d) le domande presentate in modalità diversa da quella prevista nel presente avviso (articolo 4, comma 4, 2^a periodo).

Art. 6

(Valutazione)

1. Alla valutazione delle candidature procederà una commissione che sarà nominata con decreto del Segretario generale successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle candidature medesime, composta dal Segretario generale della Giunta regionale, che la presiede, e da due dirigenti o funzionari assegnati al Dipartimento Avvocatura regionale e attività legislativa o alle strutture organizzative ad esso afferenti.

Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte da un funzionario assegnato al Dipartimento Avvocatura regionale e attività legislativa o alle strutture organizzative ad esso afferenti.

2. La Commissione si riserva la possibilità di chiedere ulteriori chiarimenti e informazioni ai candidati che hanno presentato domanda, prima di iniziare la valutazione delle candidature.

3. La scelta del componente del Comitato avverrà mediante valutazione delle candidature presentate. In particolare, la Commissione procederà alla valutazione comparativa dei curricula. Il punteggio massimo da attribuire è pari a 75 punti; è richiesto il punteggio minimo di 20 punti per il superamento della selezione.

4. A ogni candidato, in particolare, sarà attribuito un punteggio che terrà conto degli elementi sotto riportati, specificamente individuati in relazione al contenuto dell'incarico e ai requisiti di competenza ed esperienza richiesti:

Parametro	Sezione	Sottosezione	Punteggio massimo sottosezione
A – QUALIFICA PROFESSIONALE	A.1 – Professori universitari	A.1.1 – Ruolo accademico	20 punti
	A.2 – Avvocati cassazionisti	A.2.1 – Iscrizione all'Albo Speciale degli Avvocati Cassazionisti	10 punti
		A.2.2 – Contenzioso attinente alla materia (ultimi 10 anni)	10 punti
	A.3 – Bonus cumulabilità qualifiche ed esperienze professionali	A.3.1 – Professore universitario con iscrizione all'Albo Speciale degli Avvocati Cassazionisti	10 punti

		<ul style="list-style-type: none"> ○ A.3.1.1 – Anzianità di iscrizione all’Albo Speciale degli Avvocati Cassazionisti (Max: 5 punti) ○ A.3.1.2 – Esperienza in contenzioso attinente alla materia (ultimi 10 anni) (Max: 5 punti) 	
		A.3.2 – Avvocato cassazionista con attività di docenza universitaria	10 punti
B - CONSULENZA GIURIDICA_	B.1 – Consulenza giuridica specialistica (ultimi 10 anni)	B.1.1 – Consulenza finalizzata ad atti normativi	5 punti
		B.1.2 – Pareri <i>pro-veritate</i> / studi specialistici	9 punti
		B.1.3 – Partecipazione a progetti finanziati (PNRR, POR, altri programmi)	2 punti
		B.1.4 – Incarichi continuativi di consulenza giuridica	3 punti
C – ATTIVITÀ DI RILIEVO ISTITUZIONALE E SCIENTIFICO (ultimi 10 anni)	C.1 – Attività di rilievo istituzionale e scientifico		14 punti
D – PRODUZIONE SCIENTIFICA (ultimi 10 anni)	D.1 – Monografie, commentari, curatele, capitoli, produzione su riviste		12 punti
PUNTEGGIO COMPLESSIVO MASSIMO PER CIASCUN PERCORSO DI ACCESSO			75 punti

Nell'allegato C al presente avviso sono dettagliati i criteri di valutazione di cui alla precedente tabella (secondo i contenuti dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 132/2026).

5. Al termine della valutazione è formata una graduatoria finale in cui sono inseriti tutti i candidati ammessi alla selezione, ordinati per punteggio complessivo (somma dei punteggi delle Sezioni A, B, C e D). In caso di parità di punteggio tra due o più candidati, si applica il criterio di preferenza della minore età.

6. Per la formulazione della proposta di nomina dei componenti del Comitato, la Commissione individua il candidato che occupa la posizione più alta nella graduatoria.

7. Il candidato, individuato con le modalità di cui ai commi 5 e 6, sottoscriverà con

l'amministrazione il contratto di cui all'articolo 7, comma 2, del presente avviso.

Art. 7
(Durata dell'incarico)

1. L'incarico è conferito per la durata della legislatura. Il Comitato continua a svolgere le sue funzioni fino alla nomina del nuovo Comitato.
2. Il conferimento dell'incarico avviene mediante sottoscrizione di contratto, secondo lo schema di cui all'allegato D al presente avviso.
3. Il contratto è efficace a decorrere dalla data di pubblicazione degli estremi dell'atto di conferimento, del nominativo dell'incaricato, dell'oggetto dell'incarico e degli elementi individuati come indispensabili dal Disciplinare in materia di conferimento degli incarichi di collaborazione esterna di cui alla D.G.R. n. 108/2023, trasmessi tramite apposito modulo CohesionWork direttamente alla sezione "Consulenti e collaboratori" di Amministrazione Trasparente.
4. Con la sottoscrizione del contratto il componente del Comitato si impegna a rispettare il Codice di comportamento del personale regionale, adottato ai sensi dell'art. 54, comma 5, del d.lgs. n. 165/2001.
5. Il contratto non è rinnovabile.

Art. 8
(Struttura di riferimento dell'incarico)

1. L'incarico di collaborazione è svolto ai sensi dell'art. 26 della l.r. 18/2021 a supporto del Presidente e della Giunta regionale. La struttura organizzativa della Giunta regionale di riferimento è la Segreteria generale; la struttura della Giunta regionale competente in materia di attività legislativa costituisce il riferimento operativo del Comitato, fornisce il supporto tecnico-amministrativo all'attività e svolge, altresì, le funzioni di segreteria.

Art. 9
(Compenso)

1. Il compenso per lo svolgimento dell'incarico è stabilito nell'importo annuo di € 15.000,00, oltre ad Iva e contributo obbligatorio/contributo gestione separata INPS, se dovuto. Tale importo è al lordo delle ritenute fiscali a carico del componente.
2. È dovuto il rimborso delle spese eventualmente sostenute dal componente del Comitato comprese quelle di viaggio, vitto e soggiorno per la partecipazione alle sedute in presenza presso la sede della Regione, purché debitamente documentate, nella misura massima annua di € 1.500,00 *pro-capite*.
3. Ai sensi dell'art. 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito in legge n. 135/2012, l'incarico è a titolo gratuito per i soggetti già lavoratori privati o pubblici, dipendenti o autonomi, collocati in quiescenza, ai quali spetta unicamente il rimborso delle spese di viaggio, vitto e soggiorno sostenute e debitamente documentate per l'eventuale partecipazione alle sedute del Comitato in presenza presso la sede della Regione nella misura massima annua di € 1.500,00 *pro-capite*.

Art. 10
(Trattamento dei dati personali)

1. Ai fini dell'applicazione del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, di seguito GDPR) e del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, la Regione opera in qualità di "titolare" in relazione al trattamento di dati personali effettuato per le finalità di cui al presente Avviso.
2. Ai sensi dell'art. 13 del GDPR, il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione alla procedura o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione in qualità di titolare del trattamento avverrà nel pieno rispetto dei principi e delle disposizioni stabilite dal

GDPR e dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, a cura delle persone preposte al procedimento, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

3. Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento della procedura. L'invio della candidatura costituisce esplicito consenso al trattamento dei dati personali.

Art. 11

(Responsabile del Procedimento)

1. Il Responsabile del procedimento è Rosanna Rosi, funzionario EQ del Settore Attività legislativa e consulenza giuridica.

Art. 12

(Disposizioni finali)

1. La partecipazione al presente avviso comporta l'accettazione integrale e incondizionata di tutto quanto in esso previsto.

2. Il presente avviso e il successivo atto di conferimento sono pubblicati sul sito istituzionale della Regione Marche al link: <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Avvisi-Pubblici>, sezione "avvisi di selezione comparativa per il conferimento di incarichi di collaborazione esterna".

3. È fatta salva la facoltà per l'Amministrazione di verificare quanto dichiarato dal candidato, con l'avvertenza che, in caso di esito negativo dell'accertamento, si procederà all'annullamento d'ufficio dell'eventuale conferimento dell'incarico e alla segnalazione agli organi competenti per l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa in materia.

Allegato A - Modalità di funzionamento del Comitato

Il Comitato tecnico-consultivo per la legislazione è tenuto a svolgere la sua attività secondo le modalità di cui all'Allegato B "Funzionamento del Comitato tecnico-consultivo per la legislazione" alla deliberazione della Giunta regionale n. 132 del 17/02/2026 di cui si riportano di seguito i contenuti.

Il Comitato tecnico-consultivo per la legislazione, d'ora in avanti "Comitato", opera in forma collegiale e si riunisce, di norma, almeno due volte al mese, anche con collegamenti da remoto.

Il Comitato può operare anche per sottogruppi o attraverso contributi di singoli componenti chiamati a trattare questioni specifiche.

La struttura organizzativa della Giunta regionale competente in materia di attività legislativa costituisce il riferimento operativo del Comitato, fornisce il supporto tecnico-amministrativo all'attività e svolge, altresì, le funzioni di segreteria.

Il Comitato è convocato dal dirigente della struttura organizzativa della Giunta regionale competente in materia di attività legislativa, di norma con un preavviso di almeno quattro giorni rispetto alla data della riunione. I componenti sono tenuti a presentare contributi scritti riferiti ai temi posti all'ordine del giorno.

In caso di urgenza motivata può essere richiesta la trattazione di argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

Alle riunioni del Comitato partecipano, di norma, il direttore del dipartimento competente per l'attività normativa e il dirigente della struttura organizzativa regionale competente in materia di attività legislativa.

Possono, altresì, partecipare alle riunioni del Comitato il Segretario generale, i dipendenti assegnati al dipartimento competente per l'attività normativa e alla struttura organizzativa regionale competente in materia di attività legislativa, nonché, se invitati, i dirigenti e i dipendenti della struttura organizzativa eventualmente interessata agli argomenti all'ordine del giorno.

Delle riunioni del Comitato è redatto, a cura della segreteria, un processo verbale che viene sottoscritto dai componenti del Comitato e dagli altri partecipanti.

Le valutazioni e i pareri resi dal Comitato non hanno carattere vincolante e sono espressi, di norma, entro quaranta giorni dalla loro sottoposizione al Comitato medesimo.

Il Comitato presenta trimestralmente al dirigente della struttura competente per l'attività legislativa una relazione sull'attività svolta, anche ai fini della liquidazione periodica del compenso previsto.

Il Comitato continua a operare anche nelle more della sostituzione di un suo componente.

Il dirigente della struttura regionale competente in materia di attività legislativa può indicare ulteriori modalità di funzionamento del Comitato.

Allegato B – Modello di candidatura

**Alla Regione Marche
Segreteria Generale della Giunta regionale**

PEC: regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

Oggetto: Avviso di selezione per il conferimento dell'incarico di componente esperto in diritto amministrativo del Comitato tecnico-consultivo per la legislazione

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____, CF/PIVA _____, residente in _____ Via/Piazza
_____, CAP _____ domiciliato/a¹ a _____
CELL. _____ PEC _____

nella sua qualità di²:

- professore universitario;
 avvocato cassazionista

CHIEDE

di partecipare alla selezione comparativa per il conferimento dell'incarico di componente del Comitato tecnico-consultivo per la legislazione di cui all'art. 26 l.r. 18/2021 per il profilo di esperto in diritto amministrativo.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 445/2000, con riferimento al possesso dei requisiti generali

DICHIARA

- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea e se cittadino di Stato non appartenente all'Unione Europea, di essere in regola con le vigenti norme in materia di soggiorno nel territorio italiano;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di non aver riportato condanne penali definitive per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro II del Codice Penale e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziario;
- di non essere stato destituito, dispensato o dichiarato decaduto dall'impiego presso la pubblica amministrazione e di non essere stati licenziati per motivi disciplinari da una pubblica

¹ Indicare se il domicilio è diverso dalla residenza.

² Selezionare solo uno dei due percorsi di accesso.

- amministrazione di cui all'articolo 1, comma 2, del D.lgs. n. 165/2001;
- di aver raggiunto la maggiore età;
 - di essere in possesso del requisito della particolare e comprovata specializzazione universitaria strettamente correlata al contenuto della prestazione richiesta;
 - di non trovarsi in situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, con le attività della Giunta regionale.

DICHIARA, INOLTRE, QUANTO SEGUE:³

A. QUALIFICA PROFESSIONALE⁴

- Professore universitario

Parte I

Ruolo accademico attuale (ordinario/associato):

SSD: IUS/...

Ateneo/i di appartenenza⁵:

Data decorrenza ruolo attuale (gg/mm/aaaa):

Anzianità nel ruolo (anni, mesi)⁶:

Eventuali note:

Parte II (eventuale)⁷

Data iscrizione Albo speciale degli avvocati cassazionisti (gg/mm/aaaa)⁸:

Anzianità di iscrizione all'Albo speciale degli avvocati cassazionisti (anni, mesi)⁹:

Dettaglio dei giudizi attinenti (ultimi 10 anni)¹⁰:

Esperto in diritto amministrativo

N.	Organo giudicante (Tar/Consiglio di Stato/CGA Sicilia)	RG / anno	Oggetto sintetico	Eventuali note

³ N.B.: nella compilazione delle tabelle presenti nel modello di candidatura vanno aggiunte le righe necessarie in base alle dichiarazioni da rendere.

⁴ Compilare la parte relativa al percorso di accesso scelto (Professore universitario/Avvocato cassazionista).

⁵ Indicare l'ateneo di appartenenza attuale e gli eventuali altri atenei nei quali il ruolo accademico dichiarato sia stato svolto in precedenza.

⁶ L'anzianità è calcolata per periodi pari o superiori a sei mesi.

⁷ La parte va compilata solo in caso di professore universitario iscritto anche all'albo speciale degli avvocati cassazionisti.

⁸ Compilare solo in caso di iscrizione all'Albo speciale degli avvocati cassazionisti.

⁹ L'anzianità è calcolata per periodi pari o superiori a sei mesi.

¹⁰ Compilare la tabella relativa al profilo di esperto in diritto amministrativo, indicando i giudizi attinenti.

- Avvocato cassazionistaParte I

Data iscrizione Albo speciale degli avvocati cassazionisti (gg/mm/aaaa):

Anzianità di iscrizione all'Albo speciale degli avvocati cassazionisti (anni, mesi)¹¹:

Dettaglio dei giudizi attinenti (ultimi 10 anni)¹²:

Esperto in diritto amministrativo

N.	Organo giudicante (Tar/Consiglio di Stato/CGA Sicilia)	RG / anno	Oggetto sintetico	Eventuali note

Parte II (eventuale)¹³**Docenze universitarie (ultimi 10 anni)¹⁴**

N.	Ateneo	SSD	Oggetto del corso	CFU/ore	Anno accademico	Eventuali note

B. CONSULENZA GIURIDICA

Elenco delle attività di consulenza giuridica specialistica (ultimi 10 anni)¹⁵

¹¹ L'anzianità è calcolata per periodi pari o superiori a sei mesi.

¹² Compilare la tabella relativa al profilo di esperto in diritto amministrativo, indicando i giudizi attinenti.

¹³ La parte va compilata solo in caso di avvocato cassazionista con docenze universitarie attinenti al profilo di esperto in diritto amministrativo.

¹⁴ Le eventuali docenze all'estero vanno indicate alla lettera C- Attività di rilievo istituzionale e scientifico.

¹⁵ Indicare le attività di consulenza giuridica attinenti al profilo di esperto in diritto amministrativo.

Incarichi di consulenza finalizzata ad atti normativi

N.	Ente/amministrazione	Oggetto dell'incarico	Atto di conferimento	Eventuali note

Pareri *pro-veritate*/studi specialistici

N.	Ente/amministrazione	Oggetto del parere/studio specialistico	Atto di conferimento	Eventuali note

Incarichi di consulenza giuridica nell'ambito di progetti finanziati (PNRR, POR, altri programmi)

N.	Ente/amministrazione	Oggetto dell'incarico	Atto di conferimento	Eventuali note

Incarichi continuativi di consulenza giuridica

N.	Ente/amministrazione	Oggetto dell'attività	Periodo (da-a) / Anno	Atto di conferimento	Eventuali note

C. ATTIVITÀ DI RILIEVO ISTITUZIONALE E SCIENTIFICO**Membership in comitati editoriali di riviste giuridiche**

N.	Denominazione rivista	ANVUR (si/no)	Ruolo ricoperto	Durata incarico	Eventuali note

Formazione specialistica non universitaria – (docenza)

N.	Ente / Organismo e relativa sede	Materia/titolo corso formativo	Durata (da-a) / ore	Eventuali note

Incarichi di insegnamento presso università estere o enti di formazione accreditati all'estero/partecipazione a progetti scientifici internazionali/soggiorni di ricerca all'estero¹⁶:

Partecipazione a progetti scientifici/di ricerca nazionali¹⁷:

¹⁶ Fornire le informazioni necessarie alla valutazione dell'esperienza, inclusa la durata (come indicato nell'allegato C all'avviso di selezione - Sezione C Attività di rilievo istituzionale e scientifico – sottosezione C1).

¹⁷ Fornire le informazioni necessarie alla valutazione dell'esperienza, inclusa la durata (come indicato nell'allegato C all'avviso di selezione - Sezione C Attività di rilievo istituzionale e scientifico – sottosezione C1).

Comitati, commissioni e gruppi di lavoro

N.	Autorità pubblica/ente scientifico di rilievo nazionale/internazionale	Denominazione comitato/commissione/gruppo di lavoro	Funzioni del comitato/commissione/gruppo di lavoro	Ruolo ricoperto	Durata della partecipazione	Atto di nomina/incarico

Collegio consultivo tecnico (opere/contratti pubblici)

N.	Stazione appaltante	Atto di costituzione	Durata (da-a)	Eventuali note

D. PRODUZIONE SCIENTIFICA¹⁸

N.	Tipologia (Monografia / Commentario / Curatela / Capitolo / Articolo ANVUR / Nota a sentenza ANVUR/commento giurisprudenziale ANVUR)	Titolo completo + editore/rivista ANVUR + ISBN/DOI (se applicabile)	Anno di pubblicazione	N. coautori (se applicabile)	Eventuali note

¹⁸ Indicare la produzione scientifica attinente al profilo di esperto in diritto amministrativo.

Allegati: curriculum vitae¹⁹

copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità

Firma

¹⁹ Il curriculum vitae dovrà riportare le informazioni necessarie ai fini della valutazione della candidatura.

Allegato C – Criteri di valutazione

Principi generali della selezione

Tutti i criteri di valutazione, ad eccezione dell'anzianità di iscrizione all'Albo degli avvocati cassazionisti, richiedono l'attinenza obbligatoria con la materia del diritto amministrativo.

La valutazione non può essere duplicata per il medesimo oggetto o attività in più sezioni della griglia, né all'interno della stessa sezione.

In caso di dubbi interpretativi, incertezze applicative o situazioni non espressamente disciplinate dai criteri di valutazione, la Commissione provvederà alle valutazioni di competenza nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e parità di trattamento. In caso di attività dichiarate nella voce non corretta o di dichiarazioni riferite alla stessa attività in voci diverse, la Commissione applicherà il principio di prevalenza, attribuendo il punteggio nella voce più appropriata evitando ogni duplicazione.

Criteri di valutazione delle candidature

La Commissione, con riferimento ai criteri della Sezione A (Qualifica professionale) della griglia di valutazione di cui all'articolo 6 dell'Avviso prenderà in considerazione esclusivamente le voci del percorso prescelto (Sottosezione A.1 per professori universitari e Sottosezione A.2 per avvocati cassazionisti).

Il punteggio è attribuito ai professori universitari in relazione all'anzianità nel ruolo accademico, quale indicatore diretto di competenza scientifica nella materia oggetto dell'avviso.

Il punteggio è attribuito agli avvocati cassazionisti in base all'anzianità di iscrizione all'albo integrata dal criterio specifico relativo all'attività svolta nella materia giuridica interessata per garantire la valutazione della competenza specialistica.

Ai candidati che rivestono la qualifica di professore universitario e sono anche iscritti all'elenco speciale dell'albo degli avvocati con abilitazione al patrocinio davanti alle giurisdizioni superiori è attribuito un punteggio *bonus* (fino al massimo di 10 punti); analogo punteggio *bonus* è attribuito agli avvocati cassazionisti che vantino esperienze di docenza universitaria (Sottosezione A.3).

Le altre Sezioni (B, C e D) della griglia di valutazione sono comuni ad entrambi i profili di accesso alla procedura.

Ad ogni candidato, in particolare, sarà attribuito un punteggio che terrà conto dei criteri della tabella di cui all'articolo 6 dell'Avviso come sotto dettagliati.

SEZIONE A – QUALIFICA PROFESSIONALE

Massimale complessivo: 30 punti (massimo 20 punti + massimo 10 punti *bonus*)

Sottosezione A.1 – Professori universitari (Max: 20 punti)

A.1.1. – Ruolo accademico (Max: 20 punti)

Qualifica	Fino a 5 anni	Da 6 a 10 anni	Da 11 a 15 anni	Oltre 15 anni
Professore ordinario	14	16	18	20
Professore associato	7	9	11	13

Il punteggio è attribuito in relazione all'anzianità nel ruolo accademico.

L'anzianità è calcolata alla data di scadenza per la presentazione delle candidature e solo per periodi pari o superiori a sei mesi.

Il punteggio per l'anzianità accademica è attribuito in base alla qualifica attuale (ordinario o associato) e comprende la progressione di carriera fino a tale qualifica, senza cumulo di anzianità pregressa maturata nella qualifica precedente.

Sottosezione A.2 – Avvocati cassazionisti (Max: 20 punti)

A.2.1 – Iscrizione all'Albo Speciale degli Avvocati Cassazionisti (Max: 10 punti)

Fascia di anzianità	Punteggio
Fino a 5 anni	2 punti
Da 6 a 10 anni	4 punti
Da 11 a 15 anni	6 punti
Da 16 a 20 anni	8 punti
Oltre 20 anni	10 punti

Il punteggio è attribuito in relazione all'anzianità di iscrizione all'Albo Speciale degli Avvocati Cassazionisti. L'anzianità di iscrizione è calcolata alla data di scadenza per la presentazione delle candidature e solo per periodi pari o superiori a sei mesi.

Sottosezione A.2.2 – Contenzioso attinente alla materia (ultimi 10 anni) (Max: 10 punti)

Sono valutati esclusivamente i giudizi incardinati nel periodo di riferimento degli ultimi dieci (10) anni dalla data di scadenza per la presentazione delle candidature.

Non sono considerati ai fini della valutazione:

- i giudizi incardinati prima del periodo di riferimento, ancorché pendenti o conclusi nel decennio;
- ricorsi per decreto ingiuntivo;
- attività di domiciliazione/sostituzione processuale;
- procedimenti stragiudiziali, arbitrati e ogni attività non afferente a un procedimento giurisdizionale iscritto a ruolo.

Profilo: Esperto in diritto amministrativo

Sono valutati esclusivamente i giudizi davanti ai TAR, al Consiglio di Stato e al Consiglio di Giustizia amministrativa per la Regione Siciliana, in quanto organi principali della giustizia amministrativa.

I punteggi delle due tipologie di giudizi sono distinti e sommabili, fino al tetto massimo di 10 punti.

I giudizi davanti al Consiglio di Stato e al Consiglio di Giustizia amministrativa per la Regione Siciliana consentono da soli di raggiungere l'intero punteggio massimo.

- **Giudizi davanti ai TAR:**
 - Da 0 a 10 giudizi: 0 punti
 - Da 11 a 20 giudizi: 1 punto
 - Da 21 a 30 giudizi: 2 punti
 - Da 31 a 40 giudizi: 3 punti
 - Oltre 40 giudizi: 4 punti
- **Giudizi davanti al Consiglio di Stato e al Consiglio di Giustizia amministrativa per la Regione Siciliana:**
 - Da 0 a 7 giudizi: 0 punti

- Da 8 a 12 giudizi: 2 punti
- Da 13 a 18 giudizi: 4 punti
- Da 19 a 24 giudizi: 6 punti
- Da 25 a 30 giudizi: 8 punti
- Oltre 30 giudizi: 10 punti

Sottosezione A.3 – Bonus cumulabilità qualifiche ed esperienze professionali (Max: 10 punti)

A.3.1 – Professore universitario con iscrizione all’Albo Speciale degli Avvocati Cassazionisti (Max: 10 punti)

A.3.1.1 – Anzianità di iscrizione all’Albo Speciale degli Avvocati Cassazionisti (Max: 5 punti)

Il punteggio è attribuito in relazione all’anzianità di iscrizione all’Albo Speciale degli Avvocati Cassazionisti. L’anzianità di iscrizione è calcolata alla data di scadenza per la presentazione delle candidature e solo per periodi pari o superiori a sei mesi.

Fascia di anzianità	Punteggio
Fino a 5 anni	1 punto
Da 6 a 10 anni	2 punti
Da 11 a 15 anni	3 punti
Da 16 a 20 anni	4 punti
Oltre 20 anni	5 punti

A.3.1.2 – Esperienza in contenzioso attinente alla materia (ultimi 10 anni) (Max: 5 punti)

Il bonus di cui alla presente Sottosezione è attribuito ai soli professori universitari iscritti all’Albo Speciale degli Avvocati Cassazionisti.

Sono valutati esclusivamente i giudizi incardinati nel periodo di riferimento degli ultimi dieci (10) anni dalla data di scadenza per la presentazione delle candidature.

Non sono considerati ai fini della valutazione:

- i giudizi incardinati prima del periodo di riferimento, ancorché pendenti o conclusi nel decennio;
- ricorsi per decreto ingiuntivo;
- attività di domiciliazione/sostituzione processuale;
- procedimenti stragiudiziali, arbitrati e ogni attività non afferente a un procedimento giurisdizionale iscritto a ruolo.

Profilo: Esperto in diritto amministrativo

Sono valutati esclusivamente i giudizi davanti ai TAR, al Consiglio di Stato e al Consiglio di Giustizia amministrativa per la Regione Siciliana, in quanto organi principali della giustizia amministrativa.

I punteggi delle due tipologie di giudizi sono distinti e sommabili, fino al tetto massimo di 5 punti.

I giudizi davanti al Consiglio di Stato e al Consiglio di Giustizia amministrativa per la Regione Siciliana consentono da soli di raggiungere l’intero punteggio massimo.

- **Giudizi davanti ai TAR:**
 - Da 0 a 10 giudizi: 0 punti
 - Da 11 a 20 giudizi: 0,5 punti
 - Da 21 a 30 giudizi: 1 punto
 - Da 31 a 40 giudizi: 1,5 punti
 - Oltre 40 giudizi: 2 punti
- **Giudizi davanti al Consiglio di Stato e al Consiglio di Giustizia amministrativa per la Regione Siciliana:**
 - Da 0 a 7 giudizi: 0 punti
 - Da 8 a 12 giudizi: 1 punto
 - Da 13 a 18 giudizi: 2 punti
 - Da 19 a 24 giudizi: 3 punti
 - Da 25 a 30 giudizi: 4 punti
 - Oltre 30 giudizi: 5 punti

**A.3.2 – Avvocato cassazionista con attività di docenza universitaria (ultimi 10 anni)
(Max: 10 punti)**

- **0,5 punti** per ogni corso universitario inserito nel piano di studi universitari, da 3 a 5 CFU;
- **1 punto** per ogni corso universitario inserito nel piano di studi universitari di almeno 6 CFU;
- **0,5 punti** per ogni incarico di docenza con durata minima di 20 ore in Master universitari o corsi di alta formazione universitaria.

Ai fini della valutazione non sono attribuiti più di 2 punti per anno accademico e sono considerati pertinenti esclusivamente le docenze a contratto svolte negli ultimi 10 anni dalla data di scadenza per la presentazione delle candidature e afferenti ai Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) coerenti con il profilo per cui si presenta la candidatura.

SEZIONE B - CONSULENZA GIURIDICA

Massimale complessivo: 19 punti

Sottosezione B.1 – Consulenza giuridica specialistica (ultimi 10 anni) – (Max: 19 punti)

Sono valutate esclusivamente le attività svolte per Pubbliche Amministrazioni, enti pubblici o *società in house* negli ultimi 10 anni dalla data di scadenza per la presentazione delle candidature.

B.1.1 – Consulenza finalizzata ad atti normativi (Max: 5 punti)

Sono valutate le attività di consulenza giuridica specialistica svolte con l'obiettivo di predisporre, modificare o revisionare atti normativi.

- Fino a 1 incarico: 0 punti
- Da 2 a 3 incarichi: 1 punto
- Da 4 a 5 incarichi: 2 punti
- Da 6 a 7 incarichi: 3 punti

- Da 8 a 9 incarichi: 4 punti
- Oltre 9 incarichi: 5 punti

B.1.2 Pareri *pro-veritate*/studi specialistici (Max: 9 punti)

- Fino a 5 pareri/studi: 0 punti
- Da 6 a 10 pareri/studi: 1,5 punti
- Da 11 a 15 pareri/studi: 3 punti
- Da 16 a 20 pareri/studi: 4,5 punti
- Da 21 a 25 pareri/studi: 6 punti
- Da 26 a 30 pareri/studi: 7,5 punti
- Oltre 30 pareri/studi: 9 punti

B.1.3 – Incarichi di consulenza giuridica nell’ambito di progetti finanziati (PNRR, POR, altri programmi) (Max: 2 punti)

- 1 incarichi: 1 punto
- 2 o più incarichi: 2 punti

B.1.4 – Incarichi continuativi di consulenza giuridica (Max: 3 punti)

Sono valutati gli incarichi continuativi di consulenza giuridica, quali incarichi di consigliere giuridico, consulente dell’ufficio legislativo o altri incarichi analoghi.

Costituiscono incarichi continuativi quelli caratterizzati da durata non inferiore a 12 mesi e regolarità dell’attività, non riconducibili all’espressione di singoli pareri o a prestazioni puntuali già valutate in altre voci della Sezione B.1.

Tipologia	Punteggio per unità	Punteggio massimo
Incarico continuativo da 12 a 18 mesi	0,5 punti	Max 3 punti complessivi
Incarico continuativo da 19 a 24 mesi	1 punto	
Incarico continuativo superiore a 24 mesi	1,5 punti	

Nota esplicativa:

- Nel caso di pareri o consulenze resi da studi associati o società tra professionisti, il punteggio è attribuito esclusivamente se il candidato dimostra di aver avuto un ruolo diretto nella redazione (es. sottoscrizione, incarico individuale). Non sono valutati pareri privi di evidenza del contributo personale.
- Eventuali pareri o attività rese nell’ambito degli incarichi di cui alle sottosezioni B.1.1, B.1.3 e B.1.4 non possono essere ulteriormente valutati in B.1.2, per evitare duplicazioni.
- I pareri resi nell’ambito di comitati o gruppi di lavoro non sono valutati nella presente sezione, ma nella Sezione C come partecipazione a comitati o gruppi di lavoro, per evitare duplicazioni.

SEZIONE C – ATTIVITÀ DI RILIEVO ISTITUZIONALE E SCIENTIFICO (ultimi 10 anni)

Massimale complessivo: 14 punti

Sottosezione C.1 – Attività di rilievo istituzionale e scientifico (Max 14 punti)

Tipologia	Punteggio per unità	Punteggio massimo per tipologia
Membership in comitati editoriali di riviste giuridiche	1 punto per riviste in ANVUR -Area 12 0,5 punti per riviste non in ANVUR - Area 12	Max 3 punti complessivi
Formazione specialistica non universitaria – (docenza) 8–15 ore 16–29 ore ≥ 30 ore	0,5 punti 0,75 punti 1 punto	Max 5 punti complessivi
Incarichi di insegnamento presso università estere o enti di formazione accreditati all'estero/partecipazione a progetti scientifici internazionali/soggiorni di ricerca all'estero	2 punti	Max 6 punti
Partecipazione a progetti scientifici/di ricerca nazionali	1 punto	Max 2 punti
Comitati, commissioni e gruppi di lavoro: - partecipazione breve (< 1 anno) - partecipazione continuativa (da 1 a 3 anni) - partecipazione di lunga durata (> 3 anni)	1 punto 2 punti 3 punti	Max 6 punti complessivi
Collegio consultivo tecnico (opere/contratti pubblici)	1 punto	Max 2 punti

Nota esplicativa:

Sono valutate le attività svolte negli ultimi 10 anni dalla data di scadenza per la presentazione delle candidature.

Per “formazione specialistica non universitaria (docenza)” si intende la docenza in percorsi formativi non universitari, riconosciuti da enti pubblici o organismi accreditati, che garantiscono standard qualitativi e rilasciano attestati ufficiali. Ai fini della valutazione non sono attribuiti più di 2 punti per anno, fino al massimo di 5 punti complessivi.

Per “comitati, commissioni e gruppi di lavoro” si intendono organismi formalmente costituiti da autorità pubbliche o da enti scientifici di rilievo nazionale/internazionale, con finalità di studio, elaborazione, revisione o supporto tecnico-giuridico in materia normativa o di alta consulenza giuridica. Sono inclusi i comitati istituzionali (istituiti da organi dello Stato, Regioni, enti locali, autorità indipendenti, enti pubblici) e i comitati scientifici (costituiti da università, centri di ricerca, ordini professionali o associazioni accreditate), purché la partecipazione sia documentata da un atto ufficiale e riguardi le materie oggetto dell'avviso. Se il comitato riguarda più settori, la partecipazione è valutata purché abbia incluso anche il settore giuridico del profilo per cui si presenta la candidatura.

Ai fini della valutazione viene preso in considerazione il ruolo di membro effettivo, coordinatore o segretario scientifico.

Il punteggio complessivo attribuibile per la partecipazione a comitati, commissioni e gruppi di lavoro non può superare 6 punti, anche se il candidato ha partecipato a più comitati o commissioni.

I soggiorni di ricerca all'estero sono valutati se di durata pari o superiore a 2 mesi.

La somma dei punteggi delle diverse tipologie di attività della presente sottosezione non può, in ogni caso, superare il massimale complessivo di 14 punti.

SEZIONE D – PRODUZIONE SCIENTIFICA (ultimi 10 anni)

Massimale complessivo: 12 punti

Sottosezione D.1 – Monografie, commentari, curatele, capitoli, produzione su riviste (Max: 12 punti)

Tipologia	Punteggio per unità	Punteggio massimo per tipologia
Monografia scientifica (ISBN)	4 punti	Max 8 punti
Commentario a codice o normativa (ISBN)	3 punti	Max 6 punti
Curatela di volume (ISBN)	2 punti	Max 6 punti
Capitolo in volume (peer review/edited book)	1,5 punti	Max 6 punti
Articoli scientifici su riviste ANVUR Area 12	1,5 punti	Max 9 punti
Note a sentenza / commenti giurisprudenziali su riviste ANVUR Area 12	1 punto	Max 8 punti

È valutata la produzione scientifica svolta negli ultimi 10 anni dalla data di scadenza per la presentazione delle candidature.

Per “capitolo in volume peer-reviewed/edited book” si intende un contributo pubblicato in un volume collettaneo con curatela scientifica (edited book) e sottoposto a revisione tra pari (peer review), come dichiarato dall’editore o attestato dal comitato scientifico. La verifica avviene tramite frontespizio, indice del volume e dichiarazione dell’editore.

Non sono valutate pubblicazioni su riviste non classificate ANVUR Area 12.

Le pubblicazioni scientifiche redatte in coautoria sono valutate per intero, salvo il caso in cui il numero dei coautori sia superiore a tre. In tale ultimo caso la Commissione attribuisce una quota pari al 50% del punteggio.

La somma dei punteggi delle diverse tipologie di produzioni scientifiche non può, in ogni caso, superare il massimale complessivo di 12 punti.

Allegato D – Schema di contratto

CONTRATTO DI INCARICO DI COMPONENTE DEL COMITATO TECNICO-CONSULTIVO PER
LA LEGISLAZIONE

Artt. dal 2229 al 2238 del c.c.

T R A

La Regione Marche, Codice fiscale n. _____, con sede in Ancona _____, rappresentata dal Segretario generale della Giunta regionale dott. Mario Becchetti, codice fiscale _____ di seguito indicato come “Regione”

E

Il/la dott./dott.ssa _____, codice fiscale _____, Partita Iva n. _____ (eventuale), Iscritto/a all'albo ... (eventuale), nato/a a _____ il _____ residente in _____, di seguito indicato come “Componente del Comitato”

PREMESSO

- che è necessario costituire il Comitato tecnico-consultivo per la legislazione di cui all'art. 26 della l.r. 18/2021, di seguito “Comitato”;
- che con la DGR n. 132 del 17/02/2026 sono stati definiti i criteri e le modalità di nomina dei componenti del suddetto Comitato;
- che sono state espletate le procedure previste dal “Disciplinare per il conferimento di incarichi di collaborazione” approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 108/2023, tenuto conto di quanto altresì disposto dalla citata DGR n. 132/2026;
- che, a seguito della procedura comparativa svolta, con la DGR n. .. del... il/la Prof./Avv. _____ è stato nominato componente del Comitato per il profilo di esperto;
- che il provvedimento di conferimento dell'incarico _____ è stato pubblicato in data _____, per estremo, nella sezione “Consulenti e collaboratori” di Amministrazione Trasparente della Regione Marche;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Le Premesse di cui sopra costituiscono parte integrante del presente atto.

ART. 1 – RAPPORTO

Le parti si danno reciprocamente atto che viene tra loro stipulato, ai sensi degli artt. 2229 e seguenti del c.c., un contratto di collaborazione di lavoro autonomo consistente nello svolgimento dell'incarico di componente del Comitato tecnico-consultivo per la legislazione con le modalità ed i termini di seguito convenuti.

ART. 2 – OGGETTO DELLA PRESTAZIONE

Il Componente del Comitato si impegna a svolgere le seguenti attività:

- a) fornire supporto nell'elaborazione di iniziative legislative e regolamentari, compresa l'analisi tecnico-normativa delle stesse;
- b) coadiuvare il Presidente e la Giunta regionale nelle questioni di rilievo istituzionale, anche con riguardo a quelle trattate nelle conferenze delle Regioni e delle Province autonome e nelle conferenze Stato-Regioni e Unificata;
- c) esaminare e fornire il proprio orientamento in relazione alle questioni di carattere generale poste dal Presidente, dalla Giunta e dalle strutture della Giunta regionale sulle materie di competenza regionale.

ART. 3 – MODALITA' DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE PROFESSIONALE

Il Componente del Comitato si impegna ad eseguire la prestazione personalmente, senza alcun vincolo di subordinazione né obbligo di orario, in piena autonomia tecnica ed organizzativa.

Le prestazioni di cui al presente contratto non determinano rapporto di subordinazione gerarchica in quanto il prestatore non esegue ordini puntuali e specifici, ma, nell'ambito delle direttive generali e delle indicazioni di massima impartitegli, ha piena autonomia di organizzare la propria attività con le modalità che ritiene più opportune, in vista ed in funzione dello svolgimento dell'incarico. Le attività saranno svolte secondo le modalità di cui all'allegato A all'avviso di selezione, che si intende integralmente richiamato anche se non allegato al presente contratto.

Nell'espletamento dell'attività opererà con la diligenza richiesta dal ruolo rivestito e dalla natura dell'incarico assunto.

Al Componente del Comitato si applica il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma

dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), nonché la deliberazione di Giunta regionale n. 64 del 27 gennaio 2014.

ART. 4 – DURATA DEL CONTRATTO

L'incarico avrà inizio a far data dalla sottoscrizione del presente contratto ed è conferito per la durata della legislatura in corso. Ai sensi dell'articolo 26 della l.r. 18/2021, il Comitato continua a svolgere, le sue funzioni fino alla nomina del nuovo Comitato.

ART. 5 – COMPENSO, TRATTAMENTO FISCALE E MODALITA' DI PAGAMENTO

Le parti convengono che il compenso dovuto per l'espletamento della collaborazione di lavoro autonomo viene determinato in euro 15.000,00 annui (quindicimilaeuro), al lordo delle ritenute fiscali a carico del percipiente oltre ad Iva e contributo obbligatorio/contributo gestione separata INPS, se dovuto, da corrispondersi di norma in rate trimestrali, previa presentazione di una relazione sull'attività svolta.

Il compenso suddetto rientra ai fini del trattamento fiscale tra i redditi di lavoro autonomo di cui all'art. 53 comma 1 del TUIR e successive modificazioni ed integrazioni. Ai fini IRPEF la Regione effettuerà, pertanto, una ritenuta d'acconto del 20% all'atto della corresponsione del compenso ai sensi dell'art. 25 del DPR 600/73. Il Componente del Comitato dovrà, quindi, autonomamente adempiere ai conseguenti obblighi fiscali quali la presentazione della dichiarazione e l'eventuale versamento del conguaglio alle scadenze e secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

È dovuto il rimborso delle spese eventualmente sostenute dal Componente del Comitato comprese quelle di viaggio, vitto e soggiorno per la partecipazione alle sedute in presenza presso la sede della Regione, purché debitamente documentate, nella misura massima annua di € 1.500,00.

Al Componente del Comitato non spetterà alcuna indennità al termine del presente contratto.

Il compenso sarà accreditato sul c/c n., ABI, CAB.....,
intestato a presso la Banca Agenzia n.
Via/piazza

La Regione non sarà in alcun modo responsabile nel caso di variazioni alle modalità di

pagamento non portate a conoscenza alla stessa Regione con mezzi idonei.

ART. 6 – RECESSO, RISOLUZIONE E REVOCA

La Regione si riserva la facoltà di recedere motivatamente, in qualsiasi momento, dal presente contratto corrispondendo al collaboratore il compenso da determinarsi proporzionalmente al lavoro effettivamente svolto.

L'incarico di componente del Comitato è revocato in caso di inosservanza delle modalità di funzionamento del Comitato medesimo nonché in caso di specifiche inadempienze degli obblighi connessi all'incarico stesso.

Costituisce inoltre causa di risoluzione di diritto da parte della Regione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c., la violazione degli obblighi derivanti dal codice di comportamento di cui al d.P.R. n. 62 del 2013 nonché della D.G.R. n. 64 del 2014 concernente "Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Marche", che ai fini di cui all'articolo 10 del presente contratto, viene consegnata al collaboratore.

Il Componente del Comitato può rinunciare anticipatamente all'incarico, prima della scadenza del presente contratto, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata da inviare al Presidente della Giunta regionale e, per conoscenza, al Segretario generale e al dirigente della struttura competente per l'attività normativa. In tal caso il compenso da liquidare sarà determinato proporzionalmente al lavoro effettivamente svolto.

ART. 7 – PROPRIETA', RISERVATEZZA DEI RISULTATI

Il lavoro svolto ed i risultati dello stesso sono di esclusiva proprietà della Regione. Pertanto il Componente del Comitato non può avvalersi di detto lavoro per altri scopi né portarlo a conoscenza di altri Enti o persone o divulgarlo con pubblicazioni se non con espressa preventiva autorizzazione scritta della Regione ed indicando comunque che detto lavoro è stato svolto per conto della Regione.

Tutti i dati e le informazioni di carattere tecnico-amministrativo o scientifico di cui il Componente del Comitato entrerà in possesso nello svolgimento dell'incarico professionale di cui trattasi dovranno considerarsi riservati.

ART. 8 – RESPONSABILITA'

La Regione è esonerata da ogni responsabilità in relazione a danni causati dal Componente del Comitato a persone e/o cose in corso di contratto.

ART. 9 - DIVIETO DI CONCORRENZA

Il Componente del Comitato non deve svolgere attività in concorrenza con il committente, né in ogni caso diffondere notizie e apprezzamenti attinenti ai programmi e alla organizzazione di essi, né compiere in qualsiasi modo atti in pregiudizio della Regione.

ART. 10 - TUTELA DEI DATI PERSONALI

Il Componente del Comitato dichiara di aver ricevuto completa informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), unitamente a copia degli articoli da 7 a 10 del medesimo decreto legislativo, nonché del Reg. UE N. 679/2016, ed esprime il consenso al trattamento dei propri dati qualificati come personali del medesimo decreto nei limiti, per le finalità e per la durata precisati nell'informativa. Ai fini del presente articolo il Componente del Comitato si impegna a consegnare per la pubblicazione nel sito istituzionale della Regione Marche, sezione "Amministrazione trasparente", il proprio CV e le dichiarazioni prescritte dall'articolo 15 del D.lgs. n. 33 del 2013 privi dei dati personali e di quelli che non intende rendere pubblici.

ART. 11 – NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente contratto si applicano gli artt. 2229 e segg. del codice civile e le disposizioni contenute nel libro IV, titolo II, del codice civile.

ART. 12 – FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie il Componente del Comitato dichiara di accettare la competenza del Foro di Ancona.

ART. 13 – SPESE DI REGISTRAZIONE

Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, a norma dell'art. 5 comma 2 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Ancona,

Letto, confermato, sottoscritto

LA REGIONE

IL COMPONENTE DEL COMITATO

Pag. 7 di 7

Agli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile il sottoscritto dichiara di approvare specificamente le disposizioni dei seguenti articoli del contratto:

- Art. 6 - (Recesso, risoluzione e revoca)
- Art. 7 - (Proprietà - Riservatezza dei risultati)
- Art. 8 - (Responsabilità)
- Art. 9 - (Divieto di concorrenza)
- Art. 10 - (Tutela dei dati personali)
- Art. 12 - (Foro competente)

IL COMPONENTE DEL COMITATO

DIREZIONE VICESEGRETERIA E
SEGRETERIA DI GIUNTA

Decreto del Dirigente della Direzione Vice-segreteria e Segreteria di Giunta del 14 maggio 2026, n. 29

D.P.R. 361/2000 – FONDAZIONE TERESA E PIETRO MERLINI - SCUOLA MATERNA PRIVATA, con sede in SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP) - 63074 - Via Leopardi n. 23, iscritta in data 24/06/2002 al n. 71 del Registro Regionale Persone Giuridiche di diritto privato. Approvazione modifiche statutarie.

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

DIREZIONE BILANCIO, RAGIONERIA
E PARTITE FINANZIARIE

Decreto del Dirigente della Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite Finanziarie del 14 maggio 2026, n. 316

Art. 48 del D.Lgs. 118/2011 – Prelevamento dal Fondo di Cassa – annualità 2026 – euro 1.354.548,04 – Variazione del Bilancio di Previsione

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di apportare, per l'annualità 2026, le variazioni in termini di cassa al Bilancio di Previsione, così come riportato nella TABELLA A parte integrante del presente provvedimento;
2. Di trasmettere al Tesoriere la TABELLA B concernente l'Allegato 8 previsto dall'articolo 10, comma 4 del decreto legislativo 118/2011, parte integrante del presente provvedimento;
3. Di trasmettere copia del presente atto all'Assemblea Legislativa delle Marche entro 10 giorni e di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche entro 15 giorni ai sensi del comma 8 dell'art. 29 della LR 31/2001.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

La dirigente
(Monica Moretti)

ALLEGATI

TABELLA A – SPESA – variazione al Bilancio di Previsione

TABELLA B – SPESA – ALLEGATO 8

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente della Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite Finanziarie del 14 maggio 2026, n. 317

Art. 48 del D.Lgs. 118/2011 – Prelevamento dal Fondo di Cassa – annualità 2026 – euro 1.354.548,04 – Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di apportare al Bilancio Finanziario Gestionale 2026/2028, le variazioni in termini di competenza e cassa, così come riportato nell'allegata TABELLA A, parte integrante del presente provvedimento;
2. Di trasmettere copia del presente atto all'Assemblea Legislativa delle Marche entro 10 giorni e di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche entro 15 giorni ai sensi del comma 8 dell'art. 29 della LR 31/2001.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

La dirigente
(Monica Moretti)

ALLEGATI

TABELLA A - SPESA – variazione al Bilancio Finanziario Gestionale

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE INTEGRATA
RISORSE COMUNITARIE E NAZIONALI

Decreto del Dirigente della Direzione Programmazione Integrata Risorse Comunitarie e Nazionali del 12 maggio 2026, n. 58

Reg. (UE) n. 2021/1060 – Aggiornamento Decreti n. 139 del 16 novembre 2022, n. 147 del 29 novembre 2022, n. 157 del 07 novembre 2023, n. 134 del 20 novembre 2024, n. 132 del 11 novembre 2025 e n. 140 del 21 novembre 2025 – Nomina componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 della Regione Marche “Obiettivo: Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Decreto del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato del 11 maggio 2026, n. 311

Affidamento diretto, ai sensi dell’art. 50, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 per l’abbonamento on line Primus Power Pack – Acca Software S.p.a. - CIG BB70E2A33A - capitolo 2010310021 - Bilancio 2026-2028 - annualità 2026

Decreto del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato del 11 maggio 2026, n. 312

Affidamento diretto, ai sensi dell’art. 50, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 per l’abbonamento on-line alla rivista Lexitalia.it – Giuriconsult s.r.l. - CIG BB-5D4C75CF - capitolo 2010310021 - Bilancio 2026-2028 - annualità 2026

Decreto del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato del 11 maggio 2026, n. 313

Affidamento diretto, ai sensi dell’art. 50, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, per l’abbonamento alla banca dati on-line De Jure, al Software Cliens Redigo e al servizio on-line Digital DNA – Giuffrè Francis Lefebvre S.p.A. - CIG BBOCEB37AA - capitolo 2010310021 - Bilancio 2026-2028. Riduzione e integrazione impegni

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Soggetto Aggregatore del 12 maggio 2026, n. 52

Procedura aperta per l’affidamento del servizio di global service del patrimonio stradale e del verde pubblico della Regione Marche - Servizio di manutenzione e gestione delle strade e del verde pubblico per le Amministrazioni del territorio della Provincia di Ancona – n. Gara Simog 8004775 – Lotto 1 – CIG: 8579868B0C – Decreto di autorizzazione al subappalto – Subappaltante R.T.I.: IGSA (mandataria), AVR (mandante) – Subappaltatore: IL CASTAGNO S.R.L.

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Lavori, Servizi e Forniture del 8 maggio 2026, n. 96

Art. 17 del D.lgs. n. 36/2023 - Art. 2 della L.R. n. 12/2012 – Procedura telematica aperta condotta dal Settore SUAM – Lavori, Servizi e Forniture della Regione Marche per l’affidamento dei lavori relativi alla “Ciclovía Turistica Adriatica - Potenza Picena tratti discontinui nel territorio comunale - Fraz. di Porto Potenza Picena”. CUP: B71B22001540001 - CIG: BB16C0F314 - Approvazione Verbali seggio di gara e provvedimento di aggiudicazione.

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Lavori, Servizi e Forniture del 8 maggio 2026, n. 97

Art. 17 del D.lgs. n. 36/2023 - Art. 2 della L.R. n. 12/2012 – Procedura telematica aper-

ta condotta dal Settore SUAM – Lavori, Servizi e Forniture della Regione Marche per l'affidamento dei lavori di “Realizzazione palestra multidisciplinare per lo sport scherma ed arti marziali in località Vescovara - Osimo (AN)” - CUP: G85B22000480005 - CIG: B9BEA8E9F8 - Approvazione verbali commissione giudicatrice e seggio di gara e provvedimento di aggiudicazione.

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Lavori, Servizi e Forniture del 8 maggio 2026, n. 98

Art. 2 della L.R. n. 12/2012 e s.m.i. e art. 17 del D.Lgs. n. 36/2023 – Decreto di indizione procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ex art. 76, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. per l'affidamento di servizi di assistenza tecnica per la piattaforma applicativa “NUE 112” in uso alla Centrale Unica Di Risposta NUE 112 Marche-Umbria, per conto di ARS Marche – SF 11/2026 - CIG BB940D5744

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Lavori, Servizi e Forniture del 14 maggio 2026, n. 101

Rimborso degli oneri dovuti dall'Ente Commitente ATIM - Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche per espletamento procedura negoziata sotto soglia comunitaria finalizzata all'acquisizione e messa a disposizione di un'area espositiva per la partecipazione della Regione Marche all'evento Fiera BIT Milano 2026 tenutasi dal 10 al 12 febbraio 2026, per conto di ATIM - CIG B97FF907F7- accertamenti entrate per complessivi euro 2.225,00 - capitoli 1305990037 e 1301020066. Bilancio

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Lavori, Servizi e Forniture del 14 maggio 2026, n. 102

D.Lgs. n. 36/2023 - Procedura di gara per la riapertura del confronto competitivo tra gli operatori economici parti dell'“Accordo Quadro ICT - Numero gara SIMOG: 9222902 - LOTTO 4 - CIG 9965497C45” per l'affidamento dei servizi di sviluppo, assistenza, manutenzione, supporto e formazione manutenzione e supporto per le Piattaforme: ProcediMarche - GoodPA - Trattamenti Privacy - CIG DERIVATO: BA01D5F16B - Decreto di aggiudicazione - Pubblicato ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 36/2023.

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Gestione del Patrimonio Immobiliare del 12 maggio 2026, n. 74

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 36/2023, del servizio tecnico relativo alla progettazione esecutiva, comprensiva di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, della direzione lavori e di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, inerente ai “lavori di manutenzione straordinaria presso l'immobile (Codma) sito in Via Campanella n. 1 a Fano necessari per la nuova sede del Centro per l'Impiego di Fano”, per un importo complessivo di

Decreto del Dirigente del Settore Gestione del Patrimonio Immobiliare del 12 maggio 2026, n. 75

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 36/2023, per l'esecuzione di campagna di indagini diagnostiche mediante prove endoscopiche non distruttive presso immobile di Viale Buoizzi/Gramsci di proprietà regionale a Pesaro (CUP: B74J23000000007 - CIG: BB6B9119AB), per un importo complessivo di € 6.143,41 a carico del capitolo 2010520042 del bilancio 2026/2028, annualità 2026. Aggiudicazione.

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

DIREZIONE AMBIENTE E RISORSE IDRICHE

Decreto del Dirigente della Direzione Ambiente e Risorse Idriche del 12 maggio 2026, n. 83

L.R. 23 agosto 1982, n. 32 – CONCESSIONE mineraria di acque minerali denominata “Piagge del Prete” area di coltivazione 70 ettari in Comune di Genga (AN), Errata Corrige al Decreto n. 55 del 19/03/2026. Ditta concessionaria: TOGNI S.p.a. con sede in Via Leonardo da Vinci, 1 – 60048 – SERRA SAN QUIRICO (AN) – P.Iva 00178920427. Fascicolo n. 500.160.140/2018/SMD/9.

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 13 maggio 2026, n. 59

D.Lgs. 152/2006, art. 29-decies, comma 9, lett. a). Diffida ad adempiere.

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 13 maggio 2026, n. 60

D.Lgs. 152/2006, art. 29-decies, comma 9, lett. a). Diffida ad adempiere.

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 14 maggio 2026, n. 62

D.Lgs. 152/2006 - D.G.R. 1547/2009 Ditta: P.R.B. Srl Unipersonale. Progetto realizzazione di un nuovo tunnel interno al capannone 1 per il convogliamento delle emissioni e relativo nuovo punto di emissione in atmosfera E27, realizzazione di un nuovo impianto di depurazione dei reflui civili, aumento del valore limite del parametro ammoniacale al camino E24, da realizzarsi presso l'impianto sito nel Comune di Fermignano, S.P. Metaurense Km 5.700 - Aggiornamento per modifica non sostanziale del Decreto

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 14 maggio 2026, n. 63

D.Lgs. n. 152/2006. Art. 29 decies, comma 9, lett. a) Proroga diffida ad adempiere.

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E
SICUREZZA DEL TERRITORIO

Decreto del Dirigente del Dipartimento Protezione Civile e Sicurezza del Territorio del 13 maggio 2026, n. 141

L.R. n. 07/2025 - D.G.R. n. 1714/2025. Iscrizione dell'Organizzazione: “Guardie Eco Ambientali - ODV”, CF 92073120443 con sede in Via Alcide de Gasperi 86 – 63078 Spinetoli (AP) nell'Elenco territoriale regionale del volontariato di Protezione Civile.

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 8 maggio 2026, n. 282

L.R. 5/2006. Rinnovo concessione idraulica per un attraversamento del fiume Esino con una condotta di adduzione delle acque e della concessione di un'area demaniale, ad uso deposito materiali inerti, piazzali di servizio, agiamento e impianti mobili per frantoio, per una superficie complessiva aggiornata di 8.582 mq, in sponda destra del Fiume Esino, a cui si aggiungono il canale e la tubazione di adduzione in sponda sinistra e le opere del suddetto attraversamento, per complessivi 8.802 mq,

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 8 maggio 2026, n. 283

Art.7 del R.D.L. 3267/1923: Nulla osta al vincolo idrogeologico relativo al progetto di riparazione danni e miglioramento sismico di un fabbricato danneggiato a seguito degli eventi sismici del centro Italia di cui al D.L. 189/2016 in loc. Coccore di Fabriano (Fgl. 17 part. 17, 803). Ditta richiedente: Toni Emanuele, Ziliani Romana ed altri per il tramite del Comune di Fabriano

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 8 maggio 2026, n. 284

Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Nevola Naturae di Morelli Paola

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di concedere alla ditta Nevola Naturae di Morelli Paola, la licenza di attingimento annuale nel rispetto delle modalità riportate nel documento "AMMISSIBILITA' DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA" che viene allegato al presente atto e del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2) Di approvare il documento "AMMISSIBILITA' DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA", contenente gli estremi identificativi del richiedente, il corpo idrico oggetto di prelievo e i principali dati caratteristici dell'attingimento (localizzazione, uso, portata, volume, ecc.), precisando che il suddetto documento, che riporta le valutazioni istruttorie effettuate nella piattaforma informatica SIAR-DAP, può aver modificato la portata richiesta di prelievo, se ritenuta non congrua rispetto al fabbisogno dichiarato.
- 3) Di precisare che, poiché la portata massima della pompa è pari a 2,78 l/s la linea di mandata dovrà essere munita di regolatore e riduttore di portata.
- 4) Di stabilire che la presente licenza è sottoposta alle seguenti prescrizioni di carattere generale:
 - a) la presente licenza viene rilasciata in via del tutto precaria e potrà, in qualsiasi momento, per pubblico interesse, essere revocata, sospesa o sottoposta a particolari limitazioni, a giudizio insindacabile di questo Settore, anche a mezzo di semplice avviso, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione;
 - b) la licenza viene accordata a decorrere dalla data del presente atto e scadrà il 31.12.2026;
 - c) con riferimento al solo uso irriguo-agricolo, il prelievo potrà avvenire soltanto a giorni alterni, con esclusione della domenica. In particolare, il prelievo è consentito nei giorni di Lunedì-Mercoledì-Venerdì per i prelievi situati in sponda sinistra e nei giorni di Martedì-Giovedì-Sabato per i prelievi in sponda destra;
 - d) il prelievo è comunque vietato nella fascia oraria compresa fra le 10:00 e le 18:00;
- e) la licenza è subordinata alla disponibilità, da parte del titolare del presente atto, dell'area oggetto di irrigazione. La licenza, inoltre, non dà diritto di accedere o attraversare aree di proprietà private;
- f) la licenza si intende accordata salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi. Per ogni danno conseguente all'esercizio del prelievo di cui al presente atto, la Ditta terrà sollevata questa Amministrazione;
- g) la licenza di attingimento non dà diritto di effettuare opere fisse e/o lavori di alcun genere in alveo fluviale o demaniale ovvero a distanza inferiore a metri 10 dalle sponde, compresi gli scavi la rimozione di alberi e vegetazione, ai sensi dell'art. 96 lett. F del R.D. 523/1904;
- h) il prelievo in esame, non superando il valore soglia di portata di 2,0 l/s, non è soggetto al rispetto del Deflusso Minimo Vitale, ai sensi dell'art. 60, comma 4, lettera b), delle NTA del Piano regionale di Tutela delle Acque;
- i) ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 4, delle NTA del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche:
 - il titolare della presente licenza dovrà comunicare a questo Settore, entro il 31/03/2027, la stima dei volumi attinti nell'anno 2026;
 - il prelievo in oggetto non è soggetto all'obbligo di installazione dei misuratori dei volumi idrici prelevati;
- j) la Ditta concessionaria è obbligata a tenere e conservare la presente autorizzazione sul luogo ove avviene l'utilizzazione dell'acqua concessa e ad esibirla a richiesta del personale di questo Settore o di altri Enti aventi funzione di ispezione e controllo.
- 5) Di precisare che in base all'art. 17 della L.R. 5/2006 e all'art. 56 del R.D. 1775/1933, la presente licenza di attingimento può essere accordata, salvo rinnovo, per non più di cinque volte per una durata non superiore ad un anno.
- 6) Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.
- 7) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt. 18, 140 e 143 del T.U. - R.D. 11.12.1933 n. 1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche.
- 8) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di

situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.

- 9) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente del Settore
Ing. Luca Arabi

ALLEGATI

- 1) Documento "AMMISSIBILITÀ DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA"

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 8 maggio 2026, n. 285

Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Fiori Valentino

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di concedere alla ditta Fiori Valentino, la licenza di attingimento annuale nel rispetto delle modalità riportate nel documento "AMMISSIBILITÀ DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA" che viene allegato al presente atto e del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2) Di approvare il documento "AMMISSIBILITÀ DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA", contenente gli estremi identificativi del richiedente, il corpo idrico oggetto di prelievo e i principali dati caratteristici dell'attingimento (localizzazione, uso, portata, volume, ecc.), precisando che il suddetto documento, che riporta le valutazioni istruttorie effettuate nella piattaforma informatica SIAR-DAP, può aver modificato la portata richiesta di prelievo, se ritenuta non congrua rispetto al fabbisogno dichiarato.
- 3) Di stabilire che la presente licenza è sottoposta alle seguenti prescrizioni di carattere generale:
 - a) la presente licenza viene rilasciata in via del tutto precaria e potrà, in qualsiasi momento, per pubblico interesse, essere revocata, sospesa o sottoposta a particolari limitazioni, a giudizio insindacabile di questo Settore, anche a mezzo di semplice avviso, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione;
 - b) la licenza viene accordata a decorrere dalla data del presente atto e scadrà il 31.12.2026;
 - c) con riferimento al solo uso irriguo-agricolo, il prelievo potrà avvenire soltanto a giorni alterni, con esclusione della domenica. In particolare, il prelievo è consentito nei giorni di Lunedì-Mercoledì-Venerdì per i prelievi situati in sponda sinistra e nei giorni di Martedì-Giovedì-Sabato per i prelievi in sponda destra;
 - d) il prelievo è comunque vietato nella fascia oraria compresa fra le 10:00 e le 18:00;
 - e) la licenza è subordinata alla disponibilità, da parte del titolare del presente atto, dell'area oggetto di irrigazione. La licenza, inoltre, non dà diritto di accedere o attraversare aree di proprietà private;
 - f) la licenza si intende accordata salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi. Per ogni danno conseguente all'esercizio del prelievo di cui al presente atto, la Ditta terrà sollevata questa Amministrazione;
 - g) la licenza di attingimento non dà diritto di effettuare opere fisse e/o lavori di alcun genere in alveo fluviale o demaniale ovvero a distanza inferiore a metri 10 dalle sponde, compresi gli scavi la rimozione di alberi e vegetazione, ai sensi dell'art. 96 lett. F del R.D. 523/1904;
 - h) il prelievo in esame, non superando il valore soglia di portata di 2,0 l/s, non è soggetto al rispetto del Deflusso Minimo Vitale, ai sensi dell'art. 60, comma 4, lettera b), delle NTA del Piano regionale di Tutela delle Acque;
 - i) ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 4, delle NTA del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche:
 - il titolare della presente licenza dovrà comunicare a questo Settore, entro il 31/03/2027, la stima dei volumi attinti nell'anno 2026;
 - il prelievo in oggetto non è soggetto all'obbligo di installazione dei misuratori dei volumi idrici prelevati;
 - j) la Ditta concessionaria è obbligata a tenere e conservare la presente autorizzazione sul luogo ove avviene l'utilizzazione dell'acqua concessa e ad esibirla a richiesta del personale di questo Settore o di altri Enti aventi funzione di ispezione e controllo.
- 4) Di precisare che in base all'art. 17 della L.R. 5/2006 e all'art. 56 del R.D. 1775/1933, la presente licenza di attingimento può essere accordata, salvo rinnovo, per non più di cinque volte per una durata non superiore ad un anno.
- 5) Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.
- 6) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della

Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. - R.D.11.12.1933 n.1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche.

- 7) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.
- 8) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente del Settore
Ing. Luca Arabi

ALLEGATI

- 1) Documento "AMMISSIBILITÀ DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA"

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 8 maggio 2026, n. 287

Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Associazione Sportiva Dilettantistica S.P.S. Pianello Vallesina

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di concedere alla ditta Associazione Sportiva Dilettantistica S.P.S. Pianello Vallesina, la licenza di attingimento annuale nel rispetto delle modalità riportate nel documento "AMMISSIBILITÀ DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA" che viene allegato al presente atto e del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2) Di approvare il documento "AMMISSIBILITÀ DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA", contenente gli estremi identificativi del richiedente, il corpo idrico oggetto di prelievo e i principali dati caratteristici dell'attingimento (localizzazione, uso, portata, volume, ecc.), precisando che il suddetto documento, che riporta le valutazioni istruttorie effettuate nella piattaforma informatica SIAR-DAP, può aver modificato la portata richiesta di prelievo, se ritenuta non congrua rispetto al fabbisogno dichiarato.
- 3) Di stabilire che la presente licenza è sottoposta alle seguenti prescrizioni di carattere generale:
 - a) la presente licenza viene rilasciata in via del tutto precaria e potrà, in qualsiasi momento, per pubblico interesse, essere revocata, sospesa o sottoposta a particolari limitazioni, a giudizio insindacabile di questo Settore, anche a mezzo di semplice avviso, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione;
 - b) la licenza viene accordata a decorrere dalla data del presente atto e scadrà il 31.12.2026;
 - c) con riferimento al solo uso irriguo-agricolo, il prelievo potrà avvenire soltanto a giorni alterni, con esclusione della domenica. In particolare, il prelievo è consentito nei giorni di Lunedì-Mercoledì-Venerdì per i prelievi situati in sponda sinistra e nei giorni di Martedì-Giovedì-Sabato per i prelievi in sponda destra;
 - d) il prelievo è comunque vietato nella fascia oraria compresa fra le 10:00 e le 18:00;
 - e) la licenza è subordinata alla disponibilità, da parte del titolare del presente atto, dell'area oggetto di irrigazione. La licenza, inoltre, non dà diritto di accedere o attraversare aree di proprietà private;
 - f) la licenza si intende accordata salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi. Per ogni danno conseguente all'esercizio del prelievo di cui al presente atto, la Ditta terrà sollevata questa Amministrazione;
 - g) la licenza di attingimento non dà diritto di effettuare opere fisse e/o lavori di alcun genere in alveo fluviale o demaniale ovvero a distanza inferiore a metri 10 dalle sponde, compresi gli scavi la rimozione di alberi e vegetazione, ai sensi dell'art. 96 lett. F del R.D. 523/1904;
 - h) il prelievo in esame, non superando il valore soglia di portata di 2,0 l/s, non è soggetto al rispetto del Deflusso Minimo Vitale, ai sensi dell'art. 60, comma 4, lettera b), delle NTA del Piano regionale di Tutela delle Acque;
 - i) ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 4, delle NTA del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche:
 - il titolare della presente licenza dovrà comunicare a questo Settore, entro il 31/03/2027, la stima dei volumi attinti nell'anno 2026;
 - il prelievo in oggetto non è soggetto all'obbligo di installazione dei misuratori dei volumi idrici prelevati;

- j) la Ditta concessionaria è obbligata a tenere e conservare la presente autorizzazione sul luogo ove avviene l'utilizzazione dell'acqua concessa e ad esibirla a richiesta del personale di questo Settore o di altri Enti aventi funzione di ispezione e controllo.
- 4) Di precisare che in base all'art. 17 della L.R. 5/2006 e all'art. 56 del R.D. 1775/1933, la presente licenza di attingimento può essere accordata, salvo rinnovo, per non più di cinque volte per una durata non superiore ad un anno.
- 5) Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.
- 6) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt. 18, 140 e 143 del T.U. - R.D. 11.12.1933 n. 1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche.
- 7) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.
- 8) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente del Settore
Ing. Luca Arabi

ALLEGATI

- 1) Documento "AMMISSIBILITÀ DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA"

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 8 maggio 2026, n. 288

Art. 7 del R.D.L. 3267/1923: Nulla osta al vincolo idrogeologico relativo alla variante al progetto per lavori di ristrutturazione di fabbricato ex colonico, di cui alla SCIA n. 188 del 04.12.2024 e s.m.i, riguardante l'immobile distinto al Fgl. 43 mapp. 429 C.F. in frazione Palazzo di Arcevia. Ditta richiedente: Manni Andrea per il tramite del Comune di Arcevia.

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 11 maggio 2026, n. 291

Accordo di Programma MATTM - Regione Marche 25.11.2010 e s.m.i. - Decreto a contrarre per indizione procedura telematica aperta, ex art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento degli interventi di "Mitigazione del rischio idrogeologico rupe Fiorenzuola di Focara - Località Fiorenzuola di Focara - nel comune di Pesaro (PU). INTERVENTO 2B", finanziati con fondi di cui all'Accordo di Programma del 25.11.2010 e s.m.i.

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 11 maggio 2026, n. 293

Art. 7 del R.D.L. 3267/1923: Nulla osta al vincolo idrogeologico con prescrizioni correlato al progetto per la realizzazione di una piscina interrata con struttura in cemento armato ed opere di consolidamento correlate sull'area di cui al Fgl. 17 mapp. 487 C.T. in C.da Bagnolo n. 6 di Montecarotto. Ditta richiedente: Campana Giuseppe per il tramite del Comune di Montecarotto.

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 12 maggio 2026, n. 294

L.R. 5/2006 art. 19. Approvazione del Certificato di Collaudo relativo a n. 1 pozzo di captazione idrica sito sul terreno censito al Foglio 23 Mappale 591 del Comune di Cartoceto - località Lucrezia. Ditta: JOCAMAGI SRL (P.IVA 02826470417)

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di approvare, ai sensi dell'art. 19, comma 6, della L.R. 5/2006, il Certificato di Collaudo acquisito agli atti il 18/03/2026 con prot. 394402, relativo a n. 1 pozzo di captazione idrica sito sul terreno catastalmente distinto al Foglio 23 Mappale 591 del Comune di Cartoceto - località Lucrezia - Ditta: JOCAMAGI SRL (P.IVA 02826470417).

- 2) Di dare atto che il pozzo in oggetto è stato autorizzato da questo Settore con Decreto n. 839 del 04/11/2025.
- 3) Di precisare che il prelievo di acqua da tale pozzo per l'uso richiesto è subordinato al rilascio, da parte di questo Settore, del provvedimento di concessione di derivazione, sulla base degli schemi valutativi predisposti dalla ex P.F. Tutela delle Acque, Difesa del Suolo e della Costa (ora Direzione Ambiente e Risorse Idriche) di cui alla nota prot. 1318282 del 04/11/2019, funzionali a valutare la compatibilità del prelievo con la "Direttiva Derivazioni" dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale.
- 4) Di inviare al tecnico incaricato e alla ditta richiedente, ai sensi dell'art. 19, comma 6 della L.R. 5/2006, una copia del Certificato di Collaudo debitamente vistata, nonché copia conforme all'originale del presente Decreto.
- 5) Di pubblicare il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi della L.R. 28 luglio 2003 n. 17.
- 6) Di precisare che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990 n. 241 è il dott. Fabrizio Furlani e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso il Settore Genio Civile Marche Nord della Regione Marche.
- 7) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposto:
 - Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933;
 - Ricorso giurisdizionale per le materie di cui all'art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933.

Per tutti gli altri aspetti, può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. Marche, entro sessanta giorni dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza.
- 8) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.

- 9) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
Ing. Luca Arabi

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 12 maggio 2026, n. 295

R.D. 11.12.1933 n. 1775 - L.R. 9-6-2006 n. 5. Record 1430/P. SIAR-DAP 518672. Rinnovo concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica ad uso irriguo da n. 1 pozzo sito in Comune di Colli al Metauro - località Pozzuolo. Ditta: ZONGHETTI LORETTA (P.IVA 02273070413 - C.F. ZNGLTT56R65D488Y)

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di rilasciare, ai sensi del R.D. 1775/1933 e della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, alla Ditta ZONGHETTI LORETTA (P.IVA 02273070413 - C.F. ZNGLTT56R65D488Y), e nei limiti della disponibilità di acqua, il rinnovo della concessione pluriennale di derivazione di acqua pubblica ad uso irriguo da n. 1 pozzo, nella misura massima di complessivi moduli 0,01 (pari ad una portata massima istantanea di 1,0 l/s), e per un volume complessivo annuo non superiore a 900 mc.
- 2) Di precisare che il pozzo è ubicato sul terreno catastalmente censito al Foglio 5 Sez. B Mappale 53 del Comune di Colli al Metauro (ex Serrungarina) - località Pozzuolo.
- 3) Di approvare il disciplinare rep. 452 REG del 08/05/2026, contenente i termini di scadenza e le altre condizioni, obblighi ed oneri della concessione, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1).
- 4) Di rilasciare, per effetto dell'art. 15 comma 6 della L.R. 5/2006, così come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 25 del 28/12/2023, e salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, il rinnovo della concessione pluriennale di derivazione per anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dal 14/11/2025, data di scadenza del provvedimento di concessione originario, accordato con Determinazione della Provincia di Pesaro e Urbino n. 3046 del 15/11/2010.
- 5) Di precisare che ai sensi dell'art. 16 della L.R. 5/2006, almeno 3 mesi prima della data di scadenza della concessione in oggetto la ditta concessionaria,

- se interessata alla prosecuzione del prelievo, dovrà presentare apposita domanda di rinnovo.
- 6) Di precisare che la ditta concessionaria, per effetto della D.G.R. n. 590 del 06/06/2017 ad oggetto “*Approvazione dei criteri e modalità regionali di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo*”, è esonerata dall’obbligo di installazione dei misuratori dei quantitativi idrici prelevati.
 - 7) Di precisare che ai sensi di quanto disposto dall’art. 67, comma 3, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, la ditta concessionaria dovrà comunicare all’Autorità Concedente (questo Settore), entro il 31 marzo di ogni anno, la stima dei quantitativi idrici prelevati nell’anno precedente, utilizzando la piattaforma informatica SIAR-DAP (<https://siar.regione.marche.it>).
 - 8) Di precisare, altresì, che il rilascio della concessione è comunque effettuato sulla base delle informazioni ad oggi disponibili e che l’acquisizione di ulteriori dati e/o l’eventuale approvazione di direttive specifiche per la salvaguardia delle risorse idriche potrebbero determinare, anche a concessione operante, la revisione di quanto specificato nel disciplinare allegato o nel presente atto.
 - 9) Di inviare copia conforme all’originale del presente Decreto alla Ditta concessionaria.
 - 10) Di pubblicare il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi della L.R. 28 luglio 2003 n. 17.
 - 11) Di precisare che il responsabile del procedimento, ai sensi dell’art. 5 della Legge 07/08/1990 n. 241 è il dott. Fabrizio Furlani e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso il Settore Genio Civile Marche Nord della Regione Marche.
 - 12) Di rappresentare, ai sensi dell’art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposto:
 - Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all’art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto da effettuarsi con le procedure di cui all’art. 145 del T.U. n. 1775/1933;
 - Ricorso giurisdizionale per le materie di cui all’art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all’art. 145 del T.U. n. 1775/1933.

Per tutti gli altri aspetti, può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. Marche, entro sessanta giorni dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l’interessato ne ha avuto piena conoscenza.

 - 13) Di attestare l’avvenuta verifica dell’inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6 bis della L. 241/1990.

- 14) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva, né può derivare, un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
Ing. Luca Arabi

ALLEGATI

- 1) Disciplinare di concessione n. 452 REG/2026 del 08/05/2026.

AVVISO

L’allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 12 maggio 2026, n. 296

R.D. 25/07/1904 n. 523 - Demanio Pubblico - Ramo Idrico. Recapito acque reflue depurate e acque dechlorificate nel corso d’acqua demaniale “Fosso Musone 334”, in Comune di Osimo (AN). Richiedente: Gentili Fiorella Autorizzazione Rep. n° 3354/MUS

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 12 maggio 2026, n. 297

L.R. 5/2006. Rinnovo e voltura di concessione idraulica per una immissione per lo scarico di acque reflue domestiche sul fosso di Montedoro in Località Scapezzano nel Comune di Senigallia (Foglio n. 41 Particella n. 192-220) ed approvazione dello schema di contratto. Concessionario: GIORGIO GARBATINI. PRATICA REP. N. 390.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di rinnovare, ai sensi dell’art. 30 della L.R. 5/2006, e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, al Sig. Giorgio Garbatini, la concessione idraulica per una immissione per lo scarico di acque reflue domestiche sul fosso di Montedoro in Località Scapezzano nel Comune di Senigallia (Foglio n. 41 Particella n. 192-220).

- 2) Di volturare dalla Sig.ra Vilma Valeri al Sig. Giorgio Garbatini la titolarità della concessione idraulica di cui al Contratto Rep. n. 390 del 18/10/2007, relativa all'occupazione di area del demanio idrico con una immissione per lo scarico di acque reflue domestiche sul fosso di Montedoro in Località Scapezzano nel Comune di Senigallia.
- 3) Di dare atto che ai fini del rilascio del presente provvedimento è stato preventivamente acquisito il parere favorevole di cui al R.D. 523/1904, che questo Settore ha rilasciato con nota ID. n. 39609040 del 15/01/2026, che si allega al presente atto (Allegato 2), le cui prescrizioni sono da ritenersi vincolanti per il soggetto concessionario.
- 4) Di approvare l'allegato schema di contratto relativo al rinnovo della concessione idraulica in oggetto, contenente i termini di scadenza e le altre condizioni, obblighi ed oneri della concessione, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1) e che la ditta concessionaria è tenuta a sottoscrivere.
- 5) Di rilasciare, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione per anni 15 successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato schema di contratto, verso il pagamento all'Autorità Concedente del canone demaniale, come annualmente determinato dalla Regione Marche. Qualora si intenda rinnovare la concessione, si dovrà formulare apposita domanda alla Regione Marche prima della scadenza.
- 6) Di stabilire che la concessione è da ritenersi comunque provvisoria e suscettibile di variazioni che potrebbero comportare la revisione di quanto specificato nel presente atto o nello schema di contratto allegato, a seguito di intervenute modifiche del quadro normativo di riferimento o per esigenze connesse al pubblico generale interesse nella gestione del bene demaniale, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione.
- 7) Di rappresentare che il presente atto è rilasciato ai soli fini delle esigenze di tutela e gestione del Demanio Idrico, ai sensi della L.R. n. 5 del 09/06/2006, e non sostituisce in alcun modo ulteriori eventuali pareri od atti di assenso, comunque denominati, di competenza di questa o altre amministrazioni non oggetto del presente atto, necessari per la legittima occupazione dell'area demaniale.
- 8) Di inviare copia del presente Decreto alla Ditta concessionaria.
- 9) Di pubblicare il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi della L.R. 28 luglio 2003 n. 17, ed anche sul collegato sito <https://www.norme.marche.it/Norme-Marche/atto/decretiGiunta.html>.
- 10) Di precisare che il responsabile del procedimento,

ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990 n. 241 è il dott. Fabrizio Furlani e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso il Settore Genio Civile Marche Nord della Regione Marche.

- 11) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della legge 241/90, che contro il provvedimento in oggetto può essere proposto ricorso giurisdizionale, con le modalità di cui al D.L.vo 2 luglio 2010 n. 104, dinanzi al TAR Marche entro 60 giorni oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.
- 12) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.
- 13) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva, né può derivare, un impegno di spesa a carico della Regione.

Il dirigente
(Ing. Luca Arabi)

ALLEGATI

- 1) Schema di contratto per il rinnovo della concessione idraulica.
- 2) Nulla osta/parere/autorizzazione idraulica favorevole rilasciato dal Settore Genio Civile Marche Nord della Regione Marche.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 12 maggio 2026, n. 298

Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Buti Federico

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 13 maggio 2026, n. 299

R.D. 25/07/1904 n. 523 - Demanio Pubblico - Ramo Idrico. S.S. 3 Flaminia - "Lavori straordinari sul Viadotto "Candigliano I" al km 242+550 per le carreggiate Dx e Sx", modifica opere provvisoria. SIL ACMSAN00619 - CUP F77H20003220001 - CIG 7812567E3A - CIG derivato 87729470E. Richiedente: Anas S.p.A.

Gruppo FS Italiane, Struttura Territoriale Marche. Autorizzazione Rep. n° 3355/me.

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 13 maggio 2026, n. 300

R.D. 523/1904; ART. 30 L.R. 5/2006 - Demanio pubblico - ramo idrico. Rinnovo della concessione per l'occupazione di un'area demaniale di mq 2.500 ad uso orto lungo il fiume Foglia in localita' Fornace Vecchia nel comune di Pesaro (foglio 33 ant. particelle 9 - 10 - 100). Ditta: Guiscioli Flaviano.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. **DI RILASCIARE** al sig. GUISCIOLI FLAVIANO (C.F. GSCFVN60T06G479X) residente in Via Dei Mandorli, n° 2 – 61122 PESARO (PU):
 - a. **la concessione, di cui all'art. 31 della L.R. 5/2006, per l'occupazione di un'area di mq 2500 appartenente al Demanio Idrico** lungo il Fiume Foglia in località Fornace Vecchia nel Comune di Pesaro, ed identificata catastalmente al Foglio 33 ant. le particelle 9 – 10 - 100 del predetto Comune per la durata di **anni dieci (10)** dalla data del Decreto dirigenziale di concessione;
 - b. **il Nullaosta idraulico n° 1417/FO del 20.03.2026** ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni stabilite nel **DISCIPLINARE** (Allegato A) accluso nel presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. **DI ATTESTARE** che in base al Piano di bacino stralcio assetto idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino centrale per la gestione del rischio idraulico da alluvioni (PAI idraulico), sulla scorta della cartografia disponibile nel sito dell'AUBAC, la citata superficie ricade nella zona P2 - Fascia a pericolosità media (aree soggette a disciplina P3 come da Allegato 3 N.t.a.) e Rischio moderato o nullo "R2", gli usi richiesti sono riconducibili a quelli consentiti dall'art. 9 comma 8) lettera j) delle Norme Tecniche di Attuazione;
3. **DI APPROVARE** lo schema di disciplinare da sottoscrivere tra le parti contenente i termini di scadenza e le altre condizioni, obblighi ed oneri del concessionario;
4. **DI STABILIRE** che la concessione è da ritenersi comunque provvisoria e suscettibile di variazioni in relazione alle prescrizioni contenute nei piani di bacino e nelle direttive emanate da ogni Autorità giuridicamente competente;
5. **DI STABILIRE** che è comunque facoltà di questa Amministrazione procedere alla revoca del presente atto anche prima della scadenza del termine, ove l'area occorresse per opere o servizi pubblici o fosse oggetto di provvedimento di sdemanializzazione, senza che per tale fatto possa pretendersi alcun compenso o ristoro;
6. **DI DETERMINARE** che il canone **annuale** dovuto dalla ditta per la concessione richiesta ammonta a € **169,00 (centosessantanove/00)**,
7. **DI ATTESTARE** che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge 241/90, è il Dott. Roberto Gattoni per il quale è avvenuta la verifica dell'inesistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 nei confronti dei destinatari del presente atto e che la documentazione concernente la presente concessione può essere visionata presso l'ufficio di supporto amministrativo del Settore;
8. **DI TRASMETTERE** il presente atto al Comune di **Pesaro**;
9. **DI RAPPRESENTARE** che il presente atto è rilasciato ai soli fini delle esigenze di tutela e gestione del Demanio Idrico come stabilito dall'art. 30 della L.R. n. 5 del 09.06.2006 e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso, comunque denominati, di competenza di questa o altre amministrazioni non oggetto del presente atto. Pertanto la ditta dovrà ottenere tutte le ulteriori autorizzazioni necessarie per la legittima occupazione dell'area;
10. **DI RAPPRESENTARE** ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 241/90, che il presente atto può essere impugnato dinanzi al TAR Marche entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;
11. **DI PUBBLICARE** il presente atto, per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né

può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
Ing. Luca Arabi

ALLEGATI

A Disciplinare di Concessione

B Planimetria di riferimento

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 13 maggio 2026, n. 301

R.D. 523/1904; ART. 30 L.R. 5/2006 - Demanio pubblico - ramo idrico. Nuova concessione per l'occupazione di un'area demaniale di mq 937 ad uso agiamento, piste carrabili, lungo il fiume Foglia in località Osteria Nuova, nel comune di Montelabbate (foglio 8 particelle 627, 630, 881) Ditta: Frantoio Valle Foglia Srl

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. **DI RILASCIARE** alla ditta **FRANTOIO VALLE FOGLIA S.R.L.** (PIVA 00110860418) con sede in via Lunga n. 27,- 61025 MONTELABBATE (PU)
 - a. **la concessione, di cui all'art. 31 della L.R. 5/2006**, per l'occupazione di un'area di mq 937 appartenente al Demanio Idrico lungo il **Fiume Foglia in località Osteria Nuova nel Comune di Montelabbate** ad uso **AGIAMENTO, PISTA CARRABILE**, identificata catastalmente al **Foglio 8 particelle 627/P, 630/P, 881/P** del predetto Comune, per la durata di **anni dodici (12)** dalla data del presente decreto;
 - b. **il Nullaosta idraulico n° 1414/FO** del 19.03.2026 ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni stabilite nel **DISCIPLINARE** (Allegato A) accluso nel presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. **DI ATTESTARE** che in base al Piano di bacino stralcio assetto idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino centrale per la gestione del rischio idraulico da alluvioni (PAI idraulico),

sulla scorta della cartografia disponibile nel sito dell'AUBAC, la citata superficie ricade nella fascia a Rischio medio "R2", gli usi richiesti sono riconducibili a quelli indicati all'art. 8 comma 6) lettera g) delle Norme Tecniche di Attuazione;

3. **DI APPROVARE** lo schema di disciplinare da sottoscrivere tra le parti contenente i termini di scadenza e le altre condizioni, obblighi ed oneri del concessionario;
4. **DI STABILIRE** che la concessione è da ritenersi comunque provvisoria e suscettibile di variazioni in relazione alle prescrizioni contenute nei piani di bacino e nelle direttive emanate da ogni Autorità giuridicamente competente;
5. **DI STABILIRE** che è comunque facoltà di questa Amministrazione procedere alla revoca del presente atto anche prima della scadenza del termine, ove l'area occorresse per opere o servizi pubblici o fosse oggetto di provvedimento di sdemanializzazione, senza che per tale fatto possa pretendersi alcun compenso o ristoro;
6. **DI DETERMINARE** che il canone **annuale** dovuto dalla ditta per la concessione richiesta ammonta a € **431,00** (euro quattrocentotrentuno/00).
7. **DI ATTESTARE** che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge 241/90, è il Dott. Roberto Gattoni per il quale è avvenuta la verifica dell'inesistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 nei confronti dei destinatari del presente atto e che la documentazione concernente la presente concessione può essere visionata presso l'ufficio di supporto amministrativo del Settore;
8. **DI TRASMETTERE** il presente atto al Comune di Montelabbate;
9. **DI RAPPRESENTARE** che il presente atto è rilasciato ai soli fini delle esigenze di tutela e gestione del Demanio Idrico come stabilito dall'art. 30 della L.R. n. 5 del 09.06.2006 e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso, comunque denominati, di competenza di questa o altre amministrazioni non oggetto del presente atto. Pertanto la ditta dovrà ottenere tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie per la legittima occupazione dell'area;
10. **DI RAPPRESENTARE** ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 241/90, che il presente atto può essere impugnato dinanzi al TAR Marche entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;

11. **DI PUBBLICARE** il presente atto, per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
(Ing. Luca Arabi)

ALLEGATI

A Disciplinare Concessione

B Planimetria e sezione schematica

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 13 maggio 2026, n. 302

R.D. 523/1904; ART. 30 L.R. 5/2006 - Demanio pubblico - ramo idrico. Rinnovo concessione per l'occupazione ad uso orto dell'area appartenente al demanio idrico lungo il fiume Foglia in località Case Nuove, nel comune di Sassocorvaro-Auditore (fgl. 11 ant. mapp. 244-207). Ditta: Penserini Leone

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. **DI RILASCIARE** al sig. **PENSERINI LEONE** (C.F. PNSLNE63R15I459Q) residente in via Villaggio Ferri n.9 Frazione Casinina – 61020 SASSOCORVARO AUDITORE (PU):
 - a. La concessione, di cui all'art. 31 della L.R. 5/2006, per l'occupazione dell'area lungo il fiume Foglia in località Case Nuove, nel Comune di Sassocorvaro Auditore di mq. **500** ad uso **ORTO**, ed identificata catastalmente al Foglio 11 antistante particelle n. 244 e 207 del predetto Comune per la durata di anni 10 (dieci) dal presente provvedimento;
 - b. **il Nullaosta idraulico n° 1418/FO** del 20.03.2026 ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni stabilite nel **DISCIPLINARE** (Allegato A) accluso nel presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. **DI ATTESTARE** che le aree contermini al citato corso d'acqua risultano trattate dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico tra quelle interessate dalla inondazione corrispondente a piene con tempi di ritorno pari a 200 anni, con il codice "E-02-0030", gli interventi rientrano tra quelli consentiti dall'art.7 comma 6 lettera d) delle Norme di Attuazione del P.A.I.;
3. **DI APPROVARE** lo schema di disciplinare da sottoscrivere tra le parti contenente i termini di scadenza e le altre condizioni, obblighi ed oneri del concessionario;
4. **DI STABILIRE** che la concessione è da ritenersi comunque provvisoria e suscettibile di variazioni in relazione alle prescrizioni contenute nei piani di bacino e nelle direttive emanate da ogni Autorità giuridicamente competente;
5. **DI STABILIRE** che è comunque facoltà di questa Amministrazione procedere alla revoca del presente atto anche prima della scadenza del termine, ove l'area occorresse per opere o servizi pubblici o fosse oggetto di provvedimento di sdemanializzazione, senza che per tale fatto possa pretendersi alcun compenso o ristoro;
6. **DI DETERMINARE** che il canone **annuale** dovuto dalla ditta per la concessione richiesta ammonta a € **129,00 (centoventinove/00)**;
7. **DI ATTESTARE** che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge 241/90, è il Dott. Roberto Gattoni per il quale è avvenuta la verifica dell'inesistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 nei confronti dei destinatari del presente atto e che la documentazione concernente la presente concessione può essere visionata presso l'ufficio di supporto amministrativo del Settore;
8. **DI TRASMETTERE** il presente atto al Comune di **Sassocorvaro-Auditore**;
9. **DI RAPPRESENTARE** che il presente atto è rilasciato ai soli fini delle esigenze di tutela e gestione del Demanio Idrico come stabilito dall'art. 30 della L.R. n. 5 del 09.06.2006 e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso, comunque denominati, di competenza di questa o altre amministrazioni non oggetto del presente atto. Pertanto la ditta dovrà ottenere tutte le ulteriori autorizzazioni necessarie per la legittima occupazione dell'area;
10. **DI RAPPRESENTARE** ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 241/90, che il presente atto può essere impugnato dinanzi al TAR Marche entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120

giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;

11. **DI PUBBLICARE** il presente atto, per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
Ing. Luca Arabi

ALLEGATI

A Disciplinare di Concessione

B Planimetria di riferimento

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 14 maggio 2026, n. 304

R.D. 25/07/1904 n. 523 - Demanio Pubblico - Ramo Idrico. Sistemazione idraulica di un tratto del fosso denominato "Rio della Stacciola" in località Ponte Rio nel Comune di Mondolfo. CUP H11B21008360001 Variante al progetto. Richiedente: Amministrazione Comunale. Autorizzazione Rep. n. 3357/CE (Rif. Aut. Rep. 3162/CE)

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 14 maggio 2026, n. 305

Concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica da alluvione valliva del Torrente Aspigo, tramite captazione da n. 1 pozzo per l'alimentazione di un laghetto, ad uso irrigazione impianti sportivi e aree verdi (campo da golf) ubicato all'interno dell'area distinta al catasto al Foglio 11, mappale 137 del Comune di Sirolo (AN) località Via Betellico- Ditta "SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA CONERO GOLF CLUB SRL" (p.i.: 02442370421) con Sede Legale in Via Betellico 6. DR 701 - Istanza SIAR DAP 513313 - Fascicolo: 420.60.90/2025/GCMN/2419

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. DI APPROVARE il disciplinare registrato in data **08/05/2026 al n.141** del registro interno del Settore GCMN della Regione Marche, contenente gli obblighi e le condizioni che regolano la concessione per la derivazione d'acqua **tramite captazione da n. 1 pozzo per l'alimentazione di un laghetto, ad uso irrigazione impianti sportivi e aree verdi (campo da golf) ubicato nel Comune di Sirolo (AN) località Via Betellico**, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale, sottoscritto digitalmente dalle parti per presa visione e accettazione dei contenuti;
2. DI RILASCIARE ai sensi del R.D. 1775/1933 e della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, alla **"SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA CONERO GOLF CLUB SRL"** (p.i.: 02442370421) con Sede Legale in Via Betellico 6 – SIROLO (AN), la concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica da alluvione valliva del Torrente Aspigo, tramite captazione da n. 1 pozzo per l'alimentazione di un laghetto, ad uso irrigazione impianti sportivi e aree verdi (campo da golf) ubicato all'interno dell'area distinta al catasto al Foglio 11, mappale 137 del Comune di Sirolo (AN) località Via Betellico, per una portata fissata in misura non superiore a 5,00 l/s, un volume massimo di prelievo annuo di mc 8.640,00 ed una superficie complessiva irrigabile di ha 00.72.00 su una estensione di complessivi ha 53.00.00 del campo da giuoco (come rappresentato all'art. 1 del disciplinare);
3. DI DARE ATTO che, a seguito delle verifiche eseguite sulla base degli schemi e tabelle trasmessi con nota 1318282/04/11/2019 della ex P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa (ora Direzione Ambiente e Risorse Idriche), come aggiornati con nota n. 224866/25/02/2022 della Direzione Ambiente e Risorse Idriche, per le valutazioni da effettuarsi ai sensi della "Direttiva Derivazioni" dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, la derivazione risulta compatibile con gli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di Gestione del Distretto idrografico dell'Appennino Centrale, **con l'obbligo di eseguire specifici monitoraggi della durata di almeno un anno;**
4. DI STABILIRE, per quanto sopra, che la ditta concessionaria ha l'obbligo di effettuare il monitoraggio del livello piezometrico della falda dei pozzi oggetto della concessione, per almeno un anno dalla data del presente provvedimento. Tale monito-

- raggio, da eseguire in almeno due periodi dell'anno (così da intercettare le fasi di magra e piena della falda), dovrà considerare i soli livelli statici (per cui i rilevamenti dai pozzi dovrebbero avvenire dopo un adeguato periodo di fermo degli emungimenti) e dovrà interessare il maggior numero di punti disponibili. Dovranno essere specificati a quali punti di misura saranno riferiti i dati piezometrici (bocca-pozzo, piano campagna, ecc.) e, possibilmente, la quota assoluta dei punti di misura stessi (indicando come sia stata determinata);
5. DI STABILIRE che l'attività di monitoraggio dovrà essere previamente concordata con la DIREZIONE AMBIENTE E RISORSE IDRICHE della Regione Marche e con l'autorità concedente, sulla base di apposita proposta tecnica da redigere a cura della ditta concessionaria entro 60 giorni dalla data del presente provvedimento, nella quale dovranno essere evidenziate le modalità operative dello stesso (tempi, pozzi coinvolti, metodo di misurazione, ecc.).
 6. DI DARE ATTO che sulla base dei dati del monitoraggio, da fornirsi a cura della ditta concessionaria nelle tempistiche stabilite, l'amministrazione concedente si riserva la facoltà di apportare tutte le modifiche e le limitazioni ritenute necessarie al fine della tutela e della preservazione della risorsa idrica o, in assenza di questi, di dichiarare la decadenza del diritto di derivare e utilizzare l'acqua pubblica;
 7. DI ACCORDARE, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione **per anni 30** successivi e continui decorrenti dalla data del decreto di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare;
 8. DI STABILIRE che il concessionario corrisponderà alla Regione Marche il **canone annuale di € 170,00 (centosettanta/00)**, calcolato ai sensi dell'art. 46 della L.R. 05/2006 e s.m.i. e che tale somma deve essere corrisposta di anno in anno, anticipatamente a decorrere dalla data del presente atto, comunque non oltre il 31 marzo di ogni anno, utilizzando il sistema di pagamento on-line Regione Marche (Marche Payment) raggiungibile tramite l'apposita sezione presente all'interno del sistema regionale SIAR DAP;
 9. DI STABILIRE che il concessionario è tenuto all'osservanza delle variazioni del canone annuo che dovessero verificarsi in virtù di provvedimenti legislativi oppure a seguito di modifiche delle caratteristiche della concessione medesima, accordate dall'Amministrazione competente;
 10. DI STABILIRE che ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 3, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, la ditta concessionaria dovrà comunicare all'Autorità Concedente, entro il 31 marzo di ogni anno tramite l'apposita sezione presente all'interno del sistema regionale SIAR DAP, i risultati delle misure eseguite relative al prelievo dell'anno precedente;
 11. DI DARE ATTO che è facoltà dell'Amministrazione concedente, di dichiarare la decadenza del diritto di derivare e utilizzare l'acqua pubblica in tutti i casi previsti dall'art. 55 del R.D. n. 1775/1933;
 12. DI DARE ATTO che la concessione è rilasciata ai sensi del R.D. 14 agosto 1920, n. 1285, del R.D. 11.12.1933 n. 1775, della L.R. 09 giugno 2006, n. 5 e della vigente normativa in materia di regolazione delle acque pubbliche e, fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi, non sostituisce in alcun modo ulteriori autorizzazioni, pareri od atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o altre amministrazioni;
 13. DI PRECISARE che ai sensi dell'art.16 della L.R. 5/2006 almeno tre mesi prima della scadenza il concessionario che intende ottenere il rinnovo della concessione presenta la relativa domanda tramite la piattaforma SIAR DAP, per gli adempimenti di cui all'art.13, in caso contrario dovrà comunicare la cessazione dell'utenza, la rimozione delle opere di sollevamento e la tombatura del pozzo, qualora presente;
 14. DI STABILIRE che il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990 n. 241 è il Geom. Corrado Pace e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso il Dipartimento Protezione Civile e Sicurezza del Territorio Settore Genio Civile Marche Nord sede di Ancona della Regione Marche;
 15. DI PUBBLICARE per estratto il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche;
 16. DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposto:
 - Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933;
 - Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933.
 - Ricorso giurisdizionale al T.A.R. Marche, per tutti gli altri aspetti, entro sessanta giorni dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza;
 17. DI NOTIFICARE il presente decreto a mezzo posta elettronica certificata alla ditta **“SOCIETA’ SPORTIVA DILETTANTISTICA CONERO GOLF CLUB SRL” con Sede Legale in Via Betellico 6 – SIROLO (AN)**;

18. DI ATTESTARE che dal presente decreto non deriva, ne può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente del Settore
Ing. Luca Arabi

ALLEGATI

- Disciplinare registrato in data **08/05/2026 al n.141** del registro interno del Settore GCMN della Regione Marche;
- Autocertificazione relativa a n. 4 marche da bollo dell'importo di € 16,00 da apporre sul disciplinare.
- Dichiarazione possesso e conservazione marca da bollo dell'importo di € 16,00 da apporre sul decreto.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 14 maggio 2026, n. 306

ART. 7 R.D.L. 3267/1923 - D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.. *SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA DEL COMUNE DI URBANIA Nulla osta con prescrizioni a tutela del vincolo idrogeologico per realizzazione di impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale pari a 1.808,1 kwp, in loc. Ca' Paolet (Foglio 51 mapp.166/p-168/p e 170), Comune di Urbania. Istanza presentata dalla Ditta Xiber Solar Spv 1 srl al suddetto SUE (Cod. Pratica n. 9083/2026).*

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 14 maggio 2026, n. 307

Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Brocanelli Adele

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di concedere alla ditta Brocanelli Adele, la licenza di attingimento annuale nel rispetto delle modalità riportate nel documento "AMMISSIBILITA' DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA" che viene allegato al presente atto e del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2) Di approvare il documento "AMMISSIBILITA' DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA", contenente gli estremi identificativi del richiedente, il corpo idrico oggetto di prelievo e i principali dati caratteristici dell'attingimento (localizzazione, uso, portata, volume, ecc.), precisando che il suddetto documento, che riporta le valutazioni istruttorie effettuate nella piattaforma informatica SIAR-DAP, può aver modificato la portata richiesta di prelievo, se ritenuta non congrua rispetto al fabbisogno dichiarato.
- 3) Di stabilire che la presente licenza è sottoposta alle seguenti prescrizioni di carattere generale:
 - a) la presente licenza viene rilasciata in via del tutto precaria e potrà, in qualsiasi momento, per pubblico interesse, essere revocata, sospesa o sottoposta a particolari limitazioni, a giudizio insindacabile di questo Settore, anche a mezzo di semplice avviso, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione;
 - b) la licenza viene accordata a decorrere dalla data del presente atto e scadrà il 31.12.2026;
 - c) con riferimento al solo uso irriguo-agricolo, il prelievo potrà avvenire soltanto a giorni alterni, con esclusione della domenica. In particolare, il prelievo è consentito nei giorni di Lunedì-Mercoledì-Venerdì per i prelievi situati in sponda sinistra e nei giorni di Martedì-Giovedì-Sabato per i prelievi in sponda destra;
 - d) il prelievo è comunque vietato nella fascia oraria compresa fra le 10:00 e le 18:00;
 - e) la licenza è subordinata alla disponibilità, da parte del titolare del presente atto, dell'area oggetto di irrigazione. La licenza, inoltre, non dà diritto di accedere o attraversare aree di proprietà private;
 - f) la licenza si intende accordata salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi. Per ogni danno conseguente all'esercizio del prelievo di cui al presente atto, la Ditta terrà sollevata questa Amministrazione;
 - g) la licenza di attingimento non dà diritto di effettuare opere fisse e/o lavori di alcun genere in alveo fluviale o demaniale ovvero a distanza inferiore a metri 10 dalle sponde, compresi gli scavi la rimozione di alberi e vegetazione, ai sensi dell'art. 96 lett. F del R.D. 523/1904;

- h) il prelievo in esame, non superando il valore soglia di portata di 2,0 l/s, non è soggetto al rispetto del Deflusso Minimo Vitale, ai sensi dell'art. 60, comma 4, lettera b), delle NTA del Piano regionale di Tutela delle Acque;
- i) ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 4, delle NTA del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche:
- il titolare della presente licenza dovrà comunicare a questo Settore, entro il 31/03/2027, la stima dei volumi attinti nell'anno 2026;
 - il prelievo in oggetto non è soggetto all'obbligo di installazione dei misuratori dei volumi idrici prelevati;
- j) la Ditta concessionaria è obbligata a tenere e conservare la presente autorizzazione sul luogo ove avviene l'utilizzazione dell'acqua concessa e ad esibirla a richiesta del personale di questo Settore o di altri Enti aventi funzione di ispezione e controllo.
- 4) Di precisare che in base all'art. 17 della L.R. 5/2006 e all'art. 56 del R.D. 1775/1933, la presente licenza di attingimento può essere accordata, salvo rinnovo, per non più di cinque volte per una durata non superiore ad un anno.
- 5) Di precisare che, trattandosi di captazione da canale artificiale impianto Sant'Elena II di proprietà Enel Green Power la licenza viene rilasciata con l'obbligo per il concessionario del rispetto delle condizioni previste nella convenzione sottoscritta con Enel stessa (rinnovo della convenzione stipulata in data 25/06/2024).
- 6) Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.
- 7) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. - R.D.11.12.1933 n.1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche.
- 8) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.
- 9) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
Ing. Luca Arabi

ALLEGATI

1) Documento "AMMISSIBILITÀ DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA"

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 8 maggio 2026, n. 268
T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5- Rinnovo di concessione pluriennale di derivazione di acque pubbliche ad uso: irrigazione verde pubblico (giardini di via U. Saba), da n. 1 pozzo (cod.ID 101850). ubicato su area catastalmente identificata al mappale n°446, Foglio 22, del Comune di Monteprandone -Ditta proprietaria: Comune di Monteprandone (CF/P IVA: 00376950440), con sede in Piazza dell'Aquila 1, Monteprandone Prat. 1142/ AP-

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 12 maggio 2026, n. 275

T.U. sulle acque pubbliche 1775/1933 e s.m.i.; L.R. 5/2006 - Cessazione della concessione alla derivazione di acque pubbliche ad uso: irrigazione verde privato da pozzo, identificato nel data base regionale con codice ID: 79331, ubicato su area catastalmente identificata al mappale n° 376, Foglio 81 del Comune di Ascoli Piceno (AP) - Ditta: Condominio via delle Clivie, 4, (C.F.: 92031310441) con sede ad Ascoli Piceno (AP), via delle Clivie, 4 - Prat. n. 1483/ AP-

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 12 maggio 2026, n. 276

T.U. sulle acque pubbliche 1775/1933 e s.m.i.; L.R. 5/2006- Modifica titolarità concessione- alla derivazione di acque pubbliche da pozzo (cod.ID: 102327) ad uso: irriguo, ubicato in Via G. Carducci, Comune di Monteprandone (AP), rilasciata con Decreto SGCMS n. 270 del 30/04/2024 alla Ditta proprietaria: Giangrossi Pasqualino ed altri a favore della Ditta proprietaria: Giangrossi Ennio, con sede a Monteprandone (AP), via Truento - Prat.1454/ AP-

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 13 maggio 2026, n. 277

T.U. sulle acque pubbliche 1775/1933 e s.m.i.; L.R. 5/2006 - Cessazione della concessione alla derivazione di acque pubbliche ad uso: irrigazione florovivaistica da pozzo, identificato nel data base regionale con codice ID: 82080, ubicato su area catastalmente identificata al mappale n° 146, Foglio 9 del Comune di Grottammare (AP) - Ditta: Santori Giuseppe Azienda Agricola (P.IVA:00940230444) con sede a Grottammare (AP), via Ischia I°, 23 - Prat. 1188/AP-

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 13 maggio 2026, n. 278

Cambio di titolarità di concessione assentita con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Macerata n. 50-9° Settore del 26-05-2011 SIAR 501408 - concessione pluriennale di derivazione d'acqua da pozzo ID16732 per uso irrigazione impianti sportivi e aree verdi - Domanda di cambio di titolarità a seguito di scissione della ditta Immobiliare Rosanna s.r.l. in favore della "EMI s.r.l." - SIAR-DAP n. 520253.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di **CONCEDERE**, ai sensi dell'art.23 della L.R. 5/2006, fatti salvi ed impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, **il cambio di titolarità della concessione** di derivazione di acqua pubblica da pozzo ID 16732 ad uso irrigazione impianti sportivi e aree verdi relativo alla domanda n. 520253 presentata dalla Ditta EMI S.R.L. (CF e P.IVA: 02165220431) con sede in Corridonia (MC) – Viale del Lavoro 120 - sulla piattaforma regionale SIAR-DAP a seguito di scissione della ditta Immobiliare Rosanna s.r.l.(Siar 501408);
2. DI **STABILIRE** che **il nuovo titolare della concessione subentra** in tutti i diritti, obblighi, oneri e responsabilità indicati nella determinazione dirigenziale della Provincia di Macerata n. 50-9° Settore del 26.05.2011 e disciplinare di concessione n. 192 di rep. del 14.12.2010, assentita dalla Provincia di Macerata – 9° settore - Genio Civile, per la durata di 15 anni (quindici) anni con scadenza al 26.05.2026;
3. DI **CERTIFICARE** che i canoni annuali dovuti per l'Atto Concessorio in parola sono stati corrisposti

e pertanto, in forza dell'art. 20 comma 4 del R.D. 1775/1933, non sussistono motivi ostativi dal punto di vista amministrativo all'istanza di voltura;

4. DI **PRECISARE** che fatti salvi i casi di rinuncia, decadenza o revoca per le finalità di tutela, uso ed equilibrio del bilancio idrico di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, la scadenza della concessione è fissata alla data del 26.05.2026, così come stabilito all'articolo 3 della determina di concessione n. 50-9° Settore del 26.05.2011 della Provincia di Macerata;
5. DI **PRECISARE** che ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 3, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, la ditta concessionaria dovrà comunicare all'Autorità Concedente, entro il 31 marzo di ogni anno, i risultati delle misure dei quantitativi idrici derivati nell'anno precedente.
6. DI **STABILIRE CHE**, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il presente atto s'intende rilasciato ai fini e nei soli riguardi delle normative sopra richiamate (R.D. 1775/1933 e L.R. 05/2006) ed in osservanza di tutte le leggi ed i regolamenti in vigore, anche se non espressamente richiamati nel presente atto;
7. DI **STABILIRE CHE** il Concessionario corrisponderà alla Regione Marche il canone annuale di € 170,00 (centosettanta/00 euro), calcolato ai sensi dell'art. 10 della L.R.25/2023 – Tabella F – che tale somma dovrà essere corrisposta anticipatamente per l'anno solare di riferimento, da effettuarsi mediante il sistema di pagamento on-line della Regione Marche <https://mpay.regione.marche.it/mpay>, selezionando "canone di derivazione", causale: "MC – C.D. Canone Concessione di piccola derivazione da pozzo ID 16732 (P.IVA 02165220431) – annualità /_- SIAR-DAP n.520253";
8. DI **DARE ATTO CHE** il suddetto canone possa in seguito essere adeguato con successivi provvedimenti legislativi oppure a seguito di modifiche accordate dall'Amministrazione competente delle caratteristiche della concessione medesima;
9. DI **AUTORIZZARE** lo svincolo del deposito cauzionale della ditta **IMMOBILIARE ROSANNA SRL** (P.IVA: 00408520435), costituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Macerata a garanzia della concessione in oggetto;
10. di **PUBBLICARE** per estratto il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche;
11. di **RAPPRESENTARE**, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al

Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. - R.D.11.12.1933 n.1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
(Arch. Lucia Taffetani)

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 14 maggio 2026, n. 279

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5- Rinnovo di concessione pluriennale di derivazione di acque pubbliche ad uso: irrigazione verde pubblico (Campo sportivo comunale e Parco delle Rimembranze), da n. 2 pozzi (cod.ID 83978 e 83982) ubicati su area - di proprietà del Comune di Massignano-catastralmente identificata al mappale n°150, Foglio 14 del Comune di Montefiore dell'Aso, e n. 2 sorgenti (cod.ID: 83983, Sorgente Lauri, e 83984, Sorgente Beri), rispettivamente

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 14 maggio 2026, n. 281

T.U. sulle acque pubbliche 1775/1933 e s.m.i.; L.R. 5/2006 - Modifica titolarità concessione-alla derivazione di acque pubbliche da pozzo (cod.ID. 98055) ubicata al foglio 24, mappale n. 717, in via S. Lazzaro 113, del Comune di Offida (AP), dalla Ditta proprietaria: Damiani Ventilio a favore della Ditta proprietaria: Nespeca Leo, con sede a Offida (AP), via Valle e presa d'atto uso domestico -

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI,
LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Decreto del Dirigente del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione del 11 maggio 2026, n. 110

DDS 69/SIP/2025 - Avviso Pubblico "DGR n. 1557 del 07/10/2024 rimborso dei costi sostenuti per l'attivazione di fidejussioni alle imprese beneficiarie di misure regionali finanziate con fondi pubblici e alle imprese beneficiarie del Fondo Regionale di ingegneria finanziaria - Strumento finanziario Fondo Credito Nuove imprese" - Ammissibilità a contributo delle domande pervenute dal 02/02/2026 al 30/04/2026 (1° sportello annualità 2026)

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di dichiarare ammissibili a contributo, sulla base degli esiti dell'istruttoria condotta dal Dipartimento Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione ai sensi dell'art. 6 del DDS n. 69/SIP/2024, come riportato nel verbale n. 7 acquisito agli atti con protocollo ID: 40799143107/05/2026IPSL, le domande ID Siform 1121183 e 1121208 pervenute nel periodo dal 02/02/2026 al 30/04/2026 (primo sportello annualità 2026), di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di rinviare a successivo decreto, l'assunzione dell'impegno di spesa, da adottarsi successivamente alla presentazione della richiesta di rimborso da parte delle imprese ed alla verifica della conformità della documentazione ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso pubblico;
3. Di trasmettere ai beneficiari nota di formale comunicazione di ammissibilità a contributo;
4. Di dare evidenza al presente decreto, attraverso la pubblicazione nel portale della Regione Marche https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale/Bandi-di-finanziamento/id_9081/8966 precisando che la pubblicazione costituisce, a tutti gli effetti, formale comunicazione ai sensi della Legge n. 241/1990 e successive modificazioni;
5. Di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, nonché di dare attuazione agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al D.lgs. n. 33/2013

6. Di dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge al Tribunale Amministrativo Regionale, salva la competenza del giudice ordinario, entro 60 giorni dalla pubblicazione. In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Direttore
(Roberta Maestri)

ALLEGATI

Allegato A – Elenco domande ammissibili a contributo – 1° sportello annualità 2026

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione del 11 maggio 2026, n. 115

DD.GG.RR. n. 554/2025 e n. 817/2025, Risorse POC 2014/2020 - DDS n. 79 del 27.02.2025 - DGR n. 1559/2024, Accordo per la Coesione FDR 2021-2027 "Avviso per la concessione di Incentivi per la stabilizzazione dei lavoratori precari residenti nella Regione Marche" - Scheda Intervento n. 26 Fondo di Rotazione (FdR), Allegato 3 di cui alla DGR n. 1917/2024 - € 2.600.000,00" - DDD n. 271/PSL del 18/09/2025. Revoca parziale progetto cod. riform 1113153 - Bilancio 2026/2028, annualità 2026. Capitolo 215

Decreto del Dirigente del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione del 14 maggio 2026, n. 123

Legge Regionale n. 2 del 25/01/2025 - art. 6 - Individuazione delle organizzazioni più rappresentative a livello regionale per la designazione dei componenti della Commissione Regionale Lavoro per la XII Legislatura Regione Marche. Rettifica del DDD n. 19 del 10/02/2026

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 8 maggio 2026, n. 541

Avviso pubblico, con procedura "just in time", per il finanziamento di progetti finalizzati al miglioramento delle condizioni occupazionali, nel contesto delle convenzioni trilaterali di cui all'art. 12 bis della L. n. 68/1999 e alla D.G.R. Marche n. 1512/2023, in attuazione della Missione 15, scheda c.8, della D.G.R. Marche n. 107/2025 (programma annuale per l'occupazione e la qualità del lavoro anno 2025). - Approvazione esito della valutazione, da parte della Commissione tecnica di cui al DDS n. 439/2026 e conseguente ammissione a finanziamento del progetto presentato da ARTEMISTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di approvare l'esito della Commissione tecnica, nominata con DDS n.439/2026, contenuto nel Verbale trasmesso tramite PALEO con ID nr. 40823002 del 08/06/2026;
2. di dare atto che la citata valutazione si riferisce al progetto pervenuto tramite Pec e protocollato con Prot. n. 349449 del 09.03.2026, presentato da "ARTEMISTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A.R.L." e che tale valutazione riporta il punteggio di seguito assegnato 81/100;
3. di dare atto che "ARTEMISTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A.R.L." ha inoltre presentato con Pec prot. n. 366021 del 11.03.2026 nr. 1 seconda domanda di ammissione a finanziamento, per la realizzazione di un Progetto collegato ad una convenzione trilaterale che coinvolge un beneficiario;
4. di prendere atto che "ARTEMISTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A.R.L." con successiva Pec prot. n. 612918 del 05/05/2026 ha comunicato che la convenzione trilaterale alla quale si collega il progetto presentato di cui al precedente punto 3) non sarà rinnovata a causa di difficoltà riguardanti l'azienda committente, chiedendo pertanto l'annullamento della succitata domanda di finanziamento;
5. di stabilire che la domanda di ammissione a finanziamento di cui al precedente punto 3) è stata pertanto esclusa dalla fase di valutazione;
6. di assegnare, conseguentemente, per le motivazioni articolate nel documento istruttorio, l'erogazione del contributo a "ARTEMISTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A.R.L." per la realizzazione del progetto di cui al precedente punto 2);

7. di stabilire che l'erogazione del contributo avverrà in modalità ordinaria, come indicato nell'allegato A2 di ciascun progetto;
8. di stabilire che l'attuazione dei progetti ammessi a finanziamento avvenga in conformità alle disposizioni contenute nell'Avviso approvato con DDS n. 1480/2025 nonché a quelle generali previste dalla normativa specifica;
9. di notificare tramite Pec il presente provvedimento al soggetto destinatario che ha presentato domanda di ammissione a finanziamento a valere sull'Avviso pubblico approvato con DDS n. 1480/FOAC del 17/12/2025;
10. di disporre che il destinatario, una volta ricevuta la notifica, è tenuto entro e non oltre 30 giorni, a comunicare l'accettazione del finanziamento, pena la decadenza dell'ammissione, utilizzando l'apposito modello All. A4;
11. di dare atto che il responsabile del procedimento è, ai sensi dell'art. 5, comma 1° della legge 241/90, il dott. Lorenzo Barucca;
12. di dare espresso avviso che, avverso il presente provvedimento, è possibile presentare ricorso avanti al TAR Marche entro 60 giorni (art. 29 D.Lgs. n. 104/2010 e s.m.i) ovvero in alternativa, ricorso straordinario entro 120 giorni dalla data di notifica, comunicazione o piena conoscenza dell'atto in oggetto (artt. 8 e seguenti del D.P.R. n. 1199 del 24/11/1971 novellato dal D.L. n. 19 del 19/02/2026);
13. di dare evidenza pubblica al presente Decreto, completo dei suoi allegati, attraverso la pubblicazione sul sito internet della Regione Marche https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale/Bandi-difinanziamento/id_9081/21880 precisando che la pubblicazione costituisce a tutti gli effetti, formale comunicazione ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.;
14. di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi dell'art. 4, co. 2, L.R. n. 17 del 28/07/2003.

Attesta che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Attesta inoltre l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Dott. Massimo Rocchi)

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 11 maggio 2026, n. 542

Costituzione e nomina della commissione esame per il progetto attuativo cod. Siform2 n. 1118498 "2220 Individuazione della strategia ICT idonea ai processi di business aziendale" - Ed. 1 Fano (prog. quadro n. 1107676) - Ente Formativo FORMACONF - CONSORZIO PER LA FORMAZIONE E IL LAVORO di PESARO, approvato e finanziato con DDS n. 115/FOAC del 09/02/2026 (Avviso pubblico Academy di Filiera COMMERCIO FSE+21/27 ATTUATIVO - DDS n. 741/FOAC/2024 - DGR n. 853/2024)

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 11 maggio 2026, n. 544

Costituzione e nomina della Commissione di esame del corso "914 - Creazione di proposte e definizione delle risorse finanziarie - 921 - Gestione dell'acquisto degli spazi pubblicitari" - PR MARCHE FSE PLUS 2021/2027 - DGR n. 1935/2023 - DDS n. 26/FOAC/2024 - DDS n. 816/FOAC/2024 - Codice bando Siform2: FSE_2021/2027_SOGGETTI SVANTAGGIATI - Progetto codice Siform2 1114136 - Ente capofila SIDA GROUP srl - Roma.

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 12 maggio 2026, n. 545

Costituzione e nomina della commissione di esame corso "TRUCCATORE - MAKE UP ARTIST" Codice Siform2 n.1094541 II edizione - Ente gestore: SERVIZI FORMATIVI SRL - Sede esami: ASCOLI PICENO - Viale dei Mutilati del Lavoro, 120 - 22 giugno 2026.

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 13 maggio 2026, n. 554

Avviso Pubblico (Allegato 1) AZIENDA SANITARIA TERRITORIALE PESARO-URBINO - Avvia-mento a selezione Legge n. 68/99, art.18, co.2, per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 1 unità di Operatore tecnico di cucina (CCNL Comparto Sanità) Classificazione ISTAT

5.2.2 Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione

Responsabile del Centro per l'Impiego di Pesaro, dott.ssa Laura Zarzani.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il dirigente
Dott. Massimo Rocchi

1. di emanare l'Avviso Pubblico (Allegato 1) per l'avviamento a selezione riservato alle persone iscritte al collocamento obbligatorio, Legge n. 68/99, art.18, co.2, secondo la richiesta di personale presentata dall'Azienda Sanitaria Territoriale Pesaro-Urbino, ai fini dell'assunzione, a tempo indeterminato e pieno, di n.1 Operatore tecnico di cucina, Classificazione Istat: 5.2.2 Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione, da destinare all'Ospedale "Santa Croce", via Veneto 2, Fano e saltuariamente all'Ospedale "San Salvatore", P.le Cinelli 4, Pesaro;
2. di dare atto che l'Avviso Pubblico (Allegato A), comprensivo della domanda di partecipazione (Allegato B), approvato con il presente Decreto del quale è parte integrante e sostanziale, è formulato a seguito della richiesta di Azienda Sanitaria Territoriale Pesaro-Urbino, acquisita con il prot. n. 540373 del 20/04/2026;
3. di disporre che all'Avviso Pubblico possano aderire tutte le persone, iscritte all'art. 18 co. 2 della legge 68/99, presso i CPI della Regione Marche, in data antecedente alla richiesta dell'Ente assumente;
4. di procedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Marche al seguente link:
<https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Centri-Impiego/Servizi-al-cittadino/Offerte-da-Enti-pubblici>;
5. di disporre che l'Avviso Pubblico di che trattasi sia pubblicizzato dal giorno di pubblicazione e fino alla data di scadenza, ovvero fino al 31/05/2026 sul sito istituzionale della Regione Marche di cui al precedente punto 4;
6. di trasmettere copia integrale del presente atto, con valore di notifica, ai Centri per l'Impiego della Regione Marche, affinché provvedano a darne adeguata informativa mediante affissione sulla propria bacheca e presso gli eventuali Sportelli territoriali e con ogni altra modalità di pubblicizzazione ritenuta dai medesimi Centri utile allo scopo;
7. di dare atto che la procedura di cui al presente decreto è devoluta alla giurisdizione del Giudice Ordinario ai sensi dell'art. 63, D.Lgs. n. 165/2001, pertanto, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso al Tribunale Civile Ordinario di Ancona - Giudice del Lavoro;
8. di dare esecuzione al presente procedimento designando, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990 e ss.mm., quale responsabile di Procedimento, la E.Q.

ALLEGATI

ALLEGATO A – Avviso Pubblico per l'avviamento a selezione riservato alle persone iscritte al collocamento obbligatorio, art. 18, co. 2, Legge n. 68/99 (collocamento mirato delle altre categorie protette) n. 1 OPERATORE TECNICO DI CUCINA, tempo indeterminato e pieno, Classificazione Istat: 5.2.2 Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione.

ALLEGATO B - Modello di candidatura all'avviamento a selezione

ALLEGATO C – Tabella per il riconoscimento delle qualifiche (di cui alla DGR 894 del 02/07/2018)

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 13 maggio 2026, n. 555

PR MARCHE FSE PLUS 2021/2027 Asse 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE” - Obiettivo specifico per l'attività formativa 4.e (1) -Campo di intervento 149 e 150 – DGR n. 853 del 04.06.2024. Avviso Pubblico per la presentazione di progetti per Academy di filiera per l'attivazione di percorsi formativi nel Commercio-Turismo, Artigianato, Manifattura, Costruzioni e Servizi volti al miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibile per tutti – Concessione del finanziamento di premialità a 12 mesi ed assunzione impegno di spesa pari a € 600.000,00, Bilancio 2026/2028, annualità 2026.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) di concedere la “premialità a 12 mesi” prevista dall'art. 4 dell'Allegato “A” all'Avviso pubblico emanato con DDS n. 741/FOAC del 09/08/2024, per la realizzazione di ulteriori attività formative, assegnando un finanziamento aggiuntivo pari a € 300.000,00 alla filiera Artigianato (Ente capofila Form.Art Marche) e un finanziamento pari a € 300.000,00 alla filiera Commercio e Turismo (Ente capofila Formaconf – Consorzio per la formazione e il lavoro), relativamente ai progetti finanziati con DDS n. 36 del 28/01/2025: Filiera Manifattura, cod. Siform n. 1098059 – CUP B33C25000100009 e Filiera Commercio-Turismo, cod. Siform n. 1107676 – CUP B33C25000090009, così come riportato nel documento istruttorio;
- 2) di quantificare in € 600.000,00 l'importo complessivo necessario al finanziamento delle n. 2 premialità assegnate, secondo il cronoprogramma di esigibilità della spesa ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, per la tipologia di beneficiari “imprese”, come di seguito indicato, in considerazione delle risorse disponibili sotto riportate:

TIPOLOGIA BENEFICIARIO	IMPORTO ANNUALITÀ 2026
Imprese	600.000,00 €

- 3) di prendere atto che, per la filiera Costruzioni (ente capofila 9000UNO di Urbani M. & C. sas), non può essere riconosciuta la “premialità a 12 mesi”, per le motivazioni indicate nel documento istruttorio;
- 4) di ridurre le prenotazioni di impegno sui capitoli del Bilancio 2026/2028, annualità 2026, assunte con DDS n. 741/FOAC del 09/08/2024 e modificate con DDS n. 1149 del 12/12/2024 e con DDS n. 1501 del 19/12/2025, come di seguito indicato:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO 2026 (importo)	p.i.2026	importo riduzione
2150410287	P.R FSE+ 2021/2027 Trasferimenti correnti a imprese per Academy di filiera OS.4.g.(1)- Quota UE 50%-	950.000,00	258	450.000,00€
2150410288	P.R FSE+ 2021/2027 Trasferimenti correnti a imprese per Academy di filiera OS.4.g.(1)) - Quota STATO 35% -	665.000,00	259	315.000,00€
2150410289	P.R FSE+ 2021/2027 Trasferimenti correnti a imprese per Academy di filiera OS.4.g.(1)) - Quota REGIONE 15%	285.000,00	260	135.000,00€
				900.000,00

5) di concedere le provvidenze e impegnare, secondo l'esigibilità ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, in ottemperanza all'art. 10, comma 3, lett. a), del D.Lgs. n. 118/2011 e tenuto conto della tipologia dei beneficiari e della congruità dei capitoli di spesa con le medesime tipologie, la somma di € 600.000,00, corrispondente al meccanismo di premialità previsto dall'Avviso pubblico come indicato al punto 1), sui capitoli del Bilancio 2026/2028, annualità 2026, così come risulta nell'allegato "A" del presente atto, in conformità alle note autorizzative ID: 32791741|18/04/2024|PRCN ID: 35377281|28/11/2024|PRCN,

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO 2026
2150410287	P.R FSE+ 2021/2027 Trasferimenti correnti a imprese per Accademy di filiera OS.4.g.(1)- Quota UE 50%-	300.000,00 €
2150410288	P.R FSE+ 2021/2027 Trasferimenti correnti a imprese per Accademy di filiera OS.4.g.(1)) - Quota STATO 35% -	210.000,00 €
2150410289	P.R FSE+ 2021/2027 Trasferimenti correnti a imprese per Accademy di filiera OS.4.g.(1)) - Quota REGIONE 15%	90.000,00 €

C.T.E.:

2150410287:1504 2310399001 041 3 1040399999 0000000000000000 4 3 009

2150410288:1504 2310399001 041 4 1040399999 0000000000000000 4 3 009

2150410289:1504 2310399001 041 7 1040399999 0000000000000000 4 3 009

Correlati capitoli di entrata:

Capitolo	ANNO	NUMERO ACC.TO	Importo €
1201050131	2026	187	€ 25.187.257,56
1201010510		188	€ 18.228.880,29

Il capitolo di cofinanziamento regionale è garantito dalla Tab. D2 – L.R. n. 25 del 30/12/2025- Disposizioni per la formazione del bilancio 2026-2028 della Regione Marche (Legge di stabilità 2026).

Le risorse riservate a tale intervento risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, in termini di allocazione nella missione e programma di Bilancio, e in base ai livelli di articolazione del Piano dei Conti integrato di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e alla codifica SIOPE.

6) di dare atto, altresì, che, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Simona Giuliani (e-mail: simona.giuliani@regione.marche.it) e che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR Marche ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla data di notifica, comunicazione o piena conoscenza dell'atto;

7) di pubblicare il presente provvedimento al seguente indirizzo, con valore di notifica per i soggetti interessati:

- https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale/Bandi-di-finanziamento/id_9081/8373

8) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto e dei relativi allegati, in conformità alle disposizioni vigenti in materia, sul BUR regionale e sul sito www.norme.marche.it, precisando che tale pubblicazione costituisce, a tutti gli effetti, formale comunicazione ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i..

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Massimo Rocchi)

ALLEGATI

Allegato A: Beneficiari

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 13 maggio 2026, n. 557

Costituzione e nomina della Commissione di esame per corsi di formazione professionale liberi autorizzati (L.R. 16/90 art. 10) – Corso “SAB Commercio e somministrazione nel settore merceologico alimentare” - Cod. 1107759 - Ente gestore: CESCOT di Pesaro.

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 14 maggio 2026, n. 561

CPI MACERATA - Approvazione graduatoria definitiva per l'Avviamento a Selezione ex art. 16 L. 56/87, per la copertura di n. 1 unità a tempo determinato per mesi quattro per la qualifica di “Professioni non qualificate” (Istat. 8) di cui all’Avviso pubblico emanato con DDS n. 423 del 13.04.2026 presso l’IRCR di Macerata.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria esperita dal Centro Impiego di Macerata circa le candidature, proposte per l'avviamento a selezione pubblica per la copertura di n. 1 posto di lavoro a tempo determinato per la qualifica di “Professioni non qualificate”, presso l’IRCR di Macerata di cui all’Avviso emanato con DDS n. 423 del 13.04.2026 in conformità alle disposizioni e ai criteri indicati nella DGR n. 203/2021 e nel Decreto Dirigenziale n. 252/GML/2021.
2. Di ammettere, in relazione al profilo professionale richiesto, n. 35 candidature presentate risultanti in possesso dei requisiti richiesti dall’Avviso pubblico per la qualifica di “Professioni non qualificate”, cod. Istat 8.
Di dar conto della pubblicazione, avvenuta in data 05.05.2026, sul sito www.regione.marche.it - nella sezione Offerte enti pubblici - della nota dirigenziale ID: 40772732105/05/2026/PSI-MAC che approvava la graduatoria provvisoria contenente le candidature elencate al punto 2 in possesso dei requisiti per la qualifica.
3. Di dar conto che avverso la graduatoria provvisoria pubblicata sul sito istituzionale non sono state presentate istanze di riesame.
4. Di approvare la graduatoria definitiva, proposta dal Centro per l’Impiego di Macerata, così come riportato nel prospetto allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante, identificato come Allegato A.
5. Di disporre la pubblicazione della graduatoria e dell’elenco dei candidati non ammessi sul sito della Regione Marche (www.regione.marche.it) - nella sezione relativa alle Offerte di lavoro presso Enti Pubblici) con valore di notifica per gli interessati.
6. Di disporre che la pubblicazione di cui al precedente punto 5 avvenga nel rispetto delle normative previste dal Regolamento (UE) 2016/679, della normativa nazionale sulla protezione dei dati personali e delle Linee Guida del Garante per la protezione dei dati personali, attraverso l’omissione dei dati identificativi dei candidati, che verranno identificati per mezzo del codice IDSIL attribuito a ciascun candidato dal gestionale JA e preventivamente comunicato a ciascun concorrente.
7. Di disporre che la graduatoria approvata con il presente atto abbia validità per sei mesi, a decorrere dalla data della pubblicazione sul BUR Marche, e possa avere efficacia, nel medesimo periodo, per sostituire persone che risultino non idonee alle prove, o che rinuncino all’assunzione o per le quali sia intervenuta la risoluzione del rapporto.
8. Di dare mandato al Responsabile del Centro per l’Impiego di Macerata ad avviare a selezione – in ordine di graduatoria pari rispetto ai posti a tempo determinato messi a selezione - presso il Comune di Macerata.
9. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta, né può comportare impegni a carico del Bilancio di previsione della Regione Marche.
10. Di dare atto che l’incarico di responsabile del Procedimento di cui trattasi è stato assegnato, in conformità alla L.n.241/90, art.5, alla Dott.ssa Teresa Lambertucci titolare della P.O. Gestione Servizi Offerti dal Centro Impiego (C.P.I.) Macerata.
11. Di evidenziare che avverso la presente graduatoria è ammesso ricorso al Giudice ordinario ai sensi dell’art. 63 d. lgs. 165/2001 (Tribunale civile di Macerata – Sezione Giudice del Lavoro).
12. Di disporre la pubblicazione per estratto del presente Decreto nel BUR Regione Marche.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Si attesta il rispetto del termine di conclusione del procedimento.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione. *(nel caso in cui dal decreto non derivi né possa derivare un impegno di spesa a carico della Regione)*

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Massimo Rocchi)



GIUNTA REGIONE MARCHE
Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali



CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

ALLEGATO A – GRADUATORIA DEFINITIVA

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "IRCR MACERATA" - Richiesta di personale N. 510 - Data Richiesta: 09/04/2026 - Tipo Contratto: TEMPO DETERMINATO PER MESI QUATTRO - Qualifica: PROFESSIONI NON QUALIFICATE

N.	TIPO	IDSIL	DATA DI NASCITA	QUALIFICA	STATO OCC.	STATO	PUNTEGGIO
1	CPI MACERATA	875118		PROFESSIONI NON QUALIFICATE	DISOCCUPATI	Validato	100
2	CPI MACERATA	292915		PROFESSIONI NON QUALIFICATE	DISOCCUPATI	Validato	104,39
3	CPI MACERATA	317202		PROFESSIONI NON QUALIFICATE	DISOCCUPATI	Validato	113,91
4	CPI MACERATA	896605		PROFESSIONI NON QUALIFICATE	DISOCCUPATI	Validato	115,74
5	CPI MACERATA	771273		PROFESSIONI NON QUALIFICATE	DISOCCUPATI	Validato	121
6	CPI MACERATA	878022		PROFESSIONI NON QUALIFICATE	DISOCCUPATI	Validato	122,85
7	CPI MACERATA	960582		PROFESSIONI NON QUALIFICATE	DISOCCUPATI	Validato	129,77
8	CPI MACERATA	514427		PROFESSIONI NON QUALIFICATE	DISOCCUPATI	Validato	133,29
9	CPI MACERATA	47615	1960	PROFESSIONI NON QUALIFICATE	DISOCCUPATI	Validato	175
10	CPI MACERATA	415971	1978	PROFESSIONI NON QUALIFICATE	DISOCCUPATI	Validato	175
11	CPI MACERATA	1347397	1993	PROFESSIONI NON QUALIFICATE	DISOCCUPATI	Validato	175

PEC: regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it		
Servizi impiego centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Centralino: 0733 363101	Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Collocamento obbligatorio centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it	Telefono: 0733 602686 0733 604715	Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)
Sportello polifunzionale di Cingoli centroimpiegomacerata@regione.marche.it		



GIUNTA REGIONE MARCHE
Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali



CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

Soggetti esterni in subordine

12	CPI FERMO	377960		PROFESSIONI NON QUALIFICATE	Validato	100
13	CPI CIVITANOVA MARCHE	950227		PROFESSIONI NON QUALIFICATE	Validato	102,06
14	CPI JESI	1531669		PROFESSIONI NON QUALIFICATE	Validato	107,63
15	CPI ANCONA	426808		PROFESSIONI NON QUALIFICATE	Validato	107,74
16	CPI TOLENTINO	789035		PROFESSIONI NON QUALIFICATE	Validato	111,06
17	CPI TOLENTINO	506206		PROFESSIONI NON QUALIFICATE	Validato	112,21
18	CPI FERMO	115741		PROFESSIONI NON QUALIFICATE	Validato	113,06
19	CPI CIVITANOVA MARCHE	493450		PROFESSIONI NON QUALIFICATE	Validato	113,16
20	CPI JESI	700248		PROFESSIONI NON QUALIFICATE	Validato	114,79
21	CPI ANCONA	286583		PROFESSIONI NON QUALIFICATE	Validato	115,6
22	CPI ANCONA	499803		PROFESSIONI NON QUALIFICATE	Validato	116,21
23	CPI CIVITANOVA MARCHE	613585		PROFESSIONI NON QUALIFICATE	Validato	116,44
24	CPI ANCONA	1066062		PROFESSIONI NON QUALIFICATE	Validato	117,73
25	CPI TOLENTINO	1206347		PROFESSIONI NON QUALIFICATE	Validato	120,58

Servizi impiego Collocamento obbligatorio Sportello polifunzionale di Cingoli	PEC: regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it centroimpiegomacerata@regione.marche.it centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Centralino: 0733 363101 Telefono: 0733 602686 0733 604715	Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC) Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)
---	---	---	---



GIUNTA REGIONE MARCHE

Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali



CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

26	CPI FERMO	1226446		PROFESSIONI NON QUALIFICATE	Validato	120,73
27	CPI FERMO	1172256		PROFESSIONI NON QUALIFICATE	Validato	124,49
28	CPI FANO	455357		PROFESSIONI NON QUALIFICATE	Validato	132,57
29	CPI FABRIANO	1226870		PROFESSIONI NON QUALIFICATE	Validato	135,35
30	CPI JESI	557776		PROFESSIONI NON QUALIFICATE	Validato	135,94
31	CPI ANCONA	304217		PROFESSIONI NON QUALIFICATE	Validato	162,03
32	CPI TOLENTINO	1313887		PROFESSIONI NON QUALIFICATE	Validato	170,57
33	CPI FERMO	66452	1971	PROFESSIONI NON QUALIFICATE	Validato	175
34	CPI CIVITANOVA MARCHE	1013941	1988	PROFESSIONI NON QUALIFICATE	Validato	175
35	CPI TOLENTINO	1734708	1995	PROFESSIONI NON QUALIFICATE	Validato	175
Soggetti esclusi						
	CPI MACERATA	996302		PROFESSIONI NON QUALIFICATE	Escluso per altri motivi: contratto a tempo determinato aperto	115,76
	CPI MACERATA	1367892		PROFESSIONI NON QUALIFICATE	Escluso per altri motivi: contratto a TD aperto	175

Servizi impiego	PEC: regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Centralino: 0733 363101	Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Collocamento obbligatorio	centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it	Telefono: 0733 602686 0733 604715	Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)
Sportello polifunzionale di Cingoli	centroimpiegomacerata@regione.marche.it		

Decreto del Dirigente del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport del 8 maggio 2026, n. 78

D.G.R. 1810/2025: PR FSE+ 2021/2027 – Asse Giovani Scheda OS 4.a (1) Servizio Civile – campo di intervento 136. Servizio Civile Regionale Avviso 2025. Modifica e integrazione del DDS n. 60/IISP/2026 avvio dei progetti di intervento per gli operatori volontari al servizio civile. Presa d’atto delle rinunce e individuazione dei destinatari “subentranti”, ai sensi dell’art. 11 dell’Avviso approvato con DDS n. 10/IISP/2026. SECONDO SUBENTRO.

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport del 12 maggio 2026, n. 81

PR FSE+ 2021/2027 Regione Marche Asse II Istruzione e Formazione, OS 4.e (4), campo di intervento 149 – Orientamento continuo – DGR n.238/2026 e DDS n. 35/IISP/2026 Approvazione Avviso pubblico relativo alla presentazione di progetti di “Summer camp 2026”. Nomina Commissione di valutazione.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di costituire, ai sensi dell’art. 7 “Criteri di selezione e valutazione delle domande” Allegato A all’Avviso pubblico approvato con DDS n. 35/IISP del 18/3/2026, la Commissione di valutazione dei progetti pervenuti e risultati ammissibili;
2. di nominare quali componenti della Commissione:
 - Silvia Discepoli, funzionario del Settore Istruzione innovazione sociale e sport - Presidente;
 - Stefania Scarpini, funzionario del Dipartimento Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione – componente;
 - Melissa Sartini, Istruttore amministrativo del Settore Istruzione innovazione sociale e sport, – componente e segretario verbalizzante;
3. di dare atto che la partecipazione ai lavori della Commissione è a titolo gratuito e non è pertanto previsto alcun tipo di compenso per i componenti;

4. di trasmettere copia del presente atto agli interessati;
5. di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi della L.R. n. 17 del 28/07/2003, nel sito www.norme.marche.it, ai sensi della D.G.R. n. 573/2016 e, in forma integrale, nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale ai sensi della D.G.R. n. 1158/2017, nonché sulle sezioni specifiche del sito regionale dedicate ai bandi.

Si attesta altresì l’avvenuta verifica dell’inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
Massimo Rocchi

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

Decreto del Dirigente della Direzione Politiche Sociali del 12 maggio 2026, n. 25

L. 381/91, L.R. 34/2011, D.G.R. n. 182/2011, D. Lgs. N. 112/2017, D. Lgs. n. 117/2017. Iscrizione all’albo regionale delle cooperative sociali, sezione B, della cooperativa denominata “Società cooperativa sociale ceramica e non solo” con sede a Grottammare (AP).

Decreto del Dirigente della Direzione Politiche Sociali del 13 maggio 2026, n. 26

DGR n. 251 del 16/03/2026 “Decreto Legge 19 febbraio 2026, n. 19 - Art. 7 “Misure di semplificazione per l’attuazione della riforma in materia di disabilità”. Modifiche e integrazioni della DGR n. 1285 del 05.08.2025”. Modifica composizione della Cabina di Regia.

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente dell’Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 12 maggio 2026, n. 327

Variatione di iscrizione dell’Ente “LEGAMBIENTE MARCHE APS” rep. n. 65811 CF 93010250434 con sede legale a Ancona (AN), nella sezione “Associazioni di Promozione Sociale” del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell’articolo 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell’articolo 18 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 12 maggio 2026, n. 328

Iscrizione dell'Ente "CIRCOLO CITTADINO BOCCIOFILA TORRE SAN PATRIZIO Associazione Sportiva Dilettantistica APS" in breve "BOCCIOFILA TORRE SAN PATRIZIO ASD APS" rep. n. 175369 CF 81003830445 con sede legale in Torre San Patrizio (FM) nella sezione "Associazioni di Promozione Sociale" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 comma 5 del D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e degli articoli 8 e 9 comma 4 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 12 maggio 2026, n. 329

Iscrizione dell'Ente "PRO LOCO SERRAPETRONA APS" rep. n. 175568 CF 90000070434 con sede legale in Serrapetrona (MC) nella sezione "Associazioni di Promozione Sociale" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 comma 5 del D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e degli articoli 8 e 9 comma 4 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 12 maggio 2026, n. 330

Iscrizione dell'Ente ASSOCIAZIONE OSPEDALE UMANITARIO PEDIATRICO INTERNAZIONALE Organizzazione di Volontariato in breve A.O.U.P.I. ODV (rep. n. 168916; CF 93137860420), con sede legale a Loreto (AN) nella sezione "Organizzazioni di Volontariato" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e degli articoli 17 e 34 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 12 maggio 2026, n. 331

Iscrizione dell'Ente "GRUPPO CITTADINANZA ATTIVA - GRUCA A.P.S." (rep. n. 171441; CF 93062140434), con sede legale in BORGO SANTA CROCE N. 87 - 62100 - MACERATA (MC), nella sezione "Associazioni di promozione sociale" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 34 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 12 maggio 2026, n. 332

Iscrizione dell'Ente "G-LAB LABORATORIO DI IDEE ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" (rep. n. 171014; CF 92027740437), con sede legale in VIA GIACOMO MATTEOTTI N. 4 - 62026 - SAN GINESIO (MC), nella sezione "Associazioni di promozione sociale" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 12 maggio 2026, n. 333

Iscrizione dell'Ente "QUELLI DI VICOLO BELTRAMIAPS" (rep. n. 172725; CF 93126580427), con sede legale in VICOLO BELTRAMI N. 6 - 60024 - FILOTTRANO (AN), nella sezione "Associazioni di promozione sociale" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 12 maggio 2026, n. 334

Iscrizione dell'Ente "GRUPPO DI ACQUISTO SOLIDALE GASSOSA APS" (rep. n. 172984; CF 91018780436), con sede legale in Via Campo dei Fiori snc - 62019 Recanati (MC), nella sezione "Associazioni di Promozione Sociale" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 12 maggio 2026, n. 335

Iscrizione dell'Ente "COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE-GREEN ITALY-ENTE DEL TERZO SETTORE" (rep. n. 173694; CF 02584410449), con sede legale in PIAZZA PERICLE FAZZINI N. 8 - 63074 - SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP), nella sezione "Altri enti del Terzo settore" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 12 maggio 2026, n. 336

Iscrizione dell'Ente FONDAZIONE OPERA PIA ANACLETO ED ELOISA MILIANI - Ente del Terzo Settore (RP 171849 CF 83001570437), con sede legale in via Rocchetta, 48 San Severino Marche (MC), nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi degli articoli 47 e 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 12 maggio 2026, n. 337

Cancellazione dal RUNTS dell'Ente "LEGA ITALIANA DEI DIRITTI DELL'ANIMALE - L.I.D.A - SEZIONE DI ASCOLI PICENO E FERMO ODV" (CF 92042550449 - Rep 48490) con sede legale Via Solferino 19 - 63821 Porto Sant'Elpidio (FM) iscritto nella sezione "Organizzazioni di Volontariato" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, per mancato deposito di atti e documenti, ai sensi dell'articolo 50, 1^a comma del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e degli articoli 23, 24 e 25 del Decreto Ministeriale n. 106

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 12 maggio 2026, n. 338

Iscrizione dell'Ente "TROVA LOCO! ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" (rep. n. 172110; CF 02674060427), con sede legale in Via Mazzini n. 38 - 60010 Ostra Vetere (AN), nella sezione "Associazioni di Promozione Sociale" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 13 maggio 2026, n. 339

Iscrizione dell'Ente ASSOCIAZIONE CULTURALE UN SOGNO NELLE MANI ETS (Rep. n. 171202; CF 02624900425), con sede legale in VIA I MAGGIO n. 150/B - ANCONA 60131 (AN), nella sezione "Altri enti del terzo settore" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 13 maggio 2026, n. 340

Iscrizione dell'Ente PROLOCO BARCHI APS (Rep. n. 176086; CF 01244120414), con sede legale in CORSO UMBERTO n. 20 - TERRE ROVERESCHE fraz. BARCHI 61038 (PU), nella sezione "Associazioni di promozione sociale" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 13 maggio 2026, n. 341

Iscrizione dell'Ente ARAARA Organizzazione di volontariato (Rep. n. 173916; CF 90060070449), con sede legale in VIA TROCCHIARO n. 14 - MONTEGIORGIO 63833 (FM), nella sezione "Organizzazioni di volontariato" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 13 maggio 2026, n. 342

Iscrizione dell'Ente VOLONTARISOS TAXI MARCHE APS (rep. 112783; C.F. 92064100412) con sede legale in Piazzale degli Innocenti, n. 7 - 61122 Pesaro (PU) nella sezione "Associazioni di Promozione Sociale" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore per migrazione dalla sezione "Organizzazioni di Volontariato" e contestuale cancellazione dalla sezione di provenienza, ai sensi dell'art. 50 comma 3 del D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e articolo 22 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 14 maggio 2026, n. 343

Iscrizione dell'Ente "Pro Loco di Apecchio (PU) APS" rep. n. 171830; CF 91003120416 con sede legale a Apecchio (PU) (CAP 61042) nella sezione "Associazioni di Promozione Sociale" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'art 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 14 maggio 2026, n. 344

Iscrizione dell'Ente "ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO Aria ODV" abbreviata in "Aria ODV" rep. n. 173732, CF 93154640424 con sede legale a Ancona (AN) nella sezione "Organizzazioni di Volontariato" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 34 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 14 maggio 2026, n. 345

Iscrizione dell'Ente "ACCANTO AL PROSSIMO A.P.S." rep. n. 170860, CF 92040470426 con sede legale a Ostra (AN) nella sezione "Associazioni di Promozione Sociale" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 34 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 14 maggio 2026, n. 346

Iscrizione dell'Ente ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE FESTE PARROCCHIALI MONTEGIORGIO (rep. n. 174948; CF 01685210443), con sede legale in PIAZZALE KENNEDY N. 5 - MONTEGIORGIO 63833 (FM), nella sezione "Associazioni di promozione sociale" del Registro unico nazionale del Terzo settore ai sensi dell'articolo 22 del D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 14 maggio 2026, n. 347

Iscrizione dell'Ente "CENTURIA PICENA ETS APS" (rep. 26157; C.F. 92067870441) con sede legale in Contrada Fosso Riccione n. 5 - 63100 Ascoli Piceno (AP) nella sezione "Associazioni di promozione Sociale" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore per migrazione dalla sezione "Altri Enti del Terzo Settore" e contestuale cancellazione dalla sezione di provenienza ai sensi dell'art. 50 comma 3 del D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e articolo 22 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 14 maggio 2026, n. 348

Iscrizione dell'Ente "CAMMINO DIVINO APS" (rep. n. 168657; CF 92059240421), con sede legale in Via Garibaldi n. 22 - 60035 - JESI (AN), nella sezione "Associazioni di promozione sociale" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 14 maggio 2026, n. 349

Iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE ALBERGATORI DI GABICCE MARE ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" (rep. n. 172879; CF 80032240410), con sede legale in Via Vittorio Veneto n. 188 - 61011 - GABICCE MARE (PU), nella sezione "Associazioni di promozione sociale" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 14 maggio 2026, n. 350

Variazione di iscrizione dell'Ente "IN.AM. INNOVAZIONE AMANDOLA INGEGNERE GIUSEPPE GALLOPPA ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" (rep. n. 64541; CF 90073350440), con sede legale in Via Cesare Battisti n. 26 - 63857 - Amandola (FM), nella sezione "Associazioni di promozione sociale" del Registro unico nazionale del Terzo settore ai sensi dell'articolo 22, del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 18 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 14 maggio 2026, n. 351

Iscrizione dell'Ente CIRCOLO RICREATIVO FANTASIA APS (Rep. n. 173336; CF 92058300424), con sede legale in VIA TORQUATO TASSO n. 13 - MAIOLATI SPONTINI fraz. MOIE 60030 (AN), nella sezione "Associazioni di promozione sociale" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e

dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 14 maggio 2026, n. 352

Iscrizione dell'Ente ASSOCIAZIONE RICREATIVA S. CROCE APS (Rep. n. 173338; CF 90013150421), con sede legale in FRAZIONE COSTA n. 62/E - ARCEVIA 60011 (AN), nella sezione "Associazioni di promozione sociale" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 14 maggio 2026, n. 353

Iscrizione dell'Ente CASA DEL GIOVANE APS (Rep. n. 173646; CF 92056310425), con sede legale in VIA CAMPONE n. 1 - fraz. COLLAMATO - FABRIANO 60044 (AN), nella sezione "Associazioni di promozione sociale" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

DIPARTIMENTO SALUTE

Decreto del Dirigente del Dipartimento Salute del 13 maggio 2026, n. 34

PNRR M6C2, sub-investimento 1.3.1 "Adozione e utilizzo FSE da parte delle regioni - incremento delle competenze digitali dei professionisti del sistema sanitario" CUP B79B23001730006 - Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. del servizio di comunicazione sul Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0 nei confronti dei professionisti della sanità nelle Marche. CIG BB84A297E3. Bilancio 2026-2028, esercizio 2026 - residui 2023, capitolo 2130710245

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Risorse Umane e Formazione del 8 maggio 2026, n. 15

D.lgs 368/1999, DGR n. 1757/2022.e s.m.i. Corso di formazione specifica in medicina generale triennio 2022-2025: attivazione, in sessione ordinaria, della commissione per gli esami finali del corso - € 7.977,66, bilancio 2026/2028, annualità 2026

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Risorse Umane e Formazione del 11 maggio 2026, n. 16

Corso di formazione specifica in Medicina generale 2022-2025, di cui al D.Lgs. n. 368/99 e s.m.i., alla DGR n. 1617/2022 e al decreto n. 72/SRU/2022 (CUP B33C22001080006): esito del controllo delle dichiarazioni di mancanza di cause di incompatibilità al corso, ai sensi del DPR n. 445/2000, dei medici appartenenti al campione estratto di cui al decreto n. 10/SRU/2026

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di prendere atto che all'esito della procedura di controllo effettuata sulle dichiarazioni di mancanze di cause di incompatibilità rilasciate dai medici frequentanti il corso 2022 - 2025 ai sensi della L.445/00, cinque medici controllati, il dott. BP, il dott. RI, il dott. LA, il dott. ML, il dott. PF, non risultano aver svolto attività incompatibili con il corso di formazione specifica in medicina generale. Il campione di medici sui quali è stato effettuato il controllo è stato individuato ai sensi del decreto n. 10/SRU del 15/04/2026.
2. di prendere atto che all'esito della suddetta procedura di controllo, per uno dei medici controllati, il dott. FA, risulta necessario un supplemento di istruttoria in relazione alla compatibilità delle attività svolte con il corso di formazione specifica in medicina generale. Stante l'imminenza degli esami finali del corso che si terranno nelle giornate del 12 e 13 maggio 2026, il medico con successivo atto sarà ammesso a sostenere gli esami stessi con riserva, in attesa della conclusione dell'istruttoria

Si attesta che dal presente decreto non deriva, né può derivare, un impegno di spesa a carico della Regione.

Il presente atto è pubblicato per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

La sottoscritta dichiara, secondo quanto previsto dall'art. 47 DPR n. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ex art. 6-bis della L. 241/1990, degli artt. 6 e 7 del DPR n. 62/2013 e della DGR n. 64/2014.

Il dirigente
Federica Franchini

Decreto del Dirigente del Settore Risorse Umane e Formazione del 11 maggio 2026, n. 17

D.lgs n. 368/1999, DGR n. 1617/2022 e decreto n. 72/SRU/2022; Corso di formazione specifica in Medicina generale 2022-2025, ammissione candidati all'esame finale, sessione ordinaria, e individuazione elenco dei medici fruitori della borsa di studio finanziata con risorse PNRR missione 6, componente 2, investimento 2.2 "sviluppo delle competenze tecniche- professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario" - Sub-investimento 2.2, sub-misura (a): "borse aggiuntive in formazione di medicina generale"(CUP B33C22001080006)

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di ammettere a sostenere l'esame finale del Corso di formazione specifica in Medicina generale di cui al D.lgs n. 368/1999, complessivi n. 44 medici, i cui nominativi sono riportati nell'allegato A al presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso. Tra questi:
 - a) n. 42 medici, ammessi a seguito di concorso pubblico, hanno concluso il corso del triennio 2022-2025 di cui alla DGR 1617/2022 e al bando di cui al Decreto 72/SRU/2022;
 - b) n. 1 medico, ammesso con graduatoria riservata e senza borsa di studio, ex art. 12, c. 3, del decreto-legge n. 35/2019, ha concluso il corso del medesimo triennio 2022-2025 di cui alla DGR 1617/2022 e all'avviso pubblico di cui al Decreto 72/SRU/2022;
 - c) n. 1 medico, ammesso a seguito di concorso

pubblico e che ha interrotto il corso per motivi consentiti dalla norma, ha concluso il corso del triennio 2021-2024, di cui alla DGR 1348/2021 e al bando di cui al decreto 53/RUM/2021. Il medico ha rilasciato una dichiarazione di disponibilità all'accorpamento agli esami finali del corso 2022-2025;

2. di ammettere a sostenere l'esame finale del corso "con riserva" di approfondimenti in relazione alle attività lavorative svolte durante il corso, il dott. F.A. ammesso a seguito di concorso pubblico, che ha concluso il corso del triennio 2022-2025 di cui alla DGR 1617/2022 e al bando di cui al Decreto 72/SRU/2022;
3. il Settore Risorse Umane e formazione consegnerà al dottore F.A., in caso di esito positivo del colloquio, una certificazione di idoneità conseguita "con riserva" in luogo del diploma originale;
4. con successivi atti il dirigente del settore Risorse Umane e formazione, al termine degli approfondimenti, provvederà a sciogliere la riserva e a darne tempestiva notizia al medico interessato;
5. di individuare tra i n. 42 medici del triennio 2022/2025, di cui al punto 1a), l'elenco dei n. 21 medici potenziali fruitori della borsa di studio finanziata con risorse derivanti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) missione 6, componente 2, investimento 2.2 "sviluppo delle competenze tecniche- professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario" - Sub-investimento 2.2, sub-misura (a): "borse aggiuntive in formazione di medicina generale", di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente decreto, ai quali, a seguito di superamento con esito positivo dell'esame finale, sarà consegnato il diploma di formazione con i relativi loghi;
6. di dare atto che tutti i suddetti medici hanno regolarmente completato il percorso formativo di 36 mesi secondo il monte orario previsto dal programma e hanno superato con esito positivo tutti i periodi formativi, come attestato dai responsabili di ogni fase, sia per l'attività di natura pratica che teorica.

Si attesta che dal presente decreto non deriva, né può derivare, un impegno di spesa a carico della Regione.

La sottoscritta dichiara, secondo quanto previsto dall'art. 47 DPR n. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ex art. 6-bis della L. 241/1990, degli artt. 6 e 7 del DPR n. 62/2013 e della DGR n. 64/2014.

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto, compresi gli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

Il dirigente
(Federica Franchini)

ALLEGATO A

Elenco candidati ammessi all'esame finale dinanzi alla commissione di cui all'art. 29, c. 3, del D.Lgs 368/1999 a conclusione del Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale 2022-2025 sessione ordinaria dei giorni 12 e 13 MAGGIO 2026

	Cognome	Nome	TRIENNIO FORMATIVO	POLO DI ASSEGNAZIONE	Atti di riferimento ammissione	Segnalati come potenziali fruitori della borsa di studio finanziata con risorse PNRR (si / no)
1	BERTI	PIERLUIGI	2022-2025	PESARO	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	NO
2	BIONDI	EMI	2022-2025	MACERATA	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	NO
3	CACCIAMANI	LORENA	2022-2025	ANCONA	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	SI
4	CAMPIONE	FELICIA	2022-2025	PESARO	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	NO
5	CAPPELLI	MARIDA	2022-2025	ASCOLI PICENO	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	SI
6	CHIARAMONI	SERENA	2022-2025	MACERATA	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	NO
7	CHIARELLI	MARIA ANTONIETTA	2022-2025	ASCOLI PICENO	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	SI
8	CIAMAGLIA	RAMONA	2022-2025	PESARO	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	NO
9	CICCARELLI	DIEGO	2022-2025	PESARO	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	NO
10	D'ANDREA	ARIANNA	2022-2025	ASCOLI PICENO	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	SI
11	DI BUO'	SERENA	2022-2025	ASCOLI PICENO	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	SI
12	FELICIONI	FEDERICA	2022-2025	ASCOLI PICENO	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	NO
13	FILIPPINI	FRANCESCA	2022-2025	PESARO	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	NO
14	FRANCINI	VITTORIA	2022-2025	PESARO	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	SI
15	GAGGIOTTI	GIACOMO	2022-2025	ANCONA	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	NO
16	GAGLIARDINI	GABRIELE	2022-2025	ANCONA	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	NO
17	GENOVA	GIOVANNI	2022-2025	FERMO	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	SI
18	GERASYMOVYCH	OLEKSANDR	2022-2025	ANCONA	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	SI
19	GIACOMETTI	ALESSANDRO	2022-2025	ANCONA	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	SI
20	GOFFREDO	ANDREA	2022-2025	ANCONA	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	SI
21	GREGORI	SARA	2022-2025	PESARO	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	SI
22	HORYAYNOVA	ANTONINA	2022-2025	ANCONA	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	NO
23	IMPERIO	GIOVANNI	2022-2025	PESARO	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	NO
24	LAORI	ANDREA	2022-2025	FERMO	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	NO
25	MARCONI	VALENTINA	2022-2025	ASCOLI PICENO	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	SI
26	MENGHINI	ALESSIO	2022-2025	ANCONA	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	NO
27	MINNUCCI	LIA	2022-2025	FERMO	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	SI
28	NUCERA	CINZIA	2022-2025	ASCOLI PICENO	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	SI
29	PACI	FRANCESCA	2022-2025	ANCONA	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	NO
30	PASQUALINI	ROBERTO	2022-2025	PESARO	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	NO
31	PIPERNO	FEDERICA	2022-2025	PESARO	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	NO
32	PROPERZI	PRISCA	2022-2025	FERMO	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	SI
33	RAICHI	TOMMASO	2022-2025	PESARO	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	NO
34	ROMOLI	BENEDETTA	2022-2025	ANCONA	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	SI
35	ROMUALDI	IRENE	2022-2025	PESARO	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	SI
36	RUSU	VICTORIA	2022-2025	PESARO	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	NO
37	SANTONI	ANDREA	2022-2025	ANCONA	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	SI
38	SCOPONI	MIRELLA	2022-2025	MACERATA	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	NO
39	SENZACQUA	MARTINA	2022-2025	FERMO	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	SI
40	SILVESTRINI	MARTINA	2022-2025	PESARO	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	SI
41	STROVEGLI	MARCO	2022-2025	FERMO	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	NO
42	TEDESCO	CAMILLA	2022-2025	ASCOLI PICENO	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	SI
43	DI BATTISTA	JACOPO	2022-2025	ASCOLI PICENO	Graduatoria riservata ex art. 12, comma 3, D.L. 35/2019 - DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	
44	PROCACCINI	ALESSIA	2021-2024	PESARO	Concorso ex DGR n. 1348/2021 e Decreto n. 53/RUM/2021	NO

ALLEGATO B

Elenco candidati ammessi all'esame finale dinanzi alla commissione di cui all'art. 29, c. 3, del D.Lgs 368/1999 a conclusione del
Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale 2022-2025
sessione ordinaria dei giorni 12 e 13 MAGGIO 2026:

POTENZIALI FRUITORI DELLA BORSA DI STUDIO FINANZIATA CON RISORSE PNRR

	Cognome	Nome	TRIENNIO FORMATIVO	POLO DI ASSEGNAZIONE	Atti di riferimento ammissione	Medici potenziali fruitori della borsa di studio finanziata con risorse PNRR
1	CACCIAMANI	LORENA	2022-2025	ANCONA	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	SI
2	CAPPELLI	MARIDA	2022-2025	ASCOLI PICENO	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	SI
3	CHIARELLI	MARIA ANTONIETTA	2022-2025	ASCOLI PICENO	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	SI
4	D'ANDREA	ARIANNA	2022-2025	ASCOLI PICENO	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	SI
5	DI BUO'	SERENA	2022-2025	ASCOLI PICENO	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	SI
6	FRANCINI	VITTORIA	2022-2025	PESARO	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	SI
7	GENOVA	GIOVANNI	2022-2025	FERMO	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	SI
8	GERASYMOVYCH	OLEKSANDR	2022-2025	ANCONA	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	SI
9	GIACOMETTI	ALESSANDRO	2022-2025	ANCONA	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	SI
10	GOFFREDO	ANDREA	2022-2025	ANCONA	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	SI
11	GREGORI	SARA	2022-2025	PESARO	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	SI
12	MARCONI	VALENTINA	2022-2025	ASCOLI PICENO	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	SI
13	MINNUCCI	LIA	2022-2025	FERMO	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	SI
14	NUCERA	CINZIA	2022-2025	ASCOLI PICENO	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	SI
15	PROPERZI	PRISCA	2022-2025	FERMO	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	SI
16	ROMOLI	BENEDETTA	2022-2025	ANCONA	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	SI
17	ROMUALDI	IRENE	2022-2025	PESARO	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	SI
18	SANTONI	ANDREA	2022-2025	ANCONA	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	SI
19	SENZACQUA	MARTINA	2022-2025	FERMO	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	SI
20	SILVESTRINI	MARTINA	2022-2025	PESARO	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	SI
21	TEDESCO	CAMILLA	2022-2025	ASCOLI PICENO	Concorso ex DGR n. 1617/2022 e Decreto n. 72/SRU/2022	SI

DIREZIONE SANITÀ E INTEGRAZIONE
SOCIOSANITARIA

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 8 maggio 2026, n. 145

L.R. n. 21/2016 e ss.mm.ii. - art. 8 - CONGRUITÀ DEL PROGETTO ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'AMPLIAMENTO strutturale e di funzioni della struttura sanitaria extraospedaliera denominata "PROGETTO SALUTE C.M.C. SRL", sita nel Comune di Civitanova Marche (MC) in via Pirelli n. 2.

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 8 maggio 2026, n. 146

L.R. n. 21/2016 e ss.mm.ii. - art. 8 - CONGRUITÀ DEL PROGETTO ai fini del rilascio dell'autorizzazione al TRASFERIMENTO della struttura sanitaria extraospedaliera denominata "PUNTO PRELIEVI QUALIS LAB GROTTAMMARE" da via Ischia I n. 274/C nel Comune di Grottammare (FM) in via Dante Alighieri n. 31 nel medesimo Comune.

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 8 maggio 2026, n. 147

L.R. 21/2016 E SS. MM. II., D.G.R. 1572/2019, D.G.R. 1263/2023, D.G.R. 1451/2024 - Accredimento istituzionale di livello eccellente con prescrizione - struttura sanitaria denominata "FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI ONLUS - CENTRO E. BIGNAMINI" SITA NEL COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA (AN) IN VIA MATTEOTTI N. 56 (Cod. prestazioni RD1; RD1-USR; RD2; SRDis1).

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 8 maggio 2026, n. 148

L.R. 21/2016 E SS. MM. II., D.G.R. 1572/2019, D.G.R. 1263/2023 - Accredimento istituzionale di livello base con prescrizioni - struttura residenziale denominata "ALBACHIARA", SITA NEL COMUNE DI JESI (AN) IN VIA ROMA N. 148, (Cod. prestazioni: RD3).

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 11 maggio 2026, n. 149

Art. 2, comma 5 e art. 15, comma 2, lettera b), legge regionale n. 18 del 2021. Organizzazione interna del Settore Autorizzazioni e accreditamenti, definizione dei processi di lavoro, delle attività del personale e individuazione delle connesse responsabilità - Revoca del Decreto n. 174/AUA/2026.

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 11 maggio 2026, n. 150

L.R. N. 21/2016 E SS. MM. II., D.G.R. N. 1572/2019, D.G.R. N. 1263/2023 - Accredimento istituzionale di livello eccellente con prescrizioni - struttura sanitaria multisede della società denominata "LABORATORIO ANALISI CLINICHE SAN GIORGIO S.R.L.", CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI PORTO SAN GIORGIO (FM) IN VIA MAZZINI N. 86.

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 11 maggio 2026, n. 151

L.R. n. 21/2016 e ss.mm.ii. - art. 8 - CONGRUITÀ DEL PROGETTO ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'AMPLIAMENTO strutturale (creazione di nuovi spazi ambulatoriali al piano terra del Padiglione E, attualmente ad uso uffici) della struttura sanitaria extraospedaliera ambulatoriale denominata "ISTITUTO DI RIABILITAZIONE SANTO STEFANO" sita nel Comune di Potenza Picena (MC) in via Aprutina n. 194.

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Dipartimento Sviluppo Economico del 11 maggio 2026, n. 115

PR MARCHE FESR 2021-2027 – Asse 1 – Obiettivo Specifico 1.1 Azione 1.1.1. – Bando “Ricerca e sviluppo per innovare le Marche” approvato con decreto 135 del 10.05.2023 – Progetto “LA TERRA CHE CURA “GENTILMENTE” - Soluzioni innovative intelligenti per il supporto al benessere, all’educazione e al cambiamento in ambito socio assistenziale, psico pedagogico e formativo Prodotti e servizi per la cultura e l’educazione” (ID SIGEF 63250 – CUP B29J24000980007) ammesso a finanziamento con decreto

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Transizione Digitale e Informatica del 13 maggio 2026, n. 137

D.Lgs n. 36/2023 – Appalto Specifico discendente dall’ Accordo Quadro, suddiviso in 9 lotti, con più operatori economici per l’affidamento dei servizi ICT per le strutture della Regione Marche e per gli Enti aderenti a progetti a regia regionale – Numero gara SIMOG 9222902 – Lotto 4 – CIG 9965497C45 - per l’affidamento di “Appalto Specifico per l’affidamento dei servizi di sviluppo, assistenza, manutenzione, supporto e formazione del Sistema gestionale per le autorizzazioni sismiche - Domus -

Decreto del Dirigente del Settore Transizione Digitale e Informatica del 14 maggio 2026, n. 138

Fondo Repubblica Digitale – bando Terzi Al Punto – progetto “Regione Marche: Bussola Digitale forma con DigComp” Affidamento ai sensi dell’art.50 comma 1 let.b) d.lgs 36/2023 per la fornitura di postazioni di lavoro e licenze software per i facilitatori digitali CUP B73H25000020005 – 35.367,55 Euro (iva esclusa).Aggiudicazione alla ditta PAMOPLUS srl CF/P.IVA 00897980421 CIG: BB3DB-OCE40- Impegno somme a seguito di sottoscrizione del contratto

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 8 maggio 2026, n. 161

Programma Regionale (PR) Marche FESR 2021/2027 – Asse 1, O.S. 1.3, Azione 1.3.3, Intervento 1.3.3.6 – Bando “Incentivi a favore delle PMI per la creazione di sistemi integrati di accoglienza sul territorio con interventi prioritari per il recupero e la rivitalizzazione dei borghi” – Integrazione del Codice Concessione RNA (COR) n. 25885586 mediante rilascio del Codice COR integrativo.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- di prendere atto che il Settore Turismo ha provveduto, mediante registrazione sul Registro Nazionale degli Aiuti, alla regolarizzazione del Codice Concessione RNA (COR) n. 25885586, attraverso il rilascio del codice COR integrativo n. 26006606;
- di integrare, per quanto sopra esposto, il DDS n.153 del 29/04/2025 di concessione indicato in premessa, precisando che il contributo concesso deve intendersi correttamente identificato sul Registro Nazionale degli Aiuti mediante:
 - COR n. 25885586
 - COR integrativo n. 26006606
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale;
- di pubblicare il presente atto per estratto sul B.U.R. della Regione Marche ai sensi dell’art. 4 della L.R. 28 luglio 2003, n. 17;
- di pubblicare, altresì, il presente atto in formato integrale sulla sezione dell’Amministrazione Trasparente del sito istituzionale e sul sito regionale norme.marche.it ai sensi della DGR 1158 del 09/10/2017.

Si attesta, inoltre, l’avvenuta verifica dell’inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Si pubblica il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Dirigente
(Paola Marchegiani)

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 14 maggio 2026, n. 172

PERFEZIONAMENTO TECNICO affidamento diretto con dds 472/TURI/2025 alla - Società Touring Servizi Srl., Importo base di appalto € 145.496,00 di cui imponibile € 139.900,00 ed IVA al 4% € 5.596,00 e quota incentivi per un totale di € 2.238,40 - importo totale impegnato € 147.734,40 - cap. 2070110518 e cap. 2070120141 - Bil. Reg.le 2026-2028, annualità 2026 - CIG B9BB3F7D6E - assegnazione nuovo CUP B78J25000410001

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE,
IMPRESE E CULTURA

Decreto del Dirigente della Direzione Attività Produttive, Imprese e Cultura del 11 maggio 2026, n. 112

L.R. n. 4/2010 - D.Lgs. n. 36/2023 - DGR n. 1434/2025 – Procedura affidamento diretto ai sensi dell’art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 36/2023 attraverso la piattaforma GT SUAM per l’acquisizione servizi per iscrizione, affitto spazio e allestimento stand Regione Marche, ai fini della partecipazione al XXXVIII Salone Internazionale del Libro di Torino 2026 – Aggiudicazione definitiva ed efficace – Capitolo 2050210005 - Bilancio regionale 2026/2028, annualità 2026, CIG BB8A021976

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Commercio, Pesca e Tutela dei Consumatori del 13 maggio 2026, n. 59

L.R. 22/21 – DGR n. 1107/2025 e DGR n. 179/2026 – Bando per la concessione dei contributi ai progetti per la riqualificazione e valorizzazione delle imprese commerciali” – Anno 2026 – Proroga scadenza del bando approvato con DDS CPT n. 30/2026.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di prorogare la scadenza per la presentazione delle domande del bando relativo alla L.R. 22/21 – intervento n. 1 della DGR n. 1107/2025 e della DGR n. 179/2026 – “Bando per la concessione dei contributi ai progetti per la riqualificazione e valorizzazione delle imprese commerciali” – Anno 2026, approvato con DDS CPT n. 30 del 24/03/2026, al giorno 29 maggio 2026 ore 12:00;
- 2) Di attestare che dal presente atto non deriva né può derivare ulteriore impegno di spesa a carico del bilancio regionale della Regione Marche;
- 3) Di pubblicare il presente atto per estratto sul B.U.R. della Regione Marche ai sensi dell’art. 4 della L.R. 28 luglio 2003, n. 17.

Si attesta l’avvenuta verifica dell’inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(*Daniela Tisi*)

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Decreto del Dirigente del Settore Forestazione e Politiche Faunistico Venatorie - SDA AP/FM del 11 maggio 2026, n. 269

L.R. 11/03 Art. 6 – Avviso per manifestazione di interesse rivolto alle associazioni piscatorie e naturalistiche, per la realizzazione del progetto “delimitazione e tabellazione delle acque interne marchigiane”.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di approvare lo schema di avviso, allegato A al presente atto, per le Associazioni Regionali riconosciute di cui all’art. 6) della L.R. n. 11/2003, quale indagine esplorativa per l’eventuale affidamento in convenzione delle attività previste dal progetto “delimitazione e tabellazione delle acque interne marchigiane” per gli anni 2026 e 2027, comprensivo dei “parametri progettuali e tecnici per la pianificazione ed esecuzione dei lavori” e dello schema di domanda di partecipazione alla manifestazione di interesse, di cui all’allegato B del presente atto;
2. la presente indagine esplorativa non determina nessun obbligo nei confronti della Regione Marche. L’Ente si riserva di valutare le eventuali proposte pervenute e dar corso o meno alle attività previste dal bando.
3. la Regione Marche, qualora si rendessero disponibili più associazioni, individuerà i tratti da assegnare a ciascuna di esse, in base alla disponibilità di attrezzature, volontari e personale;
4. di pubblicare l’avviso di manifestazione di interesse, di cui al presente atto sulla pagina istituzionale avvisi e bandi della Regione Marche per 15 gg. dalla data di pubblicazione sul BUR Marche;

Si attesta l’avvenuta verifica dell’inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
(*Giuseppe Serafini*)

ALLEGATI

allegato A) avviso di manifestazione di interesse per le Associazioni piscatorie regionali;

allegato B) “parametri progettuali e tecnici da rispettare nella pianificazione ed esecuzione del progetto di delimitazione e tabellazione delle acque interne marchigiane” con fac simile di domanda.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Forestazione e Politiche Faunistico Venatorie - SDA AP/FM del 14 maggio 2026, n. 282

Programma annuale delle attività redatto dall'Ambito Territoriale di Caccia AP per l'anno 2026 – Proposta di modifica del protetto gestionale.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) **di avviare l'iter di istituzione**, ai sensi degli artt. 10, 12 e 33, comma 2 quater della L.R. 7/1995 e succ. mod., dei seguenti istituti faunistici protetti:
- a) Zona per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare e le prove cinofile (Z.A.C.) di tipo B permanente senza sparo in territorio di caccia programmata denominata “Bretta” secondo le seguenti specifiche:

ZAC (art. 33 L.R. n. 7/95)	Note Territorio Agro silvo pastorale TASP
ZAC Bretta (Comuni di Ascoli Piceno-Appignano del Tr.-Castignano)	La TASP totale è di ha 863,77

- b) Centro Pubblico di Riproduzione della fauna selvatica (C.Pu.R.S.) allo stato naturale denominata “Castorano-Colli”;
- c) Centro Pubblico di Riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale denominata “Spinetoli”;

C.Pu.R.S. (art 10 L.R. n. 7/95)	Note Territorio Agro silvo pastorale TASP
Castorano-Colli del Tronto	La TASP totale è di ha 220,80
Spinetoli	La TASP totale è di ha 227,39

- 2) **di mantenere in vigore l'Area di rispetto “Bretta”** fino alla positiva conclusione della procedura di istituzione della ZAC di cui al punto precedente lett. a);

- 3) **di restituire alla caccia programmata la parte residuale dell'attuale C.Pu.R.S. denominato Castorano-Colli del Tr.-Spinetoli** solo a seguito alla positiva conclusione della procedura di istituzione di entrambi i C.Pu.R.S. Castorano-Colli del Tr. e Spinetoli di cui al punto 1) lett. b) e c) , che avverrà con apposito decreto dirigenziale con le modalità stabilite all'art. 10 c.1 e art . 9 c.11 della L.R 7/95:

C.Pu.R.S. (art 10 L.R. n. 7/95)	Territorio Agro silvo pastorale TASP	Territorio Agro silvo pastorale TASP residuale da restituire alla caccia programmata
Castorano-Colli del Tr.-Spinetoli	La TASP totale è di ha 738,00	292

- 4) **di approvare, il perimetro degli istituendi istituti protetti di cui al punto 1)** secondo la cartografia allegata;
- 5) **di dare atto** che i programmi di gestione di cui all'art. 10 della L.R. n. 7/95 e succ. mod. di ciascun C.Pu.R.S. oggetto del presente provvedimento presentati dall'A.T.C. AP saranno approvati successivamente al momento della loro effettiva istituzione;
- 6) **di stabilire** che per l'istituzione della Z.A.C. e dei C.Pu.R.S. si fa rimando a tutte le procedure previste dall'art. 10, commi 12-13-14-15 della L. n. 157/92 e dall'applicazione di quelle previste dagli artt. 10 e 12 della L.R. 7/95 così come indicato dall'art. 33 c. 2 quater della medesima legge in quanto l'istituzione della Z.A.C. riferita ad una superficie territoriale superiore a 50 ettari senza recinzione nonché l'istituzione dei C.Pu.R.S. sono richieste dall'A.T.C. AP;
- 7) **di specificare** che la Regione, oltre alla pubblicazione per estratto nel B.U.R. provvederà alla preventiva notificazione ai proprietari o conduttori dei fondi inclusi nei comprensori interessati mediante deposito dell'atto presso la sede dei Comuni interessati;
- 8) **di demandare** alla Polizia Provinciale di AP la tempestiva affissione presso le Frazioni o Borgate interessate alla Z.A.C. nonché alle rispettive C.Pu.R.S. di cui trattasi di appositi manifesti, a seguito di invio dello stesso da parte di questo Settore, con indicazione della data di avvenuto deposito presso il Comune. I punti di affissione dovranno essere censiti e documentati tramite gps e materiale fotografico che verranno tempestivamente comunicati a questo Settore;
- 9) **di provvedere** successivamente all'adozione di tutti gli atti che si renderanno necessari all'esecuzione del presente provvedimento;
- 10) **di dare atto che** le eventuali opposizioni per le suindicate aree di protezione speciale seguono le pro-

cedure previste dagli artt. 10 e 12, comma 3, della L.R. 7/95, così come indicato dall'art. 33, comma 2 quater, della medesima legge;

- 11) **di rivedere** l'attuale assetto del protetto gestionale così come proposto nel caso di successive statuizioni giuridiche di modifica dello stesso;

- 12) **di trasmettere** il presente provvedimento:
- alla Polizia Provinciale di Ascoli Piceno per quanto di competenza,
 - all'ATC di AP per conoscenza;

- 13) **di pubblicare** il presente atto sul sito www.norme.marche.it ai sensi delle DGR n. 573/16 e DGR n. 1158/2017, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale;

- 14) **di disporre** altresì la pubblicazione del presente atto, per estremi, sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi della L.R. 28/07/2003 n. 17.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(*Giuseppe Serafini*)

ALLEGATI
Allegato 1, 2 e 3 - Cartografie Istituti

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

AGENZIA REGIONALE SANITARIA

Decreto del Dirigente dell'Agenzia Regionale Sanitaria del 12 maggio 2026, n. 63

DGR 464/2025: Procedura concorsuale per titoli ed esami n.1 posto, Area contrattuale degli Istruttori, profilo professionale di "Assistente Amministrativo Contabile" con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, di cui al Decreto ARS n.121/2025 - Primo scorrimento di graduatoria.

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

ATIM - AGENZIA PER IL TURISMO E
L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE MARCHE

Decreto del Dirigente dell'ATIM Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche del 12 maggio 2026, n. 114

D.Lgs n. 36/2023 - L.R. 35/2021 - Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs. 36/2023 finalizzato all'acquisizione del noleggio triennale (n. 36 mensilità) di n. 1 macchina stampante multifunzione B/N Colore A/3 con approvvigionamento stampe, assistenza, fornitura di accessori, ricambi e manutenzione per l'Ufficio dell'Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche (ATIM) - base d'asta € 3.600,00 oltre IVA al 22% pari a € 792,00 - CIG: BB93D80759

Decreto del Dirigente dell'ATIM Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche del 12 maggio 2026, n. 115

D.Lgs n. 36/2023 - L.R. 35/2021 - Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs. 36/2023 finalizzato all'acquisizione della fornitura di acqua in boccioni per ufficio - 60 boccioni/anno per n. 24 mesi (totale 120 boccioni) e noleggio biennale di n. 1 dispenser e n.1 supporto boccioni, con inclusa assistenza, manutenzione e sanificazioni) per gli uffici dell'Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche (ATIM) - base d'asta € 1.313,00 oltre opzioni per € 176,40

Decreto del Dirigente dell'ATIM Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche del 12 maggio 2026, n. 116

L.R. 35/2021 - D.D. 321/2025 - Affidamento ex artt. 50 lett. b) e 59, comma 3 del D.lgs. 36/2023 per la stipula di un accordo quadro per il servizio di sviluppo, coordinamento e realizzazione di un progetto espositivo finalizzato alla valorizzazione del sistema economico-produttivo della Regione Marche, da declinare in due eventi espositivi, uno in ambito nazionale e uno in ambito internazionale, importo a base d'asta a base d'asta pari a € 74.400,00 oltre Iva al 22%, pari a € 13.368,00,

Decreto del Dirigente dell'ATIM Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche del 14 maggio 2026, n. 119

D.Lgs n. 36/2023 - L.R. 35/2021 - D.D. 321/2025 - Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs. 36/2023 finalizzato all'acquisizione dei servizi di promozione della Regione Marche attraverso un progetto di Incoming (dal 10 al 13 giugno 2026) riservato a giornalisti di caratura internazionale per la valorizzazione del settore produttivo luxury shipbuilding delle Marche. Base d'asta € 79.000,00 oltre IVA pari a € 17.380,00. CIG: BBA4BF8A00

Decreto del Dirigente dell'ATIM Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche del 14 maggio 2026, n. 120

D.Lgs n. 36/2023 - L.R. 35/2021 - D.D. 321/2025 - Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs. 36/2023 finalizzato all'acquisizione di servizi per l'organizzazione di un press educational a tema ciclismo - anno 2026 - base d'asta € 9.500,00 oltre IVA al 22% pari a € 2.090,00 - CUP: C78J26000000001 - CIG: BBA6B79973

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

**ATTI DI ENTI LOCALI E DI ALTRI
SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI**

Comune di Comune di Castelsantangelo sul Nera

SISMA 2016. O.S. 14/2021. Procedure di acquisizione al patrimonio indisponibile comunale delle aree interessate dai lavori di delocalizzazione casa di riposo "A. Paparelli" (id 1842). CUP: F42C20004950001. Ordinanza del responsabile dell'Area Tecnica n.4 del 09/05/2025 - liquidazione indennità

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

omissis

con propria determinazione n.79 del 08/05/2026

DISPONE

- **DI DARE ATTO** che con il Decreto di Esproprio, emanato con Ordinanza del Responsabile dell'Area Tecnica n. 4 del 09/05/2025 ed eseguito in data 19/06/2025 mediante immissione in possesso ai sensi dell'art.24 del DPR 327/2001 come riportato nell'apposito verbale assunto al Protocollo dell'Ente n.5755 del 23/06/2025, sono state espropriate le seguenti aree interessate dai lavori di Delocalizzazione della casa di riposo "A. Paparelli" a seguito del Sisma 2016:

Nr. Ditte proprietarie	INDICAZIONI CATASTALI					INDICAZIONI ESPROPRIO
	Foglio	Particella	Superficie			Superficie esproprio [m ²]
			Ha	a	ca	
1-2	12	759	2	90	290	
		1252	44	70	4.470	
		1253	6	3	603	
		1254	2	60	260	
		1267	1	96	196	
		1271		2	2	
3-4	12	727	6	60	660	
		965	2	30	230	
5-6	12	747	2	70	270	
7	12	754	3	20	320	
8-9-10-11-12-13-14	12	761	1	90	190	
15	12	1322	2	10	210	
16-17	12	1256		40	40	

- **DI DARE ATTO** che sulle indennità determinate con Ordinanza del Responsabile dell'Area Tecnica n.4 del 09/05/2025 andrà recuperata la quota di affranco e applicata la trattenuta fiscale sensi dell'art. 35, c.2, DPR 327/2001 come da prospetto allegato al

presente atto a formarne parte integrante e sostanziale (**Allegato B**)

- **DI LIQUIDARE** ai proprietari dei terreni, per quanto in premessa specificato, l'indennità di esproprio per i lavori di delocalizzazione casa di riposo "A. Paparelli" nel Comune di Castelsantangelo sul Nera come riportato nell'**Allegato B** per un importo complessivo di € **30.796,94**;
- **DI DEPOSITARE**, conseguentemente al rifiuto tacito/espresso dei proprietari, a garanzia del pagamento delle indennità di esproprio per i lavori di delocalizzazione casa di riposo "A. Paparelli" nel Comune di Castelsantangelo sul Nera come di seguito riportato:

DATI DEPOSITO		DATI DITTA		INDICAZIONI ESPROPRIO	
Nr. Deposito	Nr. Ditta	Indennizzo lordo ditta	Affranco ditta	Trattenuta art.35 ditta	Importo versato a garanzia dell'Indennizzo netto ditta
1443406	15	168,00 €	56,00 €	- €	112,00 €

per un importo complessivo di € **112,00**;

- **DI DARE ATTO** che la somma di € **18.775,80** (euro diciottomilasettecentosettantacinque/80) relativa alla quota di affranco dei terreni di **proprietà privata** interessati dalla presente procedura espropriativa verrà incassata, a seguito del rimborso delle somme da parte degli enti competenti come segue:
 - per € **15,30**, relativi all'affranco della porzione di P.lla 727 già occupata per fini emergenziali, al B.P. 2026/2028 al capitolo 553/20 "ESPROPRIAZIONE AREE EMERGENZIALI CAP.U.2833/20" con partita vincolata "AFFRANCAZIONE TERRENI GRAVATI DA USO CIVICO" (accertamento 177 – 2025);
 - per i residui € **18.760,50** al B.P. 2026/2028 al capitolo 552/1 "SISMA 2016 - DELOCALIZZAZIONE CASA DI RIPOSO A.PAPARELLI - CAPITOLO S. 2832/1" con partita vincolata "AFFRANCAZIONE TERRENI GRAVATI DA USO CIVICO" (accertamento 291 – 2024);
- **DI DARE ATTO** che, con riferimento a quanto disposto con Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n.156 del 05/08/2024, la quota residua di affranco dei terreni di proprietà pubblica interessati dalla realizzazione dell'opera in oggetto, pari ad € **4.604,07** (€ 23.364,57 - € 18.760,50) verrà incassata a seguito del rimborso delle somme da parte degli enti competenti



Comune di
CASTELSANTANGELO SUL NERA
Provincia di Macerata
Area Tecnica

ALLEGATO B
PRELIMINARE DI ORDINANZA DI DETERMINAZIONE DELL'AREA TECNICA N.78 DEL 06/05/2026

DITTA	INDICAZIONI CATASTALI			INDICAZIONI ESPROPRIO										Indennizzo netto ditta			
	Nr. Ditta	Foglio	Particella	Superficie [Ha] a	Superficie esproprio	Indennità €/m ²	Indennità esproprio	Quota proprietà	Quota indennizzi	Quota indennizzo lorda	Quota Affranco	Trattenuta art.35	Indennizzo netto		Indennizzo lordo ditta	Affranco Ditta	Trattenuta art.35 ditta
1	12	759	2	90 C PL - Espansione convi	290	37,00	10.730,00 €	1/2	0,50	5.365,00 €	1.788,33 €	715,33 €	2.861,33 €	26.781,50 €	8.927,17 €	3.332,47 €	14.521,87 €
		1252	44	70 E2 - Agricola di salvagh	4.470	0,80	3.576,00 €	1/2	0,50	1.788,00 €	596,00 €	- €	1.192,00 €				
		1253	6	3 C PL - Espansione convi	603	37,00	22.311,00 €	1/2	0,50	11.155,50 €	3.718,50 €	1.487,40 €	5.949,60 €				
		1254	2	60 C PL - Espansione convi	260	37,00	9.620,00 €	1/2	0,50	4.810,00 €	1.603,33 €	641,33 €	2.565,33 €				
		1267	1	96 C PL - Espansione convi	196	37,00	7.252,00 €	1/2	0,50	3.626,00 €	1.208,67 €	483,47 €	1.933,87 €				
2	12	759	2	90 C PL - Espansione convi	290	37,00	10.730,00 €	1/2	0,50	5.365,00 €	1.788,33 €	715,33 €	2.861,33 €				
		1252	44	70 E2 - Agricola di salvagh	4.470	0,80	3.576,00 €	1/2	0,50	1.788,00 €	596,00 €	- €	1.192,00 €				
		1253	6	3 C PL - Espansione convi	603	37,00	22.311,00 €	1/2	0,50	11.155,50 €	3.718,50 €	1.487,40 €	5.949,60 €				
		1254	2	60 C PL - Espansione convi	260	37,00	9.620,00 €	1/2	0,50	4.810,00 €	1.603,33 €	641,33 €	2.565,33 €				
		1267	1	96 C PL - Espansione convi	196	37,00	7.252,00 €	1/2	0,50	3.626,00 €	1.208,67 €	483,47 €	1.933,87 €				
3	12	727	6	60 E2 - Agricola di salvagh	660	0,80	528,00 €	2/9	0,22	117,33 €	33,44 €	- €	83,89 €	158,22 €	47,07 €	- €	111,15 €
		965	2	30 E2 - Agricola di salvagh	230	0,80	184,00 €	2/9	0,22	40,89 €	13,63 €	- €	27,26 €				
		727	6	60 E2 - Agricola di salvagh	660	0,80	528,00 €	7/9	0,78	410,67 €	117,06 €	- €	293,61 €	553,78 €	117,06 €	- €	436,72 €
		754	3	20 E2 - Agricola di salvagh	230	0,80	184,00 €	7/9	0,78	143,11 €	47,70 €	- €	95,41 €				
		747	2	70 E2 - Agricola di salvagh	270	0,80	216,00 €	1/2	0,50	108,00 €	36,00 €	- €	72,00 €	108,00 €	36,00 €	- €	72,00 €
4	12	754	3	20 E2 - Agricola di salvagh	320	0,80	256,00 €	1000/1000	1,00	256,00 €	85,33 €	- €	170,67 €	108,00 €	36,00 €	- €	72,00 €
		761	1	90 E2 - Agricola di salvagh	190	0,80	152,00 €	1/8	0,13	19,00 €	6,33 €	- €	12,67 €	19,00 €	6,33 €	- €	12,67 €
		761	1	90 E2 - Agricola di salvagh	190	0,80	152,00 €	1/8	0,13	19,00 €	6,33 €	- €	12,67 €	19,00 €	6,33 €	- €	12,67 €
		761	1	90 E2 - Agricola di salvagh	190	0,80	152,00 €	1/8	0,13	19,00 €	6,33 €	- €	12,67 €	19,00 €	6,33 €	- €	12,67 €
		761	1	90 E2 - Agricola di salvagh	190	0,80	152,00 €	1/4	0,25	38,00 €	12,67 €	- €	25,33 €	38,00 €	12,67 €	- €	25,33 €
5	12	761	1	90 E2 - Agricola di salvagh	190	0,80	152,00 €	1/8	0,13	19,00 €	6,33 €	- €	12,67 €	19,00 €	6,33 €	- €	12,67 €
		761	1	90 E2 - Agricola di salvagh	190	0,80	152,00 €	1/8	0,13	19,00 €	6,33 €	- €	12,67 €	19,00 €	6,33 €	- €	12,67 €
		761	1	90 E2 - Agricola di salvagh	190	0,80	152,00 €	1/8	0,13	19,00 €	6,33 €	- €	12,67 €	19,00 €	6,33 €	- €	12,67 €
		761	1	90 E2 - Agricola di salvagh	190	0,80	152,00 €	1/8	0,13	19,00 €	6,33 €	- €	12,67 €	19,00 €	6,33 €	- €	12,67 €
		761	1	90 E2 - Agricola di salvagh	190	0,80	152,00 €	1/8	0,13	19,00 €	6,33 €	- €	12,67 €	19,00 €	6,33 €	- €	12,67 €
6	12	1322	2	10 E2 - Agricola di salvagh	210	0,80	168,00 €	1000/1000	1,00	168,00 €	56,00 €	- €	112,00 €	168,00 €	56,00 €	- €	112,00 €
		1256	40	C PL - Espansione convi	40	37,00	1.480,00 €	1/2	0,50	740,00 €	246,67 €	98,67 €	394,67 €	740,00 €	246,67 €	98,67 €	394,67 €
		1256	40	C PL - Espansione convi	40	37,00	1.480,00 €	1/2	0,50	740,00 €	246,67 €	98,67 €	394,67 €	740,00 €	246,67 €	98,67 €	394,67 €
		1256	40	C PL - Espansione convi	40	37,00	1.480,00 €	1/2	0,50	740,00 €	246,67 €	98,67 €	394,67 €	740,00 €	246,67 €	98,67 €	394,67 €
		1256	40	C PL - Espansione convi	40	37,00	1.480,00 €	1/2	0,50	740,00 €	246,67 €	98,67 €	394,67 €	740,00 €	246,67 €	98,67 €	394,67 €
TOTALE													56.547,00 €	18.775,80 €	6.862,27 €	30.908,94 €	

Comune di Fabriano

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 30/04/2026. Declassificazione e sdemanializzazione di tratti di strade comunali siti nelle Frazioni di Coccore, Serradica, Marischio e Attiggio

PROPONE

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. Di approvare la declassificazione e la sdemanializzazione delle seguenti porzioni di terreno:
 - sita in Fraz. Coccore, individuata al catasto al foglio 17 confinante con le p.lle 804, 626, 101, 647, 100, divenuta relitto stradale per una superficie totale di circa 230,00 mq, come raffigurata nella planimetria (Allegato A), che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;
 - sita in Fraz. Serradica, individuata al catasto al foglio 129 come porzione di sedime del fabbricato individuato catastalmente con la p.la 29, divenuta relitto stradale per una superficie totale di circa 10,00 mq, come raffigurata nella planimetria (Allegato B), che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;
 - sita in Fraz. Marischio, individuata al catasto al foglio 118 come porzione di sedime del fabbricato individuato catastalmente con la p.la 586, divenuta relitto stradale per una superficie totale di circa 4,50 mq, come raffigurata nella planimetria (Allegato C), che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;
 - sita in Fraz. Attiggio, individuata al catasto al foglio 177 e confinante con le p.lle 183, 184, 186, 188, 173, 547 e 538, divenuta relitto stradale per una superficie totale di circa 133,00 mq, come raffigurata nella planimetria (Allegato D), che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;
 - sita in Fraz. Attiggio, individuata al catasto al foglio 177 come porzione di sedime del fabbricato individuato catastalmente con la p.la 278, divenuta relitto stradale per una superficie totale di circa 10,00 mq, come raffigurata nella planimetria (Allegato E), che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.
3. Di dare atto che le effettive porzioni di area oggetto di sdemanializzazione saranno quantificate a seguito di appositi frazionamenti;
4. Di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art.5 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. è la sottoscritta Dirigente;

5. Di dare atto dell'assenza di qualsiasi conflitto di interesse, anche solo potenziale, che riguardi il responsabile del procedimento e/o il soggetto che firma l'atto e ne assume la paternità, ai sensi di quanto disposto dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici (articolo 7 del D.P.R. 62 del 2013);
6. Di dare atto che il presente atto sarà pubblicato all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e, ai sensi dell'art. 4 L.R. 28/07/2003 n. 17, viene trasmesso per estratto al B.U.R.M. per la pubblicazione;
7. Di dare atto che il presente atto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.P.R. 16/12/1992 n. 495, viene inviato all'Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'art. 226 del codice della strada.
8. Di dare atto che il presente atto ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel B.U.R.M. ai sensi dell'art. 3, comma 5, D.P.R. 16/12/1992 n. 495;
9. Di rendere il presente atto IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, stante la necessità ed urgenza di provvedere alla sua adozione, in quanto atto propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione.

Comune di Jesi

Estratto deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 30/04/2026 avente ad oggetto: Variante parziale al P.R.G. per revisione delle previsioni urbanistiche relative alle aree limitrofe al nucleo storico della città'. Approvazione del progetto definitivo ai sensi degli articoli 15 comma 11 e 33 comma 15 della l.r. n. 19/2023.

IL CONSIGLIO COMUNALE

....omissis...

D E L I B E R A

- 1) di assumere la premessa narrativa, che qui s'intende integralmente richiamata ed approvata, a formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 comma 11 e dell'art. 33 comma 15 della L.R. 19/2023 e ss.mm.ii., il "Progetto definitivo della Variante parziale al P.R.G. per revisione delle previsioni urbanistiche relative alle aree limitrofe al nucleo storico della città", aggiornato con le modifiche conseguenti il recepimento degli esiti della seconda CeVI (Conferenza di Copianificazione e Valutazione Interistituzionale), costituito dai seguenti elaborati:

Progetto Definitivo (agg. aprile 2026)

(impronta hash:

98b119a1678c840232988b9a19093f93e312a-9585229ebd4f2395574bc32c623)

Rapporto preliminare di screening VAS

(impronta hash: 953128d416ec28b5704efd7a671f-7d72f8372c70785d8700fb92cf796f78b6aa)

Analisi botanico vegetazionale (analisi e allegato fotografico)

(impronta hash: 6e7dc0d9a5319388f355e8226e-9e367cd79d6ea80f7c9aca4952ecc933b914ce)

(impronta hash: 55a04bbd9b9f9c8ce05b9d0d1e-76d3333eb316853aa8262680b53d5ab5f820dc)

Quadro di raffronto NTA e Tabella capacità standard e opere di complemento (agg. aprile 2026)

(impronta hash: 8f7fd17e062e0ca36359579a7f7e8b-6b71c36cb2d1b43e43e1a0caacc26402e8)

Documentazione fotografica

(impronta hash: c5dd5f2bf4b587005643d5d97a-81d6c6899e71af9cb98bd19148a1b7b942293b)

Elaborati di inquadramento e di analisi

(impronta hash: 1c4be56f2201f3f5aeced59de-963917be31188c2979c90a20bf83e40978de66)

Schede urbanistiche delle aree oggetto di variante (agg. gennaio 2026)

(impronta hash: e187c3c4bed961188a5ac4fc93c-d67a5c800f21ea18c1c8280972a4165c42ee7)

Tavola 13 – sottozona A6: Categorie dell’edilizia borghese del primo novecento

(impronta hash: 47aae1e7e209a3257c2f343bb7e-2d61ab3d539f0a3a37039929a2b9178153830)

Relazione Geologico-Tecnica compatibilità geomorfologica e idraulica area TT2.6

(impronta hash:

198cf26fafef2bdbc4c2ca83bdc85e60cf89a-165db3866f587635a8b9699a6b9)

Relazione di compatibilità geomorfologica area Mastella

(impronta hash: 6895d3b2f1c7d93b34d5dc1857a-da1508fdd5d51206afba52230fc21a55bf561)

Relazione di compatibilità idraulica area Mastella

(impronta hash: bbddbcd97762a1c6b7cd619d43a1af-565650dc0e73340830583f92c998154ba)

Verifica di conformità al Piano di Classificazione Acustica comunale

(impronta hash: 87829630ce630b6ba20ba8fdcdce3baef-2a3f335e5c4f5c3df47f87a29496d714)

3) di dare atto che gli elaborati del suddetto Progetto Definitivo della Variante saranno conservati in originale cartaceo agli atti degli uffici mentre una copia, in formato digitale, verrà pubblicata, ai sensi dell’art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013, sul sito internet del Comune di Jesi nella sezione “Amministrazione Trasparente” – “Pianificazione e Governo del Territorio” oltre che nella sezione “Urbanistica”, contestualmente alla pubblicazione della presente deliberazione;

4) di demandare all’Area Urbanistica, Edilizia, Ambiente e Sviluppo Economico l’adozione di tutti gli atti e l’avvio di tutti i procedimenti, connessi e conseguenti all’approvazione del presente atto, ivi compresi quelli previsti dall’art. 15 della citata L.R. 19/2023;

5) di dare atto che, ai sensi della Legge 241/90 e ss.mm.ii., il responsabile del procedimento è l’Arch. Daniela Vitali;

....omissis...

Comune di Spinetoli

Approvazione, ai sensi della legge n. 1150/42 e ss.mm.ii., della L.R. n. 34/92 e ss.mm.ii., per le disposizioni transitorie di cui all’art. 33, comma 8 della L.R. n.19/2023, della Variante al Piano Regolatore Generale adeguato al P.P.A.R. adottata definitivamente con DCC n. 29 del 12/09/2024

.....omissis.....

DELIBERA

1. di approvare definitivamente, ai sensi della legge n. 1150/1942 e dell’art. 26 della legge regionale 34/92 e ss.mm.ii., per le disposizioni transitorie di cui all’art. 33, comma 8 della L.R. n.19/2023, la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Spinetoli adeguato al Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.), adottata definitivamente con deliberazione n. 29/2024 con i relativi elaborati come elencati in premessa, in conformità al parere della Provincia di Ascoli Piceno espresso con DPGP n. 46/2026, in particolare:

- In riferimento al rilievo n. 5, *variante contraddistinta con il n. 21 negli elaborati integrativi B1.1 e B1.2 di individuazione delle varianti, si dispone di procedere al mantenimento della destinazione residenziale non di completamento ma di espansione “C”, individuando un nuovo progetto norma con volumetria massima realizzabile pari a quella derivante dall’applicazione dell’indice di edificabilità fondiario previsto per la zona in questione detratto il volume dell’edificio esistente;*

- In riferimento al rilievo n. 11, Art. 47 “Verde privato”, si dispone lo stralcio delle sottozone RV01 “Aree per attrezzature religiose” e RV02 “Aree per attrezzature di interesse collettivo/ sociale e la trasformazione in zone “F” di cui al Capo II delle NTA vigenti adeguando i parametri urbanistico-edilizi nel seguente modo, si stabilisce un indice di edificabilità fondiario (IF) per ciascuna sottozona pari al 30%, precisando che la superficie coperta degli edifici esistenti è da computare in tale indice;

2. di dare atto che gli elaborati di approvazione definitiva adeguati alle disposizioni di cui alla presente deliberazione verranno redatti dal progettista della variante arch. Antonio Rampino e trasmessi unitamente alla presente al Servizio Urbanistica della Provincia di Ascoli Piceno;

3. di dare mandato al Geom. Giuseppe Talamonti, in qualità di responsabile del procedimento della variante generale al P.R.G. e al Responsabile dell’Area Tecnica Ing. Alessia Pica, affinché provvedano, ai sensi della normativa sopra richiamata, a dare esecuzione al presente atto disponendo tutte le azioni correlate al presente provvedimento compresa la pubblicazione per estratto della presente Deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

Infine, considerata l’urgenza di provvedere agli adempimenti conseguenti al presente atto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 12 voti favorevoli, nessun voto contrario e nessun astenuto, espressi in forma palese per alzata di mano dai n. 12 componenti il Consiglio Comunale presenti e votanti, all’unanimità

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Comune di Spinetoli

Approvazione Regolamento Edilizio Comunale di Spinetoli in Adeguamento al Regolamento Edilizio Tipo Regionale (RET) emanato con D.G.R. n. 873 del 12/07/2021

omissis

PROPONE di DELIBERARE

- che le premesse costituiscono parti integranti dell’atto scaturente dalla presente proposta;
- di ADOTTARE il Regolamento Edilizio Comunale in conformità alla D.G.R. n.873 del 12/07/2021 con cui la Regione Marche ha approvato l’atto di indirizzo denominato “Schema di Regolamento Edilizio Tipo - RET” ed i relativi Allegati A e B, Allegato 1, Appendice, costituenti parti integranti dell’Atto scaturente dalla presente proposta, predisposto nell’ambito delle attività di cui all’Art. 3, 4°co., della Legge Regionale n.8/2018 ad oggetto: “Recepimento dello schema di regolamento edilizio tipo (RET) in attuazione dell’intesa di cui all’articolo 4, comma 1 sexies, del d.p.r. 6 giugno 2001, n.380 “ Testa unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”. Modifiche alle leggi regionali 20 aprile 2015, n.17 “Riordino e semplificazione della normativa regionale in materia di edilizia”, 8 ottobre 2009, n.22 e 23 novembre 2011, n.22”;
- di APPROVARE il nuovo Regolamento Edilizio Comunale composto da n. 92 con n. 4 allegati e dalla seguente documentazione:
 - 1) Regolamento Edilizio:
 - Prima Parte “Principi generali e disciplina generale dell’attività edilizia”;
 - Seconda Parte “Disposizioni Regolamentari Comunali in Materia Edilizia”
 - Allegato A “Quadro delle Definizioni Uniformi”;
 - Allegato B “Schema della documentazione da porre a corredo delle pratiche edilizie”;
 - Allegato 1 - Indice BAF – “ Biotipe Area Factor”
 - 2) Appendice al Regolamento Edilizio;
- di DARE atto che le disposizioni di cui al presente Regolamento edilizio si applicano:
 - a)- ai permessi di costruire richiesti dopo la data di entrata in vigore dello stesso;
 - b)- alle S.C.I.A. e S.C.I.A. alternative al permesso di costruire presentate dopo l’entrata in vigore dello stesso;
 - c)- alle Comunicazioni di Inizio Lavori di cui all’Art. 6 del DPR n. 380/2001 e s.m.i., presentate dopo l’entrata in vigore del presente Regolamento edilizio;

- d)- alle S.C.A. presentate dopo l'entrata in vigore dello stesso;
- e)- le varianti, anche essenziali, apportate ai titoli già validi ed efficaci alla data di entrata in vigore del presente Regolamento continueranno ad essere disciplinate dal previgente Regolamento edilizio fino alla definitiva conclusione dell'intervento che si avrà con la dichiarazione di fine lavori;
- f)- conseguentemente, anche i titoli edilizi presentati e/o richiesti per il completamento degli interventi assentiti con titoli validi ed efficaci alla data di entrata in vigore del presente Regolamento continueranno ad essere disciplinati dal Regolamento previgente;
- g)- l'istruttoria e il successivo rilascio di titoli edilizi relativi a istanze di permesso di costruire e/o di convenzionamento protocollate in data anteriore all'entrata in vigore del presente Regolamento avverranno in conformità alle previsioni del previgente Regolamento edilizio. Analogamente le varianti, anche essenziali, a tali titoli continueranno ad essere disciplinate dal previgente Regolamento edilizio;
- di DICHIARARE che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo Regionale (RET) approvato con D.G.R. n. 873 del 12/07/2021;
 - di DARE atto che la deliberazione scaturente dalla presente proposta con allegato il Regolamento Edilizio Comunale, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (B.U.R.);
 - di DARE atto che l'entrata in vigore del Nuovo Regolamento Edilizio Comunale in adeguamento a quello Tipo Regionale emanato con D.g.r. Marche n. 873/2021, comporta la contemporanea abrogazione del precedente Regolamento edilizio nelle parti modificate;
 - di Pubblicare, divenuto esecutivo, il Regolamento edilizio Comunale, sul sito web istituzionale in Amministrazione trasparente alla sotto-sezione "Pianificazione e governo del territorio" e sotto "Regolamenti";
 - di Adottare ogni altra procedura utile per dare corso agli atti necessari all'attuazione del provvedimento scaturente dalla presente proposta;
 - di Demandare al Responsabile dell'Area Tecnica e pertanto all'Ufficio Tecnico Comunale, l'espletamento di ogni atto e/o adempimento connessi e conseguenti alla definizione dell'atto scaturente dalla presente proposta;
 - di Indicare quale Responsabile del Procedimento il Sig. Giuseppe Talamonti, in Servizio presso l'Ufficio Tecnico Comunale in qualità di Funzionario

Specialista dell'Area Tecnica - Istruttore Direttivo Tecnico, Settore Urbanistica ed Edilizia Privata.

Si richiede sull'atto deliberativo scaturente dalla presente proposta, la dichiarazione dell'urgenza e conseguentemente immediata eseguibilità, secondo quanto disposto dall'Art. 134, 4° co., del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Leg.vo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, al fine dell'approvazione del Regolamento Edilizio Comunale in adeguamento a quello Tipo Regionale emanato con D.r.g. n.873/2021 nei tempi stabili.

Dalla Residenza Municipale, Spinetoli li 09/12/2025

Il Responsabile del Procedimento

Proponente la Proposta

Istruttore Direttivo Tecnico

Giuseppe Talamonti

omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

omissis

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione di cui sopra.

Successivamente, attesa la necessità e l'urgenza di provvedere in merito,

IL CONSIGLIO COMUNALE

omissis

DELIBERA

di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI SPINETOLI

Provincia di Ascoli Piceno



REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

Adeguato al Regolamento Edilizio Tipo
emanato con D.G.R. Marche n. 873 del 12/07/2021

(Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. _____, del _____)

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

PREMESSA	5
1. FINALITÀ DEL REGOLAMENTO EDILIZIO	8
2. OGGETTO DEL REGOLAMENTO EDILIZIO	8
3. RINVII A NORME VIGENTI	8
PARTE SECONDA. DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI COMUNALI IN MATERIA EDILIZIA	9
TITOLO I - DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE E PROCEDURALI	9
CAPO I - SUE, SUAP E ORGANISMI CONSULTIVI	9
Articolo 1 <u>Composizione, compiti e modalità di funzionamento</u>	9
1.1 <u>Sportello unico edilizia</u>	9
1.2 <u>Sportello unico attività produttive</u>	9
1.3 <u>Commissione locale per il paesaggio</u>	9
Articolo 2 <u>Modalità di gestione anche telematica delle pratiche edilizie, anche ai fini dell'aggiornamento della cartografia comunale</u>	9
Articolo 3 <u>Modalità di coordinamento con il SUAP</u>	9
CAPO II <u>ALTRE PROCEDURE E ADEMPIMENTI EDILIZI</u>	11
Articolo 4 <u>Autotutela e richiesta di riesame dei titoli abilitativi rilasciati o presentati</u>	11
Articolo 5 <u>Certificato di destinazione urbanistica</u>	11
Articolo 6 <u>Proroga e rinnovo dei titoli abilitativi</u>	11
Articolo 7 <u>Sospensione dell'uso e dichiarazione di inagibilità</u>	12
Articolo 8 <u>Contributo per oneri di urbanizzazione e costo di costruzione: criteri applicativi e rateizzazioni</u>	12
Articolo 9 <u>Pareri preventivi</u>	13
Articolo 10 <u>Ordinanze, interventi urgenti e poteri eccezionali, in materia edilizia</u>	13
Articolo 11 <u>Modalità e strumenti per l'informazione e la trasparenza del procedimento edilizio</u>	14
Articolo 12 <u>Coinvolgimento e partecipazione degli abitanti</u>	14
Articolo 13 <u>Concorsi di urbanistica e di architettura</u>	14
TITOLO II <u>DISCIPLINA DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI</u>	166
CAPO I <u>NORME PROCEDIMENTALI SULL'ESECUZIONE DEI LAVORI</u>	16
Articolo 14 <u>Comunicazioni d'inizio e di differimento dei lavori, sostituzione e variazioni</u>	16
Articolo 15 <u>Comunicazioni di fine lavori</u>	17
Articolo 16 <u>Occupazione di suolo pubblico</u>	17
Articolo 17 <u>Comunicazioni di avvio delle opere di bonifica, comprese quelle per amianto, ordigni bellici ecc.</u>	177
CAPO II <u>NORME TECNICHE SULL'ESECUZIONE DEI LAVORI</u>	18
Articolo 18 <u>Principi generali dell'esecuzione dei lavori</u>	18
Articolo 19 <u>Punti fissi di linea e di livello</u>	188
Articolo 20 <u>Conduzione del cantiere e recinzioni provvisorie</u>	18
Articolo 21 <u>Cartelli di cantiere</u>	19
Articolo 22 <u>Criteri da osservare per scavi e demolizioni</u>	19
Articolo 23 <u>Misure di cantiere ed eventuali tolleranze</u>	20
Articolo 24 <u>Sicurezza e controllo nei cantieri, misure per la prevenzione dei rischi nelle fasi di realizzazione dell'opera</u>	20
Articolo 25 <u>Ulteriori disposizioni per la salvaguardia dei ritrovamenti archeologici e per gli interventi di bonifica di ritrovamenti di ordigni bellici</u>	20
Articolo 26 <u>Ripristino del suolo e degli impianti pubblici a fine lavori</u>	20
TITOLO III <u>DISPOSIZIONI PER LA QUALITÀ URBANA, PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE E FUNZIONALI</u>	21
CAPO I <u>DISCIPLINA DELL'OGGETTO EDILIZIO</u>	21
Articolo 27 <u>Caratteristiche costruttive e funzionali, degli edifici</u>	21
Articolo 28 <u>Requisiti prestazionali degli edifici</u>	21
Articolo 29 <u>Requisiti e parametri prestazionali integrativi degli edifici soggetti a flessibilità progettuale</u>	21
Articolo 30 <u>Incentivi finalizzati all'innalzamento della sostenibilità energetico ambientale degli edifici, della qualità e della sicurezza edilizia, rispetto ai parametri cogenti</u>	22

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

<u>Articolo 31</u>	<u>Prescrizioni costruttive per l'adozione di misure di prevenzione del rischio gas radon</u>	22
<u>Articolo 32</u>	<u>Specificazioni sulle dotazioni igienico sanitarie dei servizi e dei locali ad uso abitativo e commerciale</u>	23
<u>32.1</u>	<u>Locali ad uso abitativo (Qualità dei locali di abitazione)</u>	23
<u>32.1.1.</u>	<u>Configurazione e localizzazione</u>	23
<u>32.1.2.</u>	<u>Distribuzione e destinazione degli spazi</u>	24
<u>32.1.3.</u>	<u>Aerazione e illuminazione</u>	25
<u>32.2</u>	<u>Uffici, studi professionali e locali commerciali</u>	25
<u>32.2.1</u>	<u>Configurazione e localizzazione degli spazi</u>	25
<u>32.2.2</u>	<u>Distribuzione e destinazione degli spazi</u>	26
<u>32.2.3</u>	<u>Aerazione e illuminazione</u>	26
<u>Articolo 33</u>	<u>Dispositivi di aggancio orizzontali flessibili sui tetti (c.d. "linee vita")</u>	27
<u>Articolo 34</u>	<u>Prescrizioni per le sale da gioco l'istallazione di apparecchiature del gioco d'azzardo lecito e la raccolta della scommessa</u>	27
CAPO II	DISCIPLINA DEGLI SPAZI APERTI, PUBBLICI E DI USO PUBBLICO	28
<u>Articolo 35</u>	<u>Strade</u>	28
<u>Articolo 36</u>	<u>Portici</u>	29
<u>Articolo 37</u>	<u>Piste ciclabili</u>	29
<u>Articolo 38</u>	<u>Aree per parcheggio</u>	30
<u>Articolo 39</u>	<u>Piazze e aree pedonalizzate</u>	30
<u>Articolo 40</u>	<u>Passaggi pedonali e marciapiedi</u>	31
<u>Articolo 41</u>	<u>Passi carrai ed uscite per autorimesse</u>	32
<u>Articolo 42</u>	<u>Chioschi/dehors su suolo pubblico</u>	32
<u>Articolo 43</u>	<u>Servitù pubbliche di passaggio su suolo pubblico e privato</u>	32
<u>Articolo 44</u>	<u>Recinzioni</u>	33
<u>Articolo 45</u>	<u>Numerazione civica</u>	33
CAPO III	TUTELA DEGLI SPAZI VERDI E DELL'AMBIENTE	34
<u>Articolo 46</u>	<u>Aree verdi</u>	34
<u>Articolo 47</u>	<u>Parchi urbani e giardini di interesse storico e documentale</u>	34
<u>Articolo 48</u>	<u>Orti urbani</u>	35
<u>Articolo 49</u>	<u>Parchi e percorsi in territorio rurale</u>	35
<u>Articolo 50</u>	<u>Sentieri</u>	35
<u>Articolo 51</u>	<u>Tutela del suolo e del sottosuolo</u>	35
CAPO IV	INFRASTRUTTURE E RETI TECNOLOGICHE	37
<u>Articolo 52</u>	<u>Approvvigionamento idrico</u>	37
<u>Articolo 53</u>	<u>Depurazione e smaltimento delle acque</u>	37
<u>Articolo 54</u>	<u>Raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati</u>	37
<u>Articolo 55</u>	<u>Distribuzione dell'energia elettrica</u>	38
<u>Articolo 56</u>	<u>Distribuzione del gas</u>	38
<u>Articolo 57</u>	<u>Ricarica dei veicoli elettrici</u>	38
<u>Articolo 58</u>	<u>Produzione di energie da fonti rinnovabili, da cogenerazione e reti di teleriscaldamento</u>	39
<u>Articolo 59</u>	<u>Telecomunicazioni</u>	39
CAPO V	RECUPERO URBANO, QUALITA' ARCHITETTONICA E INSERIMENTO PAESAGGISTICO	40
<u>Articolo 60</u>	<u>Pubblico decoro, manutenzione e sicurezza delle costruzioni e dei luoghi</u>	40
<u>60.1</u>	<u>Modalità di mantenimento dello stato di conservazione dei luoghi, fauna</u>	41
<u>Articolo 61</u>	<u>Facciate degli edifici ed elementi architettonici di pregio</u>	42
<u>Articolo 62</u>	<u>Elementi aggettanti delle facciate, parapetti e davanzali</u>	43
<u>Articolo 63</u>	<u>Allineamenti</u>	44
<u>Articolo 64</u>	<u>Piano del colore</u>	44
<u>Articolo 65</u>	<u>Coperture degli edifici</u>	444
<u>Articolo 66</u>	<u>Illuminazione pubblica</u>	45
<u>Articolo 67</u>	<u>Griglie ed intercapedini</u>	45
<u>Articolo 68</u>	<u>Antenne e impianti di condizionamento a servizio degli edifici e altri impianti tecnici</u>	45

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

<u>Articolo 69</u>	<u>Serramenti esterni degli edifici</u>	46
<u>Articolo 70</u>	<u>Insegne commerciali, mostre, vetrine, tende, targhe</u>	46
<u>Articolo 71</u>	<u>Cartelloni pubblicitari</u>	46
<u>Articolo 72</u>	<u>Muri di cinta</u>	47
<u>Articolo 73</u>	<u>Beni culturali e edifici storici</u>	47
<u>Articolo 74</u>	<u>Cimiteri monumentali e storici</u>	47
<u>Articolo 75</u>	<u>Progettazione dei requisiti di sicurezza per i luoghi pubblici urbani</u>	47
<u>CAPO VI</u>	<u>ELEMENTI COSTRUTTIVI</u>	48
<u>Articolo 76</u>	<u>Superamento barriere architettoniche e rampe e altre misure per l'abbattimento di barriere architettoniche</u>	48
<u>Articolo 77</u>	<u>Serre bioclimatiche</u>	48
<u>Articolo 78</u>	<u>Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili a servizio degli edifici</u>	48
<u>Articolo 79</u>	<u>Coperture, canali di gronda e pluviali</u>	49
<u>Articolo 80</u>	<u>Strade e passaggi privati e cortili</u>	49
<u>Articolo 81</u>	<u>Cavedi, pozzi luce e chiostrine</u>	49
<u>Articolo 82</u>	<u>Intercapedini e griglie di aerazione</u>	49
<u>Articolo 83</u>	<u>Recinzioni</u>	50
<u>Articolo 84</u>	<u>Materiali, tecniche costruttive degli edifici</u>	50
<u>Articolo 85</u>	<u>Disposizioni relative alle aree di pertinenza</u>	50
<u>Articolo 86</u>	<u>Piscine</u>	50
<u>Articolo 87</u>	<u>Altre opere di corredo agli edifici</u>	50
<u>TITOLO IV</u>	<u>VIGILANZA E SISTEMI DI CONTROLLO</u>	51
<u>Articolo 88</u>	<u>Esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo delle trasformazioni e usi del territorio</u>	51
<u>Articolo 89</u>	<u>Vigilanza durante l'esecuzione dei lavori</u>	51
<u>Articolo 90</u>	<u>Sanzioni per violazioni delle norme regolamentari</u>	51
<u>TITOLO V</u>	<u>NORME TRANSITORIE</u>	52
<u>Articolo 91</u>	<u>Aggiornamento del regolamento edilizio</u>	52
<u>Articolo 92</u>	<u>Disposizioni transitorie</u>	52

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

PREMESSA

Nel 1989 la Regione Marche, al fine di disciplinare e uniformare gli interventi edilizi e urbanistici nei territori comunali, ha adottato il Regolamento Edilizio Tipo Regionale il n.23 del 14 settembre 1989 (B.U. 14 settembre 1989, n.100 – bis-errata corrige B.U. n.108 del 5/10/1989). Tale regolamento attua le finalità di cui all'articolo 25, comma 1, lettera b), della Legge 28 febbraio 1985 n.47, e dell'articolo 10 della Legge regionale 18 giugno 1986 n.14 *“Norme regionali in materia di controllo e snellimento di procedure urbanistico-edilizie ed in materia di sanzioni e sanatoria delle opere abusive”*.

Pertanto, avendo la Regione Marche un precedente Regolamento Edilizio tipo, al fine di recepire lo schema di regolamento edilizio tipo (RET) in attuazione dell'Intesa del 20 ottobre 2016, di cui all'art.4, comma 1-sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001 n.380, ha dovuto apportare modifiche legislative al proprio quadro normativo e ha emanato la Legge Regionale del 3 maggio 2018 n.8.

La Legge Regionale del 3 maggio 2018 n.8 all'art.9 comma 1 ha modificato il comma 4 dell'art.19 della Legge Regionale n.17 del 20 aprile 2015 stabilendo che *“Le disposizioni del Regolamento Regionale n.23 del 14 settembre 1989, abrogato dalla lettera d) del comma 3 dall'articolo 20 della Legge 17/2015, continuano ad applicarsi, ad eccezione dell'art.13, in quanto compatibili sino all'adeguamento da parte dei Comuni dei propri regolamenti edilizi allo schema di RET e relativi allegati previsti nell'Intesa del 20 ottobre 2016”*.

La Legge Regionale del 3 maggio 2018 n.8 all'art.3 ha stabilito che i comuni adeguino i propri regolamenti edilizi allo schema di RET e relativi allegati entro il termine di centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge stessa e che nei comuni di cui al comma 1 dell'art.1 del Decreto-Legge 17 ottobre 2016, n. 189 (Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016) convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 dicembre 2016, n.229, tale termine è di cinque anni.

Inoltre stabilisce che decorsi inutilmente entrambi i termini, le definizioni uniformi e le disposizioni sovraordinate in materia edilizia trovano diretta applicazione, prevalendo sulle disposizioni comunali con esse incompatibili.

Il presente Schema di RET (Regolamento Edilizio Tipo) comunale (d'ora in poi, Schema di RET) è proposto dalla Regione Marche come strumento operativo nell'ambito delle attività di collaborazione con gli Enti, a seguito di specifica richiesta in tal senso da parte dell'ANCI Marche (nota prot.55/018 del 31/07/2018, ns prot.0887650 del 02/08/2018 ; risposta dell' Assessore nota prot.0899335 del 06/08/2018) nell'intento di fornire un quadro di riferimento unitario e sistematico di indirizzi e criteri metodologici per la redazione di tale importante atto regolamentare e al fine di semplificare le attività delle amministrazioni comunali in attuazione dell'Intesa, ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131 tra il Governo, le regioni e i comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio Tipo (RET) di cui all'art. 4, comma 1-sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380 e della Legge Regionale del 3 maggio 2018, n.8.

Tale Schema di RET si articola in due parti, così come previsto dall'Intesa:

nella **Prima Parte**, denominata *“Principi generali e disciplina generale dell'attività edilizia”* è richiamata la disciplina generale dell'attività edilizia operante in modo uniforme su tutto il territorio nazionale e regionale;

nella **Seconda Parte**, denominata *“Disposizioni regolamentari comunali in materia edilizia”* è raccolta la disciplina regolamentare in materia edilizia di competenza comunale, la quale, sempre al fine di assicurare la semplificazione e l'uniformità della disciplina edilizia, è ordinata nel rispetto di una struttura generale uniforme valevole su tutto il territorio statale e indicata nell' ALLEGATO I dell'Intesa del 20 ottobre 2016.

Dette disposizioni devono essere ordinate secondo l'indice generale dell'Intesa per semplificarne la consultazione e garantirne l'uniformità di impianto. Le amministrazioni comunali, nella propria autonomia, possono individuare requisiti tecnici integrativi e complementari, non disciplinati dalla normativa uniforme sovraordinata operante sul territorio nazionale e regionale di competenza, anche attraverso ulteriori specificazioni e dettagli, nei limiti previsti dalla normativa sovraordinata. I requisiti tecnici integrativi e complementari sono espressi anche attraverso norme prestazionali che fissano risultati da perseguirsi nelle trasformazioni edilizie. Le prestazioni da raggiungere sono prescritte in forma quantitativa, ossia attraverso l'indicazione numerica di livelli prestazionali da assolvere, o attraverso l'enunciazione di azioni e comportamenti progettuali da praticarsi affinché l'intervento

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

persegua l'esito atteso che l'obiettivo prestazionale esprime. Eventuali tematiche ed elementi non espressamente indicati nell'indice possono essere inseriti nelle parti che presentano la maggiore analogia

In particolare, al fine di evitare inutili duplicazioni di disposizioni statali e regionali, la **Prima parte** contiene il richiamo alla disciplina nazionale e regionale relativa alle materie di seguito elencate, la quale pertanto opera direttamente, senza la necessità di un atto di recepimento da parte del regolamento edilizio comunale:

- le definizioni uniformi dei parametri urbanistici ed edilizi;
- le definizioni degli interventi edilizi e delle destinazioni d'uso;
- il procedimento per il rilascio e la presentazione dei titoli abilitativi edilizi e le modalità di controllo degli stessi;
- la modulistica unificata edilizia, gli elaborati e la documentazione da allegare alla stessa;
- i requisiti generali delle opere edilizie, attinenti:
 - ai limiti inderogabili di densità, altezza, distanza fra i fabbricati e dai confini;
 - ai rispetti (stradale, ferroviario, aeroportuale, cimiteriale, dei corsi d'acqua, degli acquedotti e impianti di depurazione, degli elettrodotti, dei gasdotti, del demanio marittimo);
 - alle servitù militari;
 - agli accessi stradali;
 - alle zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante;
 - ai siti contaminati;
- la disciplina relativa agli immobili soggetti a vincoli e tutele di ordine paesaggistico, ambientale, storico-culturale e territoriale;
- le discipline settoriali aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia, tra cui la normativa sui requisiti tecnici delle opere edilizie e le prescrizioni specifiche stabilite dalla normativa statale e regionale per alcuni insediamenti o impianti.

Le disposizioni statali e regionali incidenti sugli usi e sulle trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia richiamate nel regolamento edilizio comunale sono disponibili e consultabili nei siti web della Regione Marche (http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Paesaggio-Territorio-Urbanistica-Genio-Civile/Urbanistica#12751_Intesa-Regolamento-Edilizio-Tipo) e del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (<https://www.mit.gov.it/comunicazione/news/ladozione-del-regolamento-edilizio-tipo-ret>) che ne gestiranno l'aggiornamento.

Pertanto la prima parte comprende gli Allegati A e B come di seguito specificati:

Allegato A: Quadro delle definizioni uniformi, con acronimo, descrizione e indicazioni tecniche di dettaglio;

Allegato B: Ipotesi di elenco della documentazione da porre a corredo delle pratiche edilizie a supporto dei comuni al fine di semplificare ed omogenizzare le procedure operative.

La **Seconda parte** dello Schema di RET, ha per oggetto le norme regolamentari comunali che attengono all'organizzazione e alle procedure interne dell'Ente nonché alla qualità, sicurezza, sostenibilità delle opere edilizie realizzate, dei cantieri e dell'ambiente urbano, anche attraverso l'individuazione di requisiti tecnici integrativi o complementari, rispetto alla normativa uniforme sovraordinata richiamata nella Prima Parte del regolamento edilizio.

I requisiti tecnici integrativi sono espressi attraverso norme prestazionali, che fissano risultati da perseguirsi nelle trasformazioni edilizie.

Nello specifico, nella definizione della disciplina regolamentare di cui alla seconda parte dello Schema di RET, sono stati osservati i seguenti principi generali:

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

- a) semplificazione, efficienza e efficacia dell'azione amministrativa;
- b) perseguimento di un ordinato sviluppo edilizio riguardo la funzionalità, l'estetica e l'igiene pubblica, ivi compresa la tutela del verde urbano e della fauna sinantropa utile;
- c) incremento della sostenibilità ambientale e energetica e adattamento al cambiamento climatico;
- d) armonizzazione della disciplina dei rapporti privati nei rapporti di vicinato;
- e) applicazione della Progettazione Universale per il superamento delle barriere architettoniche e per garantire una migliore qualità della vita e la piena fruibilità dell'ambiente, costruito e non costruito, per tutte le persone e in particolare per le persone con disabilità e le fasce deboli dei cittadini, quali anziani e bambini, anche secondo l'applicazione dei criteri di Progettazione Universale di cui alla convenzione ONU ratificata con la legge 3 marzo 2009, n. 18 *"Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità"*;
- f) incremento della sicurezza pubblica e il recupero urbano, la riqualificazione sociale e funzionale delle aree e/o degli edifici abbandonati e/o dismessi, quali valori di interesse pubblico da tutelare mediante attività a difesa della qualità urbana, del decoro e dell'incolumità pubblica;
- g) incentivazione dello sviluppo sostenibile, fondato su un rapporto equilibrato tra i bisogni sociali, l'attività economica e l'ambiente; rispetto del paesaggio che rappresenta un elemento chiave del benessere individuale e sociale, come stabilito dalla Convenzione europea del paesaggio, ratificata con Legge n.14 del 9 gennaio 2006 e in seguito confermato dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, corredata da una lista di 17 obiettivi (Sustainable Development Goals - SDGs nell'acronimo inglese) e 169 sotto-obiettivi che riguardano tutte le dimensioni della vita umana e del Pianeta e che dovranno essere raggiunti da tutti i paesi del mondo entro il 2030.
- h) garanzia del diritto di accesso alle informazioni, della partecipazione del pubblico ai processi decisionali in materia edilizia e ambientale, anche secondo i principi stabiliti dalla Convenzione di Aarhus, Danimarca, 25 giugno 1998 per contribuire a tutelare il diritto di ogni persona, nelle generazioni presenti e future, a vivere in un ambiente atto ad assicurare la sua salute e il suo benessere.

A titolo di esempio, nell' Allegato 1 al presente Schema di RET sono fornite indicazioni per la misurazione della permeabilità dei suoli tramite la verifica del fattore di area del biotopo BAF (Biotope Area Factor).

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

PARTE PRIMA. PRINCIPI GENERALI E DISCIPLINA GENERALE DELL' ATTIVITA' EDILIZIA**1. FINALITÀ DEL REGOLAMENTO EDILIZIO**

Le norme del presente Regolamento sono finalizzate al perseguimento di un ordinato sviluppo edilizio e una migliore qualità di vita, nel rispetto delle esigenze tecnico-estetiche, igienico – sanitarie, di sicurezza e di vivibilità degli immobili e delle loro pertinenze, anche da parte di persone disabili, nonché a garantire la tutela di valori architettonici ed ambientali, il decoro e lo sviluppo sostenibile correlati all'attività edilizia perseguendo obiettivi di semplificazione, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

2. OGGETTO DEL REGOLAMENTO EDILIZIO

Il Regolamento ha per oggetto la regolamentazione di tutti gli aspetti degli interventi di trasformazione fisica e funzionale degli immobili, nonché le loro modalità attuative e procedurali.

In particolare il Regolamento Edilizio, unitamente alle Norme Tecniche di Attuazione (NTA), definisce:

- a) i parametri edilizi ed urbanistici e le modalità della loro misura;
- b) i tipi d'uso ritenuti significativi ai fini del governo delle trasformazioni funzionali degli immobili;
- c) le condizioni e i vincoli che ineriscono le trasformazioni degli immobili, ai fini della qualità degli esiti delle trasformazioni stesse, e ai fini della tutela delle risorse ambientali, paesaggistiche e storico-culturali del territorio, richiamando, a questo proposito, anche le norme derivanti da strumenti legislativi e di pianificazione sovraordinata;
- d) le regole e le caratteristiche riguardanti le dotazioni del territorio e le infrastrutture di interesse generale e le dotazioni ambientali e il concorso dei soggetti attuatori degli interventi alle dotazioni stesse;
- e) le regole urbanistiche che disciplinano gli interventi edilizi;
- f) le regole riguardanti le competenze, le procedure e gli adempimenti del processo edilizio compreso lo svolgimento delle attività subdelegate al Comune in materia paesaggistica;
- g) i requisiti tecnici delle costruzioni edilizie, ivi compresi i requisiti igienici e ambientali di particolare interesse edilizio.
- h) le raccomandazioni operative atte a precisare e dettagliare alcuni aspetti del presente Regolamento.

3. RINVII A NORME VIGENTI

Per gli aspetti di interesse dei procedimenti urbanistici ed edilizi, si intendono qui recepite tutte le disposizioni normative di emanazione statale e regionale incidenti sugli usi e trasformazioni del territorio, nonché sull'attività edilizia disponibili e consultabili nei siti web della Regione Marche¹ e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti² che ne gestiranno l'aggiornamento.

¹ <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Paesaggio-Territorio-Urbanistica-Genio-Civile/Urbanistica#12751> Intesa-Regolamento-Edilizio-Tipo

² <https://www.mit.gov.it/comunicazione/news/ladozione-del-regolamento-edilizio-tipo-ret>

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

PARTE SECONDA. DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI COMUNALI IN MATERIA EDILIZIA**TITOLO I DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE E PROCEDURALI****CAPO I SUE, SUAP E ORGANISMI CONSULTIVI****Articolo 1 Composizione, compiti e modalità di funzionamento****1.1. Sportello unico edilizia**

1. Il Comune ha istituito lo Sportello Unico per l'Edilizia, di seguito denominato SUE, per le cui competenze e funzioni si rimanda a quanto previsto dalla normativa vigente¹

¹art. 5 del D.P.R. 06.06.2021 n.380

1.2. Sportello unico attività produttive

1. Il Comune ha istituito lo Sportello Unico per le Attività Produttive ², di seguito denominato SUAP, per le cui competenze e funzioni si rimanda a quanto previsto dalla normativa vigente¹

¹ art. 2 e 4 del D.P.R. 07.09.2010 n. 160

² il Comune di Spinetoli ha aderito al servizio associato di Sportello Unico per le Attività Produttive -SUAP Piceno Consind di Ascoli Piceno.

1.3. Commissione locale per il paesaggio

1. Il Comune ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente non ha istituito la Commissione Locale per il Paesaggio.

Articolo 2 Modalità di gestione anche telematica delle pratiche edilizie, anche ai fini dell'aggiornamento della cartografia comunale

1. Tutte le istanze, segnalazioni e comunicazioni indirizzate al SUE devono essere in formato digitale ed inoltrate per il tramite del Portale Web dedicato il cui link è raggiungibile dal sito istituzionale del Comune.
2. È consentita la trasmissione in forma cartacea per i procedimenti per i quali non è ancora attiva la modalità telematica.
3. I documenti di cui al comma 1 dovranno essere corredati da tutti gli allegati obbligatori indicati all'Allegato B del presente Regolamento, puntualmente riproposti nell'apposita modulistica, in relazione alla specifica tipologia di pratica e di intervento.

Articolo 3 Modalità di coordinamento con il SUAP

1. Al SUE competono in via esclusiva e diretta tutti i procedimenti edilizi non inerenti le attività produttive e di prestazione di servizi, comprendendo gli adempimenti in materia edilizia, urbanistica ed amministrativa, secondo la normativa vigente¹.
2. Per i procedimenti del SUAP che prevedono lavori edili assoggettati a titolo abilitativo edilizio, nei casi di interventi assoggettati a Permesso di Costruire il SUE provvederà a rilasciare il Parere di Conformità urbanistico-edilizia e nei casi di interventi assoggettati alle autocertificazioni (CILA, SCIA o PAS) a

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

rilasciare, ove richiesto, nota dell'avvenuta verifica dell'Asseverazione di Conformità urbanistico-edilizia, nei modi e tempi stabiliti dal procedimento SUAP.

¹ art 5 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

CAPO II ALTRE PROCEDURE E ADEMPIMENTI EDILIZI**Articolo 4 Autotutela e richiesta di riesame dei titoli abilitativi rilasciati o presentati**

1. L'annullamento d'ufficio in autotutela con efficacia retroattiva, di un provvedimento è disciplinato dalla normativa vigente¹.
2. A seguito dell'emanazione di un provvedimento di diniego è possibile presentare una nuova istanza correlata con atti e documenti tendenti a rimuovere le cause che hanno comportato l'emanazione dell'atto di diniego. In tal caso viene attivato un nuovo procedimento.

¹art. 21-nonies della L. 07.08.1990 n.241

Articolo 5 Certificato di destinazione urbanistica

1. Il Certificato di Destinazione Urbanistica nel rispetto delle modalità e delle finalità previste dalla normativa vigente¹ attesta la destinazione urbanistica di un'area, come definita dalla strumentazione urbanistica comunale vigente e adottata.
2. La richiesta del certificato di destinazione urbanistica è presentata dall'interessato utilizzando la modulistica pubblicata sul sito istituzionale del Comune.
3. Il certificato di destinazione urbanistica è rilasciato secondo le modalità previste dalla normativa vigente.²

¹art.16 della L.R. 20.04.2015 n. 17, art. 30 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380

²art. 30 comma 3 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380

Articolo 6 Proroga e rinnovo dei titoli abilitativi

1. Il Dirigente o Responsabile del competente ufficio comunale, su istanza del titolare presentata prima della scadenza del Permesso di Costruire, può concedere con provvedimento motivato una proroga secondo quanto previsto dalla normativa vigente¹.
2. Allo scadere dei termini² di efficacia del Permesso di Costruire, in attesa del rilascio del provvedimento di proroga, i lavori dovranno essere sospesi.
3. Nel caso in cui non ricorrano i presupposti per la proroga ed intervenga la decadenza, è possibile presentare istanza di rinnovo del Permesso di Costruire riproponendo lo stesso progetto integrato con le eventuali ulteriori verifiche necessarie a fronte di intervenute normative di settore. All'istanza deve essere allegata la relazione tecnica e gli elaborati descrittivi delle opere che ancora risultino da eseguire compresa un'adeguata documentazione fotografica. Nel caso in cui i lavori non siano iniziati non è necessario depositare nuovamente la documentazione già prodotta.
4. Il rinnovo è subordinato alla verifica della conformità delle opere alla normativa urbanistico-edilizia vigente al momento del rinnovo stesso.
5. Nel caso di titoli abilitativi asseverati (CILA, SCIA) per la realizzazione della parte dei lavori non ultimata nel termine di validità degli stessi, il titolare dovrà presentare il corrispondente nuovo titolo abilitativo, previo ricalcolo del contributo di costruzione eventualmente dovuto a cui deve essere detratto quanto già versato.
6. Il rinnovo del Permesso di Costruire potrà essere presentato anche preventivamente e comunque non prima di 30 gg. dalla scadenza del termine di validità di quello originario.
7. Ai fini della proroga e rinnovo dei titoli abilitativi, la definizione di lavori ultimati è contenuta nell'art. 15 del presente Regolamento.
8. Per la definizione di edificio ultimato si rimanda alla normativa vigente³.

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

¹ art. 15 D.P.R. 06.06.2001 n. 380² art.15 comma 2 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380³ art 31 comma 2 della L. 28.02.1985 n. 47**Articolo 7 Sospensione dell'uso e dichiarazione di inagibilità**

1. I proprietari sono obbligati a mantenere le costruzioni in condizioni igieniche e/o di sicurezza necessarie per la loro agibilità, in mancanza delle quali, possono essere dichiarati inagibili ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente¹.
2. Sono principi generali di salubrità, igiene e sicurezza degli edifici e condizioni essenziali di utilizzo degli immobili:
 - a) la sicurezza statica o antincendio dell'immobile o la sicurezza degli impianti;
 - b) l'assenza di umidità nelle murature;
 - c) la presenza d'impianto di smaltimento reflui;
 - d) la presenza di condizioni di approvvigionamento idrico ed energetico e di funzionamento dei relativi impianti.
3. Si definisce inagibile l'edificio, l'unità immobiliare o parte di essa per la quale venga a mancare almeno uno dei requisiti sottoelencati:
 - a) condizioni di degrado delle strutture e degli impianti tali da pregiudicare l'incolumità degli occupanti;
 - b) alloggio improprio (ovvero ricavato da locali aventi caratteristiche tipologiche di assoluta e totale incompatibilità con la destinazione ad abitazione, quali ad esempio garage, stalle, cantine, edifici al grezzo, ecc.);
 - c) insufficienti requisiti di superficie, di altezza, di aerazione, di ventilazione ed illuminazione;
 - d) insalubrità dei locali (umidità ecc.);
 - e) mancata disponibilità di acqua potabile;
 - f) assenza di servizi igienici;
 - g) mancato allacciamento alla fognatura, ove esistente, o ad altro idoneo sistema di trattamento delle acque reflue;
 - h) mancata rispondenza alle normative vigenti in materia di impianti (gas, energia elettrica, ecc.).
4. Il Dirigente o Responsabile del competente ufficio comunale, previa verifica dello stato dei luoghi da parte dell'ufficio/Ente competente, dichiara l'inagibilità dell'edificio o della parte di esso per la quale siano venuti a mancare i sopracitati requisiti e ne sospende l'uso fino a quando non sono rimosse le cause che hanno determinato la dichiarazione di inagibilità, salvo il caso di situazioni straordinarie, contingibili e urgenti, per le quali si procede con Ordinanza Sindacale.
5. Nel caso in cui la carenza dei sopra citati requisiti di agibilità sia superabile con modesti interventi o modeste opere di adeguamento, il Dirigente o Responsabile del competente ufficio comunale, se del caso in accordo con l'Autorità competente, fissa un termine per l'adeguamento, trascorso inutilmente il quale, provvede alla sospensione d'uso dell'edificio o della parte di esso per la quale si siano verificate le condizioni suddette fino alla rimozione delle stesse. Il ripristino dell'agibilità è attestato mediante presentazione al Comune di una perizia, a firma di un tecnico abilitato.

¹ art. 222 del R.D. 27.07.1934 n. 1265, art. 26 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380, art. 18 della L.R. 20.04.2015 n. 17**Articolo 8 Contributo per oneri di urbanizzazione e costo di costruzione: criteri applicativi e rateizzazioni**

1. Il contributo di costruzione è definito dalla normativa vigente¹.

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

2. Eventuali ulteriori riduzioni, modalità di pagamento e rateizzazioni potranno essere previste con apposito Regolamento comunale degli Oneri di Urbanizzazione² da redigere in seguito.
3. In caso di ritardato versamento, per l'intero importo o per ciascuna rata, saranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente³.
4. Nel caso di volturazione del Permesso di Costruire o di comunicazione di cambio d'intestazione di SCIA o CILA onerose, all'istanza di volturazione o alla comunicazione di cambio d'intestazione andranno allegare nuove polizze fideiussorie poste a garanzia degli importi dovuti aggiornate con i nominativi dei nuovi titolari.
5. Il Contributo di Costruzione è restituito:
 - a) su richiesta dell'interessato, previo accertamento della mancata esecuzione dell'intervento previsto dal titolo edilizio decaduto;
 - b) d'ufficio, per varianti riduttive dell'intervento inizialmente previsto.

NOTA1: Qualora l'importo sia superiore ad € 2.000,00 l'interessato può optare per il pagamento dilazionato del Contributo di costruzione (oneri di urbanizzazione primaria, secondaria e costo di costruzione) in massimo quattro rate eguali semestrali definite dall'Ufficio Tecnico Comunale, versando la prima rata al rilascio del Permesso di Costruire o al deposito di SCIA/CILA.

In caso di ritardo dei pagamenti si applicheranno le maggiorazioni derivanti dagli interessi legali ai sensi dell'art. 42 del DPR 380/2001.

¹ art. 16, 17, 19 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380

² Regolamento da predisporre e redigere a parte oggetto successiva eventuale approvazione. In mancanza si rinvia alla normativa vigente.

³ art. 42 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380

Articolo 9 Pareri preventivi

1. Il soggetto interessato alla realizzazione di un progetto che risulti particolarmente impegnativo¹ o che presenti comunque problemi di inserimento urbanistico, paesaggistico può inoltrare una motivata richiesta di parere preventivo sull'ammissibilità dello stesso.
2. All'istanza deve essere allegata un'adeguata documentazione comprensiva di elaborati grafici, idonei a rappresentare l'opera nel contesto urbanistico ed edilizio, prospettando le possibili ipotesi progettuali.
3. Entro sessanta giorni dalla richiesta, il Dirigente o Responsabile del competente ufficio comunale si esprime in merito limitandosi ad indicare le prescrizioni e le questioni tecniche progettuali alle quali la progettazione definitiva dovrà far riferimento.
4. Il parere preventivo non costituisce titolo abilitativo ed ha validità di un anno dalla sua formulazione.

¹ Si considerano progetti "particolarmente impegnativi" quelli inerenti situazioni nuove, articolate e complesse mai valutate precedentemente nel territorio comunale. Sarà cura dell'Ufficio Tecnico Comunale valutare e definire nell'occasione e per il caso specifico, quale procedimento rientra nella definizione di "particolarmente impegnativo".

Articolo 10 Ordinanze, interventi urgenti e poteri eccezionali, in materia edilizia

1. Nel rispetto delle norme di settore aventi incidenza sull'attività edilizia e in particolare delle norme di sicurezza possono essere iniziate opere e interventi, senza il necessario titolo abilitativo, nei seguenti casi:
 - a) opere e interventi da eseguire su ordinanza contingibile e urgente del Sindaco per la tutela della pubblica incolumità, emessa ai sensi della normativa vigente¹;
 - b) opere provvisorie che rivestano carattere di assoluta necessità ed urgenza indispensabile ad evitare imminenti pericoli o danni e siano poste a salvaguardia della pubblica e privata incolumità ovvero nei casi in cui ricorrano condizioni di pericolo per la stabilità delle costruzioni o si manifestino situazioni di emergenza con possibile compromissione per l'integrità dell'ambiente.
2. Nei casi di cui alla lettera b) del comma precedente, è comunque fatto obbligo al proprietario o al titolare di un diritto reale sull'immobile di dare immediata comunicazione dei lavori al Comune nonché

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

agli eventuali organi di tutela specificando, mediante relazione asseverata da tecnico abilitato, la natura e l'entità delle medesime, nonché la motivazione che ha determinato la necessità di procedere con urgenza. Nel caso in cui le opere edilizie realizzate necessitino di titolo abilitativo, nel termine perentorio di 30 giorni dalla data di presentazione della comunicazione, l'interessato deve integrarla con regolare richiesta di titolo edilizio in funzione del tipo di intervento ricorrente. In mancanza della presentazione della richiesta di titolo edilizio, le opere sono considerate come eseguite in assenza di titolo e soggette alle procedure sanzionatorie previste dalla normativa vigente².

¹artt. 50 e 54 de del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267

²artt. 6bis e 37 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380

Articolo 11 Modalità e strumenti per l'informazione e la trasparenza del procedimento edilizio

1. Al fine di agevolare l'informazione del procedimento edilizio e la trasparenza nei confronti di cittadini e imprese, il Comune, si avvale dei seguenti strumenti:
 - a) moduli unici per la presentazione dei titoli abilitativi;
 - b) moduli predisposti per agevolare le comunicazioni, aventi comunque rilevanza nel procedimento edilizio, per i quali non risulti predisposta una modulistica unica, corredati da note di indirizzo e guida;
 - c) portale dedicato all'informazione, alla presentazione e gestione telematica delle pratiche edilizie.
2. Per l'accesso agli atti dei procedimenti urbanistico-edilizi si deve fare riferimento a quanto previsto dalle normative vigenti¹.

¹artt. 22 e seguenti della L. 07.08.1990 n. 241, Regolamento approvato con D.P.R. 12.04.2006 n. 184 e D.Lgs. 14.03.2013 n. 33

Articolo 12 Coinvolgimento e partecipazione degli abitanti

1. Fatte salve le forme di partecipazione al procedimento urbanistico ed edilizio previste dalla normativa vigente¹, il Comune può promuovere l'attivazione di ulteriori e idonee forme di coinvolgimento e partecipazione della cittadinanza per interventi edilizi comportanti un forte impatto con riguardo alla struttura urbana e alla qualità della vita della città.

¹L. 07.08.1990 n. 241, Titolo III e IV della L. 05.08.1992 n. 34

Articolo 13 Concorsi di urbanistica e di architettura

1. Il Comune favorisce e promuove le procedure concorsuali, prioritariamente articolando in due gradi le procedure medesime, nel rispetto della normativa vigente¹, allo scopo di garantire una maggiore qualità architettonica, paesaggistica, urbanistica, ambientale, ingegneristica e tecnologica.
2. Il concorso è una procedura di aggiudicazione intesa a fornire un piano o un progetto, selezionato da una commissione giudicatrice sulla base di criteri qualitativi.
3. Il secondo grado, avente ad oggetto l'acquisizione di almeno un progetto di fattibilità tecnico economica, si svolge tra i soggetti individuati attraverso la valutazione di proposte di idee presentate nel primo grado e selezionate senza formazione di graduatorie di merito.
Al vincitore del concorso se in possesso, a valle della procedura concorsuale, dei requisiti previsti, sono affidati i successivi livelli di progettazione ed eventualmente la direzione dei lavori. Il bando dovrà riportare tali condizioni, indicando il corrispettivo delle prestazioni da affidare al vincitore, secondo la vigente normativa.
4. L'ammontare del premio da assegnare al vincitore di un concorso di progettazione è determinato in misura fra il 60 e il 70 per cento dell'importo presunto dei servizi necessari per la redazione del

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

progetto di fattibilità tecnica ed economica, calcolato secondo le norme vigenti. L'ulteriore somma compresa fra il 40 ed il 30 per cento, è stanziata per il numero massimo di concorrenti premiati.

¹art. 152 e seguenti del D.Lgs. 18.04.2016 n. 50

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

TITOLO II DISCIPLINA DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI**CAPO I NORME PROCEDIMENTALI SULL'ESECUZIONE DEI LAVORI****Articolo 14 Comunicazioni d'inizio e di differimento dei lavori, sostituzione e variazioni**

1. Il titolare del Permesso di costruire prima di iniziare i lavori, deve darne comunicazione al Comune, utilizzando l'apposita modulistica disponibile nel portale del SUE.
2. La comunicazione d'inizio lavori va sottoscritta dal Titolare, dal Direttore dei lavori e dall'Impresa esecutrice, al fine di attestare l'accettazione dell'incarico loro affidato. Alla comunicazione d'inizio lavori vanno allegati/indicati:
 - a) estremi dell'autorizzazione sismica, qualora necessaria ovvero impegno a non eseguire i lavori strutturali prima dell'avvenuto assolvimento degli adempimenti in materia antisismica;
 - b) documentazione in materia di regolarità contributiva e sicurezza nei cantieri¹ (quando non già allegata alla pratica);
 - c) eventuale documentazione espressamente prevista nel titolo edilizio o nei provvedimenti ad esso correlati.
3. Negli interventi edilizi con CILA, SCIA, qualora nell'inoltro della pratica sia stata demandata l'individuazione dell'Impresa esecutrice e del Direttore dei lavori, l'inizio dei lavori è subordinato alla obbligatoria comunicazione dei suddetti nominativi.
4. E' ammessa l'esecuzione in proprio dei lavori nel caso in cui non siano obbligatoriamente richieste le certificazioni relative agli impianti e l'esecuzione di opere strutturali o lavorazioni specialistiche.
5. Eventuali variazioni dei soggetti coinvolti nell'esecuzione dell'intervento edilizio (D.L., imprese, ecc.) devono essere immediatamente comunicate al Comune.
6. Nel caso di variazione dei titolari del Permesso di Costruire, i nuovi titolari o contitolari dovranno inoltrare, entro 30 giorni, istanza di volturazione del Permesso di Costruire, sottoscritta anche dai titolari originari.
7. Nel caso di variazione dei titolari di Titoli Abilitativi Asseverati (SCIA, CILA, ecc.), i nuovi titolari o contitolari dovranno inoltrare, entro 30 giorni, comunicazione di variazione, sottoscritta anche dai titolari originari.
8. Nei casi di cui ai precedenti commi 6 e 7, alla domanda o comunicazione andrà allegata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante l'avvenuto trasferimento della proprietà o del godimento e gli estremi del relativo atto redatto nelle forme di legge. Nei casi in cui il titolo abilitativo rilasciato o depositato fosse subordinato a requisiti soggettivi del titolare (es.: imprenditore agricolo professionale, ecc.), il nuovo titolare deve inoltre dichiarare di possedere i medesimi requisiti soggettivi di quello che ha presentato l'istanza o inoltrato la segnalazione/comunicazione. Il trasferimento del titolo non comporta alcuna modificazione al contenuto dello stesso.
9. Il Direttore dei lavori, in caso di rinuncia dell'incarico dovrà disporre la sospensione dei lavori e darne comunicazione al Comune allegando la relazione tecnica e la documentazione fotografica dello stato di avanzamento dei lavori. I lavori rimarranno sospesi fino alla comunicazione di ripresa dei lavori da parte del nuovo Direttore dei lavori.
10. In caso di revoca dell'incarico del Direttore dei lavori da parte del titolare, alla comunicazione dovrà essere allegata la nomina del nuovo Direttore dei lavori, nonché una relazione tecnica e una documentazione fotografica illustrante lo stato delle opere al momento della revoca, e l'accettazione dell'incarico sottoscritto dal nuovo Direttore dei lavori. Nel caso in cui il titolare non nomini il nuovo Direttore dei lavori, i lavori devono essere sospesi fino alla comunicazione di ripresa dei lavori da parte del nuovo Direttore dei lavori.
11. In caso di rinuncia o revoca dell'incarico dell'Impresa esecutrice il Direttore dei lavori dispone la sospensione dei lavori che sarà efficace sino alla nomina della nuova Impresa esecutrice.

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

¹D.Lgs. 09.04.2008 n. 81

Articolo 15 Comunicazioni di fine lavori

1. I lavori s'intendono ultimati allorché l'edificio è completo in tutte le sue parti, comprese le opere accessorie di finitura (quali intonaci, pavimenti, impianti igienici e fognari, scale, infissi di porte e finestre, impianti idrici, ecc.) tali da renderlo effettivamente utilizzabile.
2. Il titolare del Permesso di costruire o della SCIA, congiuntamente al Direttore dei lavori, entro il termine di efficacia del titolo, deve comunicare al Comune la data di fine dei lavori, utilizzando l'apposita modulistica disponibile sul portale del SUE. Il titolare della CILA dovrà effettuare analogha comunicazione di termine dei lavori.
3. Alla comunicazione di ultimazione lavori dovrà inoltre essere allegata:
 - a) ampia documentazione fotografica, sottoscritta dal Direttore dei Lavori, illustrante gli interni ed esterni dell'immobile e delle sistemazioni esterne a lavori ultimati, corredata di planimetria con individuazione dei punti di scatto;
 - b) dichiarazione di avvenuto accatastamento, quando richiesto dalla legislazione vigente;
 - c) eventuale documentazione espressamente prevista nel titolo edilizio o nei provvedimenti ad esso correlati (es.: copia dei frazionamenti catastali, vincoli pertinenziali e di destinazione d'uso, manleva, dichiarazione di regolare installazione delle "linee vita" da parte della ditta installatrice, ecc.).
4. Per gli eventuali sopralluoghi di controllo sarà dato avviso al titolare del Titolo Abilitativo Edilizio, con indicazione del giorno e dell'ora.
5. Per quanto non disposto dal presente si applicano le disposizioni della normativa vigente.¹

¹artt. 15, 22 e 23 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380, art. 5 e 7 della L.R. 20.04.2015 n. 17

Articolo 16 Occupazione di suolo pubblico

1. Le eventuali occupazioni o manomissioni di suolo pubblico che si rendessero necessarie per l'esecuzione dei lavori devono essere preventivamente autorizzate dall'Ente proprietario.
2. Per le occupazioni o manomissioni riguardanti il suolo pubblico di proprietà Comunale si rimanda al Regolamento per la concessione dei beni demaniali del patrimonio non disponibile ed al "Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate".
3. Per la tutela del verde e dell'ambiente si rimanda al Capo III del Titolo III del presente Regolamento.

Articolo 17 Comunicazioni di avvio delle opere di bonifica, comprese quelle per amianto, ordigni bellici ecc.

1. L'eventuale necessità di avvio di opere di bonifica che dovesse emergere preliminarmente o in corso di esecuzione dei lavori, deve essere immediatamente comunicata al Comune ai fini dell'eventuale esercizio dei poteri di cui dalla normativa vigente^{1,2,3,4,5}.

¹Art.54 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267

² parte quarta titolo V del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152

³ art.304 del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152

⁴ Titolo IX, del D.Lgs. 09.04.2008 n. 81

⁵art. 28 del D.Lgs. 09.04.2008 n. 81 e D.M. 28.02.2017 - D.Lgs. 152/2006 al titolo V.

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

CAPO II NORME TECNICHE SULL'ESECUZIONE DEI LAVORI**Articolo 18 Principi generali dell'esecuzione dei lavori**

1. Le opere edilizie devono essere eseguite in modo conforme al titolo abilitativo nonché alle eventuali convenzioni e atti d'obbligo ad esso collegati e nel rispetto della normativa urbanistica-edilizia e di quelle aventi incidenza sull'attività edilizia.
2. Il Direttore dei lavori, l'impresa esecutrice e gli altri eventuali soggetti che rivestono responsabilità operative devono adoperarsi, sotto la loro personale e solidale responsabilità, affinché opere ed interventi siano compiuti a regola d'arte e siano rispondenti alle prescrizioni delle leggi, dei Regolamenti e delle specifiche norme di settore.
3. Particolari attenzioni devono essere poste a tutte le possibili forme di inquinamento dell'ambiente circostante e alla sicurezza degli operatori e dei soggetti terzi nonché alla tutela del verde pubblico secondo quanto indicato al Capo III del Titolo III del presente Regolamento e del Regolamento comunale del verde¹.

¹ Si rimanda al Regolamento del Verde adottato dalla Regione Marche con propria delibera DGR n. 603, del 27 luglio 2015

Articolo 19 Punti fissi di linea e di livello

1. Il titolare del titolo abilitativo prima dell'inizio dei lavori può chiedere al Comune di effettuare apposito sopralluogo per la verifica d'ufficio dei punti fissi di linea e di livello che devono essere osservati in fase di costruzione così come, ove ne ricorra la necessità, di effettuare la ricognizione della linea di confine tra gli spazi pubblici e l'area di pertinenza della costruzione.
2. Delle operazioni di cui sopra viene redatto apposito verbale, sottoscritto dalle parti per presa d'atto.
3. L'esecutore dei lavori è tenuto a fornire personale e mezzi d'opera necessari per tali operazioni.

Articolo 20 Conduzione del cantiere e recinzioni provvisorie

1. In tutti i cantieri dove si eseguano opere edilizie soggette a titolo abilitativo (Permesso di costruire, SCIA, CILA, ecc.) devono essere esibiti, a richiesta dell'autorità, copia del titolo abilitativo con attestazione del Direttore dei lavori di conformità all'originale cartaceo o digitale, nonché ogni altra documentazione eventualmente prevista dalla normativa vigente¹ o dal presente Regolamento. Per la corretta conduzione dei cantieri si rimanda a quanto previsto dalla normativa vigente².
2. L'impresa esecutrice deve rispettare tutte le norme in materia di prevenzione infortuni, di prevenzione incendi e dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari ad evitare pericoli o danni alle persone o cose provvedendo ad attenuare polveri, rumori e molestie.
3. I cantieri devono essere dotati delle attrezzature di servizio ai lavoratori, occorrenti e prescritti dalle apposite normative³; la loro permanenza, così come quella delle altre attrezzature di cantiere (es.: gru, impalcature, ecc.), non potrà eccedere quella prevista per la durata dei lavori cui sono funzionali.
4. Per l'impianto di cantiere e per le strutture funzionali allo stesso (servizi igienici, uffici, magazzini ecc.), non è necessaria l'acquisizione di specifico titolo abilitativo.
5. Il Direttore dei lavori è tenuto a verificare la compatibilità dei mezzi e delle strutture da utilizzare nel cantiere con le caratteristiche della viabilità pubblica di accesso. Nel caso in cui accerti una possibilità di danno, dovrà impartire le opportune disposizioni, anche limitando la portata e il tipo dei mezzi utilizzati. Ove la sede stradale, o eventuali proprietà pubbliche, fossero danneggiate a causa del passaggio dei mezzi del cantiere o nel caso si abbia disperdimento di materiali, l'Impresa esecutrice dovrà provvedere immediatamente alla rimozione dei materiali e al ripristino dello stato dei luoghi. In caso di inadempimento i danni dovranno essere risarciti dall'Impresa esecutrice.

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

6. Nella predisposizione e conduzione dei cantieri occorre tutelare il verde pubblico. A tal riguardo si rimanda al Capo III del Titolo III del presente Regolamento e al Regolamento comunale del verde⁴.
7. Il responsabile del cantiere è tenuto ad impartire le opportune disposizioni atte ad assicurare il costante mantenimento della nettezza della pubblica via per tutta l'estensione della costruzione e le immediate vicinanze.

¹art. 6, del D.P.R. 06.06.2001 n. 380 e D.Lgs. 09.04.2008 n. 81

^{2,3} D.Lgs. 09.04.2008 n. 81

⁴ Si rimanda al Regolamento del Verde adottato dalla Regione Marche con propria delibera DGR n. 603, del 27 luglio 2015

Articolo 21 Cartelli di cantiere

1. I cantieri edili devono essere muniti di cartello di cantiere affisso in vista al pubblico in modo tale da consentirne chiaramente la lettura.
2. Il cartello, costruito con materiale resistente alle intemperie, di dimensioni non inferiori a m 0,70 x 1,00, deve riportare in maniera chiaramente leggibile i seguenti contenuti minimi:
 - a) oggetto dei lavori;
 - b) estremi del titolo abilitativo (Permesso di Costruire, SCIA, CILA), e dell'eventuale titolo di proroga/rinnovo;
 - c) estremi dell'Autorizzazione Paesaggistica eventualmente rilasciata;
 - d) estremi del provvedimento in materia antisismica, qualora necessario;
 - e) generalità dell'intestatario del titolo abilitativo;
 - f) generalità e titolo professionale del Progettista e del Direttore dei lavori;
 - g) generalità dell'Impresa esecutrice, ovvero, indicazione che i lavori sono realizzati in economia diretta;
 - h) ogni altro dato o nominativo previsto da normative di settore.

Articolo 22 Criteri da osservare per scavi e demolizioni

1. Gli scavi e i rinterrati devono essere condotti conformemente alla normativa vigente^{1,2,3}. In ogni caso i lavori di scavo devono essere eseguiti in modo da impedire rovine e franamenti e da non compromettere la sicurezza degli edifici, delle infrastrutture e degli impianti posti nelle vicinanze.
2. Le demolizioni sono autorizzate nell'ambito delle procedure prescritte per gli interventi di cui fanno parte. Le demolizioni con carattere autonomo sono autorizzate con uno specifico titolo abilitativo.
3. Le demolizioni e le rimessioni in pristino dello stato dei luoghi conseguenti a provvedimenti repressivi di abusi non necessitano di titolo abilitativo.
4. Nelle demolizioni ed in particolare nello stacco di materiali voluminosi e pesanti, si devono usare tutte le cautele atte ad evitare danni a persone o cose, scuotimenti del terreno e conseguente danneggiamenti ai fabbricati vicini; devono inoltre essere usate attenzioni per evitare la dispersione di polveri (teloni di contenimento, continua bagnatura dei manufatti, ecc.).
5. Il materiale di risulta degli scavi e delle demolizioni, ove non diversamente utilizzato, è trasportato e smaltito nel rispetto della normativa vigente^{4,5}; è obbligo dell'intestatario del titolo abilitativo conservare la documentazione relativa a tali adempimenti.

¹ D.M. 11.03. 1988, punti D8 e G3

² Titolo IV, Capo II, Sezione III del D.Lgs. 09.04.2008 n. 81

³ D.P.R. 13.06. 2017, n. 1204, parte quarta del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

Articolo 23 Misure di cantiere ed eventuali tolleranze

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, per le eventuali tolleranze nelle misurazioni di cantiere rispetto a quelle progettuali si rimanda alla normativa vigente¹.

¹ art. 9-bis della L.R. 20.04.2015 n. 17 e art. 34bis del D.P.R. 06.06.2001 n. 380

Articolo 24 Sicurezza e controllo nei cantieri, misure per la prevenzione dei rischi nelle fasi di realizzazione dell'opera

1. I soggetti responsabili della fase di esecuzione dei lavori, nell'ambito delle loro rispettive competenze, sono responsabili verso terzi della conduzione dei lavori e di quanto ne deriva. In particolare, debbono prendere tutti i provvedimenti necessari affinché siano ridotti gli effetti molesti di scarichi, polveri, rumori, ecc. e la loro propagazione nell'ambiente, evitando i pericoli e/o danni a persone e/o a cose.

Articolo 25 Ulteriori disposizioni per la salvaguardia dei ritrovamenti archeologici e per gli interventi di bonifica di ritrovamenti di ordigni bellici

1. I ritrovamenti di presumibile interesse paleontologico, archeologico, storico od artistico devono essere posti a disposizioni delle Autorità competenti, dandone immediata comunicazione secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia¹.
2. Nel caso di rinvenimento di resti umani, chi ne faccia la scoperta deve informare immediatamente l'autorità competente secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia².
3. Nel caso di rinvenimento di ordigni bellici inesplosi si procede secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia³.
4. Il Comune in caso di violazione delle disposizioni del presente articolo può ordinare la sospensione dei lavori.

¹ art. 90 del D.Lgs. 22.01.2004 n.42

² art. 5 del D.P.R. 10.09.1990 n. 285

³ art. 28 del D.Lgs. 09.04.2008 n. 81 e D.M. 28.02.2017

Articolo 26 Ripristino del suolo e degli impianti pubblici a fine lavori

1. Ultimati i lavori, il costruttore e il titolare del titolo abilitativo sono tenuti a garantire l'integrale ripristino, a regola d'arte, delle aree e degli impianti ed attrezzature pubbliche; la riconsegna, a ripristino effettuato, avviene in contraddittorio con la redazione di apposito verbale.
2. Il Dirigente o Responsabile del competente ufficio comunale, qualora vi sia un rilevante interesse pubblico, può richiedere la rimessa in pristino anche nel caso di prolungata sospensione dei lavori.
3. In caso di inottemperanza, il ripristino è eseguito dal Comune a spese dell'Impresa esecutrice e, in solido con questa, del titolare del titolo abilitativo.

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

TITOLO III DISPOSIZIONI PER LA QUALITÀ URBANA, PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE E FUNZIONALI**CAPO I DISCIPLINA DELL'OGGETTO EDILIZIO****Articolo 27 Caratteristiche costruttive e funzionali, degli edifici**

1. Le opere di costruzione, nel complesso e nelle loro singole parti, devono essere adatte all'uso cui sono destinate, tenendo conto in particolare della salute e della sicurezza delle persone interessate durante l'intero ciclo di vita delle opere. Fatta salva l'ordinaria manutenzione, i materiali utilizzati nei lavori devono soddisfare i requisiti di base previsti dalla normativa vigente¹.
2. Al fine di assicurare una corretta funzionalità degli edifici devono essere rispettate le normative vigenti².

¹ DLgs. 16.06.2017 n.1062

² DM 05-07-1975, L.R. 20.04.2015 n.17, L.R. 03.05.2018 n.8

Articolo 28 Requisiti prestazionali degli edifici

1. I requisiti prestazionali degli edifici devono rispettare la normativa vigente¹ sull'edilizia sostenibile.
2. La sostenibilità energetico-ambientale è soddisfatta attraverso la certificazione energetico-ambientale degli edifici residenziali e non residenziali che viene attuata con l'applicazione dello strumento operativo per la valutazione della sostenibilità, di cui alla normativa regionale vigente².
3. Negli edifici pubblici la certificazione di sostenibilità energetico-ambientale è garantita l'applicazione dello strumento operativo per la valutazione della sostenibilità, di cui alla normativa regionale vigente².

¹ D.M. 26 giugno 2015 – All.1 (linee guida APE), D.P.R. 16 aprile 2013 n. 75 e s.m.i

² Norme regionali per il "Contenimento del consumo energetico degli edifici" di cui alla sez. D8 dell'elenco della normativa regionale di riferimento, disponibile e consultabile nel sito web della Regione Marche http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Paesaggio-Territorio-Urbanistica-Genio-Civile/Urbanistica#12751_Intesa-Regolamento-Edilizio-Tipo

Articolo 29 Requisiti e parametri prestazionali integrativi degli edifici soggetti a flessibilità progettuale

1. I requisiti integrativi riguardano la flessibilità d'uso delle costruzioni che si possono rinnovare nella funzione e nel significato urbano secondo la definizione di "open building", in linea con i concetti di recupero, riuso e riciclo in ambito urbano.
2. Per flessibilità progettuale, si intende pertanto, l'adozione di misure che favoriscano l'adattabilità di un edificio a usi diversi durante il suo ciclo di vita. L'obiettivo di una progettazione flessibile non ha soltanto natura economica ma ha anche portata sociale poiché l'impatto ambientale di un intervento di demolizione e ricostruzione è sicuramente superiore a quello generato da una ristrutturazione.
3. La flessibilità progettuale si ottiene concependo la distribuzione degli spazi e le caratteristiche costruttive dell'edificio, in particolare quelle strutturali e impiantistiche, in modo che non siano d'ostacolo ad una riconversione dell'edificio stesso, ciò in particolare per gli edifici pubblici.
4. I parametri prestazionali fondamentali per conseguire una buona flessibilità progettuale sono i seguenti:
 - a) adottare, in particolare per il piano terra, altezze di piano che si adattino a diverse destinazioni d'uso;
 - b) adottare maglie strutturali il più possibile regolari con luci ampie;
 - c) evitare forme dei solai irregolari;

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

- d) utilizzare carichi utili compatibili con quelle destinazioni ritenute conciliabili con la collocazione, la forma e la tipologia dell'edificio;
- e) dimensionare con larghezza i collegamenti verticali;
- f) utilizzare, se possibile, pareti attrezzate o divisori facilmente smontabili (in cartongesso e simili);
- g) utilizzare il più possibile, per l'alloggiamento delle montanti verticali degli impianti, la soluzione di cavedi facilmente accessibili, super dimensionati e posti, possibilmente, nelle parti comuni;
- h) utilizzare il più possibile, per l'alloggiamento dei collettori di distribuzione orizzontale degli impianti, la soluzione di controsoffitti, false pareti e pavimenti sopraelevati;
- i) adottare sistemi centralizzati di produzione di calore e di condizionamento posizionando le relative macchine sui lastrici solari;
- j) adottare per l'impianto elettrico e per gli impianti ausiliari una configurazione a stella ramificata, utilizzando, se possibile, un sotto-quadro per ogni zona.

NOTA1: "Open building" - (edificio aperto) - è un approccio alla progettazione degli edifici che tiene conto dell'eventuale necessità di modificare o adattare l'edificio durante la sua vita, in linea con il cambiamento sociale o tecnologico.

Articolo 30 Incentivi finalizzati all'innalzamento della sostenibilità energetico ambientale degli edifici, della qualità e della sicurezza edilizia, rispetto ai parametri cogenti

1. La certificazione energetico-ambientale degli edifici residenziali e non residenziali ai fini dell'incentivazione si ottiene con l'applicazione dello strumento operativo per la valutazione della sostenibilità, di cui alla normativa regionale vigente^{1,2}.
2. Le forme di incentivazione sono graduate a seconda del punteggio ottenuto con l'applicazione del protocollo di riferimento.
3. Per favorire gli interventi di edilizia sostenibile le forme d'incentivazione economiche e/o volumetriche, sono quelle previste dalla normativa vigente^{1,2}.

NOTA1: Nell'ambito degli interventi di efficientamento energetico degli edifici esistenti vedasi Articolo 1 dell'Appendice al Regolamento Edilizio.

¹ art.7 - L.R. 17.07.2008 n. 14

²Norme regionali per il "Contenimento del consumo energetico degli edifici" di cui alla sez. D8 dell'elenco della normativa regionale di riferimento, disponibile e consultabile nel sito web della Regione Marche http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Paesaggio-Territorio-Urbanistica-Genio-Civile/Urbanistica#12751_Intesa-Regolamento-Edilizio-Tipo

Articolo 31 Prescrizioni costruttive per l'adozione di misure di prevenzione del rischio gas radon

1. Al fine di ottenere un adeguato livello di protezione e tutela della salute pubblica dei cittadini dalla esposizione alle radiazioni da sorgenti naturali e all'attività dei radionuclidi di matrice ambientale, nella costruzione di nuovi edifici e negli interventi su quelli esistenti in cui sia previsto un rifacimento totale dell'orizzontamento a contatto con il suolo, si prescrive l'adozione di tecniche costruttive atte a controllare la migrazione, l'ingresso e la permanenza di tale gas negli ambienti chiusi. E' cura del progettista individuare le soluzioni che riterrà necessarie per conseguire il requisito di concentrazione previsto dalla normativa vigente¹.
2. Nel caso che l'area di progetto sia caratterizzata da un rischio di esposizione al gas Radon, sulla base della mappatura regionale, devono essere adottate strategie progettuali e tecniche costruttive atte a controllare la migrazione di Radon negli ambienti confinati e deve essere previsto un sistema di misurazione e avviso automatico della concentrazione di Radon all'interno degli edifici, secondo quanto previsto dalla normativa vigente².

^{1,2}D.Lgs. 31.07.2020 n. 101

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

Articolo 32 Specificazioni sulle dotazioni igienico sanitarie dei servizi e dei locali ad uso abitativo e commerciale

1. Per le unità immobiliari ad uso abitativo e commerciale (comprese le destinazioni direzionali non ricomprese tra le attività produttive ed industriali, quali uffici e studi professionali), il requisito prestazionale relativo a "igiene e salute" s'intende conseguito quando, oltre alle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente^{1,2,3,4} sono soddisfatte, con le seguenti specificazioni, gli ulteriori requisiti indicati nel presente articolo.
2. Per locale si intende lo spazio coperto, delimitato da ogni lato da pareti (in muratura, legno, vetro, ecc.), anche se alcune pareti non raggiungono il soffitto ma hanno comunque una altezza superiore ai 2/3 dell'altezza utile del locale.
3. Un locale s'intende distinto da un altro quando la superficie della parete chiusa che lo separa è prevalente rispetto a quella aperta, salvo che uno di essi, per le sue modeste dimensioni, non risulti in modo inequivocabile come parte integrante dell'altro.
4. Sono considerati locali utili quelli in cui la permanenza di una o più persone non abbia carattere di saltuarietà (soggiorno, cucina abitabile, camere da letto, studio, uffici, negozi, ecc.).
5. Sono considerati locali accessori, con presenza solo saltuaria di persone:
 - a) quelli interni all'abitazione, ufficio o negozio (accessori diretti) destinati a: servizi igienici, dispensa, disimpegno, ingresso, guardaroba, cucinotto, spogliatoio, ecc.;
 - b) quelli esterni all'abitazione, ufficio o negozio (accessori indiretti) destinati a: cantina, garage, lavanderia, soffitta, magazzino, deposito, archivio, servizi igienici, lavanderia, legnaia, ecc..
6. Al fine di favorire il recupero e riuso ai fini residenziali del patrimonio edilizio esistente al 05.07.1975:
 - a) Nella manutenzione straordinaria;
 - b) Nel restauro e risanamento conservativo;
 - c) Nel mutamento di destinazione d'uso con una o più delle seguenti caratteristiche:
 - con specifici vincoli di tutela ai sensi della strumentazione urbanistica che non consentano l'adeguamento ai parametri richiesti;
 - con vincolo di tutela ai sensi della normativa vigente⁵ che non consenta l'adeguamento ai parametri richiesti.

I parametri di cui alla normativa vigente^{1,2} in ordine ad altezze minime, superfici minime, dotazione degli alloggi non sono obbligatori qualora l'intervento comporti un miglioramento della situazione complessiva in termini di qualità degli spazi.

¹D.M. 05.07.1975

²art. 13 e 15 L.R. 20.04.2015 n.17,

³art. 18 e 19 della L. 27.05.1975 n. 166

⁴allegato IV al D.Lgs. 09.04.2008 n. 81

⁵parte II del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42

32.1 Locali ad uso abitativo (qualità dei locali di abitazione)**32.1.1. Configurazione e localizzazione****a) Altezza utile dei locali**

1. Per i locali accessori esterni - (accessori indiretti) -destinati a servizi igienici è prescritta un'altezza utile di m. 2,20 m con un'altezza minima di m. 1,50.
2. Ai soli fini dell'agibilità, per i locali utili oggetto di condono edilizio l'altezza utile è ridotta a m. 2,40, con una altezza minima di m. 1,50.
3. Per interventi di recupero del patrimonio edilizio è consentito il mantenimento delle altezze utili esistenti purché non comportino la modifica della destinazione d'uso legittimata, fatto salvo i casi di

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

fabbricati esistenti ricadenti in zona omogenea "A" ed "E" per i quali è consentito il cambio di destinazione d'uso a residenza purché sia garantita una altezza utile di m. 2,40.

4. In ogni caso la porzione di vano con altezza utile inferiore non potrà superare 1/2 della superficie complessiva del vano.
5. La misurazione dell'altezza utile non tiene conto degli eventuali controsoffitti di arredo, purché limitati ad una superficie massima di 1/3 della superficie di calpestio del vano, e delle cornici decorative.
6. Il mantenimento di altezze inferiori rispetto a quelle sopra indicate e a quelle previste dalla normativa vigente^{1,2,3,4,5}, può essere consentito esclusivamente per edifici tutelati o nel caso di specifica pianificazione attuativa, quando l'adeguamento non risulti compatibile con la conservazione delle caratteristiche architettoniche e ambientali del manufatto e purché gli interventi non comportino cambi di destinazione d'uso o riduzione delle altezze esistenti.

b) Rapporti dimensionali dei locali utili

1. Le dimensioni minime dei locali utili abitabili devono essere:
 - a) lineari planimetriche minimo m. 2,10 misurate nei due sensi ortogonali fino al raggiungimento della superficie minima richiesta per il singolo locale utile (es.: 9,00 mq o 14,00 mq), salvo verifica grafica con apposito elaborato tecnico che dimostri la fruibilità del locale in relazione alla specifica destinazione;
 - b) superficie minima 9,00 mq.
 - c) le cucine abitabili (dotate cioè di spazio pranzo) devono avere una superficie minima di 9,00 mq.
2. Per interventi su edifici esistenti, è consentita la conservazione dei locali con superficie inferiore ai minimi previsti dalla normativa vigente^{1,2,3,4,5} e quelle previste al precedente comma 1 purché l'unità immobiliare non sia interessata dalla riorganizzazione complessiva della distribuzione interna.
3. I soppalchi per le cui caratteristiche dimensionali si rimanda alla normativa vigente⁵ devono essere aperti almeno su un lato munito di balaustra e non possono essere delimitati verticalmente con ulteriori pareti.

c) Localizzazione dei locali

1. È vietato realizzare alloggi nei piani interrati degli edifici.
2. L'eventuale uso abitativo dei locali seminterrati è ammesso, qualora si posseggano i seguenti requisiti:
 - a) per ciascun locale utile almeno una parete perimetrale sia completamente fuori terra rispetto al piano del terreno a sistemazione definitiva, con uno spazio antistante libero di almeno m 8;
 - b) le pareti laterali contro-terra ed il solaio di calpestio siano opportunamente isolate dall'umidità.

¹D.M. 05.07.1975

²art. 18 e 19 della L. 27.05.1975 n. 166

³allegato IV al D.Lgs. 09.04.2008 n. 81

⁴art. 13 e 15 L.R. 20.04.2015 n.17

⁵art. 10 co.2 L. 16.07.2020 n.120

32.1.2. Distribuzione e destinazione degli spazi

1. I servizi igienici non possono comunicare direttamente con i locali utili e con il cucinotto.
2. Le autorimesse non possono avere accesso diretto dai locali utili e dai cucinotti se non attraverso un disimpegno.
3. Le scale interne alle singole unità immobiliari devono avere larghezza minima delle rampe non inferiore a m. 0,80.

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

4. Gli interventi sulle scale condominiali esistenti, quando non conformi alle dimensioni previste dalla normativa vigente, non possono ridurre la loro larghezza ad eccezione di quanto previsto dall'art. 76 del presente Regolamento.

32.1.3. Aerazione e illuminazione

1. Gli edifici devono essere progettati in modo che l'orientamento, l'illuminazione e l'aerazione dei locali sia adeguata agli impegni visivi richiesti ed alla loro destinazione.
2. L'illuminazione diurna e l'aerazione dei locali utili deve essere naturale e diretta.
3. Le parti trasparenti delle pareti perimetrali esterne, dei solai ed eventualmente del tetto devono essere dimensionate e posizionate in modo da permettere l'adeguata illuminazione e aerazione dei piani di utilizzazione.
4. I requisiti di illuminazione e aerazione si intendono soddisfatti anche nel caso in cui le aperture di locali utili si affaccino su verande provviste di chiusure vetrate apribili per una superficie non inferiore a 1/8 della somma delle superficie di calpestio del locale utile principale e di quella della veranda e comunque non inferiori al 50% della superficie di calpestio della veranda.
5. Negli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente, è consentito il mantenimento delle minori superfici trasparenti ed aeranti quando la modifica delle aperture non risulti compatibile con la conservazione delle caratteristiche architettoniche e ambientali dell'edificio e purché gli interventi non comportino cambi di destinazione d'uso o un peggioramento dei rapporti aero-illuminanti esistenti.
6. Negli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente ricadenti in zona omogenea "A" ed "E" è comunque consentita la riduzione delle superfici aero-illuminanti fermo restando il limite di 1/12 della superficie aero-illuminante rispetto a quella di calpestio dei locali medesimi, anche se comportanti il cambio di destinazione d'uso a residenza.
7. Ai soli fini dell'agibilità, per i locali utili oggetto di condono edilizio si assume come rapporto aero-illuminante minimo 1/12.
8. Sono ammessi locali accessori interni – (accessori diretti) - da destinare alla preparazione dei cibi, quali cucinini o cucinotti (spazi di cottura privi di spazio pranzo), di superficie inferiore a 9 m² a condizione che siano dotati di finestra apribile di superficie non inferiore a 0,40 m² o idoneo impianto di aereazione artificiale.
9. L'"angolo cottura", ove non si configuri come locale accessorio di cui al punto precedente, è parte integrante del soggiorno o del pranzo.
10. Gli "spazi di cottura" devono essere muniti di idoneo impianto di aspirazione e trattamento fumi ed esalazioni.
11. I bagni, se non dotati di un idoneo sistema di aerazione artificiale, devono avere una finestra apribile di superficie non inferiore a 0,40 m².
12. L'impianto di aerazione forzata nei bagni ciechi dovrà essere realizzato secondo quanto previsto dalla normativa vigente¹.

¹art. 18 della L. 27.05.1975 n. 166

32.2 Uffici, studi professionali e locali commerciali**32.2.1. Configurazione e localizzazione degli spazi****a) Altezza utile dei locali**

1. Per i locali accessori interni – (accessori diretti) - l'altezza utile è pari almeno a m. 2,40.
2. Per i locali accessori esterni – (accessori indiretti) - destinati a servizi igienici è prescritta una altezza utile di m. 2,20 con una altezza minima di m. 1,50.
3. Ai soli fini dell'agibilità, per i locali utili oggetto di condono edilizio l'altezza utile è ridotta a m. 2,40.

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

4. Per interventi di recupero del patrimonio edilizio è consentito il mantenimento delle altezze utili esistenti purché non comportino la modifica della destinazione d'uso legittimata, fatto salvo i casi di fabbricati esistenti ricadenti in zona omogenea "A" per i quali è consentito il cambio di destinazione d'uso ad ufficio o usi ad essi equiparati e compatibili con la residenza (artigianato di servizio, ecc.) purché sia garantita una altezza utile di m. 2,40.
5. In ogni caso la porzione di vano con altezza utile inferiore non potrà superare 1/2 della superficie complessiva del vano.
6. Ad esclusione dei casi di cui al comma 4, in nessun punto dei locali utili e accessori interni – (accessori diretti) - l'altezza utile può essere inferiore a m. 2,20.
7. La misurazione dell'altezza utile non tiene conto degli eventuali controsoffitti di arredo, purché limitati ad una superficie massima di 1/3 della superficie di calpestio del vano e delle cornici decorative.
8. Il mantenimento di altezze inferiori rispetto a quelle sopra indicate e a quelle previste dalla normativa vigente^{1,2}, può essere consentito esclusivamente per edifici tutelati o nel caso di specifica pianificazione attuativa, quando l'adeguamento non risulti compatibile con la conservazione delle caratteristiche architettoniche e ambientali del manufatto e purché gli interventi non comportino cambi di destinazione d'uso o riduzione delle altezze esistenti.

b) Localizzazione dei locali

1. È vietato l'uso ad uffici e usi commerciali ad essi equiparati dei locali utili posti al piano interrato, ad esclusione delle zone omogenee "A" nei limiti ed alle condizioni della normativa di settore in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e nel rispetto delle norme in materia di superamento delle barriere architettoniche, di sicurezza, sorveglianza, antincendio e acustica.
2. L'eventuale uso ad uffici e usi commerciali ad essi equiparati dei locali utili posti al piano seminterrati è ammesso qualora si posseggano i seguenti requisiti:
 - a) per ciascun locale utile almeno una parete perimetrale sia completamente fuori terra rispetto al piano del terreno a sistemazione definitiva, con uno spazio antistante libero di almeno m. 8,00;
 - b) le pareti laterali contro-terra ed il solaio di calpestio siano opportunamente isolate dall'umidità.

¹art. 18 della L. 27.05.1975 n. 166

²allegato IV al D.Lgs. 09.04.2008 n. 81

32.2.2 Distribuzione e destinazione degli spazi

1. Tutte le unità immobiliari devono essere provviste di almeno un servizio igienico dotato di un lavabo e vaso wc a suo uso esclusivo, debitamente disimpegnato, fatto salvo il caso di unità commerciali all'interno di centri commerciali dove tale requisito viene soddisfatto dal blocco servizi comuni alla struttura.
2. Negli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente, per unità sprovviste di servizio igienico, quando non si proceda a frazionamenti o cambi di destinazione d'uso, può essere mantenuta la situazione esistente.
3. Le autorimesse non possono avere accesso diretto dai locali utili se non attraverso un disimpegno.

32.2.3 Aerazione e illuminazione

1. I locali utili destinati ad attività commerciali e uffici o usi ad essi equiparati devono essere dotati di sufficienti condizioni di illuminazione e aerazione naturali stabilite in 1/16 per il rapporto di aerazione e in 1/8 per quello illuminotecnico.

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

2. In alternativa o ad integrazione del predetto requisito tutti i locali devono essere dotati di dispositivi che consentano un'illuminazione e areazione artificiali adeguate a salvaguardare la salute e la sicurezza degli utilizzatori.
3. I bagni, se non dotati di un idoneo sistema di aerazione artificiale, devono avere una finestra apribile di superficie non inferiore a 0,40 m².
4. L'impianto di aerazione forzata nei bagni ciechi dovrà essere realizzato secondo quanto previsto dalla normativa vigente¹.
5. In tutti i casi di areazione artificiale, l'aria emessa dovrà essere opportunamente trattata con scarico posizionato in modo da non arrecare disturbo o inquinamenti ai locali circostanti ed agli spazi pubblici adiacenti.

¹art. 18 della L. 27.05.1975 n. 166

Articolo 33 Dispositivi di aggancio orizzontali flessibili sui tetti (c.d. "linee vita")

1. I dispositivi di aggancio orizzontali flessibili sui tetti debbono essere realizzati seguendo le disposizioni previste dalla normativa vigente¹.

¹L.R. 22.04.2014 n. 7 e Reg. Reg. n. 7 del 13.11.2018

Articolo 34 Prescrizioni per le sale da gioco l'installazione di apparecchiature del gioco d'azzardo lecito e la raccolta della scommessa

1. Per le sale da gioco l'installazione di apparecchiature del gioco d'azzardo lecito e la raccolta della scommessa si applicano le disposizioni contenute nella normativa vigente¹

¹L.R. 7.02.2017 n. 3

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

CAPO II DISCIPLINA DEGLI SPAZI APERTI, PUBBLICI E DI USO PUBBLICO**Articolo 35 Strade**

1. La realizzazione di strade, piazze, percorsi e aree urbane ad esclusivo o prevalente uso pedonale devono conciliare le esigenze della mobilità e della sosta veicolare con il buon funzionamento degli spazi urbani, la sicurezza e il comfort dei diversi utenti della strada, la piacevolezza (soprattutto per i pedoni e i ciclisti) degli spazi stradali più prossimi alla residenza curando l'integrazione con i diversi contesti che attraversano.
2. Le strade destinate alla mobilità veicolare dovranno essere progettate secondo quanto previsto dalla normativa vigente^{1,2,3,4,5} e qualora previste a fondo cieco dotate di uno spazio finalizzato ad agevolare la manovra di inversione di marcia degli automezzi ed il cui diametro non deve essere inferiore a m 12 per i tessuti residenziali e m 25 per i tessuti ove insistono attività produttive.
3. Le pavimentazioni stradali dovranno utilizzare prevalentemente asfalti fonoassorbenti e drenanti, mentre nelle strade interne ai centri storici e nelle zone di vincolo ambientale, le pavimentazioni originarie vanno conservate e restaurate, compatibilmente con il carico veicolare previsto. Gli eventuali rifacimenti, laddove non sia possibile recuperare e/o documentarne i materiali originari, devono essere realizzati con materiali adeguati alle caratteristiche tipo-morfologiche del contesto.
4. Nella realizzazione di strade, sia interne che esterne alle aree urbane, particolare cura deve essere dedicata all'inserimento ambientale mediante un adeguato uso del verde⁵, con piantagione di specie vegetali locali o naturalizzate e non invasive, (escludendo le specie vegetali esotiche invasive e/o idroesigenti) o con realizzazione di siepi. A tale riguardo si rimanda al Capo III del Titolo III del presente Regolamento.
5. La segnaletica, non deve alterare la struttura architettonica degli edifici né l'assetto dell'ambiente.
6. Gli impianti di illuminazione esterna devono essere realizzati curando non solo l'intensità e la diffusione della luce notturna, in modo da assicurare la fruizione in funzione delle attività previste, ma anche la qualità e l'estetica dei corpi illuminanti in modo da costituire un ulteriore elemento di progettazione organica, nel rispetto della normativa vigente⁶.
7. I soggetti proprietari delle strade debbono provvedere:
 - a) alla pavimentazione;
 - b) alla manutenzione e pulizia;
 - c) all'apposizione e manutenzione della segnaletica prescritta;
 - d) all'efficienza del sedime e del manto stradale;
 - e) alla realizzazione e manutenzione delle opere di raccolta e scarico delle acque meteoriche, fino alla loro immissione nei collettori comunali;
 - f) all'illuminazione, nei casi previsti.
8. I progetti, qualora non ostino motivi di carattere tecnico, devono inoltre prevedere, canalizzazioni sotterranee di dimensioni idonee a contenere le reti tecnologiche dei servizi pubblici da realizzare in modo da agevolare i futuri allacciamenti delle utenze.
9. Nella realizzazione di scavi per la posa in opera di nuova impiantistica tecnologica interrata (tubazioni gas, acqua, linee elettriche, informatiche e telefoniche, fognature, ecc.) o per qualsiasi altro motivo, se ricadono nell'area di pertinenza delle piante, ed in particolare nel caso di scavi continui che interessano alberature stradali la ditta esecutrice dei lavori deve comunque attuare le precauzioni indicate nel Regolamento del verde per tutelare gli apparati radicali degli alberi.
10. Per il ripristino degli asfalti si rimanda ad eventuale Regolamento comunale per la disciplina degli interventi di scavo e ripristino del suolo pubblico e per il rilascio delle relative autorizzazioni adottati dall'Amministrazione Comunale e come da prescrizioni dell'Ufficio Tecnico Comunale.

¹D.M. 5.11. 2001

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

² D.P.R. 503 del 24.07³ D. Lgs 30.04. 1992, n. 285⁴ D.P.R. 16.12.1992, n. 495⁵ D.M. 19.04.2006⁶ L.R. 24.07.2002 n. 10**Articolo 36 Portici**

1. I portici e percorsi coperti, pubblici o di uso pubblico, devono avere una larghezza utile non inferiore a m. 2,50 ed un'altezza non inferiore a m. 3,00, inoltre devono essere architettonicamente dimensionati in rapporto alle altre parti dell'edificio, alle caratteristiche della strada e dell'ambiente circostante.
2. Negli interventi sul patrimonio edilizio esistente l'integrazione o il completamento dei percorsi porticati destinati a pubblico transito, deve essere assicurato il corretto collegamento di tutti i suoi elementi con quelli dei portici contigui o vicini, ripristinando quelli interrotti da costruzioni più recenti. Le dimensioni, la tipologia e le caratteristiche, sia del fronte esterno che del percorso interno, sono determinati in funzione della preminente esigenza di adeguata integrazione al sito.
3. Le pavimentazioni, le zoccolature, i rivestimenti e le tinteggiature di porticati, gallerie e pubblici passaggi, anche di proprietà privata, devono essere eseguite con materiale resistente ed antisdrucciolevole, inoltre in sede di rilascio dei titoli abilitativi edilizi, possono essere prescritti impieghi di specifici materiali e colori. Nei porticati non possono prospettare locali di abitazione.

Articolo 37 Piste ciclabili

1. Il Comune favorisce e promuove la realizzazione di itinerari ciclabili individuando i tracciati e le connessioni varie, in sede di redazione degli strumenti urbanistici. Le piste ciclabili debbono essere realizzate sulla base delle prescrizioni tecniche contenute nella normativa vigente^{1,2,3}.
2. La pavimentazione sia in area urbana che in area agricola deve essere realizzata con l'impiego di materiali antisdrucciolevole, compatto ed omogeneo e coerenti con il contesto in cui il percorso si inserisce.
3. Per le piste ciclabili in area urbana va perseguita la continuità della rete e la sua integrazione con strade e sistemi del trasporto pubblico, assieme alla sicurezza dei ciclisti.
4. Le piste ciclabili in area extraurbana, allo scopo di favorire l'attività di cicloturismo e ricreazione, devono essere elemento di qualificazione di valore naturale e ambientale, di rilievo paesaggistico e strumento di fruizione "lenta e leggera" dello spazio agricolo.
5. Negli interventi di nuova costruzione e di riqualificazione di tracciati esistenti, la progettazione e la realizzazione devono garantire:
 - a) l'individuazione di itinerari significativi anche utilizzando strade poderali, argini di torrenti e canali, sentieri o tracciati dismessi;
 - b) negli edifici adibiti a residenza e attività terziarie o produttive e nelle strutture pubbliche, ove possibile, spazi attrezzati per la sosta e/o il deposito di biciclette.
6. In prossimità delle sedi delle stazioni ferroviarie e dei principali nodi di interscambio veicolare, deve essere prevista la realizzazione di velostazioni, ovvero di adeguati centri per il deposito custodito di cicli, l'assistenza tecnica e l'eventuale annesso servizio di noleggio biciclette.

¹ D.M. 30.11. 1999 n. 557² D. Lgs 30.04.1992, n. 285³ D.P.R. 16.12.1992, n. 495

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

Articolo 38 Aree per parcheggio

1. Le aree di parcheggio pubblico o ad uso pubblico sono necessarie a soddisfare esigenze elementari di mobilità e di sosta all'interno del sistema urbano e devono rispettare le prescrizioni previste dalla normativa vigente^{1,2,3,4,5}.
2. La realizzazione di aree di sosta pubbliche o ad uso pubblico deve prevedere la dotazione di parcheggi necessari anche rispetto ai diversi tipi di domanda, favorendo ove possibile la condivisione degli spazi a parcheggio in diverse fasce orarie, deve inoltre perseguire l'obiettivo di compatibilità ambientale e attenuazione dell'inquinamento visivo-ambientale, mitigando l'impatto mediante:
 - a) L'uso di alberi e arbusti appartenenti a specie locali o naturalizzate e non invasive, (escludendo le specie esotiche invasive e/o idroesigenti) a delimitazione dei viali di smistamento o di gruppi di spazi di sosta (prevedendo la piantagione di minimo un albero ogni quattro stalli), articolando l'impianto con zone d'ombra e di servizio. Per assicurare l'ombreggiamento gli alberi dovranno essere disposti prevalentemente con un allineamento est-ovest, eventualmente modificando la disposizione degli stalli. A tal riguardo si rimanda al Capo III del Titolo III del presente Regolamento;
 - b) la realizzazione di parti di pavimentazione con tecnologie drenanti al fine di massimizzare la permeabilità del suolo, quando le caratteristiche lo permettono e senza rischi per le falde acquifere;
 - c) Il recupero delle acque piovane nelle superfici pavimentate, prevedendo a tale scopo, ai margini delle aree a parcheggio e delle aree a verde, la realizzazione di un reticolo di raccolta delle acque meteoriche.
 - d) L'installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli, idonee a permettere la connessione delle vetture (cfr. art. 57 del presente regolamento);
 - e) La realizzazione di adeguate aree di sosta per motocicli e per biciclette.
3. I parcheggi pubblici e privati aventi capacità di parcheggio maggiore di 50 posti auto devono essere dotati di adeguati spazi di attesa dalla strada pubblica.

¹ D. Lgs 30.04.1992, n. 285

² D.P.R. 16.12.1992, n. 495

³ D.P.R. 503 del 24.07.1996

⁴ D.M. 05.11.2001

⁵ D.M. 19.04.2006

Articolo 39 Piazze e aree pedonalizzate

1. Le piazze, i percorsi e le aree urbane ad esclusivo o prevalente uso pedonale devono garantire il passeggio, la sosta e l'incontro delle persone senza intralci con veicoli di qualsiasi genere e rispettare le prescrizioni previste dalla normativa vigente^{1,2,3}.
2. La progettazione dovrà essere volta ad un'adeguata caratterizzazione dello spazio come fulcro della città pubblica e della vita urbana, curando l'omogeneità formale rispetto ai luoghi annessi o collegati, finalizzando la composizione degli spazi a scenari che rispondono a criteri progettuali inclusivi e tali da incentivare obiettivi di coesione sociale, deve comunque essere posta particolare cura in riferimento a:
 - a) all'inserimento nel contesto urbano e paesaggistico. L'uso del verde, gli elementi d'arredo così come le pavimentazioni e l'illuminazione, devono concorrere, quali elementi di una progettazione organica, a definire un'elevata qualità urbana. A tal riguardo si rimanda al Capo III del Titolo III del presente Regolamento;
 - b) all'organizzazione spaziale, tesa alla molteplicità e alla compatibilità degli usi, volta a favorire una frequentazione varia, sicura e continua nell'arco della giornata, con particolare riguardo per la mobilità dei diversamente abili e per la sicurezza di bambini ed anziani;

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

- c) all'illuminazione esterna per assicurare la fruizione in funzione delle diverse attività previste con impianti di adeguata intensità e diffusione della luce notturna, e rispondere ad esigenze di sostenibilità e risparmio energetico, di qualità ed estetica sia dei corpi illuminanti che dell'effetto d'insieme prodotto;
- d) il trattamento delle superfici, che devono assicurare un idoneo smaltimento delle acque piovane ed essere pertanto sagomate in modo da favorire il deflusso e la raccolta delle acque meteoriche. Al fine di evitare i ristagni d'acqua, può essere prevista, oltre alle griglie, ai pozzetti e alle canaline di raccolta delle acque, la realizzazione di parti di pavimentazione con tecnologie drenanti;
- e) i materiali e le modalità costruttive, in presenza di servizi nel sottosuolo, devono consentire lo svolgimento delle operazioni di ispezione e di ripristino, in modo semplice ed economico.

¹ D. Lgs 30.04.1992, n. 285

² D.P.R. 16.12.1992, n. 495

³ D.P.R. 503 del 24.07.1996

Articolo 40 Passaggi pedonali e marciapiedi

1. Nel centro abitato, tutte le vie di nuova formazione e, per quanto possibile, quelle esistenti devono essere munite di marciapiede o comunque di passaggio pedonale pubblico o di uso pubblico, realizzati in conformità alla normativa vigente^{1,2,3}. L' esecuzione dei marciapiedi, può essere realizzata anche dai proprietari delle unità immobiliari che li fronteggiano.
2. Qualora, per ragioni tecniche o di salvaguardia storico-architettonica, non sia possibile realizzare all'interno dei locali pubblici o privati aperti al pubblico, gli adeguamenti alle norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche^{4,5} degli ingressi, è consentita, previo parere degli Uffici competenti, la realizzazione di rampe esterne opportunamente raccordate a condizione che lo spazio libero di marciapiede o percorso pedonale non sia inferiore a m 1,50 e che le rampe siano opportunamente segnalate e dotate di idonee protezioni o transenne di sicurezza.

¹ D. Lgs 30.04.1992, n. 285

² D.P.R. 16.12.1992, n. 495

³ D.M. 05.11.2001

⁴ D.P.R. 503 del 24.07.1996

⁵ D.M. 14.06.1989 n. 236

Articolo 41 Passi carrai ed uscite per autorimesse

1. L'accesso dei veicoli alle aree di pertinenza delle costruzioni o alle costruzioni stesse è consentito tramite passi carrabili, per le cui caratteristiche e dimensioni si rimanda a quanto previsto dalla normativa vigente^{1,2,3}.
2. Nella realizzazione delle uscite dei passi carrabili verso il suolo pubblico, devono essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a garantire una buona visibilità e sicurezza nelle fasi di ingresso ed uscita. In particolare:
 - a) le uscite da piani o scoperti posti ad una quota altimetrica inferiore a quella del marciapiede o strada devono essere realizzate mediante piani inclinati terminanti in zone di sosta orizzontali (pendenza massima consentita 5%). Tra il punto di inizio della livelletta inclinata e il limite della carreggiata deve esservi una distanza pari ad almeno m 4,50;
 - b) la pendenza delle rampe di uscita dovrà essere progettata con una pendenza non superiore al 20%. Le rampe devono essere realizzate in materiale antisdrucchiolevole, con scanalature per il deflusso delle acque e fornite di corrimano, almeno da un lato, ad un'altezza pari a m 0,90;
 - c) l'eventuale cancello dovrà essere arretrato di m 5 rispetto al limite della carreggiata, fatti salvi i casi di deroga previsti dalla normativa vigente⁴;

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

- d) le uscite, esistenti o di nuova realizzazione, se munite di portone basculante, questo deve essere del tipo a filo muro con apertura (sia manuale che automatizzata) a totale rientro all'interno del vano in modo tale da non creare ostacolo o pericolo a pedoni o automezzi.
3. I passi carrabili esistenti possono essere conservati nello stato in cui si trovano; in caso di loro modifica, gli stessi devono essere adeguati alla normativa vigente^{1,2,3}, possono essere richiesti adeguamenti, anche parziali, alle norme regolamentari compatibilmente alle prescrizioni di legge⁴ e valutando la reale fattibilità a vantaggio della sicurezza per la circolazione.
4. Nei nuovi insediamenti produttivi deve essere in ogni caso garantita, ed idoneamente dimostrata in sede progettuale, la capacità di accesso e manovra dei mezzi pesanti inerenti l'attività produttiva.

¹ art. 46 del D.P.R. 16.12.1992, n. 495

² art. 22 del D.Lgs 30.04. 1992, n.285

³ D.M. 19.04.2006

⁴ art. 46 comma 4 del D.P.R. 16.12.1992, n. 495

Articolo 42 Chioschi/dehors su suolo pubblico

1. Per "dehor" si intende l'insieme degli elementi (mobili, smontabili o facilmente rimovibili) posti in modo funzionale ed armonico sullo spazio pubblico, privato o privato gravato da servitù di pubblico passaggio, che costituisce, delimita ed arreda lo spazio per ristoro all'aperto, annesso ad un locale di pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande.
2. Si applicano le disposizioni contenute nel "Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate".

Articolo 43 Servitù pubbliche di passaggio su suolo pubblico e privato

1. Al fine di garantire uniformità nella fruizione generale, per gli spazi privati soggetti a servitù pubblica di passaggio, sui fronti delle costruzioni ovvero circostanti a chioschi/dehors si applica la disciplina di cui all'articolo 61 del presente Regolamento.
2. L'amministrazione comunale ha la facoltà di applicare e mantenere sulle fronti degli edifici di qualunque natura essi siano a sua cura e spese, previo avviso agli interessati, apparecchi indicatori, tabelle e altri oggetti di pubblica utilità quali:
 - a) indicazioni toponomastiche e cartelli indicatori, qualora i sostegni verticali costituiscano impedimento alla circolazione ivi compresa quella ciclabile e pedonale;
 - b) cartelli indicatori relativi al transito, alla viabilità e alla sicurezza pubblica, telecamere di videosorveglianza;
 - c) numeri civici;
 - d) piastrelle e capisaldi per indicazioni altimetriche, di tracciamento e di idranti;
 - e) mensole, ganci, tubi per gli impianti di illuminazione pubblica, orologi elettrici, sostegni per fili conduttori elettrici, avvisatori elettrici e loro accessori;
 - f) lapidi aventi lo scopo di commemorare personalità celebri ed eventi storici della vita nazionale e cittadina;
 - g) ogni altro elemento indispensabile all'organizzazione e all'arredo degli spazi pubblici e pubblica utilità.
3. I proprietari dell'immobile sulla cui fronte sono stati collocati gli oggetti di cui al comma 1 non possono rimuoverli né sottrarli alla pubblica vista. Qualora vengano distrutti o danneggiati per fatti imputabili ai proprietari stessi, questi sono tenuti a ripristinarli immediatamente a propria cura e spese.

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

4. Nel caso di riattamento o modificazione di edifici ai quali siano appoggiati apparecchi indicatori, tabelle o altri elementi di cui sopra, l'esecutore dei lavori dovrà dare avviso della loro esistenza al Comune che prescriverà i provvedimenti opportuni. In tal caso il proprietario è tenuto a curare la loro perfetta conservazione o ad effettuare il ripristino, qualora, durante l'esecuzione dei lavori ne fosse necessaria la rimozione.

Articolo 44 Recinzioni

1. Le recinzioni devono essere coerenti con il contesto urbano, sia per tipologia che per materiali impiegati ed essere realizzate secondo quanto disposto dalla normativa vigente^{1,2}. E' fatta salva la facoltà del Comune di imporre distanze maggiori per garantire e migliorare la sicurezza stradale o per realizzare allineamenti con le recinzioni preesistenti.
2. La costruzione o il rifacimento delle recinzioni deve:
 - a) tenere conto per allineamento e caratteristiche tipologiche e costruttive delle recinzioni contigue, nonché della tipologia prevalente di quelle esistenti sulla stessa via;
 - b) coordinarsi con le caratteristiche storiche, tipologiche e di finitura del fabbricato di cui costituisce pertinenza;
 - c) presentare un'altezza non superiore a m 3; sono ammesse altezze superiori solo se dettate da specifiche norme di sicurezza e previo rispetto delle distanze.
 - d) prevedere uno spazio facilmente accessibile dalla strada adatto ad ospitare i contenitori condominiali per la raccolta differenziata; a protezione di tale spazio è ammessa la realizzazione di pensiline, tettoie o comunque modesti manufatti purché non aggettino su spazi pubblici;
 - e) prevedere gli allestimenti necessari per installare numero civico, campanelli, cassette postali, contatori per le utenze e quanto altro necessario per l'allacciamento ai servizi a rete dell'immobile recintato.
3. E' vietato l'uso del filo spinato e di recinzioni elettriche.
4. I cancelli pedonali devono aprirsi all'interno della proprietà; è ammessa la realizzazione di pensiline o tettoie a protezione degli stessi con profondità non superiore a m 1,50, altezza inferiore a m 3 e larghezza pari a quella del passaggio pedonale, con un minimo garantito di m 1,50.
5. Non è consentito l'abbattimento di recinzioni murarie originarie o di elementi storici o storicizzati tipici della tradizione locale così come la loro sostituzione con recinzioni di altro tipo.
6. Fuori del centro abitato le recinzioni vanno realizzate con siepi, reti metalliche, staccionate in legno.
7. Sono fatte salve eventuali norme più restrittive per edifici di particolare interesse storico-architettonico e per le aree soggette a tutela paesaggistica e/o ambientale.

¹ art. 26 del D.P.R. 16.12.1992, n. 495

² art. 16 del D.Lgs 30.04.1992, n.285

Articolo 45 Numerazione civica

1. Ogni accesso che dallo spazio pubblico di circolazione immetta all'interno di aree o locali privati ovvero di fabbricati di qualsiasi genere, viene contraddistinto dal Comune con un proprio numero civico; il relativo indicatore deve essere apposto a cura e spese del proprietario dell'immobile o dell'Amministratore del condominio.
2. In particolari zone di pregio che il Comune intende salvaguardare, l'indicatore del numero civico può essere fornito da quest'ultimo, con spese a carico del proprietario beneficiario.
3. Si rimanda alle disposizioni contenute nella normativa vigente¹.

¹D.P.R. 30.05.1989 n. 223

L. 24.12.1954 n. 1228

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

CAPO III TUTELA DEGLI SPAZI VERDI E DELL'AMBIENTE**Articolo 46 Aree verdi**

1. La conservazione, la valorizzazione e la diffusione della vegetazione in genere, sia sulla proprietà pubblica sia su quella privata, sono riconosciute quali fattori di qualificazione ambientale.
2. In tutti gli interventi di nuova edificazione devono essere previste adeguate aree a verde possibilmente arborato anche al fine di ridurre l'isola di calore.
3. Il progetto delle sistemazioni a verde, le dimensioni e l'ubicazione delle parti di lotto destinate a tal fine, così come la progettazione delle aree e delle specie sono regolate dalla normativa vigente^{1,2,3,4,5,6,7,8} e dal Regolamento comunale del verde⁹. In ogni caso, è da evitare l'uso di specie vegetali esotiche invasive o idroesigenti e/o fortemente allergeniche.
4. Le aree a parcheggio all'aperto non devono essere conteggiate nelle zone sistemate a verde, anche nel caso di pavimentazioni con materiali che consentano la crescita del manto erboso e sistemate con arbusti/alberi vari tra gli stalli.
5. Il verde è soggetto al rispetto della normativa vigente^{1,2,3,4,5,6,7,8,9} pertanto, per la sua pianificazione, progettazione e gestione il Comune si avvale possibilmente di tecnici competenti in materia.

NOTA1: A titolo di esempio, si forniscono nel presente regolamento all'Allegato 1, indicazioni per la misurazione della permeabilità dei suoli tramite la verifica del fattore di area del biotopo BAF (Biotopo Area Factor)..

¹ art.29 del D.Lgs. 30.04.1992 n. 285

² Art.26, comma 6 del D.P.R. 16.12.1992, n. 495

³ Titolo III del D.P.R. 11.07.1980 n. 753

⁴ L.14.01.2013 n. 10

⁵ L.R. 23.02.2005 n.6

⁶ D.M. 10.03.2020

⁷ D.G.R. n. 304/2020

⁸ D.G.R.n.1288/2018

⁹ Si rinvia al Regolamento del Verde adottato dalla Regione Marche con Dgr n. 603/2015

Articolo 47 Parchi urbani e giardini di interesse storico e documentale

1. Gli interventi, anche a carattere manutentivo, nei parchi e giardini esistenti che rivestono caratteristiche di significato storico-culturale, architettonico e ambientale, devono tendere alla conservazione, così come definita dalla normativa vigente^{1,2,3,4,5,6,7,8}, dal P.R.G. Comunale con annesso N.T.A – Norme Tecniche di Attuazione.
2. La cura e salvaguardia degli alberi monumentali e delle formazioni vegetali monumentali delle Marche dovrà essere effettuata secondo le linee guida statali².

¹ D.Lgs 22.01.2004 n. 42

² MIPAAF Decreto dipartimentale n.1104 del 31.03.2020 di approvazione Linee guida per gli interventi di cura e salvaguardia degli Alberi Monumentali Censimento degli AMI - Alberi Monumentali Italiani e delle FVM - Formazioni Vegetali Monumentali delle Marche.

³ L. 14.01.2013 n. 10

⁴ L.R. 23.02.2005 n.6

⁵ D.M. 10.03.2020

⁶ D.G.R. n. 304/2020

⁷ D.G.R. n.603/2015

⁸ D.G.R.n.1288/2018

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

Articolo 48 Orti urbani

1. L'orto urbano è un appezzamento di terreno pubblico o privato ricadente in una qualsiasi delle zone territoriali omogenee, destinato esclusivamente alla coltivazione per uso domestico di ortaggi, frutti e fiori con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita in ambito urbano, di valorizzare le varietà locali, di favorire un utilizzo di carattere ricreativo e sociale, preservando, ampliando e tramandando le competenze agronomiche dei cittadini.

Articolo 49 Parchi e percorsi in territorio rurale

1. Il Comune attua e promuove la tutela e la valorizzazione del patrimonio architettonico rurale che costituisce testimonianza dell'economia e delle pratiche costruttive tradizionali, con l'obiettivo di riattivare un rapporto virtuoso tra la "città" e la "campagna", di perseguire il recupero del patrimonio territoriale, del paesaggio culturale e degli equilibri ambientali attraverso la riattivazione di pratiche di uso agricolo del territorio integrate da funzioni sociali, culturali, educative, di tutela del territorio, dell'ambiente e del paesaggio.
2. Il Comune, sulla base dello strumento urbanistico generale, promuove la conoscenza e la fruibilità del patrimonio naturalistico ed architettonico rurale attraverso l'individuazione e la realizzazione di appositi percorsi pedonali e ciclabili in conformità alla normativa vigente¹.
3. Ogni intervento di trasformazione ricadente in queste aree deve essere coerente con il disegno di insieme e con la trama del paesaggio e quindi corredato da idonee analisi paesaggistiche al fine di salvaguardare e valorizzare le relazioni del paesaggio presenti, ecologico-ambientali, funzionali, storiche, visive e percettive.

¹ L. 6.12.1991, n. 394

Articolo 50 Sentieri

1. Gli interventi di sistemazione e/o rifunzionalizzazione, fermo restando il rispetto dell'ambiente naturale, devono essere particolarmente attenti alla fruibilità collettiva del territorio, a cui sono preordinate vie, tracciati, sentieri, strade poderali e percorsi naturalistici in genere.

Articolo 51 Tutela del suolo e del sottosuolo

1. Nei progetti e nell'esecuzione delle opere che in qualsiasi modo modifichino il suolo, così come negli interventi di nuova costruzione o su fondi e/o edifici esistenti, che incidano sulle superfici esterne esposte alle acque meteoriche (coperture, terrazze, sistemazioni esterne, cortili, aree verdi, aree pavimentate, ecc.), deve essere prevista la corretta canalizzazione e il recapito più opportuno delle acque meteoriche tale da non alterare il reticolo idraulico di deflusso superficiale delle acque nelle aree scoperte adiacenti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente^{1,2,3,4} sulla permeabilità dei suoli.
2. Tutte le opere devono garantire l'opportuna protezione del suolo e del sottosuolo da immissioni di sostanze nocive, mediante la separazione tra il suolo-sottosuolo e le strutture dell'edificio con opportuni sistemi di isolamento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente¹.
3. Prima di intraprendere nuove costruzioni o modificare costruzioni esistenti deve essere garantita la salubrità del suolo e del sottosuolo. Non si possono realizzare edifici su terreni che in precedenza siano stati utilizzati come discariche o deposito di altro materiale insalubre che abbia potuto inquinare il suolo se non dopo aver completamente bonificato e risanato l'area contaminata.
4. Se il terreno da edificare è umido e/o soggetto ad infiltrazioni di acque sotterranee o superficiali, deve essere operato un sufficiente drenaggio e devono essere adottati gli accorgimenti atti ad impedire che l'umidità si trasmetta dalle fondazioni alle murature e/o alle strutture sovrastanti.

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

5. In ogni caso devono essere adottate soluzioni costruttive tali da impedire la risalita dell'acqua per capillarità e le parti murarie dei locali sotterranei o seminterrati devono essere protette mediante la posa di manti impermeabili o la realizzazione di intercapedini.
6. Le quote d'imposta degli interventi edilizi ed urbanistici non debbono comportare limitazioni alla capacità di deflusso delle acque dei terreni circostanti, né produrre una riduzione del volume di invaso preesistente⁴.
7. Il calpestio del piano terra degli edifici di nuova costruzione deve essere fissato ad una quota tale da non consentire l'ingresso delle acque di possibili allagamenti interessanti le aree esterne⁴.
8. Ove possibile, fatto salvo quanto sopra, le acque meteoriche devono essere convogliate in fossati o canali di scolo oppure recuperate attraverso il convogliamento delle stesse in cisterne impermeabili, per usi domestici di tipo non alimentare.
9. Sono vietate tutte le opere di scavo, sbancamento e riporto che modifichino sostanzialmente l'andamento naturale del terreno, l'aspetto dei luoghi, la qualità del paesaggio non riconducibili alla normale attività agricola⁴.

NOTA1: Il Comune ad integrazione delle verifiche già previste dalla disciplina di cui all'art.10 nella L.R. 22/2011 - DGR 53/2014, ed al fine di indirizzare gli interventi edilizi verso una maggiore sostenibilità, può utilizzare la proposta operativa per la misurazione della permeabilità dei suoli come schematizzato nell'Allegato 1 al presente Regolamento.

¹Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 03.04.20106 n.152

² DGR 21.01.2004 n. 116

³art. 10 della L.R. 23.11.2011 n. 22

⁴DGR 27.01.2014 n.53

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

CAPO IV INFRASTRUTTURE E RETI TECNOLOGICHE**Articolo 52 Approvvigionamento idrico**

1. Ogni edificio deve essere dotato di regolare approvvigionamento idrico per fini potabili e igienico sanitari nella quantità necessaria alla sua destinazione, in relazione al numero degli utenti insediabili.
2. Per gli aspetti tecnici e amministrativi si rimanda al Regolamento del Servizio Idrico Integrato¹ (S.I.I.) del Gestore del Servizio per gli insediamenti allacciati alla rete di distribuzione dell'acqua potabile.
3. Per gli insediamenti non serviti dalla rete di distribuzione dell'acqua potabile l'acqua può essere prelevata da pozzi freatici privati ed utilizzata per fini potabili purché risulti conforme ai requisiti fissati dalla normativa vigente^{2,3,4}.
4. Per l'approvvigionamento idrico per fini non idropotabili attraverso l'emungimento da acque sotterranee nonché per le modalità di realizzazione dei pozzi si rimanda alla normativa vigente^{4,5,6,7,8,9,10,11}.

NOTA1: Il Comune al fine di indirizzare gli interventi edilizi verso una maggiore sostenibilità può prevedere nel proprio regolamento specifiche disposizioni per realizzare su edifici pubblici e privati, di nuova costruzione o soggetti a ristrutturazione, interventi per la realizzazione di sistemi di recupero delle acque piovane e delle acque grigie e riutilizzo delle stesse per gli scarichi dei water, irrigazione ed usi non potabili. Può altresì elaborare proposte operative e/o modelli per il calcolo della quantità media (m3/giorno) di acqua approvvigionata e % di ricircolo rispetto al prelevato da adottare negli strumenti urbanistici. Inoltre nell'ambito dei requisiti specifici degli impianti vedasi Art. 3 dell'Appendice al Regolamento Edilizio.

NOTA2: Indicazioni operative di cui al DM 11/01/2017 Criteri Ambientali Minimi.

¹Regolamento del Servizio Idrico Integrato pubblicato sul sito del CIIP Vettore SpA di Ascoli Piceno.

²D.M. 26.03.1991

³D.Lgs. 2.02.2001, n. 31

⁴D. Lgs. 11.05.1999 n. 152

⁵art. 93 del R.D. 11.12.1933 n. 1775

⁶L. 4.08.1984 n. 464

⁷D.Lgs. 12.07.1993 n. 275

⁸D.Lgs. 03.04.2006 n. 152

⁹L.R. 9.06.2006 n. 5

¹⁰D.C.R. 26.01.2004 n. 116

¹¹D.C.R. n. 145 del 26.01.2010

Articolo 53 Depurazione e smaltimento delle acque

1. Gli edifici vanno dotati d'impianti permanenti che possano assicurare la raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche, delle acque usate e delle acque reflue.
2. Per gli aspetti tecnici e amministrativi si rimanda al Regolamento del Servizio Idrico Integrato¹ (S.I.I.) del Gestore del Servizio per gli insediamenti allacciati alla rete di pubblica fognatura.
3. Per gli insediamenti non serviti da pubblica fognatura si applicano le disposizioni contenute nella normativa vigente² e nel Piano di Tutela delle Acque (P.T.A)^{3,4}.

NOTA1: Nell'ambito dei requisiti specifici degli impianti vedasi Articolo3 dell'Appendice al Regolamento Edilizio.

NOTA2: Indicazioni operative di cui al DM 11/01/2017 Criteri Ambientali Minimi.

¹Regolamento del Servizio Idrico Integrato pubblicato sul sito del CIIP Vettore SpA di Ascoli Piceno.

²D.Lgs. 03.04.2006 n. 152

³D.C.R. 26.01.2010 n. 145

⁴DGR 1278 del 30/10/2017

Articolo 54 Raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati

1. Per gli aspetti tecnici e amministrativi si rimanda al Regolamento per la Gestione dei Rifiuti urbani ed assimilati del Gestore del Servizio¹.

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

2. Nel caso di progetti di nuove costruzioni o ristrutturazioni di interi edifici devono essere individuati, all'interno degli edifici o nelle relative aree pertinenziali, spazi destinati esclusivamente all'ubicazione dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti. L'ubicazione, il dimensionamento e le caratteristiche tecniche di tali spazi, in relazione alla destinazione d'uso dell'immobile e al numero di utenti previsti e/o insediati, dovranno essere concordati in fase progettuale con il gestore del servizio e dovranno essere opportunamente mitigati, al fine di nascondere per quanto più possibile alla vista i contenitori, in relazione alle caratteristiche architettoniche e/o del contesto di inserimento, anche ricorrendo all'utilizzo di specie vegetali.
3. I contenitori per la raccolta dei rifiuti devono essere posti esclusivamente in luoghi facilmente accessibili dai mezzi di raccolta e di lavaggio. In ogni caso non possono essere posti in adiacenza di immobili vincolati dalla normativa vigente¹.

¹ Parte Seconda del D. Lgs. 22.01.2004 n. 42

Articolo 55 Distribuzione dell'energia elettrica

1. Il sistema di distribuzione dell'energia elettrica si compone della rete di distribuzione formata dalle linee elettriche, dalle sottostazioni e dalle cabine di trasformazione, degli impianti per la derivazione d'utenza. La realizzazione, la modifica e l'esercizio delle linee è assoggettata alla normativa vigente^{1,2}.
2. La gestione delle reti di distribuzione dell'energia elettrica è demandata al Gestore del Servizio.
3. Ogni fabbricato deve essere allacciato alla rete pubblica di distribuzione dell'energia elettrica, fatti salvi i casi in cui il fabbisogno elettrico sia integralmente soddisfatto mediante l'uso di fonti energetiche rinnovabili o assimilate.

NOTA1: Indicazioni operative di cui al DM 11/01/2017 Criteri Ambientali Minimi.

¹D.M. 10.09.2010
L.23.08.2004 n. 239
D.Lgs. 29.12.2003 n.387

²Norme regionali per il "Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili" di cui alla sez. A3 dell'elenco della normativa regionale di riferimento, disponibile e consultabile nel sito web della Regione Marche http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Paesaggio-Territorio-Urbanistica-Genio-Civile/Urbanistica#12751_Intesa-Regolamento-Edilizio-Tipo

Articolo 56 Distribuzione del gas

1. La realizzazione, la modifica e l'esercizio delle linee è assoggettata alle autorizzazioni e ai procedimenti fissati dalla normativa vigente¹. La gestione delle reti di distribuzione del gas è demandata al Gestore del Servizio.
2. L'impianto di bombole di g.p.l. deve sempre posizionato all'esterno del locale nel quale si trova l'apparecchio di utilizzazione.
3. La progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti a gas sono regolati dalla normativa vigente in materia².

¹D.Lgs. 22.02.2006 n.128
D.Lgs. 3.04.2006 n.152
art. 1, comma 52, L. 23.08.2004, n. 239
DPR 8.06.2001, n. 327

²D.M. 22.01.2008 n.37

Articolo 57 Ricarica dei veicoli elettrici

1. Negli edifici di nuova costruzione ad uso diverso da quello residenziale con superficie utile superiore a 500 m² e per i relativi interventi di ristrutturazione edilizia di primo livello, nonché per gli edifici residenziali di nuova costruzione con almeno 10 unità abitative e per i relativi interventi di ristrutturazione edilizia di primo livello, deve essere predisposto l'allaccio per l'installazione di

38

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli idonee a permettere la connessione di una vettura da ciascuno spazio a parcheggio, coperto o scoperto, in conformità alla normativa vigente¹ come di seguito indicato:

- a) per gli edifici non residenziali:
 - deve essere garantito almeno un punto di connessione, arrotondato all'unità superiore, ogni otto stalli di parcheggio, ferma restando l'installazione di almeno un punto di connessione;
 - nei parcheggi multipiano deve essere comunque garantita l'accessibilità al punto di connessione per ciascuna area confinata per piano, ferme restando le misure di cui al punto precedente;
 - nei parcheggi scoperti a raso o in quelli coperti mono-piano che prevedano aree confinate con accessi separati, deve essere comunque garantita l'accessibilità al punto di connessione per ciascuna area.
 - b) per gli edifici residenziali di nuova costruzione con almeno dieci unità abitative:
 - deve essere prevista la predisposizione all'allaccio per la possibile installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli idonee a permettere la connessione per un numero di spazi a parcheggio non inferiore al 20% di quelli totali.
2. Ogni box per auto, sia esso, pertinenziale o no, ubicato negli edifici di cui sopra, deve essere dotato di predisposizione all'allaccio per la possibile installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli.

¹ art.4 co. 1bis D. Lgs 19.08.2005, n.192

Articolo 58 Produzione di energie da fonti rinnovabili, da cogenerazione e reti di teleriscaldamento

1. L'obbligo di integrazione delle fonti rinnovabili è stabilito dalla normativa vigente^{1,2}.

¹ art.14 D.Lgs. 4.07.2014 n.102

D.Lgs. 03.03.2011 n. 28

D.M. 10.09.2010

D.Lgs. 29.12.2003 n. 387

D.Lgs. 19.08.2005, n. 192

D.lgs. 10.06.2020, n. 48

² Norme regionali per "Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili" di cui alla sez. A3 dell'elenco della normativa regionale di riferimento, disponibile e consultabile nel sito web della Regione Marche http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Paesaggio-Territorio-Urbanistica-Genio-Civile/Urbanistica#12751_Intesa-Regolamento-Edilizio-Tipo

Articolo 59 Telecomunicazioni

1. L'installazione, la manutenzione e l'esercizio degli impianti di telecomunicazione è soggetta al rispetto della normativa vigente^{1,2,3,4} e del Regolamento comunale degli impianti di telefonia.
2. Ogni impianto di telecomunicazione dovrà essere progettato riducendo l'impatto visivo e utilizzando accorgimenti architettonici tali da:
 - a) preservare il paesaggio urbano e rurale;
 - b) impiegare materiali e verniciature in grado di armonizzarsi con edifici o strutture limitrofe;
 - c) limitare sbracci, ballatoi o qualunque altro elemento di sostegno degli elementi radianti;
 - d) mascherare i vani di alloggiamento della strumentazione tecnica mediante l'utilizzo di tipologie edilizie locali o di idonea vegetazione.

¹ L. 22.02.2001, n. 36

² D.P.C.M. 8.07.2003

³ D.Lgs. 1.08.2003, n. 259

⁴ L.R. 30.03.2017, n. 12

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

CAPO V RECUPERO URBANO, QUALITÀ ARCHITETTONICA E INSERIMENTO PAESAGGISTICO

Il Comune riconosce nella qualità architettonica ed urbanistica un valore fondamentale per il perseguimento dello sviluppo sostenibile.

Articolo 60 Pubblico decoro, manutenzione e sicurezza delle costruzioni e dei luoghi

1. Tutte le costruzioni devono rispettare, nel loro aspetto esterno, il decoro edilizio ed essere inserite armonicamente nel contesto urbano ed ambientale.
2. I proprietari hanno l'obbligo di mantenere gli edifici, le loro parti e le relative aree di pertinenza in condizioni di pubblico decoro, d'idoneità igienica, di sicurezza socio-ambientale e dunque di agibilità realizzando tutti gli interventi necessari ogni qual volta se ne ravvisi la necessità.
3. In particolare i fronti degli edifici devono essere mantenuti in buono stato, sia con riguardo agli intonaci e alle relative tinteggiature, sia agli infissi, alle ringhiere, ai canali di gronda, alle tende, alle insegne.
4. I proprietari degli immobili hanno l'obbligo di rimuovere tutti gli impianti, le insegne, le tende e tutte le altre attrezzature e sovrastrutture posizionate sui fronti, nei distacchi o nei porticati, visibili dalle pubbliche visuali che risultino in disuso o in stato di abbandono.
5. Il Comune può far eseguire in ogni momento, previo congruo preavviso, ispezioni per accertare le condizioni delle costruzioni e determinare gli adeguamenti ritenuti necessari e da prescrivere ai proprietari degli immobili. Può peraltro ordinare loro di effettuare le verifiche necessarie ad accertare la permanenza delle condizioni di stabilità degli edifici quando si ravvisi un pericolo per l'incolumità delle persone.
6. In caso di accertate carenze manutentive, tali da compromettere il decoro e/o la sicurezza socio-ambientale e/o l'igiene, il Dirigente o Responsabile del competente ufficio comunale, ingiunge ai proprietari di eseguire i lavori necessari ad eliminare tali inconvenienti, prescrivendo l'adozione di soluzioni idonee e assegnando un termine per adempiere commisurato all'entità delle carenze riscontrate. In caso di inottemperanza, fatte salve le sanzioni previste per l'inosservanza delle norme dei Regolamenti comunali, sarà disposta l'esecuzione d'ufficio a carico degli inadempienti con recupero delle spese sostenute nelle forme di legge. Sono fatti salvi in ogni caso gli interventi di competenza del Sindaco a tutela dell'igiene, della sicurezza e dell'incolumità pubblica previsti dalla normativa vigente¹.
7. Contribuiscono al decoro le sistemazioni esterne ai fabbricati e pertanto detti elementi devono essere esplicitati nel progetto edilizio.
8. Le aree di pertinenza devono essere progettate e mantenute in ordine ed in buono stato di conservazione in ogni loro parte, comprese le coperture, in modo da assicurare e sviluppare il rispetto dei valori estetici e ambientali, in particolare:
 - a) Gli spazi scoperti devono essere sistemati prevalentemente a verde con la piantagione di essenze tipiche dei luoghi e nel rispetto della vegetazione naturale esistente. Le parti non sistemate a verde devono essere pavimentate e provviste di apposita fognatura per il deflusso e la eventuale raccolta delle acque piovane;
 - b) I proprietari delle aree e/o degli edifici dismessi e in disuso devono provvedere alla costante custodia e alla manutenzione degli stessi, al fine di evitare fenomeni di degrado urbano, occupazioni abusive, nonché situazioni di pericolo per l'ordine pubblico, l'integrità fisica della popolazione e la sicurezza urbana. A tal fine gli edifici devono essere resi inaccessibili mediante la disattivazione dei servizi erogati e la creazione di opere provvisorie che consentano di rendere impraticabili gli spazi esistenti (ad esempio tamponamento di porte e finestre);
 - c) Le aree devono essere adeguatamente recintate e sottoposte ad interventi periodici di pulizia, cura del verde, disinfestazione e derattizzazione; in presenza di materiali tossici, nocivi, pericolosi si dovrà provvedere al loro smaltimento e/o messa in sicurezza;
 - d) Nelle aree all'aperto si deve evitare il deposito incontrollato di qualsiasi materiali e rifiuto e ristagni d'acqua, anche al fine di non favorire la proliferazione di animali o insetti nocivi.

40

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

9. In particolari situazioni di rischio dovute alla presenza di amianto, impianti per lavorazioni, serbatoi, linee di raccolta e di smaltimento delle acque, si deve provvedere al mantenimento in efficienza e sicurezza delle strutture interessate o alla loro bonifica.
10. Il Dirigente o Responsabile del competente ufficio comunale, accertato lo stato di abbandono e degrado diffida i proprietari ad eseguire gli interventi di ripristino, pulizia, manutenzione e messa in sicurezza.

60.1 Modalità di mantenimento dello stato di conservazione dei luoghi, fauna

1. La conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale e la protezione di particolari specie presenti anche negli ambienti urbanizzati (zoocenosi caratterizzate da specie antropofile o sinantropiche che per le loro caratteristiche etologiche sono riuscite ad adattarsi in maniera efficace alle diverse tipologie di ambienti antropici) è tutelata normativa vigente^{1,2,3}.
2. Al fine di favorire le specie utili occorre adottare i seguenti accorgimenti che, realizzando un approccio selettivo, impediscono l'uso dei fori da parte delle specie problematiche (piccioni, tortore, gabbiani, ecc.) senza comportare per queste ultime, intrappolamenti, perforazioni e altre crudeltà. Tali accorgimenti sono i seguenti: i fori, le aperture, i comignoli, le sporgenze, le pensiline, devono essere muniti di reti protettive, dissuasori o altri accorgimenti idonei ad evitare lo stanziamento e il rifugio di piccioni o di animali che comunque possano provocare problemi di igiene e decoro, usando una maglia in rete rigida non inferiore a cm 6 ovvero barriere contenenti un foro di cm 6 nel terzo inferiore della barriera oppure l'inserimento nella cavità di un "tondino" verticale posizionato centralmente.
3. Nel caso di interventi sul patrimonio edilizio esistente dovrà essere preventivamente verificata l'assenza di avifauna.
4. Le azioni volte all'occlusione dei siti riproduttivi vanno attuate nella stagione non riproduttiva privilegiando il periodo invernale (novembre-febbraio). Qualora sia necessario effettuare questi interventi nelle stagioni riproduttive (orientativamente da marzo a luglio) occorre, da parte di esperti in materia, verificare l'assenza di nidi attivi e di tane, indicando eventualmente le azioni di salvaguardia degli animali e dell'igiene pubblica. Al di fuori della stagione migratoria, qualora siano presenti nidi di rondini, rondoni e balestrucci non salvaguadabili, gli stessi dovranno essere sostituiti con idonei nidi artificiali con sottostante basetta di contenimento del guano.
5. Le grandi superfici trasparenti devono risultare poco riflettenti, oppure traslucide al fine di evitare collisioni da parte di avifauna.
6. Gli edifici anche di piccole dimensioni che risultino da ubicare presso sistemi naturali/vegetazionali (es. corsi d'acqua, parchi, boschi) e/o rotte potenziali di migrazione dell'avifauna prevalentemente costituiti/rivestiti, di superfici trasparenti e/o riflettenti, devono essere dotati di idonee marcature o strutture che ne permettano l'individuazione da parte dell'avifauna (es. nervature, frangisole, tende).
7. I bacini idrici, quali vasche e invasi di raccolta di acque, di canaline di drenaggio e di canali, con sponde ripide devono essere dotati di idonee soluzioni quali rampe, gradini ecc. di risalita per la piccola fauna e le persone che potesse cadervi dentro.

¹ art.54 D.Lgs 18.08.2000 n.267

² Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE

Circolare del Ministero della Salute, Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari, del 04/05/2017

DPR 8.09.1997 n.357

L. 11.02.1992 n. 157

L. 5.08.1981 n.503.

³ Norme regionali per il "Tutela della Fauna e Flora-siti della rete Natura 2000" di cui alla sez. C6 e "Strutture Veterinarie" di cui alla sez. E12 dell'elenco della normativa regionale di riferimento, disponibile e consultabile nel sito web della Regione Marche http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Paesaggio-Territorio-Urbanistica-Genio-Civile/Urbanistica#12751_Intesa-Regolamento-Edilizio-Tipo

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

Articolo 61 Facciate degli edifici ed elementi architettonici di pregio

1. Le facciate degli edifici debbono essere integrate con l'ambiente in cui sono inserite, in particolare con gli edifici circostanti. La scelta dei materiali di finitura deve essere compiuta sulla base di un adeguato inserimento del manufatto nel contesto urbano, preservando il carattere unitario delle facciate, l'armonia dell'architettura ed i caratteri stilistici dell'edificio.
2. Le tinteggiature devono presentare un insieme estetico ed organico con tutta l'estensione della facciata, con l'ambiente urbano e col paesaggio.
3. Il restauro e le coloriture delle fronti dei fabbricati esistenti, degli edifici e dei muri formanti unico complesso architettonico, anche se appartenenti a proprietari diversi, devono essere eseguiti in modo da non turbare l'unità e l'armonia dell'unità edilizia stessa.
4. Le coloriture parziali degli edifici sono vietate.
5. La scelta dei colori da usare nelle tinteggiature deve attenersi alle indicazioni fornite dal Piano del colore e ove non disponibile è da concordarsi preventivamente con il Comune sulla base di campioni di tinta dati in loco, inoltre deve di norma essere riferita:
 - a) Al recupero negli edifici di pregio o tipici, per quanto possibile, delle tracce di tinteggiatura reperibili sui medesimi prospetti valutando un tratto sufficientemente ampio da rappresentare una campionatura plausibile delle gamme dei colori caratterizzanti l'ambiente nel quale è inserita l'unità edilizia interessata;
 - b) Le riprese parziali di coloriture devono essere eseguite con colori uguali a quelli già in essere; qualora la ripresa risultasse visibile è fatto obbligo di ritinteggiare l'intera facciata;
6. Gli impianti tecnologici e di distribuzione in rete, sui fronti degli edifici, devono essere posizionati nel rispetto delle linee architettoniche delle facciate, per quanto possibile sottotraccia, sui fronti interni o in quelli meno in vista dalle pubbliche visuali. In occasione del rinnovo di tali impianti, i Gestori dei servizi devono eliminare gli impianti obsoleti od abbandonati di loro proprietà avendo cura di ripristinare lo stato originario.
7. In occasione di interventi di riqualificazione delle facciate gli impianti tecnologici esterni di qualsiasi natura devono essere rimossi; in caso di documentata impossibilità riordinati seguendo le disposizioni di cui al comma precedente. Devono essere, inoltre, attuati gli eventuali interventi di tutela della fauna indicati all'art. 60.1.
8. Le modifiche ai prospetti dei fabbricati esistenti di pregio o tipici debbono rispettare le dimensioni, gli allineamenti e le proporzioni dei varchi murari in particolare le nuove aperture debbono essere omogenee per allineamento e/o proporzioni a quelle tipologicamente significative del fabbricato.
9. I fori di ventilazione da realizzare in facciata ovvero di griglie di protezione, non debbono interferire con modanature architettoniche o decorazioni dipinte.
10. Le nicchie per l'alloggiamento di contatori e simili, poste nelle facciate o in muretti e recinzioni dovranno avere sportello metallico raso muro, intonacato e tinteggiato come la facciata o, in presenza di edifici a faccia a vista, essere rivestito con lo stesso mattone; tali manufatti dovranno essere posti in modo tale da non turbare l'armonia del prospetto, non interferire con modanature architettoniche o decorazioni dipinte né tantomeno con le cancellate.
11. Negli interventi sui prospetti degli edifici esistenti, non è consentito, senza preventiva autorizzazione modificare, semplificare o eliminare gli eventuali elementi di pregio architettonico, ovvero tutto quanto costituisca e completi la decorazione architettonica dei fabbricati e ogni altro elemento che orna le facciate.
12. Nel caso sia consentita la demolizione o la trasformazione degli immobili, il Comune può prescrivere che gli elementi di pregio anche se di proprietà privata, siano convenientemente collocati nel nuovo edificio e in luoghi prossimi o conservati in raccolte aperte al pubblico, nonché predisporre tutti i rilievi e calchi opportuni.

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

13. Il Comune può, per ragioni di pubblico interesse, previo avviso alla proprietà e puntuale verifica tecnica, disporre l'applicazione temporanea o permanente sul fronte delle costruzioni dei manufatti indicati nell'art. 43 del presente Regolamento.

NOTA1: Il Comune può dotarsi di un apposito Piano Urbano o Regolamento sul decoro urbano nell'ambito del quale venga trattata nello specifico la tematica delle facciate e degli elementi architettonici di pregio con relativa descrizione degli elementi decorativi da mantenere e o da eliminare anche mediante censimento degli elementi architettonici di pregio con specifica descrizione delle modalità di conservazione.

NOTA2: Il Comune può dotarsi di un apposito "Manuale del Recupero Urbano" che illustri, con l'ausilio di schede grafiche e fotografiche, la metodologia seguita per giungere alla redazione del Piano di Recupero e della sua specifica normativa prestazionale che regola le modalità realizzative del recupero poiché esse impongono non tanto regole rigidamente prescrittive quanto, piuttosto, una filosofia da seguire: quella dell'attenzione per il manufatto storizzato e per la conservazione delle sue parti sostanziali-strutturali, tipologiche, decorative.

Articolo 62 Elementi aggettanti delle facciate, parapetti e davanzali

1. Gli aggetti delle facciate degli edifici e dei muri fronteggianti spazi pubblici o soggetti a pubblico passaggio non devono costituire pericolo per le persone o le cose e sono disciplinati come segue:
 - a) **balconi** - Possono sporgere fino a m 1,50 purché posti ad una altezza superiore a m 3,50 dal piano del marciapiede o a m 4,50 dal piano stradale. Il filo esterno dei balconi dovrà essere arretrato di almeno cm 60 dal bordo del marciapiede qualora esistente. Sono comunque vietati i balconi di qualsiasi forma e dimensione in strade con larghezza inferiore a m. 10;
 - b) **parapetti o ringhiere** - devono essere posizionati laddove sussista pericolo di caduta da uno spazio praticabile, devono avere un'altezza minima di m. 1,05 misurata dal piano del pavimento all'estradosso dell'elemento di finitura del parapetto o ringhiera e devono presentare una idonea resistenza agli urti ed alla spinta e non essere scalabili.
 - c) **pensiline di protezione degli accessi posti sulla recinzione** - possono sporgere non oltre cm 50 sul marciapiede e dovranno essere poste ad una altezza non inferiore a m. 2,40 m. dal suolo;
 - d) **pensiline di protezione dei portoni** - possono sporgere dal filo di facciata non oltre cm 50, sul marciapiede e dovranno essere poste ad una altezza non inferiore a m. 2,40 dal suolo;
 - e) **vetrate, sportelloni, persiane, gelosie, avvolgibili con apparato a sporgere e simili**- possono aprirsi all'esterno solo a un'altezza non inferiore a m 2,80 dal piano del marciapiede o di m. 4,50 dal piano stradale;
 - f) **porte** - devono aprirsi verso l'interno dell'edificio; qualora, per il rispetto di normative specifiche, ciò non sia possibile devono essere collocate in posizione arretrata rispetto al filo di facciata in modo che nel movimento di apertura non ingombrino il suolo pubblico o di uso pubblico. In caso di impossibilità è consentita una sporgenza massima di cm 20 rispetto al filo di facciata che dovrà essere opportunamente segnalata;
 - g) **elementi aggettanti chiusi (es. bow-window)** - possono sporgenti dal filo del fabbricato non più di 1/10 della larghezza dello spazio pubblico antistante e comunque mai oltre m. 1,50, in ogni caso debbono essere posti al di sopra di m. 3,50 dal piano del marciapiede o di m. 4,50 dal piano stradale, ove il marciapiede non esista;
 - h) **lampioni e lampade fisse** - nelle vie o nelle piazze non devono essere collocati ad altezza inferiore a m. 2,80 se contenute entro cm30 all'interno del filo del marciapiede, o di m 4,50 dal piano stradale, ove il marciapiede non esista;
 - i) **decorazioni e aggetti degli edifici** - nonché qualsiasi altra sovrastruttura o sporgenza compresi entro l'altezza di m. 2,80 non possono superare più di cm 12 il filo del fabbricato. L'eventuale rivestimento della base dell'edificio o lo zoccolo dello stesso non deve sporgere oltre i cm 5;
 - j) **cornici, davanzali, inferriate** - non possono sporgere oltre cm 10, fino all'altezza di m. 2,20 dal piano del marciapiede o di m. 2,80 dal piano stradale;
 - k) **tende** - l'apposizione di tende aggettanti sullo spazio pubblico è consentita quando non intralcino il libero transito. Le tende sono di norma vietate nelle strade prive di marciapiedi tranne che non siano di esclusivo uso pedonale. Nelle strade fornite di marciapiede l'oggetto delle tende deve essere

43

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

- inferiore di cm 50 rispetto alla larghezza del marciapiede. Le tende, le loro appendici ed i loro meccanismi non possono essere posti ad altezza inferiore a m. 2,20 dal suolo;
2. In casi eccezionali, per edifici di particolare valore architettonico possono essere concesse sporgenze maggiori.
 3. All'interno di aree private non soggette a pubblico passaggio, l'altezza fra piano del marciapiede e intradosso dell'elemento aggettante è ridotta a m 2,40 con la sola eccezione della pensilina che protegge l'ingresso al portone, per la quale detta altezza può essere ulteriormente ridotta a m 2,20.

Articolo 63 Allineamenti

1. Gli allineamenti degli edifici sono, di norma, individuati negli strumenti urbanistici vigenti.

Articolo 64 Piano del colore

1. Il Piano del Colore stabilisce i criteri guida degli interventi di ripristino, di restauro e di manutenzione dei paramenti murari degli edifici e comprende gli interventi sulle superfici da tinteggiare e su tutti gli elementi che compongono la facciata¹.

NOTA1: Il Comune può dotarsi di un apposito "Piano del colore" che contenga l'analisi conoscitiva storica del contesto, la definizione dell'abaco colori delle facciate e l'abaco colore degli infissi e degli elementi complementari, nonché gli schemi di abbinamento cromatico, la scheda tecnica delle vernici, oltre a fornire indicazioni per il contenimento energetico, per l'ottimizzazione della luminosità e la contestualizzazione dell'intervento.

¹ Il Comune non dispone del Piano del Colore

Articolo 65 Coperture degli edifici

1. Gli elementi emergenti oltre la copertura quali canne fumarie e comignoli dovranno essere, per forma e rivestimento, congruenti con i caratteri dell'edificio.
2. La realizzazione di nuovi abbaini e lucernari, lo spostamento di quelli esistenti o la variazione delle loro dimensioni è ammessa nei limiti dimensionali necessari per consentire l'accesso in copertura o per il rispetto dei rapporti di aereo - illuminazione minimi prescritti dalle norme per l'aerazione ed illuminazione dei locali sottotetti abitabili ed a condizione che siano realizzati con forme, tecniche costruttive e materiali tradizionali e/o compatibili con il contesto architettonico.
3. Le coperture dei fabbricati devono essere munite di canali di gronda e discendenti pluviali per la raccolta delle acque meteoriche in numero e sezione sufficiente per riceverle e smaltirle. I pluviali devono essere dotati di terminali indeformabili in ghisa o altro materiale idoneo a garantire un'adeguata protezione della parte basamentale per un'altezza di almeno m. 2,00.
4. È vietato immettere nei canali di gronda e nei pluviali acque luride e qualsiasi liquido d'altra origine.
5. La copertura verde costituisce, un elemento innovativo di integrazione del verde in architettura, e può divenire un dispositivo funzionale del progetto architettonico e ambientale.
Per le specifiche tecniche si rimanda alla normativa vigente^{1,2}.

NOTA1: Il Comune ad integrazione di quanto previsto dalle specifiche tecniche della disciplina di settore^{1,2}, ed al fine di indirizzare gli interventi edilizi verso una maggiore sostenibilità, può utilizzare la proposta operativa per il calcolo dell'impatto edilizio da adottare negli strumenti urbanistici come schematizzato in appendice al presente Regolamento.

¹Normativa UNI 11235 "Istruzioni per la progettazione, l'esecuzione, il controllo e la manutenzione di coperture verdi", emanata nel maggio 2007.

²Norme regionali per il "Contenimento del consumo energetico degli edifici" di cui alla sez. D8 dell'elenco della normativa regionale di riferimento, disponibile e consultabile nel sito web della Regione Marche http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Paesaggio-Territorio-Urbanistica-Genio-Civile/Urbanistica#12751_Intesa-Regolamento-Edilizio-Tipo

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

Articolo 66 Illuminazione pubblica

1. Gli impianti di illuminazione esterna, pubblici e privati, devono essere realizzati in conformità ai criteri antinquinamento luminoso ed al ridotto consumo energetico in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente¹.
2. È vietata l'installazione di impianti di pubblica illuminazione ad alta potenza che possono creare disturbo alla fauna nelle eventuali aree di vegetazione naturale limitrofe o interne al centro urbano.

¹ L.R. 24.07.2002 n. 10

Articolo 67 Griglie ed intercapedini

1. Si definisce "intercapedine" il vano situato sotto il livello del suolo e compreso tra il muro perimetrale di una costruzione ed i muri di sostegno del terreno circostante, appositamente realizzati; l'intercapedine ha la finalità di consentire l'illuminazione indiretta, l'aerazione e la protezione dall'umidità e garantire la salubrità dei locali interrati, nonché la possibilità di accedere a condutture e canalizzazioni di impianti eventualmente in essa contenute.
2. Qualora i locali abitabili risultino anche parzialmente al di sotto della quota del terreno circostante, deve essere prevista un'intercapedine areata che circondi i locali in oggetto per tutta la parte interessata dotata di cunetta che deve essere più bassa del piano di calpestio dei locali abitabili di almeno cm 20, nonché di scarico per il deflusso sia delle acque meteoriche sia di quelle utilizzate per la pulizia.
3. Le intercapedini devono essere opportunamente dotate di griglie in materiale staticamente idoneo a sopportare carichi pedonali e veicolari, a seconda dell'uso del soprassuolo e realizzate con maglie "anti-tacco".
4. Le intercapedini dovranno essere mantenute pulite, sgombre da qualsivoglia materiale e prive di percolamenti o ristagni di acque meteoriche o liquami.
5. La costruzione delle intercapedini su suolo pubblico è a totale carico dei proprietari, che debbono altresì provvedere alla loro manutenzione, ed è soggetta a preventiva concessione comunale secondo le disposizioni contenute nel "Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate" e le indicazioni dell'Ufficio competente.

Articolo 68 Antenne e impianti di condizionamento a servizio degli edifici e altri impianti tecnici

1. Al fine di salvaguardare la qualità architettonica degli edifici, gli elementi esterni degli impianti tecnologici devono essere integrati con le fronti e le coperture degli stessi, privilegiandone la centralizzazione.
2. Le antenne e parabole possono essere collocate solo in copertura ad una distanza sufficientemente arretrata dal filo di gronda per renderle meno visibili dagli spazi pubblici. La dimensione di tali apparati dovrà essere per quanto possibile contenuta, compatibilmente con le esigenze tecnologiche di ricevimento del segnale.
3. Non sono consentite, anche nel caso che si intenda o si debba adeguare e/o sostituire antenne o parabole esistenti, installazioni in facciata nonché su balconi o terrazze che non siano di copertura, su essenze arboree, su elementi facenti parte di impianti di protezione da scariche atmosferiche e di protezione antincendio, ovvero su impianti pubblici di qualunque natura. Possono essere ammesse collocazioni alternative (in giardini o cortili, su corpi edilizi ribassati, in nicchie o chiostrine, ecc.) quando la conformazione dell'edificio renda tale collocazione di impatto minore rispetto a quella sulla copertura e faccia risultare l'antenna o parabola del tutto invisibile dalla pubblica via.

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

4. Le parabole dovranno essere prive di logotipi, fregi, scritte. Gli apparati di corredo (scatole di amplificazione, di distribuzione ecc.) devono essere mantenuti all'interno dell'edificio e i cavi di collegamento tra parabole e apparecchi riceventi non dovranno risultare visibili.
5. L'installazione di apparecchiature funzionali al raffrescamento e/o alla climatizzazione invernale così pure qualsiasi altra apparecchiatura tecnologica avente parti impiantistiche esterne devono essere collocate in nicchia sulla muratura oppure inserite su logge, balconi o terrazzi in modo da non deturpare il decoro della facciata e non devono essere visibili da spazi pubblici.
6. Nel caso in cui i pannelli, sia di tipo solare termico, che solari fotovoltaici, siano installati al fine di soddisfare le quote parte dei consumi di energia termica ed elettrica da fonte energetica rinnovabile è obbligatoria la loro installazione a terra o sulla copertura dell'edificio o dei fabbricati di pertinenza, con componenti aderenti o integrati nei tetti medesimi, con la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda. Dovrà essere garantito il corretto inserimento nell'architettura delle superfici dei tetti secondo forme compatte e regolari evitando frammentazioni e scegliendo le superfici meno esposte alla vista. Il posizionamento dei serbatoi di accumulo e degli apparati tecnologici dovrà essere previsto all'interno dell'edificio o all'esterno dello stesso purché opportunamente mascherati.
7. Qualora gli impianti siano installati su area scoperta, preferibilmente sul retro dell'edificio cui sono pertinenti, devono essere collocati su strutture autonome di altezza da terra non superiore a m. 2,00.

Articolo 69 Serramenti esterni degli edifici

1. Tutti i serramenti, costituiscono parte integrante dell'involucro edilizio e devono avere finiture materiche e cromatiche uniformi. Si richiamano le prescrizioni di cui all'art. 62 del presente Regolamento.

Articolo 70 Insegne commerciali, mostre, vetrine, tende, targhe

1. Le insegne d'esercizio, le mostre, le vetrine, le tende, le targhe oltre agli emblemi commerciali e professionali devono inserirsi armonicamente per materiali, colori, forme e dimensione nell'edificio ed essere realizzate nel rispetto della normativa vigente^{1,2} e del Regolamento comunale degli impianti pubblicitari e quello su imposta di pubblicità e sulle pubbliche affissioni.
2. L'apposizione di insegne a bandiera è consentita soltanto per quelle di pubblica utilità (farmacie, uffici postali, tabaccherie ecc...).
3. Le vetrine degli esercizi commerciali devono essere collocate entro gli stipiti delle aperture di ogni singolo foro, senza sovrapporsi ai contorni murari e senza sporgere oltre il filo della facciata.
4. Le tende possono essere installate purché organizzate nell'intero prospetto e con univocità di stile e colore, in tessuto naturale, con o senza telaio all'interno del varco murario delle aperture o a scivolo ancorate solamente alle pareti. Si richiamano le prescrizioni di cui all'art. 62 del presente Regolamento.
5. Le targhe delle dimensioni massime di (B x H) cm 30x20 devono essere prive d'illuminazione ed essere poste a lato degli accessi alle relative attività con l'obbligo, ove si tratti di accesso comune a più attività, dell'utilizzo di un unico tipo di targa per dimensioni e materiali ed allineate verticalmente. Dimensioni maggiori max. cm 50x40 sono consentite solo per targhe relative ad Enti pubblici o di pubblica utilità.

¹ art. 23 del D. Lgs 30.04.1992 n. 285

² titolo II capo I paragrafo 3 del D.P.R. 16.12.1992, n. 495

Articolo 71 Cartelloni pubblicitari

1. La cartellonistica pubblicitaria deve essere realizzata secondo i principi della salvaguardia del decoro della città e del rispetto dell'impatto visivo ed ambientale e non deve costituire barriera visiva di disturbo del traffico o essere pericolosa per i pedoni.

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

2. La regolamentazione della cartellonistica pubblicitaria è definita nella normativa vigente^{1,2} e nel Regolamento comunale degli impianti pubblicitari e quello su imposta di pubblicità e sulle pubbliche affissioni.

¹ art. 23 del D. Lgs 30.04.1992 n.495

² titolo II capo I paragrafo 3 del D.P.R. 16.12.1992, n. 495

Articolo 72 Muri di cinta

1. Si richiamano le prescrizioni di cui all'art. 44 del presente Regolamento.

Articolo 73 Beni culturali e edifici storici

1. Gli interventi su beni culturali ed edifici storici, fatte salve le disposizioni di cui alla normativa vigente¹ e allo strumento urbanistico che individua puntualmente edifici e/o ambiti tutelati e ne prevede le tipologie di intervento, sono subordinati alla presentazione di un'esaustiva documentazione atta ad evidenziare gli elementi architettonici inerenti l'edificio prevedendone la sua conservazione in loco.
2. Ai fini della tutela dei beni archeologici tutti i lavori che interessano il sottosuolo per una profondità superiore a cm 50 dal piano attuale di campagna o dal pavimento, durante i lavori di scavo, devono essere sorvegliati da personale competente in materia e documentati con un'esaustiva campagna fotografica da consegnare alla competente Soprintendenza e al Comune.

¹ Parte Seconda del D. Lgs. 22.01.2004 n. 42

Articolo 74 Cimiteri monumentali e storici

1. Nelle aree storiche e monumentali, tutti gli interventi edilizi devono tendere al mantenimento delle caratteristiche di storicità e monumentalità del contesto.
2. Ogni intervento edilizio da eseguirsi è definito nel Regolamento di Polizia Mortuaria e nel Piano Cimiteriale a cui si farà riferimento se in dotazione all'Ente Comunale di Spinetoli

Articolo 75 Progettazione dei requisiti di sicurezza per i luoghi pubblici urbani

1. Per la progettazione e i requisiti di sicurezza per i luoghi pubblici urbani dovrà essere rispettato quanto previsto dalle norme di settore¹.

¹D.P.R. 24.07.1996 n.503

D.lgs. 30.04.1992 n. 285

D.P.R. 16.12.1992 n.495

D.M. 26.06.1984

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

CAPO VI ELEMENTI COSTRUTTIVI**Articolo 76 Superamento barriere architettoniche e rampe e altre misure per l'abbattimento di barriere architettoniche**

1. Al fine di garantire una migliore qualità della vita e la piena fruibilità dell'ambiente, costruito o non costruito, da parte di tutte le persone ed in particolare da parte di quelle con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, la progettazione e la realizzazione degli interventi urbanistico - edilizi deve essere effettuata in conformità alle disposizioni in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche di cui alla normativa vigente^{1,2,3,4}.
2. Le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo non devono determinare un peggioramento delle caratteristiche originarie di accessibilità delle unità immobiliari interessate dalle suddette opere. In ogni caso non può essere realizzato alcun intervento edilizio che risulti peggiorativo rispetto alle preesistenti condizioni di accessibilità.
3. Ogni intervento su edifici esistenti già a norma con le disposizioni in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche deve essere realizzato senza introdurre nuove barriere architettoniche.
4. Negli interventi di recupero degli edifici esistenti non soggetti alla verifica di quanto previsto dalla normativa vigente, è consentita la riduzione della larghezza delle scale condominiali, ai fini dell'inserimento di ascensori o altri sistemi di sollevamento, purché sia garantita una larghezza libera (escluso il corrimano o altro ostacolo) minima di cm 80 fatte salve diverse specifiche valutazioni ai fini della sicurezza e prevenzione incendi da parte delle autorità competenti.
5. Negli interventi di recupero di locali aperti al pubblico (negozi, bar, ristoranti, ecc.), nell'impossibilità di garantire l'accessibilità dell'ingresso, deve essere previsto l'inserimento di un campanello di chiamata per l'assistenza e pedane mobili per facilitare il superamento dei dislivelli tra la quota marciapiede e il pavimento interno del locale.

¹L. 9.01.1989 n. 13

²D.M. 14.06.1989 n. 236

³D.P.R. 24.07.1996 n. 503

⁴Parte II Capo III del D.P.R. 6.06.2001 n. 380

Articolo 77 Serre bioclimatiche

1. Le serre bioclimatiche sono sistemi passivi per la captazione e lo sfruttamento dell'energia solare finalizzati al risparmio energetico degli edifici.
2. L'installazione delle serre bioclimatiche non deve creare nuovi ambienti di abitazione e non deve compromettere l'illuminazione e l'aerazione dei locali retrostanti.
3. Si rinvia a quanto disciplinato dalla normativa vigente¹.

¹art. 11 comma 3 L.R. 20.04.2015 n. 17

²Regolamento Regionale 7.03.2016 n. 1

Articolo 78 Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili a servizio degli edifici

Si rimanda a quanto disciplinato dalla normativa vigente¹ e dall'art. 68 del presente Regolamento.

¹D. Lgs. 3.03.2011 n. 28

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

Articolo 79 Coperture, canali di gronda e pluviali

1. Si rimanda a quanto contenuto nell'art. 65 del presente Regolamento.

Articolo 80 Strade e passaggi privati e cortili

1. La costruzione di strade private è soggetta alle ordinarie procedure autorizzative e di controllo previste dall'ordinamento vigente.
2. I soggetti proprietari delle strade debbono provvedere:
 - a) alla pavimentazione, se il Comune la ritiene necessaria;
 - b) alla manutenzione e pulizia;
 - c) all'apposizione e manutenzione della segnaletica prescritta;
 - d) all'efficienza del sedime e del manto stradale;
 - e) alla realizzazione e manutenzione delle opere di raccolta e scarico delle acque meteoriche, fino alla loro immissione nei collettori comunali;
 - f) all'illuminazione, qualora se ne ravvisi la necessità.
2. Le strade private, se cieche, devono terminare in uno spazio di manovra tale da consentire l'agevole inversione di marcia degli autoveicoli.
3. Le strade private, devono avere caratteristiche e dimensioni tali da consentire l'accesso e gli spazi di manovra per i veicoli di soccorso e di pubblica sicurezza.

Articolo 81 Cavedi, pozzi luce e chiostrine

1. Si definisce cavedio lo spazio aperto in alto per l'intera superficie delimitato su almeno tre lati dalle pareti di uno o più edifici le cui caratteristiche dimensionali siano insufficienti a qualificarlo come chiostrina. I cavedi sono riservati al passaggio e alla manutenzione degli impianti tecnologici o alla formazione di prese d'aria per locali tecnici o comunque per vani non abitabili.
2. Si definisce pozzo luce, lo spazio interno delimitato dalle pareti di uno o più edifici, coperto con materiale trasparente e destinato esclusivamente ad illuminare ulteriormente i vani con aperture munite di infissi non apribili che non concorrano al raggiungimento dei requisiti aero illuminanti.
3. Si definisce chiostrina lo spazio aperto in alto per l'intera superficie delimitato su almeno tre lati dalle pareti di uno o più edifici le cui caratteristiche dimensionali siano insufficienti a qualificarlo come cortile. La chiostrina non può avere lati inferiori a m. 3,00 ed è destinata esclusivamente alla diretta illuminazione e ventilazione di servizi igienici, scale, corridoi di disimpegno, ambienti di servizio, ripostigli. Nella chiostrina è ammessa la sola sporgenza del cornicione per un massimo di cm 50.
4. Il piano di fondo dei cavedi, pozzi di luce e chiostrine, a qualsiasi quota posizionato, deve essere pavimentato, provvisto di idoneo sistema per lo smaltimento delle acque meteoriche e facilmente accessibile per consentire le necessarie operazioni di pulizia e manutenzione.
5. Si definisce cortile lo spazio scoperto, delimitato su almeno tre lati dalle pareti di uno o più edifici, ciascuna delle quali di lunghezza superiore a m 3 destinato anche alla diretta illuminazione e ventilazione di locali utili. Il cortile deve essere dimensionato in modo tale che la distanza minima tra le pareti non sia inferiore all'altezza della parete più elevata con un minimo di m 8 al netto delle proiezioni orizzontali dei ballatoi, balconi e di qualsiasi altra sporgenza posta all'interno del cortile stesso fatta eccezione per la sporgenza del cornicione fino a cm. 50. I cortili non sistemati a giardino devono essere accessibili, pavimentati e provvisti di idoneo sistema per lo smaltimento delle acque meteoriche. È vietata qualsiasi opera edilizia che peggiori le condizioni igieniche dei cortili esistenti.

Articolo 82 Intercapedini e griglie di aerazione

1. Si rimanda a quanto contenuto nell'art. 67 del presente Regolamento.

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

Articolo 83 Recinzioni

Si richiamano a quanto contenuto nell'art. 44 del presente Regolamento.

Articolo 84 Materiali, tecniche costruttive degli edifici

1. I materiali utilizzati per la costruzione e le tecniche costruttive devono essere tali da garantire i requisiti prestazionali oltre che la qualità architettonica e l'inserimento paesaggistico definiti nel Capo I e nel Capo V del presente Titolo. Dovrà privilegiarsi, in ogni caso, l'uso di materiali ecocompatibili e/o provenienti da processi di riciclo certificato.

Articolo 85 Disposizioni relative alle aree di pertinenza

1. Si definisce area di pertinenza del fabbricato quella che è destinata a servizio o ornamento dell'edificio. I proprietari sono tenuti a mantenere le aree di pertinenza degli edifici in ordine ed in buono stato di conservazione secondo quanto disposto all'art. 60 del presente Regolamento.
2. In detti spazi non potranno accumularsi o depositarsi materiali e merci di qualunque natura, né conservarsi vecchi manufatti, muri o ingombri visivi permanenti, ad eccezione degli elementi di arredo, nonché di quanto eventualmente consentito nelle norme di attuazione del P.R.G.
3. Nelle aree di pertinenza potranno essere posizionate, nel rispetto delle distanze minime di m 1,50 dai confini, piccole opere murarie o prefabbricate aventi funzione ornamentale quali: barbecue, piccoli forni da giardino, cuce per animali d'affezione domestica, voliere, ecc...

Articolo 86 Piscine

1. Le piscine sono opere di pertinenza degli edifici e sono strutture atte a consentire attività di balneazione, anche se limitata in ragione delle dimensioni e della profondità.
2. I locali tecnici per gli impianti di filtrazione dell'acqua devono essere completamente interrati o reperi nell'ambito dei locali presenti all'interno dell'edificio esistente o di progetto.
3. Eventuali spogliatoi devono essere reperi nell'ambito dei locali presenti all'interno dell'edificio esistente o di progetto.
4. Le piscine dovranno avere una superficie non superiore a 200 mq. ed essere realizzate completamente interrate, scoperte e poste ad una distanza minima di m. 1,50 dai confini. Dovrà essere preservato, ove possibile, l'originario andamento del terreno.
5. L'installazione di piscine fuori terra che non richiedano opere edilizie e dunque removibili in quanto costituite da contenitori in PVC sostenuti da strutture semplicemente appoggiate al suolo potranno permanere solo durante la stagione estiva.

Articolo 87 Altre opere di corredo agli edifici

1. Possono essere realizzati a corredo degli edifici, purché non pregiudichino il decoro del bene principale di cui costituiscono pertinenza e risultino coerenti con le sue caratteristiche estetiche e tipologiche, i seguenti manufatti: serre da giardino, gazebi, pergolati, box per ricovero attrezzi da giardino, auto cover, manufatti per la detenzione degli animali d'affezione domestica.
2. Nelle aree private scoperte, quali attrezzature sportive ad uso privato di pertinenza degli edifici, potranno essere realizzati campi da tennis o da calcetto purché il fondo dei campi sia in terra battuta o in erba e la recinzione, ove necessaria, realizzata con rete a maglia sciolta di altezza non superiore a m. 4,00.

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

TITOLO IV VIGILANZA E SISTEMI DI CONTROLLO**Articolo 88 Esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo delle trasformazioni e usi del territorio**

1. La vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia nel territorio comunale è esercitata secondo quanto disposto dalla normativa vigente¹ organizzando le forme di controllo ritenute più efficienti.

¹ art. 27 e 28 del DPR 6.06.2001 n. 380

Articolo 89 Vigilanza durante l'esecuzione dei lavori

1. Il Dirigente o Responsabile del competente ufficio comunale ha la facoltà di disporre, in qualsiasi momento, visite ispettive intese ad accertare che l'esecuzione dei lavori corrisponda al titolo abilitativo o nel caso in cui esistano circostanziate segnalazioni che forniscano elementi tali da far supporre la realizzazione di opere abusive o situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità.

Articolo 90 Sanzioni per violazioni delle norme regolamentari

1. In caso di violazione delle norme del presente Regolamento, le procedure, responsabilità e sanzioni sono stabilite dalla normativa vigente¹.
2. L'inosservanza delle disposizioni di cui al presente Regolamento, quando la fattispecie non sia sanzionata da altre fonti normative, comporta l'applicazione della sanzione amministrativa prevista dalla normativa vigente².
3. Nei casi in cui sia prescritta la prestazione di garanzie, queste possono essere date mediante fidejussione bancaria o assicurativa o deposito cauzionale. La garanzia è prestata a mezzo libretto bancario fruttifero intestato al concessionario e vincolato a favore del Comune.
4. In caso di esecuzione d'ufficio delle opere il Comune disporrà del deposito cauzionale o della fidejussione secondo le disposizioni di legge e di regolamento.

¹ Titolo IV del D.P.R. 6.06.2001 n. 380

² art 7 bis del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

TITOLO V NORME TRANSITORIE**Articolo 91 Aggiornamento del regolamento edilizio**

1. I richiami alle disposizioni di legge, contenuti nel presente Regolamento sono da intendersi di tipo dinamico, pertanto, ove successivamente alla sua entrata in vigore tali disposizioni venissero modificate, integrate o abrogate, la normativa sopravvenuta troverà automatica applicazione nel testo del presente Regolamento dalla data della sua entrata in vigore.
2. Le modifiche al presente Regolamento saranno effettuate ai sensi della normativa vigente¹.

¹ art. 2, comma 4 del DPR 6.06.2001 n.380
D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Articolo 92 Disposizioni transitorie

1. I procedimenti edilizi avviati prima dell'entrata in vigore del presente Regolamento, sono conclusi sulla base della disciplina vigente¹ al momento della presentazione delle relative istanze.
2. Le Segnalazioni Certificate di Inizio Attività (S.C.I.A.) e le Comunicazioni di Inizio Lavori Asseverate (C.I.L.A) presentate prima dell'entrata in vigore del presente Regolamento sono esaminate sulla base della disciplina vigente al momento della presentazione delle stesse.
3. In caso di mancato completamento dei lavori nei termini di validità del titolo edilizio rilasciato o assentito, le opere da realizzarsi devono necessariamente essere adeguate alle norme del presente Regolamento.

¹ art. 2, Legge Regionale 3/05/2018 N.8

Allegati:

- Allegato "A" - Quadro Delle Definizioni Uniformi;
- Allegato "B" - Schema Documentazione a Corredo Pratiche Edilizie (Cila, Scia e Pdc);
- Allegato 1 _ Indice BAF;
- Appendice;

Comune di Valfornace

Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio ex art. 22bis D.P.R. 327/2001 "Opere di mitigazione del rischio idrogeologico

del Torrente La Valle e Fornace - 2° Stralcio" e contestuale comunicazione dell'indennità provvisoria corrisposta e della data e dell'orario dell'immissione in possesso.

omissis

IL RESPONSABILE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI**DECRETA**

1. Di prendere atto della Deliberazione del Consiglio Comunale di Valfornace n. 20 del 09.06.2025, con Oggetto: *SISMA 2016. OPERE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL TORRENTE LA VALLE E FORNACE - SECONDO STRALCIO. APPROVAZIONE DELLA VARIANTE IN CORSO D'OPERA N. 1 APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL' ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELLE OPERE;*
2. **L'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione** ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, dei beni immobili necessari all'esecuzione dell'intervento "Opere di mitigazione del rischio idrogeologico del torrente La Valle e Fornace – Secondo stralcio", modificato con la variante in corso d'opera n. 1, come indicato **NELL'ALLEGATO - SCHEMA INDENNITA' PROVVISORIA PER OCCUPAZIONE D'URGENZA ED ESPROPRIO, facente parte integrante e sostanziale del presente decreto**, autorizzando, pertanto, l'occupazione anticipata degli immobili da parte del Comune di Valfornace e, conseguentemente, dell'impresa aggiudicataria dei lavori in questione (e delle eventuali ditte sub appaltatrici) sulla base delle motivazioni e dei presupposti esplicitati in premessa, che si intendono qui integralmente richiamati. Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione, per le aree assoggettate a procedura espropriativa è dovuta l'indennità di occupazione, computata ai sensi dell'art. 50 comma 1 D.P.R. 327/2001.
3. **L'occupazione temporanea**, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.P.R. 327/2001, degli immobili non soggetti al procedimento espropriativo, ma necessari alla corretta esecuzione dell'intervento "Opere di mitigazione del rischio idrogeologico del torrente La Valle e Fornace – Secondo stralcio", come riportato **NELL'ALLEGATO - SCHEMA INDENNITA' PROVVISORIA PER OCCUPAZIONE D'URGENZA ED ESPROPRIO, facente parte integrante e sostanziale del presente decreto**, da parte del Comune di Valfornace e, conseguentemente, dell'impresa aggiudicataria dei lavori in questione (e di eventuali ditte sub appaltatrici), autorizzandone la presa in possesso per tutto il periodo occorrente alla corretta esecuzione dei lavori in titolo. A fine occupazione delle aree adibite a cantiere si provvederà a determinare, ai sensi dell'art. 50, comma 1 del D.P.R. 327/2001, la somma dovuta per l'indennità di occupazione temporanea maturata per tutto il periodo di possesso secondo la misura annua o mensile concordata, in ragione della superficie effettivamente occupata e della durata effettiva dell'occupazione durante la fase di esecuzione dei lavori e, a fine occupazione, provvedere al pagamento diretto ai proprietari delle somme loro dovute.
4. Di avvalersi – ai fini del calcolo e del pagamento delle indennità maturate e dovute in favore dei proprietari espropriati per la realizzazione delle opere descritte in narrativa - della perizia di stima, redatta dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Ascoli Piceno in forza dell'accordo di collaborazione con il Comune di Valfornace n. 10533 del 17/02/2023 (protocollo Ente n. 15029/2023).
5. Che gli importi indicati nella perizia di stima di cui sopra vengano utilizzati per il calcolo delle indennità di espropriazione provvisoria ai sensi dell'art. 20, comma 4 del T.U.E.s.: la somma, che l'Ente dovrà corrispondere a tale titolo, verrà comunicata ai proprietari ai fini dell'eventuale condivisione ai sensi dell'art. 20, comma 6 del T.U.E.s.
6. Di comunicare l'importo dell'indennità di espropriazione stimata, ai sensi dell'art. 22-bis, comma 1 del D.P.R. 327/2001, dovuta per i beni immobili necessari all'esecuzione dell'intervento "Opere di mitigazione del rischio idrogeologico del torrente La Valle e Fornace – Secondo stralcio", come descritto **NELL'ALLEGATO - SCHEMA INDENNITA' PROVVISORIA PER OCCUPAZIONE D'URGENZA ED ESPROPRIO, facente parte integrante e sostanziale del presente decreto**, in considerazione che le particelle con la specifica "porz" sono da intendersi occupate parzialmente, pertanto l'importo dell'indennità può subire una variazione a seguito del frazionamento delle aree effettivamente occupate e da espropriare, da eseguirsi quando le opere saranno chiaramente ed esattamente identificabili a terra.
7. Di quantificare l'indennità di occupazione temporanea preordinata all'espropriazione ai sensi dell'art.

DISPONE**Dirpa2 S.c.ar.l. - Roma**

Prot.n. D2/0703-26/13-CA-OUT/SL-sl del 05-05-2026PDM III E IV Lotto - provvedimento di svincolo indennita' di espropriazione Ditta Marinsaldi Fabio

**IL DIRETTORE GENERALE DELLA
DIRPA 2 S.c. a r.l.**

omissis

DISPONE

1. che nulla osta allo svincolo e quindi al pagamento dell'indennità definitiva di espropriazione e di occupazione d'urgenza, pari alla somma di € **43.458,37** (euro quarantatremilaquattrocento-cinquantotto/37) di cui alla quietanza n. 1373199 a favore di: "MARINSALDI FABIO nato a CAMERINO (MC) il 18/04/1963 C.F. MRNFBA63D18B474B - proprietà per 1/1" relativo agli immobili identificati al NCT di Camerino al foglio 75 particelle 101, 602 al foglio 80 particelle 32, 34, 116 e 124;
2. che le aree ricadono in zona agricola "E" e, pertanto, non deve essere operata la ritenuta a titolo d'imposta del 20%, prevista dall'art. II, commi 5 e 7 della legge 30 dicembre 1991, n° 413 in quanto trattasi di esproprio in zona non rientrante nelle categorie A-B-C-D
3. di prendere atto che per il pagamento delle predette somme la ditta ha richiesto la seguente modalità di versamento:

Accredito in conto corrente bancario

IBAN IT82F0538768830000042019638

Intestato a MARINSALDI FABIO n.a. CAMERINO (MC) il 18/04/1963 C.F. MRNFBA63D18B474B e di esonerare la Ragioneria Territoriale dello Stato da ogni responsabilità dipendente dal pagamento di cui trattasi.

**IL DIRETTORE GENERALE
DELLA DIRPA 2 S.c. a r.l.
Dott. Ing. Salvatore LIETO**

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

Opera strategica "Asse Viario Marche - Umbria e Quadrilatero di penetrazione". Allaccio della SS.77 con la SS.16 a Civitanova Marche con realizzazione della rotatoria e del sottopasso ferroviario" CUP F71B16000820001 Dispositivo di pagamento dell'indennità di esproprio ai sensi dell'art. art. 20 comma 6 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

omissis

- che il presente provvedimento venga pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche;
- decorso il termine di pubblicazione di cui al DPR 327/2001, il pagamento dell'importo complessivo di € 8.946,20 così come risultante negli schemi di seguito dettagliati parte integrante del presente Dispositivo, a titolo di indennità di esproprio e di interessi legali così come previsto dall'art. 20 comma 6 T.U.E., degli immobili siti nel Comune di Civitanova Marche, demandando al Responsabile Controllo Finanza e Bilancio ogni atto ed adempimento inerente.

**L'AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI**

Ing. Eutimio Mucilli



Ditta n° Piano 25E							
AREA EDIFICABILE / NON EDIFICABILE -Valore bene-							
Patrimonio disponibile / non disponibile	Fg.	Particella originaria	Particella derivata	Area Espropriata mq	Indennità d'esproprio VV €	Indennità aggiuntive € (Art. 37 comma 9)	Somma Indennità €
disponibile	10	2150		1090	8.720,00		8.720,00
<p>IMPORTO DA TOTALE INDENNITA' € 8.720,00</p> <p>IMPORTO DA PAGARE 100% € 8.720,00</p> <p><i>Nella suddetta indennità non deve essere applicata la ritenuta a titolo di imposta nella misura del 20%, prevista dall'art. 35 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii., poiché l'immobile oggetto di acquisizione non rientra nelle tipologie di zone contemplate dal citato articolo. In particolare, la particella 2150 ricade in zona F.</i></p>							
MODALITA' E TERMINI DI PAGAMENTO							
<p>Accettazione acquisita al prot. QMU-4447 del 16.10.2025 con relativa documentazione a supporto</p> <p>nome TONI cognome MONTEVIDONI nato a Sant'Elpidio a Mare residente a Civitanova Marche in qualità di Amministratore Unico della Ditta PLAYCE SRL di proprietà 100%</p> <p>A. Pagamento tramite Bonifico Bancario – BANCA: Banca del Piceno – Credito Cooperativo - Ag. di Civitanova Marche</p> <p>Conto Corrente intestato a Montevidoni Toni IBAN: IT57Q0847468870000000110967</p> <p style="text-align: right;">IMPORTO DA PAGARE € 8.720,00</p>							

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

Opera strategica "Asse Viario Marche – Umbria e Quadrilatero di penetrazione". Allaccio della SS.77 con la SS.16 a Civitanova Marche con realizzazione della rotatoria e del sottopasso ferroviario" CUP F71B16000820001 Dispositivo di pagamento dell'indennità di esproprio ai sensi dell'art. art. 22 bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

omissis

DISPONE

- che il presente provvedimento venga pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche;
- decorso il termine di pubblicazione di cui al DPR 327/2001, il pagamento dell'importo complessivo di € 63.376,56 come risultante negli schemi di seguito dettagliati parte integrante del presente Dispositivo, a titolo di indennità di esproprio e/o occupazione d'urgenza, degli immobili siti nel Comune di Civitanova Marche, demandando al Responsabile Controllo Finanza e Bilancio ogni atto ed adempimento inerente.

**L'AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI**

Ing. Eutimio Mucilli



Ditta n° Piano 43-45							
AREA EDIFICABILE / NON EDIFICABILE -Valore bene-							
Patrimonio disponibile / non disponibile	Fg.	Particella originaria	Particella derivata	Area Espropriata mq	Indennità d'esproprio VV €	Indennità aggiuntive € (Art. 37 comma 9)	Somma Indennità €
disponibile	13	150		226	44.666,64		44.666,64
disponibile	13	501		70	13.834,80		13.834,80
TOTALE							58.501,44

INDENNITA' OCCUPAZIONE TEMPORANEA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO (art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)						
Fg.	P.IIa	Coltura	Superficie di occupazione di urgenza mq	Indennità occupazione di urgenza € (12 mesi)	Indennità Servitù €	Somma Indennità €
13	150	ENTE URBANO	226	3.722,22 €		3.722,22 €
13	501	ENTE URBANO	70	1.152,90 €		1.152,90 €
TOTALE						4.875,12

IMPORTO DA TOTALE INDENNITA' € 63.376,56

IMPORTO DA PAGARE 100% € 63.376,56

Nella suddetta indennità di esproprio e di occupazione di urgenza non va applicata la ritenuta a titolo di imposta nella misura del 20%, ai sensi dell'art. 35 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii., pur essendo gli immobili oggetto di acquisizione ubicati in zona B la particella 150 e in zona D la particella 501, la ditta proprietaria Giuliano Mosca srl è una società che esercita attività commerciale

MODALITA' E TERMINI DI PAGAMENTO

Accettazione acquisita al prot. 1460 del 27.03.2025 con relativa documentazione a supporto

nome **GIULIANO** cognome **MOSCA** nato a **Montelupone** residente a **Recanati** in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e rappresentante della società **IMMOBILIARE GIULIANO MOSCA SRL c.f. 01146000433** di proprietà 100%

A. Pagamento tramite Bonifico Bancario – BANCA: Intesa San Paolo - Ag. di Recanati

Conto Corrente intestato IMMOBILIARE GIULIANO MOSCA SRL IBAN: IT89N0306969132100000002730

IMPORTO DA PAGARE € 50.701,25

**COMUNICAZIONI DI AVVIO
DEI PROCEDIMENTI
AMMINISTRATIVI**

ORDINA

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord

Ordinanza n. 20 del 13/05/2026 - R.D. 11/12/1933 n. 1775 e ss.mm.ii. -- Legge Regione Marche 09/06/2006, n. 5, art. n. 12 e 16. Comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della Legge 07.08.1990 n. 241, art.7 relativo alla domanda di rinnovo con variante non sostanziale concessione pluriennale di derivazione d'acqua dai Torrenti Sentino, Marena e Sanguerone, ad uso idroelettrico attraverso opera di presa in destra idrografica in via Marena del Comune di Sassoferrato (AN) da alluvione valliva subalveo Torrente Sentino Tratto 2 C.I._A, Wise: 11.R012.116_TR02.A, catastamente identificata al Foglio 97 mappale 1. Ditta richiedente: Marena S.a.s. di Gentilucci Luciana & C. (C.F. e P.IVA n. 02301270423) con sede legale in Sassoferrato (AN), via Marena sn. DR 1929 prat. N.22 Classifica: 420.60.30/2016/PTGC_PA/51 Siar Dap 520356

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE GENIO CIVILE MARCHE NORD
Ing. Luca Arabi**

RENDE NOTO

La ditta Marena S.a.s. di Gentilucci Luciana & C. (C.F. e P.IVA n. 02301270423) con sede legale in Sassoferrato (AN), via Marena sn con istanza SIAR DAP n. 520356 protocollo n. 064462211/05/2026|R_MARCHE|GRMIITPCIAI 420.60.30/2019/ITE/1090, ha presentato domanda di rinnovo con variante non sostanziale concessione pluriennale di derivazione d'acqua dai Torrenti Sentino, Marena e Sanguerone, ad uso idroelettrico attraverso opera di presa in destra idrografica in via Marena del Comune di Sassoferrato (AN) da alluvione valliva subalveo Torrente Sentino Tratto 2 C.I._A, Wise: 11.R012.116_TR02.A, catastamente identificata al Foglio 97 mappale 1.

In base alla richiesta, la derivazione prevederà una portata massima deivabile di 5.250 l/sec, portata di concessione di 2.400 l/sec ed una potenza di concessione di 159,63 kw, come da documentazione tecnica a firma del Dott. Ing. Andrea Ciriaco e dal Dott. Geol. Daniele Stornati datata febbraio 2026.

Ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e ss.mm.ii. - L.R. 9/6/2006 n. 5 art. 13.

- **L'affissione del presente Avviso per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dalla prima data utile, all'Albo Pretorio del Comune di Sassoferrato (AN).** Nel predetto periodo potranno essere presentate opposizioni ed osservazioni in bollo alla Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord, ovvero all'Ufficio Comunale presso il quale viene affisso il presente Avviso. **Allo scadere dei 30 giorni, il Comune di Sassoferrato (AN) dovrà restituire il referto di avvenuta pubblicazione al Settore Genio Civile Marche Nord, unitamente alle eventuali opposizioni o con l'esplicita dichiarazione "non sono state presentate opposizioni ed osservazioni".**

- **La visita locale d'istruttoria** di cui all'art. 8 del R.D. 1775/1933 e all'art. 13 della L.R. 5/2006, ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, **è fissata per il giorno 23 giugno 2026, alle ore 9,30 con ritrovo a Sassoferrato (AN) località Marena nei pressi dell'impianto.**

- **La pubblicazione della presente Ordinanza sul BUR della Regione Marche**, ai sensi della L.R. 5/2006 art. 13, inserendola nel prossimo numero utile.

COMUNICA

che la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.241/1990 e s.m.i.. A tale proposito si evidenzia che:

- **L'Amministrazione procedente** è la Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord;

- **il Responsabile del Procedimento** è il Geometra Marco Ricci, funzionario del Settore Genio Civile Marche Nord, sede di Ancona, P.O. concessioni e piccole derivazioni (Via Palestro, 19 – Ancona - PEC: regione.marche.geniocivile.an@emarche.it);

- **gli atti progettuali sono depositati** presso la Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord (Via Palestro, 19 – Ancona);

- **il procedimento deve concludersi** con l'adozione di un provvedimento espresso ai sensi della Legge 241/1990 art. 2, entro il termine di giorni 180 dalla data della presente Ordinanza per il procedimento di rilascio della concessione pluriennale a derivare acqua pubblica, così come stabilito all'art 13 della L.R. 9/6/2006 n. 5, salvo sospensioni o interruzioni dei termini.

- Inutilmente decorsi i suddetti termini di conclusione, **i rimedi esperibili in caso di inerzia** di questa Amministrazione sono quelli indicati all'art. 2, commi 9 bis e 9-ter della L. 241/90 e il soggetto a cui è attribuito il potere sostitutivo in caso di inerzia è il Dirigente del Dipartimento Protezione Civile e Sicurezza del Territorio Dott. Ing. Stefano Stefoni PEC regione.marche.protciv@emarche.it.

- eventuali domande che riguardano derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti se presentate entro trenta

giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R.

- ai sensi dell'art. 10 della L. 241/1990, i partecipanti al procedimento e i soggetti che riterranno di dover intervenire, hanno diritto: a) di prendere visione degli atti del procedimento, salvo i casi esclusione dell'accesso indicati nell'art. 24 della L. 241/1990; b) di presentare memorie scritte e documenti, che l'Amministrazione ha l'obbligo di valutare ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento. Tali comunicazioni dovranno pervenire al Responsabile del Procedimento entro il termine massimo della data fissata per la visita locale d'istruttoria.

Il Dirigente del Settore
Ing. Luca Arabi

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5: Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico. Comunicazione dell'avvio del procedimento relativo ad istanza di parte per il rilascio di concessione pluriennale di derivazione di acque pubbliche superficiali (fiume Aso) in Comune di Comunanza (AP) Uso: Irriguo agricolo - Ditta richiedente: Berrettarossa Denis -

Il Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud
RENDE NOTO CHE

Con istanza acquisita al prot. n. 514217 del 14/04/2026, il Sig. **Berrettarossa Denis** (CF: BRRDNS79L15A462A), con sede a Comunanza (AP), via del Lavoro, **ha chiesto il rilascio della concessione pluriennale alla derivazione di acque pubbliche superficiali (fiume Aso, sponda sinistra), prelevate tramite opera di captazione mobile, ad uso: irriguo agricolo, collocata su area identificata catastalmente al mappale n° 537, Foglio 8 del Comune di Comunanza, per l'irrigazione di un orto di mq 250.**

Il prelievo, da effettuare esclusivamente nei mesi da maggio a settembre, è pari ad una **portata massima di 1,5 l/s, per un volume complessivo pari a 150 mc/annui.**

La Responsabile del procedimento è l'Arch. Maria Adele Pellei.

Copia della domanda e della documentazione progettuale sono depositati, per la visione, presso la sede di Ascoli Piceno del Settore Genio Civile Marche Sud, viale della Repubblica 34, Ascoli Piceno.

Chiunque abbia interesse può presentare memorie scritte contenenti **osservazioni ed opposizioni entro il termine perentorio di trenta giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso, inoltrandole al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it o in forma scritta a Regione Marche, Settore Genio Civile Marche Sud, Sede di Ascoli Piceno, viale della Repubblica, 34 - 63100 Ascoli Piceno.

Dirigente
Arch. Lucia Taffetani

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5: Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico. Comunicazione dell'avvio del procedimento relativo ad istanza di parte per il rilascio di concessione pluriennale di derivazione di acque pubbliche superficiali (fiume Aso) in Comune di Comunanza (AP) Uso: Irriguo agricolo - Ditta richiedente: Silveri Alessandro -

Il Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud
RENDE NOTO CHE

Con istanza acquisita al prot. n. 569745 del 27/04/2026, il Sig. **Silveri Alessandro** (CF: SLVLSN56C14C935M) con sede a Comunanza (AP), via Trieste, **ha chiesto il rilascio della concessione pluriennale alla derivazione di acque pubbliche superficiali (fiume Aso, sponda sinistra), prelevate tramite opera di captazione mobile, ad uso: irriguo agricolo, collocata su area identificata catastalmente al mappale n° 537, Foglio 8 del Comune di Comunanza, per l'irrigazione di un orto di mq 250.**

Il prelievo, da effettuare esclusivamente nei mesi da maggio a settembre, è pari ad una **portata massima di 1,5 l/s, per un volume complessivo pari a 150 mc/annui.**

La Responsabile del procedimento è l'Arch. Maria Adele Pellei.

Copia della domanda e della documentazione progettuale sono depositati, per la visione, presso la sede di Ascoli Piceno del Settore Genio Civile Marche Sud, viale della Repubblica 34, Ascoli Piceno.

Chiunque abbia interesse può presentare memorie scritte contenenti **osservazioni ed opposizioni entro il termine perentorio di trenta giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso, inoltrandole al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it o in forma

scritta a Regione Marche, Settore Genio Civile Marche Sud, Sede di Ascoli Piceno, viale della Repubblica, 34 - 63100 Ascoli Piceno.

Dirigente
Arch. Lucia Taffetani

Sud, Sede di Ascoli Piceno, viale della Repubblica, 34 - 63100 Ascoli Piceno.

Dirigente
Arch. Lucia Taffetani

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5: Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico. Comunicazione dell'avvio del procedimento relativo ad istanza di parte per il rinnovo di concessione pluriennale di derivazione di acque pubbliche da n. 1 pozzo (ID 97758) ubicato in Comune di Offida (AP), Contrada Ciafone- Uso: irriguo agricolo - Ditta: Az. Agricola Guido Cocci Grifoni & C. s.s. (P IVA 01704630449) con sede legale a Ripatransone (P), Contrada Messieri 12 -

Il Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud

RENDE NOTO CHE

Con istanza acquisita al prot. n. 640052/11.05.2026 la Ditta: Az. Agricola Guido Cocci Grifoni & C. s.s. (P IVA 01704630449), con sede legale a Ripatransone (P), Contrada Messieri 12 ha chiesto il rinnovo della concessione a derivare acque pubbliche da n. 1 pozzo (cod.ID: 97758) ad uso: irriguo agricolo, ubicato su area catastalmente identificata al mappale n° 79, Foglio 18 del Comune di Offida (AP), ad uso irriguo agricolo/trattamenti per la coltivazione di vigneti su un fondo di complessivi Ha 04.50.00;

Il prelievo è richiesto per una **portata massima** pari a **1,2 l/s** e volume massimo complessivo di **1500 mc/annui**.

La Responsabile del procedimento è l'Arch. Maria Adele Pellei.

Copia della domanda e della documentazione progettuale sono depositati, per la visione, presso la sede di Ascoli Piceno del Settore Genio Civile Marche Sud, viale della Repubblica 34, Ascoli Piceno.

Chiunque abbia interesse può presentare memorie scritte contenenti **osservazioni ed opposizioni entro il termine perentorio di trenta giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso, inoltrandole al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it o in forma scritta a Regione Marche, Settore Genio Civile Marche

Consorzio Bonifica Marche

Avviso di avvio del procedimento amministrativo – Procedura espropriativa (artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.): SISMA 2016 – Ordinanza Speciale del C.S.R. n. 23 del 13/08/2021 - Interventi di Mitigazione del Rischio Idraulico nei Comuni di Castelsan-

tangelo sul Nera, Ussita e Visso, nella zona epicentrale marchigiana maggiormente colpita dagli eventi sismici del 2016 – Interventi in Comune di Visso (MC). ID SISMAPP n. n. 6676 – CUP: B68E21000140001 (ex CUP: B67H21006790001-B17H21003510001-B57H21003100001).

omissis

SI AVVISA

Il presente avviso, ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii., costituisce comunicazione di avvio del procedimento finalizzato all'attivazione della procedura espropriativa per la realizzazione dei lavori denominati:

“SISMA 2016 – O.S.C.S.R. n.23/2021- Interventi di Mitigazione del Rischio Idraulico nei Comuni di Castelsantangelo sul Nera, Ussita e Visso, nella zona epicentrale marchigiana maggiormente colpita dagli eventi sismici del 2016_Interventi in Comune di Visso (MC)”. ID SISMAPP n.6676 CUP: B68E21000140001 (ex CUP: B67H21006790001-B17H21003510001-B57H21003100001)”

Gli elaborati tecnici, tra cui la relazione tecnica, il piano particellare d'esproprio (con indicazione delle particelle catastali e dei nominativi dei proprietari interessati) e la planimetria degli espropri, sono consultabili al seguente link:

<https://areaclienti.vianova.it/drive/download/Gyfs6UzdLIAveHfc/>

ovvero presso la sede del Consorzio di Bonifica delle Marche, Via degli Abeti n. 160, 61122 Pesaro (PU), nei giorni e negli orari di ufficio.

Eventuali osservazioni potranno essere inviate al Consorzio di Bonifica delle Marche – C.F. 92049990416 – P.IVA 02532390412 – con sede in Pesaro (PU), Via degli Abeti n. 160 – telefono 0721/31002 – PEC: pec@pec.bonificamarche.it – entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR Marche.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Ing. Marco Del Prete, in qualità di Responsabile Unico del Progetto, contattabile ai recapiti sopra indicati.

Il presente avviso, in forza delle disposizioni di cui al D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, all'O.S.C.S.R. n. 23/2021 e ss.mm.ii. e all'O.C.S.R. n. 110/2020 e ss.mm.ii., sostituisce a tutti gli effetti la comunicazione personale agli interessati ed è pubblicato sull'Albo Pretorio online del Comune di Visso (MC) e sul BUR Marche.

Coloro che risultassero destinatari del presente avviso pubblico senza essere più proprietari dei beni interessati dal procedimento – come invece risulta dai registri catastali – sono obbligati per legge a darne comunicazione al Consorzio di Bonifica delle Marche entro 30 giorni (ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001), indicando, ove ne siano a conoscenza, il nominativo dell'attuale proprietario e/o fornendo copia degli atti utili a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

ELENCO DEI MAPPALI E DEI SOGGETTI INTERESSATI

1. **FG. 44 P.Ile 337-123-339 ; FG. 53 P.Ile 284-17-64-250-18; FG. 62 P.Ile 45 : ENEL PRODUZIONE S.P.A.**
Sede in ROMA (RM) 05617841001 Proprieta' 1/1
2. **FG. 62 P.Ile 886-887 : CAPUZI Maria Teresa** nata a VISSO (MC) il 28/02/1951 CPZMTR51B68M078I Proprieta' 1/1
3. **FG. 54 P.Ile 273 : CAPUZI Venanzina** nata a VISSO (MC) il 06/08/1950 CPZVNZ50M46M078Q Proprieta' ½, CAPUZI Vincenza nata a VISSO (MC) il 13/09/1959 CPZVCN59P53M078C Proprieta' 1/2
4. **FG. 53 P.Ile 6-268-203-292; FG. 62 P.Ile 888-890-761; FG. 44 P.Ile 176-174-175; FG. 68 P.Ile 2 : COMUNE DI VISSO** sede in VISSO (MC) 81000730432 Proprieta' 1000/1000
5. **FG. 44 P.Ile 326: ENTE URBANO:** COMUNE DI VISSO sede in VISSO (MC) 81000730432 Proprieta' 1000/1000



Sede Legale: Via degli Abeti n. 160, 61122 Pesaro (PU)
Sedi Operative: Via Trento n. 39/d, 62100 Macerata (MC)
 Via G. Valenti n. 4 e n. 6, 62100 Macerata (MC)
 Via N. Sauro n. 39, 63827 Pedaso (FM)
 C.F. 92049990416 | P.IVA 02532390412
 Tel 0721.31002 | pec@pec.bonificamarche.it | www.bonificamarche.it



6. **FG. 62 P.Ile 935: ENTE URBANO:** COMUNE DI VISSO sede in VISSO (MC) 81000730432 Proprieta' 1000/1000
7. **FG. 44 P.Ile 152: ENTE URBANO:** COMUNE DI VISSO sede in VISSO (MC) 81000730432 Proprieta' 1000/1000
8. **FG. 53 P.Ile 16: ENTE URBANO:** ENEL PRODUZIONE S.P.A. sede in ROMA (RM) 05617841001 Proprieta' 1000/1000
9. **FG. 53 P.Ile 223: ENTE URBANO:** RICCI MARIA NELLJ O NELLY nata a VISSO (MC) il 12/02/1960 RCCMNL60B52M078S, ALBANI LINA nata a CAMERINO (MC) il 14/04/1966 LBNLNI66D54B474C, BOZZI VIRGINIA nata a CAMERINO (MC) il 30/11/1973 BZZVGN73S70B474H, CAPOCCI GIUSEPPE nato a ROMA (RM) il 21/07/1976 CPCGPP76L21H501U, FALCONETTI RENATA nata a VISSO (MC) il 12/07/1937 FLCRNT37L52M078W, SERFAUSTINI ANGELO nato a VISSO (MC) il 28/12/1960 SRFNGL60T28M078O, SERFAUSTINI PATRIZIA nata a VISSO (MC) il 20/08/1957 SRFPRZ57M60M078S, SERFAUSTINI ROBERTA nata a CAMERINO (MC) il 07/10/1976 SRFRR76R47B474I, SERFAUSTINI ERMANNINO nato a CAMERINO (MC) il 01/05/1969 SRFRRN69E01B474V, MARZOLI LEA nata a CASTELSANTANGELO SUL NERA (MC) il 10/06/1950 MRZLEA50H50C267O, MARTINI ANGELA nata a SAN SEVERINO MARCHE (MC) il 09/05/1978 MRTNGL78E49I156T, MARTINI GIANFRANCO nato a VISSO (MC) il 22/04/1946 MRTGFR46D22M078X, MARTINI LUCA nato a CAMERINO (MC) il 21/12/1973 MRTLCU73T21B474R, MARTINI PAOLO nato a SAN SEVERINO MARCHE (MC) il 18/04/1982 MRTPLA82D18I156O, MARTINI ERNESTO nato a CAMERINO (MC) il 26/02/1974 MRTRST74B26B474F, MARTINI ROBERTA nata a ROMA (RM) il 27/01/1970 MRTRRT70A67H501Y, MARTINI SILVIA nata a CAMERINO (MC) il 13/10/1968 MRTSLV68R53B474F, SISISNI SILVANA nata a VISSO (MC) il 23/12/1943 SSNSVN43T63M078N; Proprieta' 1000/1000
10. **FG. 44 P.Ile 325: ENTE URBANO:** COMUNE DI VISSO sede in VISSO (MC) 81000730432 Proprieta' 1000/1000
11. **FG. 62 P.Ile 47: ENTE URBANO:** ENEL PRODUZIONE S.P.A. sede in ROMA (RM) 05617841001 Proprieta' 1000/1000
12. **FG. 62 P.Ile 899: ENTE URBANO:** MORICETTI ANGELA nata a VISSO (MC) il 28/05/1926 MRCNGL26E68M078H Proprieta' 1/2, SPIGANTI MAURIZI GIANLUIGI nato a ROMA (RM) il 30/03/1950 SPMZG50C30H501V Proprieta' 1/2
13. **FG. 62 P.Ile 69: ENTE URBANO:** FIORELLI DOMENICO nato a ROMA (RM) il 20/03/1969 FRLDNC69C20H501H Proprieta' 1/1
14. **FG. 62 P.Ile 68: ENTE URBANO:** VENANZONI ALBERTO nato a MACERATA (MC) il 01/09/1961 VNNLRT61P01E783G Proprieta' 1/1
15. **FG. 62 P.Ile 59 OGGI 949: ENTE URBANO:** TICANI EZIO nato a VISSO (MC) il 14/11/1946 TCNZEI46S14M078Y Proprieta' quote provvisorie da definire con atto legale 15/30, TICANI LAURA nata a CAMERINO (MC) il 25/05/1970 TCNLRA70E65B474W Proprieta' quote provvisorie da definire con atto legale 2/30, TICANI LUCIANA nata a VISSO (MC) il 14/04/1972 TCNLCN72D54M078O Proprieta' quote provvisorie da definire con atto legale 2/30, TICANI MAURIZIO nato a CAMERINO (MC) il 26/05/1977 TCNMRZ77E26B474B Proprieta' quote provvisorie da definire con atto legale 2/30, TICANI PAOLA nata a VISSO (MC) il 15/12/1965 TCNPLA65T55M078Q Proprieta' quote provvisorie da definire con atto legale 2/30, VAGNARELLI BERNARDINA nata a VISSO (MC) il 09/03/1944 VGNBNR44C49M078A Proprieta' quote provvisorie da definire con atto legale 5/30, MATTARELLI FRANCO nato a CEPRANO (FR) il 11/08/1964 MTTFNC64M11C479Z Proprieta' 2/30
16. **FG. 62 P.Ile 13: ENTE URBANO:** FLAMMINI FRANCESCO nato a CAMERINO (MC) il 29/07/1991 FLMFNC91L29B474O, RICCIONI JESSICA nata a CAMERINO (MC) il 16/01/1987 RCCJSC87A56B474H, FONTANA BENITO nato a MONTELUPONE (MC) il 08/08/1940 FNTBNT40M08F552Y, FONTANA PAOLO nato a CIVITANOVA MARCHE (MC) il 20/12/1972 FNTPLA72T20C770S, MORONI GIANFRANCA nata a CIVITANOVA MARCHE (MC) il 25/06/1943 MRNGFR43H65C770K, ANGIOLI LAURA nata a ROMA (RM) il



Sede Legale: Via degli Abeti n. 160, 61122 Pesaro (PU)
Sedi Operative: Via Trento n. 39/d, 62100 Macerata (MC)
 Via G. Valenti n. 4 e n. 6, 62100 Macerata (MC)
 Via N. Sauro n. 39, 63827 Pedaso (FM)
 C.F. 92049990416 | P.IVA 02532390412
 Tel 0721.31002 | pec@pec.bonificamarche.it | www.bonificamarche.it



16/01/1972 NGLLRA72A56H501F, ANGIOLI PAOLO nato a ROMA (RM) il 18/07/1963 NGLPLA63L18H501H, ANGIOLI STEFANO nato a ROMA (RM) il 04/10/1966 NGLSFN66R04H501C, GRIFONI ANNA RITA nata a TERNI (TR) il 04/02/1942 GRFNRT42B44L117I, PICOTTI GIOVANNI nato a ROMA (RM) il 30/08/1962 PCTGNN62M30H501N, PICOTTI PAOLA nata a ROMA (RM) il 03/03/1971 PCTPLA71C43H501O, PICOTTI STEFANIA nata a ANCONA (AN) il 23/03/1961 PCTSFN61C63A271F, MARINELLI LAURA nata a ROMA (RM) il 20/06/1964 MRNLRA64H60H501H, FLAMMINI LUIGI nato a VISSO (MC) il 02/03/1959 FLMLGU59C02M078D, CAPPÀ ROSARIA nata a MACERATA (MC) il 24/05/1968 CPPRSR68E64E783W; Proprieta'1/1

17. **FG. 62 P.Ile 37: ENTE URBANO:** ENEL PRODUZIONE S.P.A. sede in ROMA (RM) 05617841001 Proprieta' 1000/1000

18. **FG. 62 P.Ile 360: ENTE URBANO:** RESIDENZIALE SANTA CHIARA S.R.L. con sede in ROMA (RM) 08444860582, CAPUZI MARIA TERESA nata a VISSO (MC) il 28/02/1951 CPZMTR51B68M078I, COMUNE DI VISSO con sede in VISSO (MC), ANCONA ANTONELLA nata a ROMA (RM) il 29/10/1962 NCNNL62R69H501C, CENCI SIMONE nato a MERCATINO CONCA (PU) il 09/02/1949 CNCSMN49B09F136E, GARGANELLI PAOLA nata a FANO (PU) il 30/04/1956 GRGPLA56D70D488J, CIOGLI ELEONORA nata a ROMA (RM) il 12/11/1960 CGLLN60S52H501Q, COS.BO. 87 - S.R.L. con sede in ROMA (RM) 08054930584, BORDACCHINI ARNALDO nato a ROMA (RM) il 15/10/1965 BRDRLD65R15H501G, BORDACCHINI EMANUELE nato a ROMA (RM) il 14/12/1968 BRDMNL68T14H501E, BORDACCHINI SABRINA nata a ROMA (RM) il 29/01/1971 BRDSRN71A69H501Z, POLICANI ANGELA nata a VISSO (MC) il 13/04/1934 PLCNGL34D53M078X, BORDACCHINI FRANCO nato a ROMA (RM) il 14/10/1966 BRDFNC66R14H501G, BORDACCHINI STEFANO nato a ROMA (RM) il 25/09/1965 BRDSFN65P25H501W, GIANNI ANNA MARIA nata a ROMA (RM) il 24/10/1934 GNNMNR34R64H501U, C.C.T. COSTRUZIONI COMMERCIALI TIBURTINA S.R.L. con sede in ROATE (RM) 06005490583, I.C.M.T. - INDUSTRIALI COSTRUZIONI MECCANICHE TOR CERVARA - S.R.L. con sede in ROMA (RM) 06005480584, DE SANTIS GIUSEPPINA nata a VISSO (MC) il 20/02/1935 DSNP35B60M078X, MAGGI LILIANA nata a ROMA (RM) il 23/11/1958 MGGLLN58S63H501D, MAGGI ROBERTO nato a ROMA (RM) il 22/04/1963 MGGRRRT63D22H501F, MESSALE FABRIZIO nato a GUALDO (MC) il 06/02/1954 MSSFRZ54B06E228S, TASSI FRANCO nato a AMANDOLA (FM) il 23/01/1970 TSSFNC70A23A252J, LIBERATORI ALESSIA nata a ROMA (RM) il 17/09/1972 LBRSS72P57H501O, PINTO MARIO nato a ROMA (RM) il 30/03/1951 PNTMRA51C30H501P, MACCIOCCHI MARIA CRISTINA nata a ROMA (RM) il 13/02/1949 MCCMCR49B53H501F, MARINELLI GIUSEPPE nato a CASTELSANTANGELO SUL NERA (MC) il 21/04/1947 MRNGPP47D21C267E, MARINELLI PATRIZIO nato a ROMA (RM) il 12/04/1973 MRNPRZ73D12H501A, PELLICIONI VERA nata a ROMA (RM) il 03/11/1943 PLLVRE43S43H501C, SIMEI CESARE nato a MONTEROTONDO (RM) il 05/03/1960 SMICSR60C05F611Y, DI DOMENICO ROSANNA nata a VISSO (MC) il 20/02/1951 DDMRNN51B60M078I, ROGAINI GIANFRANCO nato a URBISAGLIA (MC) il 27/01/1948 RGNFR48A27L501B, ZHARA BUDA CLAUDIA nata a CATANIA (CT) il 26/09/1962 ZHRCLD62P66C351Y, ZHARA BUDA MASSIMO nato a CATANIA (CT) il 23/09/1967 ZHRMSM67P23C351S, CACCIARELLI RITA nata a ROMA (RM) il 11/11/1958 CCCRTI58S51H501F, GIANNARELLI LOREDANA nata a ROMA (RM) il 16/05/1950 GNNLDN50E56H501L, FRANCONI VALERIO nato a USSITA (MC) il 30/01/1938 FRNVLR38A30L517Y, NASCETTI AUGUSTO nato a TERNI (TR) il 05/11/1971 NSCGST71S05L117W, NERI MAURIZIO nato a ROMA (RM) il 05/03/1968 NREMRZ68C05H501W, NERI STEFANO nato a ROMA (RM) il 15/10/1973 NRESFN73R15H501W, BERTINI MICHELA nata a ROMA (RM) il 20/11/1970 BRTMHL70S60H501X, BERTINI RENATO nato a ROMA (RM) il 22/05/1945 BRTRNT45E22H501H, TONTI MIRELLA nata a SASSOFERRATO (AN) il 17/02/1948 TNTMLL48B57I461A, LORI MASSIMILIANO nato a ROMA (RM) il 25/02/1956 LROMSM56B25H501S, SABATINI DANIELA nata a ROMA (RM) il 29/12/1960 SBDNL60T69H501H, MALPEDE LAURA nata a TORINO (TO) il 20/03/1954 MLPLRA54C60L219O, UBALDI POMPEO nato a POTENZA PICENA (MC) il 27/12/1953 BLDPMP53T27F632N, CARDINALI LAURA nata a MACERATA



Sede Legale: Via degli Abeti n. 160, 61122 Pesaro (PU)
Sedi Operative: Via Trento n. 39/d, 62100 Macerata (MC)
 Via G. Valenti n. 4 e n. 6, 62100 Macerata (MC)
 Via N. Sauro n. 39, 63827 Pedaso (FM)
 C.F. 92049990416 | P.IVA 02532390412
 Tel 0721.31002 | pec@pec.bonificamarche.it | www.bonificamarche.it



- (MC) il 07/03/1969 CRDLRA69C47E783E, PALOMBINI ELENA nata a RECANATI (MC) il 28/04/2006 PLMLNE06D68H211P, PALOMBINI SANDRO nato a CIVITANOVA MARCHE (MC) il 15/03/1963 PLMSDR63C15C770I, CRUCIANELLI IOLANDA nata a MONTECOSARO (MC) il 23/02/1929 CRCLND29B63F482L, MAURIZI GAETANO nato a MONTECOSARO (MC) il 14/12/1924 MRZGTN24T14F482V, MAURIZI LAURA nata a CIVITANOVA MARCHE (MC) il 26/08/1995 MRZLRA95M66C770N, MAURIZI LORENZO nato a CIVITANOVA MARCHE (MC) il 16/10/1988 MRZLNZ88R16C770K, MAURIZI MARTA nata a CIVITANOVA MARCHE (MC) il 11/04/1993 MRZMRT93D51C770E, MACCARI MARLI' nata a BRASILE (EE) il 12/09/1981 MCCMRL81P52Z602E, RITALDI LUCIANO nato a ROMA (RM) il 26/09/1972 RTLLCN72P26H501P, SIMONVERO SNC DI SCIPIONI SANDRO con sede in ROMA (RM) 04171011002, TERENCE GIULIANA nata a SANT'ANGELO IN LIZZOLA (PS) il 10/03/1947 TRNGLN47C50I285F, PANZIERI FEDERICA nata a PESARO (PU) il 03/01/1973 PNZFR73A43G479Z, PAOLINI ANNA nata a ROMA (RM) il 20/04/1942 PLNNNA42D60H501I, CARTOCCI RANIERO nato a ROMA (RM) il 09/05/1948 CRTRNR48E09H501B, SCROCCA ROBERTO nato a ROMA (RM) il 11/11/1965 SCRRT65S11H501P, MAZZOTTI CLAUDIO nato a POMEZIA (RM) il 17/03/1963 MZZCLD63C17G811M, CAGNUCCI FEDERICO nato a PISTOIA (PT) il 25/04/1973 CGNFR73D25G713P, CAGNUCCI SIMONA nata a PISTOIA (PT) il 22/02/1972 CGNSMN72B62G713L, AGOSTINI FERDINANDO nato a ROMA (RM) il 13/06/1948 GSTFDN48H13H501E, CERMELE NICOLETTA nata a ROMA (RM) il 30/07/1959 CRMNLT59L70H501A, AGUS STEFANO nato a ROMA (RM) il 27/09/1960 GSASFN60P27H501F, D'ORAZIO STEFANO nato a ROMA (RM) il 29/07/1958 DRZSFN58L29H501D, BERTINI SABRINA nata a ROMA (RM) il 12/02/1970 BRTRSRN70B52H501N, BERTINI BRUNO nato a ROMA (RM) il 10/07/1942 BRTBRN42L10H501M, PIZZOLITTO ROSALBA nata a ROMA (RM) il 09/08/1947 PZZRLB47M49H501W, FRAU BENEDETTO nato/a a RIETI (RI) il 19/02/1959, LAICI ANTONELLA nata a ROMA (RM) il 13/06/1963 LCANNL63H53H501O, FRANCONI VALERIO nato a USSITA (MC) il 30/01/1938 FRNVLR38A30L517Y; Proprieta' 1000/1000
19. **FG. 62 P.IIe 205-206-156-358:** TROIANI Fabio Massimo nato a VISSO (MC) il 31/01/1958 TRNFMS58A31M078A Proprieta' 1/1 Regime: bene personale
20. **FG. 62 P.IIe 157-489-523:** SISINI Giuseppe nato a VISSO (MC) il 12/07/1964 SNGPP64L12M078M Proprieta' 1/1 Regime: bene personale
21. **FG. 53 P.IIa 206, FG. 62 P.IIe 488-493-505:** SISINI Giuseppe nato a VISSO (MC) il 12/07/1964 SNGPP64L12M078M Proprieta' 1/2 Regime: bene personale, SISINI Romolo nato a VISSO (MC) il 19/09/1970 SSNRML70P19M078V Proprieta' 1/2 Regime: bene personale
22. **FG. 62 P.IIe 481-126:** SISINI Venanzo nato a CAMERINO (MC) il 14/11/1955 SSNVN55S14B474A Proprieta' 7/120, SISINI Alvaro nato a VISSO (MC) il 05/10/1952 SSNLVR52R05M078H Proprieta' 7/120, MAURIZI Ettore nato a VISSO (MC) il 03/11/1887 MRZTTR87S03M078K Proprieta' 30/120, MAURIZI Benedetto nato a VISSO (MC) il 21/04/1873 MRZBDT73D21M078X Proprieta' 30/120, MARI Silvestro nato a VISSO (MC) il 25/08/1919 MRASVS19M25M078H Proprieta' 14/120, MARI Nemesio nato a VISSO (MC) il 26/01/1927 MRANMS27A26M078Y Proprieta' 14/120, LORENZATTI Francesca nata a VISSO (MC) il 10/03/1895 LRNFNC95C50M078O Proprieta' 4/120, MARI Quinto nato a CAMERINO (MC) il 05/11/1964 MRAQNT64S05B474F Proprieta' 14/120
23. **FG. 62 P.IIa 492:** SISINI Maria nata a VISSO (MC) il 22/04/1962 SSNMRA62D62M078O Proprieta' 1/2, SISINI Angelo nato a VISSO (MC) il 19/02/1957 SSNNGL57B19M078O Proprieta' 1/2
24. **FG. 62 P.IIa 322:** SISINI Alvaro nato a VISSO (MC) il 05/10/1952 SSNLVR52R05M078H Proprieta' 1000/1000
25. **FG. 44 P.IIa 104:** FIORELLI Giovanni nato a ROMA (RM) il 22/08/1976 FRLGNN76M22H501L Proprieta' 1/4, FIORELLI Beatrice nato a ROMA (RM) il 08/11/1986 FRLBRC86S08H501R Proprieta' 1/4, ANGELOTTI Gianfederico nato a TARQUINIA (VT) il 10/11/1952 NGLGFD52S10D024S Proprieta' 1/2
26. **FG. 62 P.IIa 207:** FIORELLI Giuseppe nato a VISSO (MC) il 08/04/1926 FRLGPP26D08M078E Proprieta' 2/5 in regime di comunione dei beni, INTESTAZIONE PARZIALE (99) Da verificare



Sede Legale: Via degli Abeti n. 160, 61122 Pesaro (PU)
Sedi Operative: Via Trento n. 39/d, 62100 Macerata (MC)
 Via G. Valenti n. 4 e n. 6, 62100 Macerata (MC)
 Via N. Sauro n. 39, 63827 Pedaso (FM)
 C.F. 92049990416 | P.IVA 02532390412
 Tel 0721.31002 | pec@pec.bonificamarche.it | www.bonificamarche.it



- 27.FG. 53 P.IIa 207:** FUNARI Roberta nata a GENOVA (GE) il 19/06/1968 FNRRRT68H59D969N Proprieta' 2/32, FUNARI Milena nata a MERANO (BZ) il 30/04/1963 FNRMLN63D70F132F Proprieta' 2/32, FUNARI Alberto nato a ROMA (RM) il 07/02/1954 FNRLRT54B07H501W Proprieta' 2/32, FUNARI Emanuela nata a FIUMINATA (MC) il 08/03/1952 FNRMNL52C48D628D Proprieta' 2/32, RAMPIELLI Alessandro nato a VISSO (MC) il 29/12/1930 RMPLSN30T29M078M Proprieta' 2/8, RICCI Mario nato a VISSO (MC) il 06/06/1923 RCCMRA23H06M078K Proprieta' 2/8, RICCI Maria Nellj nata a VISSO (MC) il 12/02/1960 RCCMNL60B52M078S Proprieta' 1/8, SGARBI Idangela nata a ANCONA (AN) il 07/02/1920 SGRDGL20B47A271P Proprieta' 1/8
- 28.FG. 53 P.IIa 163:** ALTAROCCA Giuseppa nata a VISSO (MC) il 15/09/1949 LTRGPP49P55M078D Proprieta' 2/14, FALCONETTI Elia nata a VISSO (MC) il 23/07/1950 FLCLEI50L63M078W Proprieta' 2/14, FALCONETTI Pietro nato a VISSO (MC) il 25/04/1927 FLCPTR27D25M078S Proprieta' 2/14, FALCONETTI Lina nata a VISSO (MC) il 01/01/1922 FLCLNI22A41M078P Proprieta' 2/14, FALCONETTI Giustina nata a VISSO (MC) il 14/11/1920 FLCGTN20S54M078C Proprieta' 2/14, FALCONETTI Emidio nato a VISSO (MC) il 26/07/1929 FLCMDE29L26M078W Proprieta' 2/14, FALCONETTI Anna nata a VISSO (MC) il 30/06/1934 FLCNNA34H70M078H Proprieta' 2/14
- 29.FG. 62 P.IIe 485-490-460:** ALTAROCCA Giuseppa nata a VISSO (MC) il 15/09/1949 LTRGPP49P55M078D Proprieta' 1/1
- 30.FG. 62 P.IIa 444:** ALTAROCCA Rinaldo nato a VISSO (MC) il 10/05/1937 LTRRLD37E10M078P Proprieta' 1000/1000
- 31.FG. 62 P.IIa 478:** VENANZANGELI Sante nato a CAMERINO (MC) il 13/03/1960 VNNSNT60C13B474Y Proprieta' 1/2, VENANZANGELI Silvestro nato a VISSO (MC) il 22/01/1955 VNNSVS55A22M078Y Proprieta' 1/2
- 32.FG. 62 P.IIa 323:** VENANZANGELI Silvestro nato a VISSO (MC) il 22/01/1955 VNNSVS55A22M078Y Proprieta' 1/1
- 33.FG. 62 P.IIe 486-664:** F.I.R. COSTRUZIONI IMMOBILIARI S.R.L. sede in ROMA (RM) 01569001009 Proprieta' 1000/1000
- 34.FG. 62 P.IIa 491:** MATTIOLI Francesco nato a VISSO (MC) il 01/03/1967 MTTFNC67C01M078O Proprieta' 1/2, MATTIOLI Pietro nato a VISSO (MC) il 25/07/1960 MTTPTR60L25M078O Proprieta' 1/2
- 35.FG. 62 P.IIa 459:** LORENZATTI Maurizio nato a ROMA (RM) il 29/10/1955 LRNMZR55R29H501Z Proprieta' 1/2, LORENZATTI Paola nata a ROMA (RM) il 05/04/1950 LRNPLA50D45H501N Proprieta' 1/2
- 36.FG. 53 P.IIa 225:** GRAMATIERI Sofia nata a ROMA (RM) il 20/01/1972 GRMSFO72A60H501M Proprieta' 1/2, GRAMATIERI Antonella nata a VISSO (MC) il 27/09/1950 GRMNNL50P67M078Q Proprieta' 1/2
- 37.FG. 55 P.IIe 45-64-13:** REGIONE MARCHE sede in ANCONA (AN) 80008630420 Proprieta' 1/1
- 38.FG. 62 P.IIa 907:** FERRANTI Lina nata a MACERATA (MC) il 28/06/1965 FRRLNI65H68E783T Proprieta' 4/20 in regime di separazione dei beni, NATALI Roberto nato a MACERATA (MC) il 22/11/1958 NTLRRT58S22E783H Proprieta' 4/20 in regime di separazione dei beni, FERRANTI Luisa nata a MACERATA (MC) il 22/11/1967 FRRLSU67S62E783G Proprieta' 6/20, FERRANTI Anna nata a MACERATA (MC) il 08/05/1964 FRRNNA64E48E783C Proprieta' 6/20 in regime di separazione dei beni
- 39.FG. 62 P.IIa 908:** CRISANTEMI Massimo nato a PIEVE TORINA (MC) il 11/01/1954 CRSM54A11G657C Proprieta' 1/1
- 40.FG. 62 P.IIa 19:** CAPPÀ Remo nato a VISSO (MC) il 20/06/1960 CPPRME60H20M078G Proprieta' 1/3, FERRANTI Lina nata a MACERATA (MC) il 28/06/1965 FRRLNI65H68E783T Proprieta' 4/30 in regime di separazione dei beni, NATALI Roberto nato a MACERATA (MC) il 22/11/1958 NTLRRT58S22E783H Nuda proprieta' 4/30 in regime di separazione dei beni, FERRANTI Anna nata a MACERATA (MC) il 08/05/1964 FRRNNA64E48E783C Proprieta' 3/30, FERRANTI Anna nata a MACERATA (MC) il 08/05/1964 FRRNNA64E48E783C Nuda proprieta' 3/30 in regime di separazione dei beni, FERRANTI Luisa nata a MACERATA (MC) il 22/11/1967 FRRLSU67S62E783G Proprieta' 3/30, FERRANTI Luisa nata a MACERATA



Sede Legale: Via degli Abeti n. 160, 61122 Pesaro (PU)
Sedi Operative: Via Trento n. 39/d, 62100 Macerata (MC)
 Via G. Valenti n. 4 e n. 6, 62100 Macerata (MC)
 Via N. Sauro n. 39, 63827 Pedaso (FM)
 C.F. 92049990416 | P.IVA 02532390412
 Tel 0721.31002 | pec@pec.bonificamarche.it | www.bonificamarche.it



- (MC) il 22/11/1967 FRRLSU67S62E783G Nuda proprietaria' 3/30, CAPPÀ Clelia nata a VISSO (MC) il 26/09/1936 CPPCLL36P66M078M Usufrutto 1/3
41. **FG. 62 P.IIa 599:** CAPPÀ Paola nata a ROMA (RM) il 22/06/1965 CPPPLA65H62H501G Proprietaria' 23/72, CAPPÀ Lorena nata a ROMA (RM) il 05/10/1968 CPPLRN68R45H501T Proprietaria' 23/72, CAPPÀ Ebe nata a VISSO (MC) il 20/12/1929 CPPBEE29T60M078H Proprietaria' 6/36, LUCCHINI Giovanna nata a MONTE CAVALLO (MC) il 23/04/1938 LCCGNN38D63F460C Proprietaria' 7/36
42. **FG. 62 P.IIe 531-34:** CAPPÀ Ada nata a VISSO (MC) il 12/03/1938 CPPDAA38C52M078S Proprietaria' 1/1
43. **FG. 62 P.IIe 598-532:** TESTICCIOLI Gianluca nato a CAMERINO (MC) il 12/03/1988 TSTGLC88C12B474S Proprietaria' 1/2, TESTICCIOLI Anna-paola nata a CAMERINO (MC) il 28/02/1983 TSTNPL83B68B474Q Proprietaria' 1/2
44. **FG. 62 P.IIa 367:** FRANCONI Maria Danila nata a VISSO (MC) il 18/04/1951 FRNMDN51D58M078K Proprietaria' 1/1 in regime di separazione dei beni
45. **FG. 62 P.IIe 82-208:** MORI Giuliana nata a ROMA (RM) il 06/06/1920 MROGLN20H46H501A Usufrutto 1/1 parziale, COMPAGNUCCI Vittorio nato a ROMA (RM) il 14/07/1944 CMPVTR44L14H501P Proprietaria' 1/3, COMPAGNUCCI Anna Rosa nata a ROMA (RM) il 15/03/1940 CMPNRS40C55H501H Proprietaria' 1/3, DI CURZIO Andrea nato a ROMA (RM) il 21/03/1967 DCRNDR67C21H501Z Proprietaria' 2/9, DI CURZIO Andrea nato a ROMA (RM) il 21/03/1967 DCRNDR67C21H501Z Nuda proprietaria' 1/9
46. **FG. 62 P.IIa 81:** MACERONI Anna nata a ROMA (RM) il 21/11/1944 MCRNNA44S61H501I Proprietaria' 1/1
47. **FG. 62 P.IIa 79:** LANA Maria Antonietta nata a VISSO (MC) il 22/01/1954 LNAMNT54A62M078H Proprietaria' 1/1
48. **FG. 62 P.IIa 320:** SPIGANTI Maurizi Gianluigi nato a ROMA (RM) il 30/03/1950 SPMZG50C30H501V Proprietaria' 1/2, MORICHETTI Angela nata a VISSO (MC) il 28/05/1926 MRCNGL26E68M078H Proprietaria' 1/2
49. **FG. 62 P.IIe 71-70:** SABBATINI Patrizia nata a CAMERINO (MC) il 03/12/1956 SBBPRZ56T43B474B Proprietaria' 1/4, SABBATINI Maurizio nato a VISSO (MC) il 08/10/1958 SBBMRZ58R08M078P Proprietaria' 1/4, SABBATINI Marco nato a VISSO (MC) il 13/02/1974 SBBMRC74B13M078Z Proprietaria' 1/4, SABBATINI Antonio nato a VISSO (MC) il 14/06/1960 SBBNTN60H14M078E Proprietaria' 1/4
50. **FG. 62 P.IIa 58:** TICANI Ezio nato a VISSO (MC) il 14/11/1946 TCNZEI46S14M078Y Proprietaria', FIORELLI Clorinda nata a VISSO (MC) il 01/09/1902 Usufruttuario parziale
51. **FG. 62 P.IIe 553-36:** TICANI Ezio nato a VISSO (MC) il 14/11/1946 TCNZEI46S14M078Y Proprietaria' 1000/1000
52. **FG. 62 P.IIa 25:** CRUMETTI Emanuela nata a NAPOLI (NA) il 02/09/1978 CRMMNL78P42F839M Proprietaria' 3/12, CRUMETTI Barbara nata a NAPOLI (NA) il 18/06/1976 CRMBBR76H58F839O Proprietaria' 3/12, MARZIALI Saron nata a ROMA (RM) il 08/03/2009 MRZSRN09C48H501Z Proprietaria' 1/12, ZERAI Selam nata in ETIOPIA (EE) il 21/05/1976 ZRESLM76E61Z315L Proprietaria' 1/12, MARZIALI Nicola nato in ETIOPIA (EE) il 23/06/1966 MRZNCL66H23Z315Y Proprietaria' 1/6, MARZIALI Gabriele nato in ETIOPIA (EE) il 14/07/1959 MRZGRL59L14Z315J Proprietaria' 1/6
53. **FG. 53 P.IIa 228:** VENANZONI Franco nato a VISSO (MC) il 28/05/1941 VNNFNC41E28M078T Proprietaria' 2/3, LANA Filomena nata a FIASTRA (MC) il 19/05/1911 LNAFMN11E59D564R Proprietaria' 1/3
54. **FG. 62 P.IIe 343-346:** PISCINI Carlo nato a CAMERINO (MC) il 10/11/1959 PSCCRL59S10B474F Proprietaria' 1/2, SCARTOCETTI Maurizio nato a CAMERINO (MC) il 17/09/1950 SCRMRZ50P17B474X Proprietaria' 1/2
55. **FG. 55 P.IIe 65-68-71-72-73-67-70-69-66:** SOCIETÀ AGRICOLA TROTTICOLTURA CHERUBINI S.N.C. DI CHERUBINI STEFANO E LORENZO & C. Sede in VISSO (MC) 01174760437 Proprietaria' 1/1
56. **FG. 62 P.IIa 124:** SCARTOCETTI Maurizio nato a CAMERINO (MC) il 17/09/1950 SCRMRZ50P17B474X Proprietaria' 1/2, PISCINI Carlo nato a CAMERINO (MC) il 10/11/1959 PSCCRL59S10B474F Proprietaria' 1/2
57. **FG. 44 P.IIe 80-133:** SOCIETÀ VISSANA INDUSTRIA LAVORAZIONE ALIMENTARE S.V.I.L.A. A RESPONSABILITÀ LIMITATA Sede in VISSO (MC) 00138830435 Proprietaria' 1/1
58. **FG. 44 P.IIe 180-179:** BORDACCHINI S.R.L. Sede in ROMA (RM) 03811000581 Proprietaria' 1/1



Sede Legale: Via degli Abeti n. 160, 61122 Pesaro (PU)
Sedi Operative: Via Trento n. 39/d, 62100 Macerata (MC)
 Via G. Valenti n. 4 e n. 6, 62100 Macerata (MC)
 Via N. Sauro n. 39, 63827 Pedaso (FM)
 C.F. 92049990416 | P.IVA 02532390412
 Tel 0721.31002 | pec@pec.bonificamarche.it | www.bonificamarche.it



59. **FG. 62 P.IIa 592:** SCUDERINI Dante nato a CAMERINO (MC) il 17/07/1961 SCDDNT61L17B474X Proprieta' 1000/1000
60. **FG. 62 P.IIa 593-663:** ZANETTI Riccardo nato a ARNONE (TR) il 03/06/1939 ZNTRCR39H03A439G Proprieta' 1/30, MENZURATI Vittorio Proprieta' 6/60, MENZURATI Paolo Proprieta' 6/60, MENZURATI Edoardo Usufrutto 1/1 parziale, ALTAROCCA Prima nata a VISSO (MC) il 09/10/1971 LTRPRM71R49M078A Proprieta' 12/60, ALTAROCCA Igina nata a VISSO (MC) il 11/08/1902 LTRGNI02M51M078A Proprieta' 2/60, ALTAROCCA Gioconda Proprieta' 12/60, ALTAROCCA Colombina Proprieta' 2/60, ALTAROCCA Antonio nato a VISSO (MC) il 16/07/1885 LTRNTN85L16M078Y Proprieta' 12/60, ALTAROCCA Angelo nato a VISSO (MC) il 03/11/1897 LTRNGL97S03M078A Proprieta' 6/60
61. **FG. 62 P.IIa 35:** DI GIAMMARCO Lara nata a ROMA (RM) il 12/12/1971 DGMLRA71T52H501I Proprieta' 1/4, CAPPÀ Paola nata a ROMA (RM) il 22/06/1965 CPPPLA65H62H501G Proprieta' 1/4, CAPPÀ Lorena nata a ROMA (RM) il 05/10/1968 CPPLRN68R45H501T Proprieta' 1/4, LUCCHINI Giovanna nata a MONTE CAVALLO (MC) il 23/04/1938 LCCGNN38D63F460C Proprieta' 1/4
62. **FG. 62 P.IIa 23:** PAGNONCELLI Debora nata a CAMERINO (MC) il 17/06/1974 PGND BR74H57B474F Proprieta' 1000/1000
63. **FG. 54 P.IIa 342:** COSTANTINI Francesco nato a MACERATA (MC) il 13/09/1944 CSTFNC44P13E783U Proprieta' 1/6 in regime di comunione dei beni, BUZZACCONI Anna nata a VISSO (MC) il 07/05/1946 BZZNNA46E47M078J Proprieta' 1/2 in regime di comunione dei beni, BUZZACCONI Carlo Maria nato a VISSO (MC) il 06/04/1938 BZZCLM38D06M078M Proprieta' 1/3
64. **FG. 62 P.IIa 125:** PASQUALINI Simone nato a ROMA (RM) il 17/04/1971 PSQSMN71D17H501J Proprieta' 1/2, PASQUALINI Cristiano nato a ROMA (RM) il 10/05/1968 PSQCST68E10H501K Proprieta' 1/2
65. **FG. 62 P.IIa 158:** VIOLA Dante nato a VISSO (MC) il 02/08/1948 VLIDNT48M02M078F Proprieta' 1/1
66. **FG. 46 P.IIa 93 :** SOCIETA' AGRICOLA TROCOLTURA CHERUBINI S.N.C. DI CHERUBINI STEFANO E LORENZO & C. Sede in VISSO (MC) 01174760437 Proprieta' 1/1
67. **FG. 46 P.IIa 23 :** COMUNE DI VISSO PER L'ANNESSO DI VILLA SAN ANTONIO sede in VISSO (MC)
68. **FG. 62 P.IIa 883 :** PASQUALINI Simone nato a ROMA (RM) il 17/04/1971 PSQSMN71D17H501J Proprieta' 1/2 PASQUALINI Cristiano nato a ROMA (RM) il 10/05/1968 PSQCST68E10H501K Proprieta' 1/2

Il Responsabile del Procedimento
 Dott. Ing. Marco Del Prete



MARCO DEL PRETE
 14.05.2026 11:54:24
 GMT+02:00

BANDI DI CONCORSO**AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Ancona**

Determina del Direttore Generale Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona n. 248 del 8 maggio 2026 - Art. 32, comma 5, ACN PLS del 25/07/2024. DGRM 1718/2022. Approvazione graduatorie dei medici interessati agli ambiti territoriali carenti in ambito regionale di PLS pubblicati sul BUR Marche n. 28 del 26 marzo 2026.

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

DETERMINA

1. di prendere atto ed approvare le graduatorie dei medici interessati agli ambiti territoriali carenti di Pediatria di Libera Scelta, rilevati nell'anno 2026 dalle AST della Regione Marche per i Distretti di competenza e pubblicati sul BUR Marche n. 28 del 26/03/2026;
2. di approvare la graduatoria per trasferimento dei medici interessati agli ambiti territoriali carenti di PLS, di cui all'allegato n. 1 (graduatoria redatta ai sensi dell'art. 32, comma 5, lettera a) ACN PLS/2024), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determina;
3. di approvare la graduatoria per titoli dei medici interessati agli ambiti territoriali carenti di PLS, di cui all'allegato n. 2 (graduatoria redatta ai sensi dell'art. 32, comma 5, lettera c) ACN PLS/2024), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determina;
4. di approvare la graduatoria per titoli dei medici interessati agli ambiti territoriali carenti di PLS, di cui all'allegato n. 3 (graduatoria redatta ai sensi dell'art. 32, comma 5, lettera d) ACN PLS/2024), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determina;
5. di approvare la graduatoria per titoli dei medici interessati agli ambiti territoriali carenti di PLS, di cui all'allegato n. 4 (graduatoria redatta ai sensi dell'art. 32, comma 5, lettera e) ACN PLS/2024), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determina;
6. di dare atto che le graduatorie sono state trasmesse, in via provvisoria, a tutti i pediatri interessati per la formulazione di eventuali osservazioni o richieste di riesame;
7. di procedere sia alla pubblicazione delle suddette graduatorie sul BUR Marche, sia al loro invio agli interessati al fine di una presa d'atto da parte di questi ultimi;

8. di procedere, altresì, alla pubblicazione delle graduatorie in argomento sul sito dell'AST di Ancona – sezione concorsi;
9. di convocare, con le modalità previste dall'ACN PLS vigente, il giorno 27/05/2026 - presso la sede legale dell'Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona, Palazzina n. 22, 1° piano, Sala Riunioni, Viale Cristoforo Colombo n. 106, Ancona - i medici aspiranti agli ambiti territoriali carenti di Pediatria di Libera Scelta, inseriti nelle sopra richiamate graduatorie;
10. di dare atto che dall'adozione del presente provvedimento non derivano oneri economici a carico dell'AST di Ancona per l'anno 2026 e che la spesa sarà quantificata da ogni singola Azienda Sanitaria Territoriale nei successivi ed eventuali provvedimenti di conferimento degli incarichi;
11. di dare atto che, a norma dell'art. 39, comma 8, della L.R. 19/2022, la presente determina è efficace dalla data di pubblicazione all'Albo on line aziendale;
12. Di dare atto che il Collegio Sindacale prende autonoma conoscenza del provvedimento mediante pubblicazione all'Albo pretorio aziendale telematico.

Il Direttore Generale
(Dott. Giovanni Stroppa)

Allegato n. 1

Regione Marche - Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona									
U.O.C. D.A.T. e Medicina Convenzionata - sede di Ancona - GESTIONE GRADUATORIE REGIONALI									
GRADUATORIA REGIONALE, PER TRASFERIMENTO, AI FINI DELL'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA, PUBBLICATI SUL B.U.R. MARCHE n. 28 DEL 26/03/2026, AI SENSI DELL'Art. 32, Comma 5, lettera. a), ACN PLS DEL 25/07/2024. RILEVAZIONE ANNO 2026.									
N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	PROV.	DATA PRIMO INCARICO	ANZIANITA' COMPLESSIVA DI ISCRIZIONE NEGLI ELENCHI, DETRATTI I PERIODI DI EVENTUALE SOSPENSIONE DALL'INCARICO DI CUI ALL'ART. 21 COMMA 1 (alla data di scadenza di spedizione della domanda)	ZONA CARENTE DI PLS PRESCELTA	NOTE
1	RAGNONI	VALENTINA	10/08/1988	FANO	PU	01/10/2022	42 (mesi)	AST PESARO-URBINO - AFT DISTRETTO di FANO - Comune di Cartoceto AST PESARO-URBINO - AFT DISTRETTO di FANO - Comune di Mondolfo con obbligo di apertura, per almeno 2 giornate, nel Comune di Fano	

Allegato n. 2

Regione Marche - Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona												
U.O.C. D.A.T. e Medicina Convenzionata - sede di Ancona - GESTIONE GRADUATORIE REGIONALI												
GRADUATORIA REGIONALE, PER TITOLI, AI FINI DELL'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI PEDAGOGIA DI LIBERA SCELTA, PUBBLICATI SUL B.U.R. MARCHE N. 28 DEL 26/03/2025, AI SENSI DELL'ART. 32, COMMA 5, LETT. C), ACN PLS DEL 26/07/2024.												
RILEVAZIONE ANNO 2026.												
N.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	PROV.	DATA RESIDENZA COMUNE	RESIDENZA REGIONE	DATA RESIDENZA REGIONE	PUNTI GRAD. REGIONALE 2024	PUNTI AGGIUNTIVI	PUNTI TOTALI	ZONA CARENTE DI PLS PRESCELTA	NOTE
1	TOCCACELI PAMELA	31/10/1974	OSIMO	AN	31/12/1974	MARCHE	31/12/1974	33,25	16,00	49,25	AST ANCONA - AFT DISTRETTO di ANCONA - Comune n.1 Osimo e 2° Comune a scelta tra Numana e Sirolo	
2	BORRACETTI NATALIA	11/10/1989	OSIMO	AN	14/04/2021	MARCHE	11/10/1989	24,90	16,00	40,90	AST ANCONA - AFT DISTRETTO di ANCONA - Comune n.1 Osimo e 2° Comune a scelta tra Numana e Sirolo	
3	PALLOTTELLI CHIARA	05/04/1966	FABRIANO	AN	14/12/1999	MARCHE	14/12/1999	19,30	16,00	35,30	AST ANCONA - AFT DISTRETTO di FABRIANO - Comune 1 Fabriano e Comune 2 Sassoferrato	
4	BORRACETTI NATALIA	11/10/1989	OSIMO	AN	14/04/2021	MARCHE	11/10/1989	24,90	10,00	34,90	AST ANCONA - AFT DISTRETTO di JESI - Comune di Fielettrano	
5	SCUTTI GRAZIA	04/07/1967	ANCONA	AN	31/12/1999	MARCHE	31/12/1999	17,75	16,00	33,75	AST ANCONA - AFT DISTRETTO di ANCONA - Comune n.1 Osimo e 2° Comune a scelta tra Numana e Sirolo	
6	RIZZI DOMENICA	31/07/1973	PESARO	PU	24/10/2013	MARCHE	24/10/2013	15,85	16,00	31,85	AST PESARO-URBINO - AFT DISTRETTO di PESARO - Comune di Pesaro	
7	STAFFOLANI FRANCESCA	22/06/1974	ANCONA	AN	07/08/2012	MARCHE	22/06/1974	15,30	16,00	31,30	AST ANCONA - AFT DISTRETTO di ANCONA - Comune n.1 Osimo e 2° Comune a scelta tra Numana e Sirolo	
8	MANNA MARCO	10/01/1982	PESARO	PU	31/12/2014	MARCHE	10/01/1982	9,65	16,00	25,65	AST PESARO-URBINO - AFT DISTRETTO di PESARO - Comune di Pesaro	
9	PALAZZI MARIA LAURA	08/06/1983	FANO	PU	08/06/1983	MARCHE	08/06/1983	9,50	16,00	25,50	AST PESARO-URBINO - AFT DISTRETTO di FANO - Comune di Fano (con abbinaggio di numero 2 giornali, nel Comune di Fano)	
10	STAFFOLANI FRANCESCA	22/06/1974	ANCONA	AN	07/08/2012	MARCHE	22/06/1974	15,30	10,00	25,30	AST ANCONA - AFT DISTRETTO di JESI - Comune di Fielettrano AST ANCONA - AFT DISTRETTO di SENIGALLIA - Comune di Osira	

11	PIANO FRANCESCA	24/05/1975	FANO	PU	77777	MARCHE	31/12/2007	9,30	16,00	25,30	AST PESARO-URBINO - AFT DISTRETTO di FANO - Comune di Cartoceto
12	DI MATTEO PATRIZIA	11/04/1986	LORETO	AN	30/03/2022	MARCHE	07/01/2021	8,85	16,00	24,85	AST ANCONA - AFT DISTRETTO di ANCONA - Comune n. 1 Osimo e 2° Comune a scelta tra Numana e Sirio
13	CANGIANO ELISA	22/02/1982	PESARO	PU	01/12/2021	MARCHE	01/08/2021	8,65	16,00	24,65	AST PESARO-URBINO - AFT DISTRETTO di PESARO - Comune di Pesaro
14	MARCHESINI ANTONIO	14/09/1992	FANO	PU	14/09/1992	MARCHE	14/09/1992	7,40	16,00	23,40	AST PESARO-URBINO - AFT DISTRETTO di FANO - Comune di Cartoceto AST PESARO-URBINO - AFT DISTRETTO di FANO - Comune di Mondolfo (con obbligo di apertura per almeno 2 giornate, nel Comune di Fano)
15	CARBONARI GIULIA	24/02/1988	FANO	PU	03/06/2020	MARCHE	03/06/2020	7,00	16,00	23,00	AST PESARO-URBINO - AFT DISTRETTO di FANO - Comune di Cartoceto
16	PALAZZI MARIA LAURA	08/06/1983	FANO	PU	08/06/1983	MARCHE	08/06/1983	9,50	10,00	19,50	AST PESARO-URBINO - AFT DISTRETTO di PESARO - Comune di Pesaro AST ANCONA - AFT DISTRETTO di SENIGALLIA - Comune di Osira
17	PIANO FRANCESCA	24/05/1975	FANO	PU		MARCHE	31/12/2007	9,30	10,00	19,30	AST PESARO-URBINO - AFT DISTRETTO di PESARO - Comune di Pesaro
18	DI MATTEO PATRIZIA	11/04/1986	LORETO	AN	30/03/2022	MARCHE	07/01/2021	8,85	10,00	18,85	AST ANCONA - AFT DISTRETTO di JESI - Comune di Filotrano
19	MARCHESINI ANTONIO	14/09/1992	FANO	PU	14/09/1992	MARCHE	14/09/1992	7,40	10,00	17,40	AST PESARO-URBINO - AFT DISTRETTO di PESARO - Comune di Pesaro

20	CARBONARI GIULIA	24/02/1988	FANO	PU	03/06/2020	MARCHE	03/06/2020	7,00	10,00	17,00	AST PESARO-URBINO - AFT DISTRETTO di PESARO - Comune di Pesaro
											AST PESARO-URBINO - AFT DISTRETTO di URBINO - Comune di Cagli
21	LEONARDI ALBERTO	13/09/1988	GROTTAMMARE	AP	13/09/1988	MARCHE	13/09/1988	6,80	10,00	16,80	AST ANCONA - AFT DISTRETTO di ANCONA - Comune n.1 Osimo e 2° Comune a scelta tra Numana e Sirolo
											AST MACERATA - AFT DISTRETTO di MACERATA - Comune di Passo Sant'Angelo
22	SANTORI ELENA	12/11/1992	SANBENEDETTO DEL TRONTO	AP	12/11/1992	MARCHE	12/11/1992	4,60	10,00	14,60	AST ANCONA - AFT DISTRETTO di ANCONA - Comune n.1 Osimo e 2° Comune a scelta tra Numana e Sirolo
											AST ANCONA - AFT DISTRETTO di JESI - Comune di Fioltrano
											AST MACERATA - AFT DISTRETTO di MACERATA - Comune di Passo Sant'Angelo
											AST MACERATA - AFT DISTRETTO di CAMERINO - Comune di Pieve Torina
23	MARTINI SILVIA	18/04/1987	Bologna (BO)	Emilia Romagna				8,75	0,00	8,75	AST PESARO-URBINO - AFT DISTRETTO di PESARO - Comune di Pesaro
											AST PESARO-URBINO - AFT DISTRETTO di PESARO - Comune di Pesaro
24	BETTI FEDERICA	18/11/1984	Segrate (MI)	Lombardia				8,00	0,00	8,00	AST PESARO-URBINO - AFT DISTRETTO di URBINO - Comune di Casascivano - Audizione con documenti dal 01/07/2026
											AST PESARO-URBINO - AFT DISTRETTO di FANO - Comune di Cartoceto
											AST PESARO-URBINO - AFT DISTRETTO di FANO - Comune di Monsiore (con obbligo di apertura per almeno 2 giornate, nel Comune di Fano)

Allegato n. 3											
Regione Marche - Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona											
U.O.C. D.A.T. e Medicina Convenzionata - sede di Ancona - GESTIONE GRADUATORIE REGIONALI											
GRADUATORIA REGIONALE, PER TITOLI, AI FINI DELL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PUBBLICATI SUL BUR MARCHE N. 28 DEL 26/03/2026, AI SENSI DELL'ART. 32, COMMA 5, LETT. D), ACN PLS DEL 25/07/2024.											
PEDIATRI IN POSSESSO DEL DIPLOMA DI SPECIALIZZAZIONE CONSEGUITO SUCCESSIVAMENTE AL TERMINE DI SCADENZA DELLA DOMANDA PER L'INCLUSIONE NELLA GRADUATORIA REGIONALE VALIDA PER L'ANNO 2026.											
N.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	PROV.	DATA SPECIALIZZAZIONE	VOTO SPECIALIZZAZIONE	ANZIANITA' DI SPECIALIZZAZIONE				
1	COCCONCELLI CHIARA	29/05/1995	FANO	PU	28/01/2026	110L/110	##	0	2	18	
2	CIAMBRELLI FEDERICA	15/01/1995	BOLOGNA	BO	31/01/2026	110L/110	##	0	2	15	
3	RENZI CHIARA	14/12/1994	PENNABILLI	RN	31/01/2026	110L/110	##	0	2	15	

COGNOME E NOME	RESIDENZA	PRIORITA' EX ART. 32, COMMA 11, LETT. D), ACN PLS 25/07/2024	AST PESARO - AFT DISTRETTO DI PESARO - Comune di Pesaro	AST PESARO - AFT DISTRETTO DI FANO - Comune di Fano	AST PESARO - AFT DISTRETTO DI FANO - Comune di Mandolfo - con obbligo di apertura, per almeno 2 giornate, nel Comune di Fano	AST PESARO - AFT DISTRETTO DI FANO - Comune di Cartoceto	AST PESARO - AFT DISTRETTO DI URBINO - Comune di Cagli	AST PESARO - AFT DISTRETTO DI URBINO - Comune di Sassotornatore-Audofore - incarico con decorrenza dal 01/07/2026	AST ANCONA - AFT DISTRETTO DI SENGALLIA - Comune di Ostra	AST ANCONA - AFT DISTRETTO DI ANCONA - Comune di Osimo e Comune 2 a scelta tra i Comuni di Numana e Sirolo
COCCONCELLI CHIARA	Fano (PU)	stesso ambito	X	X	X	X				
COCCONCELLI CHIARA	Fano (PU)	stessa Azienda	X			X	X			
COCCONCELLI CHIARA	Fano (PU)	stessa Regione						X		
CIAMBELLI FEDERICA	Biadene (BO)	altra Regione (Emilia Romagna)	X	X		X		X	X	X
RENZI CHIARA	Prenobbi (RN)	altra Regione (Emilia Romagna)					X			

Allegato n. 4									
Regione Marche - Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona									
U.O.C. D.A.T. e Medicina Convenzionata - sede di Ancona - GESTIONE GRADUATORIE REGIONALI									
GRADUATORIA REGIONALE, PER TITOLI, AI FINI DELL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PUBBLICATI SUL BUR MARCHE N. 28 DEL 26/03/2026, AI SENSI DELL'ART. 32, COMMA 5, LETT. E), ACN PLS DEL 25/07/2024.									
PEDIATRI IN POSSESSO DEL DIPLOMA DI SPECIALIZZAZIONE IN PEDIATRIA O DISCIPLINE EQUIPOLLENTI AI SENSI DELLA TABELLA "B" DEL D.M. 30 GENNAIO 1998 e s.m.i. NON COMPRESI NELLA LETTERA "D" ART. 32 ACN PLS 25/07/2024.									
N.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	PROV.	DATA SPECIALIZZAZIONE	VOTO SPECIALIZZAZIONE	ANZIANITA' DI SPECIALIZZAZIONE		
							##		
1	GALLUCCI MARCELLA	04/06/1980	Porto Recanati	MC	16/11/2015	110/110	10	4	30

AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Macerata

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di direttore di struttura complessa U.O.C. Nefrodialisi Civitanova Marche Dipartimento Medico

In esecuzione della determina del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Territoriale di Macerata n. 200 del 22/4/2026, è indetto un Avviso Pubblico per l'attribuzione del seguente incarico quinquennale:

- **DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA** UOC Nefrodialisi Civitanova Marche
- **RUOLO:** Sanitario
- **PROFILO PROFESSIONALE:** Medico
- **DISCIPLINA:** Nefrologia.

La procedura è disciplinata dal D.lgs n. 502/1992 e s.m.i., ivi compresa la Legge n. 118 del 05.08.2022, dal DPR n. 484/1997 e s.m.i., dal D.L. n. 158 del 13.09.2012 convertito in Legge n. 189 del 08.11.2012, dal Regolamento Aziendale approvato con determina n. 148 del 20.02.2023, dalle linee di indirizzo regionali contenute nella L.R. n. 19 del 08.08.2022 e nell'allegato A alla DGRM n. 215 del 27.02.2023.

A norma dell'art. 7, comma 1, del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i., è garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

Nell'allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente avviso, sono definiti:

- il profilo del dirigente da incaricare con riferimento alle caratteristiche organizzative della Struttura e dell'Azienda (Profilo Oggettivo);
- le competenze professionali e manageriali, le conoscenze scientifiche e le attitudini necessarie per l'espletamento dell'incarico (Profilo Soggettivo).

1. REQUISITI DI AMMISSIONE:**Requisiti generali:**

- CITTADINANZA ITALIANA, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero il possesso di una delle condizioni previste dall'art. 38 D. Lgs. 165/2001, come modificato ed integrato dalla Legge 6 agosto 2013, n. 97.
- GODIMENTO DEI DIRITTI CIVILI E POLITICI. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
- INCONDIZIONATA IDONEITÀ FISICA alle mansioni proprie della posizione funzionale a selezione. Il relativo accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio dal Medico Competente dell'AST Macerata. L'assunzione è subordinata alla sussistenza dell'idoneità incondizionata.
- LIMITI DI ETÀ. Ai sensi della Legge 15 maggio 1997 n. 127 la partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età, fatti salvi i limiti ordinamentali di anzianità e vecchiaia previsti per il collocamento a riposo d'ufficio. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età, per cui la durata dell'incarico è eventualmente correlata al raggiungimento del predetto limite.

**Requisiti specifici:**

- DIPLOMA DI LAUREA in MEDICINA E CHIRURGIA;
- ABILITAZIONE all'esercizio della professione di Medico Chirurgo;
- ISCRIZIONE ALL'ALBO PROFESSIONALE DELL'ORDINE DEI MEDICI. È consentita la partecipazione a coloro che risultino iscritti al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- ANZIANITÀ DI SERVIZIO:
sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico, o in disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina oggetto dell'incarico o in disciplina equipollente,

ovvero

dieci anni nella disciplina di oggetto dell'incarico.

L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 10.12.1997 n. 484, nell'art. 1 del D.M. Sanità 184/2000, nell'art. 1 del DPCM 08.03.2001. Le tabelle delle discipline e delle specializzazioni equipollenti sono contenute nel D.M. Sanità del 30.01.1998 e s.m.i..

- ATTESTATO DI FORMAZIONE MANAGERIALE di cui all'art. 5, comma 1, lett. d), DPR 484/1997. L'incarico può essere attribuito prescindendo dal possesso di tale attestato, fermo restando l'obbligo del vincitore di partecipare, entro un anno dalla data del conferimento, al primo corso di formazione manageriale utile, organizzato dalla Regione Marche, dalle Università degli Studi o da Aziende Sanitarie anche di altre Regioni. La mancata iscrizione entro un anno dal conferimento o il mancato superamento del corso, determinano la decadenza dall'incarico.
- CURRICULUM FORMATIVO-PROFESSIONALE redatto ai sensi degli artt. 6 e 8 del D.P.R. n. 484/1997 in cui siano documentate una specifica attività ed una adeguata esperienza, in particolare in ambito ostetrico, nonché le attività professionali, di studio, direzionali ed organizzative svolte.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

2. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione, redatte secondo lo schema allegato al presente avviso (All. n. 2) e corredate della prescritta documentazione, devono essere indirizzate al **Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Territoriale di Macerata – Via Annibaldi, 31/L – fraz. Piediripa - 62100 Macerata (MC)** e presentate entro il:

__/__/2026

(30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Portale del Reclutamento inPA <https://portale.inpa.gov.it>)

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non è ammessa alcuna forma di integrazione delle domande dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle stesse; l'eventuale riserva di invio o l'invio successivo di documenti e/o integrazione sono prive di effetto. La domanda ed i relativi allegati non sono soggetti all'imposto di bollo né all'atto della relativa presentazione né successivamente (Legge 23/08/1988 n. 370; Legge 18/02/1999 n. 28).

Il candidato dovrà effettuare, obbligatoriamente, il **versamento del contributo di partecipazione di € 30,00**, al Servizio Tesoreria dell'AST Macerata tramite bonifico bancario sul c/c presso Banca Intesa Sanpaolo Spa – IBAN: **IT 70 T 03069 13408 100000046059**, indicando la causale **"Selezione Direttore U.O.C. Nefrodialisi"**



Civitanova Marche - cognome e nome del candidato". La ricevuta del pagamento effettuato dovrà essere scansionata ed allegata alla domanda. Il contributo versato non verrà rimborsato, anche nel caso di revoca della presente procedura.

Le domande possono essere presentate **esclusivamente** con una delle con le seguenti modalità:

- **consegna diretta all'Ufficio Protocollo dell'AST di Macerata**, dal lunedì al venerdì di tutti i giorni feriali (dalle ore 10,00 alle ore 13,00). In tal caso la domanda ed i documenti allegati devono essere inseriti in apposita busta all'esterno della quale deve essere indicato il mittente e riportata la seguente dicitura: "**Contiene domanda avviso per incarico quinquennale Direttore Struttura Complessa U.O.C. Nefrodialisi Civitanova marche**". Si precisa che gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo della regolarità della domanda e dei relativi allegati.
- **tramite posta elettronica certificata (PEC)** all'indirizzo **ast.macerata@emarche.it**. In tal caso il candidato, a pena di esclusione, deve essere **titolare della casella di posta elettronica certificata** utilizzata per l'invio della domanda. Nell'oggetto della PEC deve essere riportata la medesima dicitura sopra evidenziata. La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata sono attestate dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Fatte salve tutte le altre prescrizioni previste dal presente avviso, l'invio tramite PEC, a pena di esclusione, deve essere effettuato con le seguenti modalità:

- trasmissione tramite PEC personale e sottoscrizione con firma digitale del candidato;
- tramite posta elettronica certificata di cui all'art.16 bis del D.L. n. 185/2008, cioè utilizzando la posta personale del cittadino rilasciata secondo le modalità e le regole individuate dal DPCM del 06.05.2009 (CEC-PAC del candidato o Posta Certificata). Ciò poiché l'art. 65 del D.lgs. n. 82/2005 specifica che le istanze e le dichiarazioni presentate alle P.A. per via telematica sono valide se trasmesse dall'autore mediante la propria casella di PEC purché le relative credenziali siano state rilasciate previa identificazione del titolare e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

Nel caso in cui la documentazione allegata non possa essere trasmessa tramite PEC, in tutto o in parte, in relazione alla quantità ovvero alla tipologia della stessa, i candidati potranno integrare la domanda trasmessa via PEC mediante consegna diretta degli allegati al protocollo dell'AST, con le modalità già indicate **entro e non oltre il termine di scadenza** sopra riportato. **Per ragioni di sicurezza informatica NON si accettano documenti caricati su dispositivi di archiviazione portatile (pennette USB).**

In caso di invio della domanda e degli ulteriori documenti tramite PEC questi ultimi dovranno essere necessariamente autocertificati, in quanto copie, secondo il modello previsto dalla domanda di partecipazione e trasmessi unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Per l'invio della domanda e dei documenti allegati devono essere utilizzati (a pena di esclusione) i seguenti formati:

Descrizione	Estensione	MimeType
Pdf	pdf	application/pdf
Word	doc	application/msword
Excel	xls	application/vnd.ms-excel
Rtp	rtf	application/rtf
Testo	txt	text/plain
Firmato	p7m	application/pkcs7-mime
Tif	tif	image/tiff
Outlook	msg	application/msg



Jpg	jpg	image/jpeg
Htm	htm	text/html
Gif	gif	image/gif/xml
Postscript	ai	application/postscript
Xml	xml	application/xml
Bmp	bmp	image/bmp
Eml	eml	message/rfc822
Open Document Testo	odt	application/vnd.oasis.opendocument.text
Open Document Foglio Calcolo	ods	application/vnd.oasis.opendocument.spreadsheet
Zip Compression	zip	application/zip

Non sono ammesse altre modalità di trasmissione delle domande.

L'Azienda declina ogni responsabilità per l'eventuale smarrimento della domanda o dei documenti, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dalla inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

L'Azienda declina altresì ogni responsabilità per la ricezione di PEC contenenti file non scaricabili in quanto danneggiati o difformi rispetto alle indicazioni fornite.

3. CONTENUTO E CARATTERISTICHE DELLA DOMANDA

N.B: *L'esatta compilazione della domanda e del curriculum secondo le indicazioni fornite consentirà alla Commissione di acquisire tutte le informazioni e gli elementi utili per la valutazione dei titoli presentati.*

Pertanto si raccomanda ai candidati di utilizzare i modelli di domanda e curriculum allegati al presente bando (All. 2 e 3), *che sono disponibili e scaricabili in formato word editabile sul sito istituzionale dell'AST di Macerata (www.asur.marche.it/web/portal/concorsi) alla sezione "Bandi di concorso".*

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza, codice fiscale, recapiti telefonici, indirizzi e-mail e PEC;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi della stessa;
- c) il godimento dei diritti civili e politici;
- d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione, o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti ovvero le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
- f) il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti dal bando;
- g) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva (solo per i candidati di sesso maschile nati prima del 31.12.1985);
- h) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- i) il recapito telefonico, e-mail e PEC presso cui l'Ente può indirizzare, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. A tale scopo, il candidato dovrà comunicare ogni eventuali successive variazioni dei recapiti indicati nella domanda. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, tutto quanto indicato alla precedente lettera a);



- j) il consenso al trattamento dei dati personali (Regolamento UE n. 679/2016 e D.lgs. 196/2003);
- k) autocertificazione relativa alla titolarità della casella di posta elettronica certificata nonché autocertificazioni relative ai documenti che vengono allegati, in caso di invio tramite PEC.

4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti dovranno allegare la seguente documentazione:

- a) documentazione comprovante il possesso dei requisiti di ammissione;
- b) fotocopia del documento di identità personale del candidato;
- c) ricevuta del versamento del contributo di partecipazione;
- d) un elenco datato e firmato dei titoli e documenti presentati;
- e) attestazione **rilasciata dalla Direzione Sanitaria dell'Azienda ove si è prestato servizio**, relativa:
 - alla tipologia delle istituzioni e strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
 - alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, **negli ultimi dieci anni**, anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;

LEGGERE ATTENTAMENTE - *La tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, e quindi le attività/casistiche operatorie dell'ultimo decennio, devono essere certificate dal Direttore Sanitario delle Aziende presso le quali dette attività sono state svolte sulla base dell'attestazione del Dirigente di Struttura Complessa Responsabile dell'Unità Operativa o del Direttore Medico di Presidio Ospedaliero.*

I candidati che siano o siano stati dipendenti dell'AST di Macerata ed Enti confluiti, ed esclusivamente per i periodi di servizio ivi prestati, possono presentare l'attestazione in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, in quanto le informazioni in essa contenute sono verificabili d'ufficio.

- f) un curriculum formativo-professionale, datato e firmato, **redatto sul modello allegato al presente bando, già predisposto e formulato come dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà**, relativo alle attività professionali, di studio, direzionali e organizzative svolte, i cui contenuti dovranno fare riferimento:
 - alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, allo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed ai particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
 - alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e delle prestazioni erogate presso le strutture medesime (vedi lett. e);
 - alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, **riferita al decennio precedente la data di pubblicazione del presente avviso**, anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità (vedi lett. e);
 - ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere **di durata non inferiore ai tre mesi** con esclusione dei tirocini obbligatori;



- alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
- alla partecipazione **negli ultimi dieci anni**, a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, **in qualità di docente o relatore**;
- alla produzione scientifica **degli ultimi dieci anni**, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina e in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali o internazionali, caratterizzate anche da filtri nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica.
- alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

Le informazioni contenute nel curriculum professionale non potranno essere valutate se lo stesso non è redatto in forma di autocertificazione secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000 e trasmesso unitamente a fotocopia di documento di identità. Si precisa inoltre che le dichiarazioni effettuate nel curriculum non supportate dalla documentazione indicata non saranno oggetto di valutazione.

I documenti allegati alla domanda di partecipazione al concorso, se rilasciati da privati, possono essere prodotti in originale. Ai sensi dell'art. 15, comma 1, Legge n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni non possono essere accettate, pertanto le stesse devono essere sostituite dalle dichiarazioni di cui agli art. n. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, redatte secondo lo schema allegato.

La dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'articolo 39 del D.P.R. n. 445/2000, può anche concernere la conformità di una copia all'originale in possesso dell'interessato.

Le autocertificazioni relative ai servizi prestati devono contenere in modo preciso e completo, pena la non valutazione, tutti gli elementi del certificato che si intende sostituire (Ente, durata, qualifica, causa di cessazione del rapporto di lavoro, ecc...). Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche, che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento con il relativo documento prodotto in copia semplice. Eventuali dichiarazioni di conformità irrivalenti, incomplete o generiche, non produrranno effetti.

Le pubblicazioni debbono essere **edite a stampa e obbligatoriamente allegate** e possono essere presentate in originale o in fotocopia ed autenticate dal candidato ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, che le copie dei lavori specificamente richiamati nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sono conformi agli originali in suo possesso.

L'Amministrazione effettuerà idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di accertate difformità tra quanto dichiarato e quanto accertato l'Amministrazione procederà alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000. In caso di sopravvenuta assunzione l'Amministrazione applicherà l'art. 55-quater del D.lgs. 165/2001; l'interessato decadrà comunque, ai sensi dell'art. 75 D.P.R. 445/2000, da tutti i benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera.

5. MOTIVI DI ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA SELETTIVA

Costituiscono motivi di esclusione:

- l'omessa sottoscrizione della domanda con firma autografa o digitale;
- la mancanza anche di uno solo tra i requisiti generali e specifici, salvo quanto previsto dall'art. 15 comma 3 del D.P.R. 484/1997, nonché la mancata o non corretta autocertificazione o certificazione degli stessi secondo la normativa vigente;



- la mancata allegazione della fotocopia del documento di identità in corso di validità e della ricevuta di versamento del contributo;
- l'invio della domanda di partecipazione con modalità diverse da quelle stabilite dal presente bando ed in particolare:
 - la presentazione della domanda in data precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente bando in Gazzetta Ufficiale;
 - la presentazione della domanda oltre il termine di scadenza;
 - l'acquisizione, per qualsiasi motivo, della domanda da parte del Protocollo dell'Ente oltre il 7° giorno dalla scadenza dei termini;
 - per le domande inoltrate tramite PEC la mancanza della titolarità della casella di posta elettronica certificata utilizzata per l'invio della domanda.

6. AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione dei candidati - verificato, a cura dell'Ufficio Gestione Risorse Umane, il possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando e la regolarità della presentazione delle domande - è disposta con determina del Direttore UOC Gestione Risorse Umane dell'AST, nel rigoroso rispetto della normativa vigente. L'eventuale esclusione dalla procedura sarà notificata agli interessati tramite PEC.

7. COMMISSIONE DI SELEZIONE

Secondo quanto disposto dall'art. 15, comma 7/bis, lett. a) del D.lgs. n. 502/1992, così come da ultimo modificato dall'art. 20 della L. n. 118 del 05.08.2022, la Commissione di selezione è composta dal Direttore Sanitario aziendale (componente di diritto) e da tre Direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due provenienti da regioni diverse, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale. Il sorteggio è effettuato dalla Commissione a ciò preposta, nominata dal Direttore Generale con le modalità di cui al Regolamento interno approvato con determina n. 148 del 20.02.2023.

Per ogni componente titolare sarà sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario. Verranno altresì sorteggiati n. 8 ulteriori nominativi ai quali il Responsabile del Procedimento potrà attingere in caso di indisponibilità dei soggetti precedentemente estratti, nel rispetto dell'ordine di estrazione e dei criteri sopra indicati.

Nel caso in cui risulti impossibile individuare nell'ambito dell'elenco della disciplina propria della struttura complessa di riferimento il numero di nominativi indispensabile per effettuare il sorteggio, almeno pari a sei, l'Azienda provvede ad acquisire ulteriori nominativi nell'ambito degli elenchi delle discipline equipollenti. Il ricorso alle discipline equipollenti è effettuato in via prioritaria per le supplenze.

Se all'esito del sorteggio la metà dei nominativi estratti non è di genere diverso si prosegue nel sorteggio fino a raggiungere, ove possibile, la parità di genere.

Qualora vengano sorteggiati due o più Direttori di Struttura Complessa in forza presso un Ente o Azienda della Regione Marche, è nominato componente della Commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno due componenti provenienti da una Regione diversa.

Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso la sede della Direzione Generale dell'AST di Macerata, sita in Via D. Annibali 31/L, Piediripa di Macerata, alle ore 12.00 del 2° mercoledì successivo alla data di scadenza del bando di avviso pubblico. In caso di oggettive e sopravvenute impossibilità a sorteggiare nella



data convenuta, la comunicazione di rinvio con la nuova data sarà pubblicata, con anticipo di almeno sette giorni sul sito Internet dell'AST nell'apposita sezione dedicata ai concorsi.

Qualora sia necessario ripetere il sorteggio ne verrà dato avviso mediante pubblicazione sul medesimo sito aziendale almeno 7 gg. prima della data fissata per il sorteggio medesimo.

A seguito delle operazioni di sorteggio, l'Ufficio Gestione Risorse Umane provvede all'accertamento dei requisiti nei confronti dei componenti della Commissione e verifica la sussistenza di cause di incompatibilità o di altre situazioni nelle quali potrebbe essere compromessa l'imparzialità del giudizio, a tutela del buon andamento e della trasparenza della procedura selettiva, con particolare riferimento agli articoli 51 e 52 del c.p.c. Si applica, in ogni caso, quanto previsto dall'articolo 35/bis, comma 1, lettera a), del D.lgs. 165/2001 (così come introdotto dall'articolo 1, comma 46, della Legge n. 190/2012).

La Commissione, nella composizione risultante dal sorteggio, sarà nominata con determina del Direttore UOC Gestione Risorse Umane dell'AST e pubblicata sul sito internet Aziendale. L'Azienda individua altresì, tra il personale amministrativo, il Segretario verbalizzante ed il personale di supporto.

La Commissione, alla prima riunione elegge, quale Presidente, il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre sorteggiati; in caso di parità nelle deliberazioni della Commissione, prevale il voto del Presidente.

8. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

Ai sensi dell'art. 15, comma 7/bis, punto b), del D.lgs. 502/92 e s.m.i., la Commissione di selezione effettua la valutazione mediante l'analisi comparativa dei curricula e dei titoli professionali posseduti dai candidati, con riguardo alle competenze organizzative e gestionali, ai volumi dell'attività svolta, all'aderenza al profilo ricercato e agli esiti del colloquio. La Commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri preventivamente determinati e redige la graduatoria degli idonei.

Gli ambiti di valutazione sono articolati nelle due seguenti macro aree per la cui valutazione, per la quale sono a disposizione complessivamente 100 punti, si fanno propri i criteri già previsti dall'art. 8 del D.P.R. 484/97:

A) CURRICULUM (max punti 30)

In relazione al fabbisogno definito, verranno prese in considerazione le attività professionali, di formazione, di studio, di ricerca nonché la produzione scientifica del candidato, con prevalente considerazione di quelle maturate negli ultimi 10 anni, così suddivise:

a.1) Esperienza professionale: max punti 10

- tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, dei ruoli di responsabilità rivestiti, dello scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e dei particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

a.2) Prestazioni quali-quantitative: max punti 10

- tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;

Il punteggio verrà attribuito in relazione a:

- attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito;



- caratteristiche dell'azienda e della struttura in cui il candidato ha maturato le proprie esperienze, in relazione al fabbisogno oggettivo;
- durata, continuità e rilevanza dell'impegno professionale del candidato.

a.3) Attività di formazione, studio, ricerca e pubblicazioni: max. punti 10

- specializzazioni ulteriori rispetto a quella che costituisce titolo di ammissione, master universitari, soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
- partecipazione, negli ultimi 10 anni, a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente, relatore, moderatore o responsabile scientifico (*NON si valutano partecipazioni in qualità di uditore a convegni, congressi e seminari, pertanto si invitano i candidati a non produrre la relativa documentazione*);
- produzione scientifica degli ultimi 10 anni, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali;
- la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

In relazione ai punteggi attribuiti la Commissione formulerà altresì un giudizio complessivo correlato al grado di attinenza del curriculum con le esigenze aziendali.

B) COLLOQUIO (max punti 70)

La Commissione, prima dello svolgimento del colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati, che saranno scelti dagli stessi mediante estrazione a sorte.

Il punteggio per la valutazione del colloquio verrà assegnato globalmente, valutando:

- le competenze professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alla rispondenza al fabbisogno oggettivo e soggettivo determinato dall'Azienda;
- le competenze gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al medesimo fabbisogno.

La Commissione, nell'attribuzione del punteggio per il colloquio terrà conto della correttezza delle risposte, della chiarezza espositiva, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di effettuare eventuali collegamenti proposti dalla Commissione con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti, dell'orientamento all'efficacia e all'economicità degli interventi e delle soluzioni proposte, dell'attitudine alla formazione e all'innovazione e al miglioramento dell'organizzazione.

I candidati sono considerati idonei quando raggiungono un punteggio complessivo pari almeno a 51/100.

I candidati ammessi alla selezione saranno convocati per effettuare il colloquio tramite PEC o, in subordine, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, con almeno 15 giorni di preavviso. La convocazione sarà altresì pubblicata, sul sito istituzionale dell'Azienda. **La mancata presentazione al colloquio, anche se per causa non dipendente dalla volontà del candidato, comporta la rinuncia, a tutti gli effetti, alla selezione.** Il colloquio si svolge in un'aula aperta al pubblico.

Al termine della procedura di valutazione la Commissione redige il verbale delle operazioni condotte e una relazione sintetica che, unitamente alla graduatoria dei candidati idonei, sarà trasmessa al Direttore dell'AST.



9. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico è conferito con determina del Direttore Generale dell'AST di Macerata al candidato che ha conseguito il miglior punteggio.

L'Azienda prima del conferimento dell'incarico, pubblica sul proprio sito internet:

- il profilo professionale (fabbisogno soggettivo), del dirigente da incaricare sulla struttura organizzativa oggetto della selezione;
- i curricula dei candidati presenti al colloquio;
- la relazione sintetica della Commissione di Selezione.

Tali pubblicazioni equivalgono a tutti gli effetti a notifica nei confronti dei candidati e di ogni altro soggetto interessato. L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato decorsi almeno 15 giorni dalle sopra indicate pubblicazioni.

La Direzione dell'AST si riserva la possibilità di utilizzare gli esiti della procedura selettiva, nel corso dei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria degli idonei.

10. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7/ter, del D.lgs 502/92 e s.m.i., *"L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo articolo 15"*.

L'incarico avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo, previa verifica positiva al termine del quinquennio, da effettuarsi da parte del un Collegio Tecnico ai sensi delle disposizioni normative di tempo in tempo vigenti.

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle vigenti disposizioni e dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Sanitaria, in caso di:

- inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione aziendale;
- mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- responsabilità grave e reiterata;
- in tutti gli altri casi previsti dai contratti nazionali di lavoro nel tempo vigenti.

Nei casi di maggiore gravità il Direttore dell'Azienda può recedere dal rapporto di lavoro secondo le disposizioni del Codice Civile.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per l'Area della Dirigenza Sanitaria e dai vigenti accordi aziendali.

11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti concorsuali verranno trattati nel rispetto del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 per la parte non abrogata.



La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura dell'Azienda ed all'utilizzo degli stessi per lo svolgimento della procedura concorsuale, nonché per gli adempimenti previsti dal D.lgs. n. 33/2013.

Con la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, il candidato acconsente altresì alla pubblicazione nel sito internet aziendale del proprio curriculum in applicazione dell'art. 15, comma 7 bis, lett. d) del novellato D. Lgs. 502/92, nonché alla messa a disposizione del medesimo, unitamente degli atti concorsuali, di coloro che, dimostrando un concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 241/1990 e s.m.i..

12. DISPOSIZIONI FINALI

Il termine massimo di conclusione della procedura è di mesi sei a decorrere dalla data di adozione della determina di nomina della Commissione. Tale termine potrà essere elevato di ulteriori quattro mesi in presenza di ragioni oggettive.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente avviso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla riapertura dei termini della presente procedura qualora il numero di domande di partecipazione alla selezione risulti esiguo.

L'Amministrazione si riserva altresì la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere, modificare, revocare o annullare il presente bando ovvero, successivamente all'espletamento della procedura, di non dar corso all'attribuzione del relativo incarico, per ragioni di pubblico interesse o a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari, di processi di riordino o di ridefinizione degli assetti organizzativi aziendali.

Trascorsi almeno 120 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico, la documentazione allegata alla domanda di partecipazione al presente avviso potrà essere ritirata dai candidati, personalmente o tramite un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento valido di identità personale.

La restituzione dei documenti ai candidati non presenti al colloquio potrà avvenire anche prima del suddetto termine.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si intendono qui integralmente richiamate le norme di legge vigenti in materia.

L'ufficio competente del procedimento amministrativo è la U.O.C. Gestione Risorse Umane cui **gli interessati potranno rivolgersi per eventuali chiarimenti e informazioni**, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 (0733/2572684).

**f.to Il Direttore Generale
AST di Macerata
Dott. Alessandro Marini**

ALLEGATI al bando:

N. 1: PROFILO OGGETTIVO E SOGGETTIVO

N. 2: SCHEMA DI DOMANDA

N. 3: SCHEMA DI CURRICULUM e DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO NOTORIO

N. 4: ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEL CURRICULUM

**ALLEGATO N. 1****STRUTTURA COMPLESSA U.O.C. Nefrodialisi Civitanova Marche
Dipartimento Medico****PROFILO OGGETTIVO E SOGGETTIVO****ELEMENTI OGGETTIVI**

Ambito territoriale e caratteristiche della popolazione: l'ambito territoriale dell'AST coincide con la Provincia di Macerata e si estende su un territorio di 2.564,3 Km² (27,44% del territorio regionale) con una struttura geomorfologica fortemente differenziata, dall'area costiera, all'interno collinare fino all'area montana. La popolazione assistita al 01/01/2024 è pari a 291.192, distribuita in 52 Comuni e in 3 Distretti, con una densità di 113,76 abitanti per Km². Nella provincia di Macerata la speranza di vita alla nascita è di 81,7 anni per gli uomini e di 85,2 per le donne; l'indice di vecchiaia, determinato come rapporto tra il numero di ultra-sessantacinquenni e la popolazione tra 0 e 14 anni, è pari al 223%, valore leggermente inferiore al dato storico regionale ma superiore rispetto al dato nazionale.

Dotazione organica complessiva dell'AST di Macerata: al 01/01/2026 n. 3.482 dipendenti di cui 2.819 afferenti all'area Comparto, 661 all'Area dirigenziale sanitaria e non sanitaria e 2 Assistenti religiosi.

Articolazione e organizzazione aziendale: Con determina n. 543/2025 è stato adottato il nuovo Atto Aziendale che disciplina l'organizzazione e il funzionamento dell'AST di Macerata e individua le strutture operative dotate di autonomia gestionale o tecnico-professionale. Il modello ordinario di gestione operativa delle attività dell'AST è l'organizzazione dipartimentale, con la finalità di garantire l'erogazione delle prestazioni incluse nei livelli essenziali di assistenza (LEA) e l'equo accesso ai servizi, il coordinamento dell'intero percorso di cura attraverso l'integrazione ospedale-territorio e lo sviluppo di comportamenti clinico-assistenziali basati sull'evidenza. I livelli organizzativi aziendali sono integrati in rete sulla base di Percorsi Diagnostico-Terapeutici Assistenziali (PDTA), al fine di rispondere in modo mirato alle esigenze sanitarie, assicurando la migliore qualità dell'assistenza e la più efficace gestione delle risorse.

Il modello di organizzazione previsto dal vigente Atto aziendale è il seguente:

- **Dipartimento di Prevenzione;** struttura preposta alla tutela della salute pubblica, alla prevenzione di infortuni, malattie e disabilità, all'attuazione delle misure sanitarie atte a migliorare la qualità della vita, la sicurezza sul lavoro e la sicurezza alimentare, per mezzo di unità operative che comprendono sia la sanità umana che la medicina veterinaria.
- **Coordinamento Servizi Territoriali:** i Distretti, strutture di riferimento per l'assistenza sanitaria e socio-sanitaria, erogano prestazioni, anche domiciliari, di tipo terapeutico e riabilitativo, prestazioni ambulatoriali di carattere clinico-diagnostico nelle varie discipline mediche e chirurgiche, attività consultoriali, socio-sanitarie e medico-legali. Oltre alle strutture poliambulatoriali fanno parte dei Servizi Territoriali anche le Case di Comunità, in via di implementazione, e gli Ospedali di Comunità, che assicurano le cure intermedie post-acuzie. L'articolazione distrettuale è la seguente:
 - **Distretto di Civitanova Marche:** comprende i Comuni di Civitanova Marche, Montecosaro, Montefano, Montelupone, Monte San Giusto, Morrovalle, Porto Recanati, Potenza Picena e Recanati;
 - **Distretto di Macerata:** comprende i Comuni di Macerata, Appignano, Belforte del Chienti, Caldarola, Camporotondo, Cessapalombo, Colmurano, Corridonia, Gualdo, Loro Piceno, Mogliano, Montecassiano, Monte San Martino, Penna San Giovanni, Petriolo, Pollenza, Ripe San Ginesio, San Ginesio, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano, Serrapetrona, Tolentino, Treia ed Urbisaglia;



- Distretto di Camerino: comprende i Comuni di Camerino, Acquacanina, Bolognola, Castelraimondo, Castelsantangelo sul Nera, Esanatoglia, Fiastra, Fiuminata, Gagliole; Matelica; Monte Cavallo, Muccia, Pieve Torina, Pioraco, San Severino Marche, Sefro, Serravalle di Chienti, Ussita, Valfornace e Visso;
- n. 4 Ospedali di Comunità (Matelica, Recanati, Tolentino, Treia) gestione dei pazienti nelle fasi post-acuzie, successive al ricovero ospedaliero, o in situazioni che richiedono assistenza vicino al domicilio.

• **Coordinamento Servizi Ospedalieri**: la cura delle acuzie è assicurata negli stabilimenti ospedalieri di Macerata, Civitanova M. e Camerino/San Severino M. cui afferiscono le UOC dei Dipartimenti strutturali medici, chirurgici e dei servizi diagnostici, nell'ottica di garantire omogeneità delle risposte sanitarie, adeguati livelli di qualità e sicurezza ed equa distribuzione delle risorse, per lo sviluppo di percorsi diagnostico-terapeutici ed assistenziali condivisi. Gli stabilimenti ospedalieri operano secondo il modello di rete in stretta integrazione con gli Ospedali di Comunità per le cure intermedie post-acuzie, a loro volta integrati nella rete dei Servizi Territoriali.

• **Dipartimenti**

- Dipartimento Medico
- Dipartimento Traumatologico – Specialistico
- Dipartimento Onco – Ematologico
- Dipartimento della Salute della Donna e del Bambino
- Dipartimento Chirurgico
- Dipartimento delle Emergenze
- Dipartimento Imaging - Medicina di Laboratorio e TrASFusionale
- Dipartimento di Salute Mentale
- Dipartimento Dipendenze Patologiche

Descrizione della UOC Nefrodialisi Civitanova M.: mission, tipologia e volumi di attività: la UOC Nefrodialisi del Presidio Ospedaliero di Civitanova Marche ha come mission la prevenzione, la diagnosi e la cura delle nefropatie acute e croniche; la struttura eroga prestazioni di dialisi (emodialisi e dialisi peritoneale), attività di ricovero per nefropatie, attività ambulatoriale per visite nefrologiche e follow-up per pazienti trapiantati.

I dati di attività di più recente rilevazione sono i seguenti:

Ricoveri ordinari	2024	2025
Numero ricoveri	77,00	110,00
Giorni di degenza	947,00	1.077,00

Prestazioni specialistiche	2024	2025
Prelievi	2.611	1.622
Chimica clinica	-	1.071
Dialisi	21.385	22.785
Trasfusioni	67	50
Altre prestazioni terapeutiche	29.096	29.952
Totali	53.252	55.549
Prima visita	13.962	14.679
Visita di controllo	13.798	14.619
Totali	27.760	29.298



Attuale dotazione di personale della UOC, per qualifica:

DIRETTORE UOC
Dirigente Medico (n. 5)
Infermiere (n. 26)
Operatore Socio-sanitario (n. 5)

ELEMENTI SOGGETTIVI

COMPETENZE CLINICO-PROFESSIONALI, TECNICHE E SCIENTIFICHE

L'incarico di Direttore della UOC Nefrodialisi richiede adeguata competenza ed esperienza clinica del trattamento delle patologie pediatriche, comprovata da ampia casistica.

In particolare ai candidati si richiede:

- qualificata competenza ed esperienza clinico-assistenziale in ambito nefrologico con particolare riferimento alla gestione delle tecniche dialitiche, delle nefropatie acute e croniche, del percorso pre-dialitico, degli accessi vascolari per dialisi, del trattamento della insufficienza renale acuta e del trattamento dialitico in terapia intensiva;
- esperienza nella presa in carico e nel trattamento del paziente della fase post trapianto renale;
- comprovata esperienza manageriale e clinica nella gestione e trattamento delle urgenze nefrologiche e dialitiche dei pazienti afferenti al Pronto Soccorso;
- comprovata conoscenza ed esperienza nelle principali tecniche di imaging in ambito nefrologico;
- adeguata esperienza nel trattamento di quadri clinici complessi di interesse multidisciplinare e buone capacità di relazione ed interazione con specialisti di altre aree e discipline anche di area critica.

COMPETENZE ORGANIZZATIVE E MANAGERIALI

- Conoscenza dell'articolazione aziendale, dei modelli dipartimentali e del loro funzionamento;
- Conoscenza dei dati epidemiologici regionali e della domanda di salute della popolazione in relazione alla materia oggetto di selezione;
- Padronanza delle tecniche di budgeting e capacità di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della Azienda e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti;
- Capacità di favorire l'appropriata allocazione delle risorse, con particolare riguardo alla spesa per farmaci ed attrezzature ed all'esecuzione di esami complessi;
- Capacità di valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte cliniche e organizzative nonché dai comportamenti relazionali assunti al fine di gestire l'attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali ed umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali, e dai principi della sostenibilità economica;
- Conoscenza delle tecniche di gestione delle risorse umane, capacità di coordinare e valutare il personale assegnato sia in relazione alle competenze professionali espresse che alla condotta organizzativa;
- Capacità di definire obiettivi formativi, proporre iniziative di aggiornamento e implementare la formazione continua sul luogo di lavoro, anche in materia di sicurezza.



- Capacità di comunicazione, diffusione delle informazioni e promozione dei cambiamenti organizzativi che meglio rispondano agli obiettivi della struttura complessa;
- Esperienza e capacità di collaborare nell'ambito di reti cliniche complesse e articolate, anche a livello interregionale, nell'ambito delle patologie tempo correlate;
- Saper realizzare e gestire i percorsi diagnostico-terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e, ove necessario, con i medici di assistenza primaria coinvolti, includendo l'opinione dei cittadini nella pianificazione dei percorsi;
- Attenzione al monitoraggio degli eventi avversi, all'adozione di politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e capacità di implementare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.

ESPERIENZE DI RICERCA E STUDIO, ATTITUDINI COMUNICATIVE E DIVULGATIVE

- Orientamento a promuovere la partecipazione della U.O.C. a studi epidemiologici e osservazionali;
- Esperienza nell'ambito della ricerca clinica, anche con titolarità di studi clinici/studi traslazionali, mono/multicentrici e attitudine a stimolare nei collaboratori la partecipazione a studi e ricerche;
- Documentata produzione scientifica in termini di Impact factor e H index, pubblicata su riviste italiane e/o internazionali, conoscenza e utilizzo degli strumenti di health literacy;
- Qualificata attività congressuale come relatore in eventi di rilevanza regionale/nazionale e adeguata esperienza in attività didattiche e tutoriali.

**ALLEGATO N. 2****SCHEMA DI DOMANDA**

Al Direttore Generale dell'A.S.T. di Macarata
Via Annibaldi, 31/L
Fraz. Piediripa - 62100 Macerata

Il/la sottoscritto/a Dott./Dott.ssa _____, C.F. _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____ in Via _____, tel. n. _____, PEC _____, e-mail _____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare all'Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa per la **U.O.C. Nefrodialisi Civitanova Marche**, indetto in attuazione della determina del Direttore Generale AST MC n. _____ del _____.

A tal fine, sotto la propria responsabilità (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/00 e s.m.i.) consapevole, in caso di dichiarazione mendace delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75 D.P.R. 445/2000)

DICHIARA

(segnare con una X)

- di essere in possesso della cittadinanza italiana (o equivalente) _____;
- di essere iscritto /a nelle liste elettorali del Comune di _____;
- (indicare in alternativa i motivi della non iscrizione o cancellazione);
- di godere dei diritti civili e politici;
- di NON aver riportato condanne penali e di NON avere a proprio carico procedimenti penali pendenti che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, ostino all'instaurazione del rapporto di impiego con le Pubbliche Amministrazioni;
- di NON essere destinatario/a di provvedimenti di licenziamento, destituzione o dispensa dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- di aver assolto agli obblighi militari (per i soli candidati di sesso maschile nati entro il 31 dicembre 1985);
- di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____, conseguito il _____, presso l'Università degli Studi di _____, con la seguente votazione _____;



- di essere in possesso del diploma di abilitazione alla professione di _____ conseguita il _____, presso l'Università degli Studi di _____;
- di essere in possesso della Specializzazione nella disciplina di _____ conseguita il _____, presso l'Università degli Studi di _____, della durata di anni _____, con la seguente votazione _____;
- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei _____ della Provincia di _____, numero di posizione _____, dalla data del _____;
- di aver prestato (e di prestare) i sotto indicati servizi presso Pubbliche Amministrazioni (indicare eventuali cause di risoluzione):

Ente	Periodo		Qualifica e disciplina	Tipo di rapporto (*)	Cause di risoluzione
	Dal	Al			

(*) indicare se di ruolo, supplente, incaricato, straordinario e se a tempo pieno, tempo definito, part-time con indicazione dell'orario effettuato.

Dichiara altresì di autorizzare il trattamento di tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in relazione alle procedure selettive ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 679/2016) e del D. Lgs. 30/6/2003 n. 196 e s.m.i.;

Chiede che ogni necessaria comunicazione venga inviata al seguente indirizzo PEC _____:

In caso di trasmissione della domanda tramite PEC il candidato

DICHIARA

(segnare con una X):

- di essere titolare della seguente casella di posta elettronica certificata _____ dalla quale è trasmessa la presente domanda di concorso debitamente sottoscritta;
- che le fotocopie dei seguenti documenti (elenco dei documenti prodotti in copia) sono conformi agli originali in suo possesso

oppure

- che le fotocopie dei seguenti documenti (elenco dei documenti prodotti in copia) sono conformi agli originali in suo possesso/depositati presso _____.



L'istanza vale come autocertificazione in via definitiva delle dichiarazioni contenute, in luogo delle relative certificazioni, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.15 della Legge n.183 del 21/11/2011, fatto salvo il potere di controllo e verifica sulla veridicità delle dichiarazioni stesse da parte dell'Amministrazione procedente.

Allega:

- elenco di tutti i documenti e titoli presentati;
- fotocopia del documento di identità personale in corso di validità.

(data)

(firma)

**ALLEGATO N. 3**

**AVVISO PER CONFERIMENTO INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA
U.O.C. NEFRODIALISI CIVITANOVA MARCHE
CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE**

del Dott. / Dott.ssa _____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., il sottoscritto

DICHIARA

<i>Dati personali</i>	
<i>Cognome e nome</i>	_____

Titoli accademici e di studio

Diploma di Laurea _____ conseguito presso l'Università degli Studi di :
_____ anno accademico _____.

Specializzazioni:

- 1) _____
2) _____

Attestati di formazione manageriale:

- 1) _____
2) _____

Dottorati di ricerca:

- 1) _____
2) _____

Master universitari:

- 1) _____
2) _____

Corsi universitari di perfezionamento di durata non inferiore a mesi tre:

- 1) _____
2) _____



Esperienze lavorative

Ente	Periodo		Profilo e disciplina	Tipologia di rapporto (*)
	dal	al		

(*) lavoro subordinato, incarico libero prof.le, tempo determinato o indeterminato, ecc.

Incarichi professionali

Ente	Periodo		Incarico (**)
	dal	al	

(**) indicare gli eventuali incarichi di tipo gestionale, Struttura Semplice, Semplice Dipartimentale, Struttura Complessa ovvero gli eventuali periodi di attività quale Direttore di UOC facente funzioni.

Tipologia e caratteristiche dell'azienda / struttura in cui il candidato ha maturato le proprie esperienze

(Allegare certificazione rilasciata dalla Direzione Sanitaria dell'Azienda o Ente presso cui l'attività è stata svolta, attestante la tipologia delle istituzioni in cui il candidato ha svolto la sua attività.

I candidati che siano o siano stati dipendenti dell'AST di Macerata ed Enti ivi confluiti, in alternativa al certificato sopra indicato, possono presentare dichiarazione sostitutiva di atto notorio anche inserendo le informazioni richieste nello spazio sottostante del presente modello di curriculum, in quanto dette informazioni sono verificabili d'ufficio.)

.....



Tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato nell'ultimo decennio

(Allegare certificazione rilasciata dalla Direzione Sanitaria dell'Azienda o Ente presso cui l'attività è stata svolta, in cui sia attestata la quantità e la tipologia delle attività/prestazioni rese dal candidato, es. la casistica, il volume delle prestazioni ecc... dell'ultimo decennio.)

I candidati che siano o siano stati dipendenti dell'AST di Macerata ed Enti ivi confluiti, possono presentare, in alternativa ai certificati sopra indicati, dichiarazione sostitutiva di atto notorio anche inserendo le informazioni richieste nello spazio sottostante, in quanto dette informazioni sono verificabili d'ufficio.)

.....

Soggiorni di studio o di addestramento professionale risalenti all'ultimo decennio

(Elencare le sole attività attinenti la disciplina oggetto di selezione, effettuate in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, esclusi i tirocini obbligatori, precisando luogo, struttura, attività svolta e periodo (da gg.mm.aa. – a gg.mm.aa.). Evidenziare l'eventuale esame finale.)

.....

Attività didattica

(Elencare **solo le attività di docenza**, con indicazione dell'anno accademico o scolastico, della materia oggetto di insegnamento e delle ore annue effettuate nell'ambito di:

- corsi di laurea
- diploma universitario
- scuole di specializzazione
- scuole per la formazione di personale sanitario)

.....

Partecipazione, nell'ultimo decennio, ad eventi formativi in qualità di docente, relatore o moderatore

(Indicare, numerando progressivamente, il titolo di ciascun evento, l'Ente Organizzatore, la sede in cui si è svolto e la data di svolgimento. Possono essere allegati in fotocopia semplice, gli attestati di partecipazione. **NON** si valutano partecipazioni in qualità di uditore a convegni, congressi e seminari.)

1.
2.
3.



Produzione scientifica risalente all'ultimo decennio

(Inserire elenco numerato progressivamente delle singole pubblicazioni, edite a stampa, indicando per ognuna titolo, autori, rivista scientifica. Ai sensi dell'art. 8, co.5 del DPR n.484/97, i lavori devono anche essere allegati alla domanda, in originale o in fotocopia con dichiarazione di conformità all'originale

1.
2.
3.

Attività di ricerca

(Elencare le attività di ricerca pertinenti alla disciplina oggetto dell'avviso.)

.....

Capacità, competenze personali e relazionali, tecniche e altri elementi che il candidato intende evidenziare

.....

Data _____

Firma _____

Il sottoscritto è consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del succitato D.P.R. 445/2000 e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 DPR 445/2000.

Autorizza la raccolta dei dati per l'emanazione del provvedimento amministrativo ai sensi del Nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 2016/679) e del D lgs. 196/2003 per la parte non abrogata. Dichiaro altresì di essere a conoscenza che, prima della nomina del candidato prescelto, i curricula inviati dai concorrenti presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

Data _____

Firma _____

Allega fotocopia documento di identità n. _____ Rilasciato il _____ da _____



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (art. 46 DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (art. 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a

nato a _____ (_____) il _____ (prov.)

residente a _____ (_____) in Via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole, altresì, di incorrere nella decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione, qualora in sede di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

.....
.....
.....
.....
.....

Dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 2016/679) e del D. Lgs. N. 196/2003 per la parte non abrogata, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

.....
(luogo e data)

Il Dichiarante

.....

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Firma del dipendente addetto _____



ALLEGATO N. 4

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEL CURRICULUM

Perché i titoli autocertificati siano correttamente valutati, è necessario che il candidato fornisca con chiarezza e completezza tutti i dati che contraddistinguono i titoli di cui trattasi. La mancata o incompleta indicazione delle informazioni richieste determina l'impossibilità di procedere alla valutazione del titolo dichiarato.

A titolo esemplificativo

- Per quanto attiene ai servizi prestati è indispensabile che il candidato indichi l'Ente presso cui gli stessi sono stati presentati e le cause della eventuale risoluzione, la qualifica, la tipologia del rapporto di lavoro. Per tipologia va inteso: tempo determinato o tempo indeterminato, eventuale part-time con indicazione dell'orario reso.
- La durata dei rapporti di lavoro deve essere indicata specificando data di inizio e la data di cessazione di ogni singolo servizio o se il medesimo è ancora in corso. Occorre altresì indicare gli eventuali periodi di sospensione dal servizio (aspettative o congedi a vario titolo fruiti).
- Il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79 che prevede la riduzione dei titoli di carriera per la mancata partecipazione alla formazione obbligatoria (in caso positivo è onere del candidato precisare la misura della riduzione).
- Il certificato relativo alla tipologia delle istituzioni e alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni, di cui al punto 4 e) del bando è rilasciato dal Direttore Sanitario dell'Azienda/Ente ove il candidato presta o ha prestato servizio. Detto certificato si compone di due parti:
 - 1) **dichiarazione del Direttore Sanitario** riguardante la **tipologia della Azienda/Ente** in cui è allocata la Unità Operativa presso la quale il candidato svolge/ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni che vengono erogate da tale struttura;
 - 2) **certificazione del Direttore Sanitario** dell'Azienda/Ente rilasciata sulla base dell'attestazione del Direttore di Presidio, o Direttore del Dipartimento o Direttore della Struttura Complessa riguardante la **tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni** effettuate dal candidato nell'ultimo decennio, misurabili in termini di quantità e complessità.
- La partecipazione attiva, in qualità di relatore, docente, moderatore ecc. a corsi di aggiornamento, convegni, seminari e simili, può essere autocertificata: in tal caso il candidato dovrà inserire nel curriculum un elenco numerato degli eventi formativi indicando con esattezza il titolo dell'evento, la data e il luogo in cui si è svolto.
- Qualora il candidato preferisca allegare gli attestati di partecipazione ai suddetti eventi formativi, dovrà autocertificarne l'autenticità anche in forma cumulativa, utilizzando il modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio Es. "... *dichiaro che le n. ____ copie degli attestati di partecipazione ad eventi formativi sono conformi agli originali depositati presso _____ oppure in mio possesso*".
- Le pubblicazioni devono essere obbligatoriamente allegate autocertificandone l'autenticità con la seguente dichiarazione "... *dichiaro che le n. ____ copie di lavori scientifici allegati sono conformi agli originali depositati presso _____ oppure in mio possesso*".

I.N.R.C.A. - Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - Ancona

Avviso pubblico per titoli e colloquio per l'assegnazione di n. 1 borsa di studio / research fellowship – 1° fascia (BSR Junior) a laureati in tecniche di laboratorio biomedico, biotecnologia o scienze biologiche presso il servizio di allevamento e sperimentazione animale e il polo scientifico tecnologico – Progetto Mouse Lifespan

SI RENDE NOTO

Che in esecuzione della determina n. 175/DGEN del 11/05/2026, l'I.N.R.C.A. bandisce un avviso pubblico per l'assegnazione di n. **1 borsa di studio e ricerca / research fellowship di 1° fascia (BSR Junior) presso il Servizio di Allevamento e Sperimentazione Animale e presso il Polo Scientifico Tecnologico a laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico, Biotecnologia o Scienze Biologiche**, come di seguito meglio specificato:

N. 1 BORSA DI STUDIO 1° FASCIA (BSR JUNIOR) dal TITOLO “Mouse lifespan extension using novel bioactive dietary compounds” per mesi 10 presso il servizio di allevamento e sperimentazione animale e il polo scientifico tecnologico (commessa 250027)

Caratteristiche del rapporto di lavoro:

- **durata:** 10 mesi dalla data di inizio attività ed in ogni caso non oltre la data di scadenza del progetto di ricerca di che trattasi fissata per il 01/03/2027;
- **attività principali:**
 - Attività pratiche di supporto alla sperimentazione animale nell'ambito del progetto di ricerca:
 - Test non invasivi sul topo geriatrico (es. locomotor activity, rotarod, treadmill e grip test, test cognitivi, ECG e pletismografia);
 - Preparazione ed etichettatura di materiale necessario a prelievi ematici e di organi, urine e feci;
 - Analisi ematologiche e biochimiche di campioni murini;
 - Attività di inserimento dati in database.
- **impegno:** 34 ore settimanali;
- **sede:** Servizio di Allevamento e Sperimentazione Animale, via del Fossatello 2, Castelferretti di Falconara (AN), Polo Scientifico Tecnologico PST, via Birarelli n. 8, Ancona;
- **costo totale lordo onnicomprensivo a carico dell'Istituto:** euro 22.500,00;

- la verifica dell'assolvimento degli obblighi prestazionali sarà a cura del Responsabile Scientifico del Progetto "Mouse lifespan extension using novel bioactive dietary compounds" Dott. Marco Malavolta o di un suo delegato.

Requisiti di ammissione

I professionisti, per poter partecipare al presente avviso, devono possedere, alla data di presentazione della domanda, i **seguenti requisiti generali e specifici**:

- a) Cittadinanza Italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea (già CEE) valgono le disposizioni di cui all'art.11 del D.P.R. n.761/79, dell'art.38 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165;
- b) Età non inferiore ad anni 18. Ai sensi dell'art.3 della Legge n.127/97, la partecipazione al suddetto avviso pubblico non è più soggetta al limite massimo di età;
- c) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Istituto, prima dell'immissione in servizio;
- d) Non essere nella condizione di cui all'art. 5, co. 9, del DL 95/2012, convertito in L. 135/2012, e s.m.i., nonché nelle condizioni di cui all'art. 25, L. 724/1994 e s.m.i. (ossia ex lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza oppure ex dipendente della presente azienda cessato volontariamente dal servizio).
- e) Godimento dei diritti civili e politici;
- f) **Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico**
Classi di Laurea:
 - L-SNT3 Classe delle Lauree in Professioni Sanitarie Tecniche
 - Equipollenti ex lege**Laurea triennale in Biotecnologia**
Classi di Laurea:
 - L-2 Classe delle Lauree in Biotecnologia
 - Equipollenti ex lege**Laurea triennale in Scienze Biologiche**
Classi di Laurea:
 - L-2 Classe delle Lauree in Scienze Biologiche
 - Equipollenti ex lege

Sono altresì ammessi alla partecipazione i candidati in possesso dei corrispondenti diplomi di laurea vecchio ordinamento dichiarate equipollenti nonché delle corrispondenti lauree magistrali/specialistiche di cui al D.M. 509/99. È onere del candidato dimostrare l'eventuale "equipollenza" ovvero "equiparazione" mediante indicazione del decreto che la riconosca.

Non possono accedere alla borsa di studio coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. I requisiti anzidetti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

Si precisa che l'erogazione dei compensi relativi alla borsa di studio e ricerca in oggetto avverrà mediante emissione di specifico cedolino e che tuttavia l'attribuzione della BSR è compatibile con il possesso di partita iva e pertanto l'eventuale assegnatario potrà mantenere attiva la stessa.

Requisiti preferenziali per l'assegnazione:

- Possesso di patente di tipo B;
- Abilitazione alle funzioni A, C e D di cui all'art. 1 comma 1 del D.M. 5 agosto 2021 (Protezione degli animali utilizzati a fini scientifici);
- Documentata esperienza nell'esecuzione di test in vivo su animali da laboratorio;
- Corsi di formazione teorici e pratici per la sperimentazione animale (specie-specificità: topo e ratto);
- Documentata esperienza pregressa in laboratori di ricerca e analisi di tipo biochimico e biologico.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E TERMINI DI SCADENZA

La domanda di partecipazione all'avviso pubblico va presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, connettendosi al sito web aziendale www.inrca.it ed accedendo alla piattaforma dal link: <https://inrca.selezionieconcorsi.it> presente nella sezione dedicata ai bandi di avviso, compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'**ALLEGATO 1** che costituisce parte integrante del presente bando.

Per la presentazione della domanda il candidato dovrà seguire le seguenti modalità:

- accedere alla piattaforma registrandosi alla stessa (la registrazione richiederà l'inserimento dei propri dati anagrafici ed il possesso di un numero di cellulare e di un indirizzo e-mail privato);
- dopo la registrazione, accedere alla piattaforma dal link pervenuto nella propria mail o tramite sms utilizzando le credenziali di accesso ottenute (user id e password);
- dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (manuale d'uso) pubblicata nella piattaforma, compilare la domanda on-line seguendo tutti i campi obbligatori e dichiarando, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:
 - 1) dati anagrafici (cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza e eventuale domicilio che, se diverso dalla residenza, verrà preso a riferimento dall'Azienda per ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso);
 - 2) un indirizzo di posta elettronica certificata personale (P.E.C.) nella disponibilità del candidato e corrispondente a quello utilizzato per l'inoltro della domanda di partecipazione. In tal caso l'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare la PEC per ogni comunicazione relativa alla presente procedura, qualora lo ritenesse opportuno, con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi;
 - 3) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi;
 - 4) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
 - 5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
 - 6) le eventuali condanne penali riportate e/o gli eventuali procedimenti penali pendenti;
 - 7) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
 - 8) le attività formative e professionali;
 - 9) le pubblicazioni ed i titoli scientifici;
 - 10) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni, case di cura convenzionate o accreditate nel profilo a concorso o in qualifiche corrispondenti e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego. I rapporti di lavoro / attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre tale data);
 - 11) i servizi prestati all'estero nel profilo a concorso, se riconosciuti;

- 12) la dispensa o la destituzione dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato licenziato;
- 13) eventuali titoli che danno diritto a precedenza, preferenza o riserva, allegando alla domanda i relativi documenti probatori;
- 14) l'eventuale necessità di ausili per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap, per i beneficiari della L. 104/1992; ovvero l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, così come prescritti dalle relative norme, che andranno certificati da apposita Struttura che attesti la disabilità riconosciuta, da allegare alla domanda;
- 15) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 2016/679) e del D. Lgs. n. 196/2003 per la parte non abrogata.

Il candidato, al termine della compilazione, dovrà scaricare la domanda, stamparla e apporre la firma autografa (consentita anche la firma digitale) a regolarizzazione della stessa e delle dichiarazioni in essa contenute, scansionarla in formato pdf e ricaricarla tramite la funzione di upload nell'apposita sezione della piattaforma, ai fini dell'acquisizione agli atti dell'Istituto.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato conclude correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema informatico il messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

Il candidato riceverà, altresì, e-mail contenente la copia della domanda presentata.

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte.

Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Costituiscono motivi di esclusione dalla presente procedura selettiva:

1. la mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando;
2. l'inoltro della domanda con modalità diverse da quella indicata nel presente bando;
3. la mancata apposizione della firma (autografa o digitale) in calce alla domanda di partecipazione inoltrata ovvero il mancato o non corretto caricamento della domanda sottoscritta nell'apposita sezione dedicata del portale.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura di file allegato alla piattaforma di formato diverso da quello indicato, ovvero rilevati come difettosi dal sistema.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il candidato, attraverso la procedura telematica, dovrà allegare alla domanda la copia digitale esclusivamente dei seguenti documenti, tramite file in formato PDF:

- il documento di riconoscimento in corso di validità (fronte e retro);
- l'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- l'eventuale documentazione che attesti il riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero;
- l'eventuale documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi prestati all'estero secondo le procedure della L. 735/1960;

- l'eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove concorsuali, ai sensi dell'art. 20 L. 104/1999;
- l'eventuale certificazione medica comprovante lo stato di invalidità pari o superiore all'80% per la richiesta di esonero dalla preselezione;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome.

Si precisa che, per espressa disposizione normativa, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

La Commissione Esaminatrice valuterà i soli titoli dichiarati dal candidato mediante la compilazione telematica della propria domanda di partecipazione.

A corredo della domanda, presentata per via telematica, il candidato sarà tenuto ad allegare altresì un proprio curriculum formativo-professionale, redatto e predisposto sotto qualsiasi forma e che sarà utilizzato ai soli fini conoscitivi della professionalità e della esperienza maturata dai candidati medesimi.

La documentazione allegata ma non dichiarata nella domanda on line con le modalità sopra previste, non verrà presa in considerazione.

TERMINI DI SCADENZA

La domanda dovrà pervenire al sistema, a **pena di esclusione**, entro le **ore 23:59 del 15° giorno successivo a quello di pubblicazione integrale del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche n. ___ del _____.**

Il termine di presentazione delle domande è perentorio.

Dopo tale termine la piattaforma interrompe automaticamente tutti i collegamenti in corso e non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare eventuali aggiunte o modifiche alla stessa.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali non si assume responsabilità alcuna.

L'Istituto e chi per esso non assumono responsabilità per eventuali disguidi tecnici o imputabili a terzi, forza maggiore o caso fortuito.

MODALITA' DI RILASCIO DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Il candidato, nella presentazione della domanda telematica, dovrà attenersi alle indicazioni sotto riportate.

Ai sensi della normativa vigente, con riferimento in particolare alle prescrizioni contenute nell'art. 15 della Legge n. 183/2011, che di seguito si riportano:

"Ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti invece con la P.A. i certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà"

Nessuna certificazione rilasciata dalla P.A. dovrà essere trasmessa da parte del candidato.

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura telematica consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili

rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete.

Il candidato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole.

Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica:

- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione "Titoli accademici e di studio";

- i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "Titoli di carriera". Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare le ore); deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera;

Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio

- i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "Curriculum formativo e professionale"; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare le ore); deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera.

Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;

- i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato devono essere rese nella sezione "Curriculum formativo e professionale" con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time;

- i periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 220/2001, se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nella sezione "Titoli di carriera", di cui sopra; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente

presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare le ore), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento.

Il candidato, qualora non abbia ottenuto il riconoscimento del servizio, dovrà indicarlo;

- i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. n. 220/2001, nella sezione "Titoli di carriera", in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile;
- i servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione "Curriculum formativo e professionale";
- la frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere nella sezione "Curriculum formativo e professionale" indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- gli incarichi di docenza conferiti da Enti pubblici dovranno essere rese nella sezione "Curriculum formativo e professionale" e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte.

Il candidato portatore di handicap potrà specificare nella domanda telematica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della L. 104/92, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento di ciascuna delle prove previste, specificando altresì, ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 90/2014, la percentuale di invalidità (allegare relativa documentazione).

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

All'ammissione dei candidati provvede, con atto deliberativo, il Dirigente Responsabile dell'U.O. Amministrazione Risorse Umane IRCCS INRCA.

Saranno ammessi alla procedura selettiva in oggetto i candidati in possesso dei requisiti richiesti e che abbiano prodotto la domanda e la documentazione in conformità delle prescrizioni del presente bando. L'esclusione dal presente avviso sarà deliberata con provvedimento motivato, da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dalla data di esecutività dello stesso mediante pubblicazione nella sezione Concorsi/Avvisi del sito web di Istituto www.inrca.it.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice, nominata con Delibera del Dirigente Responsabile dell'U.O. Amministrazione Risorse Umane IRCCS INRCA e da costituirsi ai sensi di quanto disposto dal Regolamento di Istituto, formulerà la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei (previa verifica del possesso dei corrispettivi requisiti di ammissione) in base alla quale il Direttore Generale procederà alla nomina del vincitore della procedura selettiva in oggetto.

La Presidenza della commissione è affidata al Direttore Scientifico o suo delegato e la relativa composizione è disciplinata dal predetto Regolamento come segue:

- n. 2 componenti titolari in qualità di responsabili scientifici dei progetti scientifici di riferimento ovvero di esperti nelle materie oggetto delle borse;
- n.1 funzionario in qualità di segretario.

Almeno 1/3 dei posti dei componenti della commissione è riservato alle donne ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., salva motivata impossibilità.

La scelta dei vincitori idonei sarà effettuata da una apposita Commissione e mediante espletamento di un unico colloquio, sulla base del punteggio complessivo attribuito per:

- valutazione dei titoli
- colloquio

Resta inteso che i candidati verranno inseriti nella graduatoria esclusivamente in base al possesso o meno dei previsti requisiti di ammissione.

I punti per i titoli e il colloquio sono complessivamente 50, così ripartiti:

- 20 punti per i titoli
- 30 punti per il colloquio

La suddivisione dei punti avverrà sulla base della valutazione dei seguenti titoli:

- Titoli di carriera	massimo punti	2
- Titoli accademici e di studio	massimo punti	3
- Pubblicazioni e titoli scientifici	massimo punti	10
- Curriculum formativo e professionale	massimo punti	5
- Colloquio	massimo punti	30

I titoli, anche in applicazione analogica di quanto statuito dal DPCM 21 aprile 2021, sono valutati come di seguito riportato:

Titoli di carriera:

a) servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, IRCCS e IZS, gli enti di cui agli art. 21 e 22 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti

b) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili.

c) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensili considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni.

d) i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro.

Ai soli fini della valutazione, il servizio a tempo determinato prestato presso pubbliche amministrazioni, in base alle predette tipologie di rapporto di lavoro prevista dai contratti collettivi di lavoro, è equiparato al servizio a tempo indeterminato.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio il candidato abbia svolto mansioni riconducibili alla figura professionale a concorso.

I periodi di servizio e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui agli articoli 4, commi 12 e 13, e 15-undecies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie.

I periodi di servizio prestati presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, sono valutati per il 25% della sua durata, come servizio prestato presso le aziende sanitarie locali e le aziende ospedaliere nella categoria di appartenenza.

Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro, ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125 e successive modificazioni, equiparabile a quello prestato dal personale di ruolo, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735.

Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo.

Titoli accademici e di studio:

I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto della attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale.

La valutazione dei titoli conseguiti all'estero è regolata dalla normativa vigente.

Pubblicazioni e titoli scientifici:

a) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla consistenza complessiva della produzione scientifica, all'intensità e continuità temporale della produzione scientifica, alla originalità, innovatività, rigore metodologico, alla visibilità internazionale nei cataloghi bibliografici, all'impatto nella letteratura scientifica;

b) la commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

- della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
- del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero tiene conto dell'apporto individuale del candidato in caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione ovvero del fatto che le pubblicazioni costituiscano monografie ad alta originalità.

c) i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

La valutazione dei titoli conseguiti all'estero è regolata dalla normativa vigente.

Curriculum formativo e professionale:

a) nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento;

b) in tale categoria rientrano anche la partecipazione a progetti nazionali / internazionali, le presentazioni a congressi, convegni nazionali / internazionali, il conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali / internazionali per attività di ricerca, i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale;

c) in tale categoria rientrano altresì gli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, di collaborazione a progetto, nonché altri incarichi di lavoro flessibile;

d) il punteggio attribuito dalla commissione al curriculum formativo e professionale è globale e deve essere adeguatamente motivato. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione medesima.

La valutazione dei titoli conseguiti all'estero è regolata dalla normativa vigente.

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli è effettuata prima dello svolgimento delle prove di esame. La valutazione dei titoli è effettuata dalla commissione dopo lo svolgimento delle prove orali e per i soli candidati risultati idonei all'esito delle prove espletate.

Nella selezione verranno adottati i criteri di valutazione sopra indicati e specificati, valutando il bagaglio professionale e culturale dei candidati, non solo da un punto di vista quantitativo ma anche qualitativo e assegnando **preferenza** per l'assegnazione dell'incarico di che trattasi, agli eventuali **requisiti/titoli sopra meglio precisati in relazione al progetto di ricerca**.

PROVA DI ESAME

Il **colloquio** verterà sulle materie oggetto dell'incarico da conferire ed attinenti il profilo professionale da reclutare.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Dei lavori della Commissione Esaminatrice verrà redatto uno specifico verbale, sottoscritto da tutti i componenti.

La data del colloquio verrà pubblicata sul sito internet aziendale almeno 5 (cinque) giorni prima della data fissata per lo stesso.

È onere dei candidati consultare il sito, in quanto non è previsto l'avviso di convocazione scritta e la mancata presenza al colloquio nel giorno ed ora stabilita equivale a rinuncia.

I concorrenti sono tenuti a presentarsi a sostenere la prova muniti di un valido documento di identità personale.

GRADUATORIA

La graduatoria derivante dalla presente procedura selettiva sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e successive modificazioni. Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguano pari punteggio è preferito il candidato più giovane di età ai sensi di quanto previsto dall'art.3 comma 6 della Legge n.127/97, come integrato dall'art.2 comma 9 della Legge n.191/98.

La graduatoria suddetta sarà trasmessa dalla commissione al Dirigente Responsabile della UOC Amministrazione Risorse Umane per i provvedimenti di competenza.

La graduatoria di che trattasi verrà poi pubblicata, a valere come notifica per gli interessati, sul sito web dell'INRCA (<http://www.inrca.it>) e potrà, all'occorrenza, essere utilizzata, entro i limiti di validità della stessa e nell'arco temporale di 2 anni, con atto formale, nei limiti del budget assegnato e dei limiti di spesa sul personale, per il conferimento di eventuali ulteriori incarichi professionali per la medesima professionalità.

Il vincitore della borsa di studio/ricerca, nel termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta ed a pena di decadenza, sarà invitato a presentare all'Amministrazione, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, i documenti elencati nella richiesta stessa. Scaduto inutilmente tale termine, l'Amministrazione comunicherà di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

La nomina decorrerà a tutti gli effetti, dalla data di effettivo inizio del servizio.

Il presente bando tiene integralmente conto delle disposizioni di cui al DPR 28/12/2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative. A tal fine è a disposizione dei candidati la necessaria modulistica con l'indicazione dei modi e dei casi di autocertificazione.

Si richiama la legge 10.04.1991 n. 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come anche previsto dall'art.57 del D.Lgs. 30.03.2001 n.165.

MODALITA' PER LA COMUNICAZIONE FRA ISTITUTO E CANDIDATI E PER DEFINIZIONI DELLE PROPOSTE DI CONFERIMENTO DELLA BSR

Ogni comunicazione ed ogni notificazione relativa al presente concorso verrà effettuata mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto, sezione Concorsi/Avvisi, e varrà come notifica per tutti gli interessati.

È onere pertanto dei candidati consultare il sito Web d'Istituto.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di effettuare specifiche comunicazioni relative alla procedura a mezzo pec o nella area riservata del portale all'interno dell'apposita sezione dedicata alla procedura in oggetto.

L'Istituto comunicherà con i candidati risultati vincitori ai fini della definizione delle relative proposte di conferimento delle BSR mediante indirizzo di P.E.C. indicato nella domanda di ammissione al presente concorso.

Il candidato dovrà comunicare la disponibilità al conferimento della BSR, entro 5 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Il mancato riscontro entro il predetto termine equivarrà a rinuncia all'assegnazione della borsa di studio/ricerca e comporterà la decadenza dalla graduatoria.

CONTRATTO DI CONFERIMENTO DELLA BSR

L'IRCCS INRCA procederà all'adozione dell'atto di conferimento ed a tutti i successivi adempimenti necessari per la stipula del contratto di lavoro e per l'immissione in servizio.

Il candidato, nel termine di 30 giorni dalla nomina (salvo termini diversi stabiliti dall'Istituto), dovrà produrre tutta la documentazione richiesta dall'IRCCS INRCA e quindi sottoscrivere il contratto di conferimento dell'incarico.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, non si darà corso alla stipula del contratto individuale di lavoro.

Il rapporto di lavoro si costituirà con la stipula del contratto individuale di lavoro, nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, dalla quale decorreranno gli effetti giuridici ed economici.

La stipula del contratto individuale di lavoro con l'IRCCS INRCA sarà subordinata all'effettuazione della visita pre-assuntiva di idoneità alla mansione specifica e all'espressione del giudizio di idoneità senza limitazioni e/o prescrizioni da parte del medico competente.

Il candidato che abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati di invalidità non sanabile, decade dall'impiego.

Con l'avvio del servizio è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.

NORME FINALI

L'IRCCS INRCA si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini, modificare, sospendere, revocare o annullare il presente bando, ovvero di non procedere alla stipula del contratto individuale a suo insindacabile giudizio, qualora se ne ravvisi l'opportunità e necessità, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

La nomina potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni, ancorché con la possibilità di deroga.

È condizione risolutiva del contratto individuale, senza l'obbligo di preavviso, l'annullamento della presente procedura, facendo salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

Con la partecipazione al concorso è implicita, da parte dei concorrenti, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, valgono le norme di cui alla vigente normativa legislativa e contrattuale, per quanto compatibili, ivi compresi il D.Lgs 165/2001, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la Legge n. 240/2010 (assegni di ricerca e borse di studio) e la Legge n. 210/1998 come modificata dall'art. 19 della Legge n. 240/2010 (borse di dottorato di ricerca e soggiorni di studio all'estero).

Ai sensi del Nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 2016/679) e del D. lgs. n. 196/2003 per la parte non abrogata, si informano i partecipanti alla presente procedura che i dati personali e sensibili ad essi relativi saranno oggetto di trattamento da parte dell'Azienda con modalità sia manuale sia informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici collegati all'espletamento della presente procedura.

Per eventuali chiarimenti e/o informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'UOC Gestione Risorse Umane dell'Amministrazione IRCCS INRCA, sita in Ancona - Via Santa Margherita n.5 (tel. 071/800 4781)

Ancona, 11 maggio 2026

Per il Direttore Generale
(Dott.ssa Maria Capalbo)
Il Dirigente Responsabile dell'U.O.C.
Amministrazione Risorse Umane
(Dott.ssa M. Grazia Palmeri)
Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATO 1

MODALITA' E CONDIZIONI PER LA REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO.

Leggere attentamente il bando prima di procedere alla compilazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sistema, anche non programmate, tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di uno dei seguenti browser di navigazione aggiornati all'ultima versione disponibile: **Google Chrome** o **Mozilla Firefox**.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore del giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità.

L'utilizzo del sistema di iscrizione dovrà avvenire seguendo scrupolosamente le indicazioni.

Si declina ogni responsabilità in caso di uso improprio.

Fase 1: Registrazione nel sito aziendale

1- Accedere al sito web <https://inrca.selezionieconcorsi.it>

2- Effettuare la registrazione al portale, cliccando su "**REGISTRATI**" nella home page. Per l'iscrizione, dovranno essere forniti tutti i dati identificativi e dovrà essere allegato copia digitale di un documento di riconoscimento in corso di validità (fronte-retro). **Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica certificata, in quanto allo stesso verranno inviate le credenziali di accesso al portale di iscrizione on line dei concorsi.**

3- Attendere la P.E.C. contenente il link a cui collegarsi per attivare la registrazione. Una volta eseguito il collegamento al link, è possibile inserire il codice fiscale e la password ricevuta per accedere al portale. Dopo aver compiuto l'accesso al portale, è possibile modificare la password.

Fase 2: Candidatura on line al concorso pubblico

1- Dopo aver inserito Codice fiscale e Password e cliccato su "**ACCEDI**", selezionare la voce "**Partecipa ad una selezione o concorso**", per accedere ai concorsi attivi.

2- Una volta selezionato il concorso a cui si intende partecipare, cliccare l'icona "**PARTECIPA**".

3- Compilare le pagine di registrazione della domanda, attraverso i seguenti 3 passi:

Passo 1 di 3

prevede la compilazione dei seguenti dati:

requisiti generali;

- requisiti specifici;
- eventuale dichiarazione di ausili necessari e/o richiesta di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove ex art. 20 L. 104/1992 unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di disabilità;
- eventuale dichiarazione di invalidità uguale o superiore al 80% che esonera dalla eventuale preselezione, unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di invalidità;
- autorizzazione al trattamento dei dati personali;

Passo 2 di 3

prevede la compilazione dei seguenti dati e l'inserimento degli allegati:

- titoli di carriera;
- titoli accademici e di studio;
- pubblicazioni e titoli scientifici;
- curriculum formativo e professionale;
- titoli di preferenza e di precedenza;
- upload degli allegati alla domanda;

Passo 3 di 3

permette di verificare la correttezza dei dati inseriti e di generare la domanda, cliccando su "CREA DOMANDA".

4- Una volta creata la domanda, aprire e stampare la domanda;

5- Firmare la domanda, (consentita anche la firma digitale con certificato rilasciato da certificatore accreditato);

6- Scansionare l'intera domanda firmata (la scansione della domanda firmata dovrà essere in formato PDF, in modalità bianco e nero, di dimensione non superiore a **5MB**) e salvarla nel pc;

7- Recuperare la domanda firmata (consentita anche la firma digitale con certificato rilasciato da certificatore accreditato) e scansionata, cliccando sul tasto "**Scegli file**";

8- Cliccare su "**ALLEGA**" per allegare la domanda firmata;

9- Cliccare su "**INVIA CANDIDATURA**" per completare la candidatura al concorso.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato riceverà la comunicazione di conferma dell'avvenuta candidatura con allegata la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa del numero identificativo/protocollo, data e ora di invio.

N.B.: Si invita il candidato a rammentare/conservare il suddetto numero identificativo/protocollo della propria candidatura che verrà successivamente utilizzato dall'amministrazione per ogni comunicazione/pubblicazione al fine di poter garantire la privacy dei concorrenti.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. _ POST_ DI _____
PER IL POR IRCCS INRCA DI _____

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI _____
PER IL POR IRCCS INRCA DI _____



ENRCA - IRCCS
← numero identificativo dell'istanza
sottoscritt_ _ nat_ a _ _ il _
CF _ _ _ _ _ residente in _ _ _ _ _
con _ _ _ _ _ indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale (P.E.C.) _ _ _ _ _ - Telefono _ _ _ _ _

CHIEDE

di partecipare al CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. _ POST_ DI _____ PER IL POR IRCCS INRCA DI _____ BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. _ POST_ DI _____ PER IL POR IRCCS INRCA DI _____

A tal fine, consapevole delle conseguenze penali previste per le ipotesi di falsità in atti o di dichiarazioni mendaci (art.76 comma 1 DPR n.445/2000) e consapevole, inoltre, che la non veridicità del contenuto della dichiarazione comporta la decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 DPR. 445/2000), si sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR. 445/2000 sotto la propria responsabilità.

DICHIARA

La mancata ricezione della comunicazione di conferma sta a significare che la domanda non è stata inviata e la candidatura non è andata a buon fine.

Nel caso in cui, una volta creata la domanda, il candidato si disconnetta dalla piattaforma informatica senza completare le operazioni che consentono di allegare ed inviare la candidatura, il medesimo potrà concludere la procedura accedendo all'Area Riservata, alla sezione "**CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI**", cliccando su "**INVIA**" ed eseguendo le operazioni indicate nei suddetti punti 7-8-9 della "Fase 2: Candidatura on line alla procedura". La sezione "**CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI**" consente altresì al candidato di controllare lo stato della domanda ed eventualmente di ritirare o apportare modifiche alla domanda:

- Per **ritirare una domanda già inviata**, accedere nella sezione "**CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI**", cliccare su "**RITIRA CANDIDATURA**" e cancellare definitivamente tutti i dati già inseriti.
- Per apportare **modifiche alla domanda già inviata**, accedere nella sezione "**CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI**", cliccare su "**RITIRA CANDIDATURA**" e successivamente su "**RITIRA CANDIDATURA E MANTIENI I DATI**". Il candidato, a questo punto, potrà riformulare una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase 2: Candidatura on line della procedura"
- Per apportare **modifiche alla domanda non ancora inviata**, accedere nella sezione "**CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI**", cliccare su "**MODIFICA**" e successivamente su "**RITIRA CANDIDATURA E MANTIENI I DATI**". Il candidato, a questo punto, potrà riformulare una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase 2: Candidatura on line della procedura".

La sezione “**AGGIORNA DATI ANAGRAFICI**”, all’interno dell’Area Riservata, consente al candidato di aggiornare, in ogni momento, i propri dati anagrafici e recapiti.

ASSISTENZA TECNICA:

Per l’assistenza tecnica sulla procedura di compilazione della domanda on line è possibile contattare l’Help Desk dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 16:00 alle 18:00 dal lunedì al venerdì al numero 0971/58452.

AVVISI

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

Opera strategica Asse Viario Marche – Umbria e Quadrilatero di penetrazione. Intervento QMU “Intervalliva di Macerata, tratto Sforzacosta (svincolo S.S. 77) Pieve e collegamento al capoluogo, tratto Pieve – Mattei” - CUP: F81B16001030001 – Estratto dispositivo di pagamento.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 7 del vigente D.P.R. n. 327 del 8 giugno 2001 – Testo Unico sugli espropri si avvisa che con Dispositivo di pagamento dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale Prot. QMU_I_0002031 dell'11-05-2026 il Dirigente dell'Ufficio Espropri di Quadrilatero Marche Umbria S.p.A., nell'ambito della procedura espropriativa avviata per la realizzazione dell'opera “**Opera strategica Asse Viario Marche – Umbria e Quadrilatero di penetrazione. Intervento QMU “Intervalliva di Macerata, tratto Sforzacosta (svincolo S.S. 77) - Pieve e collegamento al capoluogo, tratto Pieve – Mattei” CUP: F81B16001030001**, ha disposto la corresponsione delle seguenti indennità: nel **Comune di Macerata (MC)** DITTA N° PIANO 2, Fg.88, Mappale 70, GIUBILEO Gabriella nata a URBISAGLIA il 07/09/1933 per complessivi euro 2.039,56; AFFEDE Anna nata a MACERATA il 15/03/1965 per complessivi euro 2.039,56; AFFEDE Alessandro nato a MACERATA il 31/05/1967 per complessivi euro 2.039,56. DITTA N° PIANO 2, Fg.88, Mappale 868, ORFINI Rosa Anna nata a BUENOS AIRES (Argentina) il 28.04.1955 per complessivi euro 7.015,77. DITTA N° PIANO 2, Fg.88, Mappali 722, 725, 730, MORRESI ELISABETTA nata a MACERATA (MC) il 02/08/1966 per complessivi euro 3.238,19; MORRESI LUIGI nato a MACERATA (MC) il 17/04/1965 per complessivi euro 3.238,19; FORRESI MARIA nata a MACERATA (MC) il 14/02/1938 per complessivi euro 12.952,74; ELISABETTA cognome MORRESI nata a MACERATA (MC) il 02.08.1966 – P.IVA 01851080430 per complessivi euro 6.350,71. DITTA N° PIANO 16, Fg.106, Mappali 48, 81, 82, 115, CERESANI LAURA nata a POLLENZA (MC) il 08/05/1960, per complessivi euro 31.967,06, DITTA N° PIANO 16a, Fg.106, Mappali 117, 118, CERESANI LAURA nata a POLLENZA (MC) il 08/05/1960 per complessivi euro 27.505,77; ELEONORI RITA nata a TOLENTINO (MC) il 03/04/1942 per complessivi euro 25.671,38; CERESANI GIUSEPPE nato a POLLENZA (MC) il 19/05/1940 per complessivi euro 1.834,39. DITTA N° PIANO 25, Fg. 88, Mappale 159, SBAFFONI Daniele nato a BELMONTE PICENO il 19/08/1947 per complessivi euro 1.077,92; SBAFFONI Donatella nata a SAN GINESIO il 29/04/1957 per complessivi euro 1.077,92. DITTA N° PIANO 25, Fg. 88, Mappa-

li 42,155, CIPPITELLI Lorenzo nato a MACERATA il 08/11/1980 per complessivi euro 2.020,41; CIPPITELLI Michele nato a MACERATA il 24/08/1988 per complessivi euro 2.020,41. DITTA N° PIANO 30, Fg. 88, Mappale 4, DIGNANI Sante nato a POLLENZA il 10/06/1934 per complessivi euro 12.751,20. DITTA N° PIANO 31, Fg. 95, Mappale 173, FOSSAROLI Federico nato a SAN SEVERINO MARCHE il 29/11/1982 per complessivi euro 8.683,40; FOSSAROLI Giulia nata a SAN SEVERINO MARCHE il 14/05/1994 per complessivi euro 8.683,39; FOSSAROLI Franco nato a TREIA il 14/08/1955 per complessivi euro 8.683,39. DITTA N° PIANO 37, Fg. 95, Mappale 108 MORETTI Giuliana nata a MACERATA il 25/07/1957 per complessivi euro 13.770,32; ROMOLI Alessandro nato a MACERATA (MC) il 23.01.1978 per complessivi euro 4.590,10. DITTA N° PIANO 38, Fg. 88, Mappale 635, MORRESI Floriana nata a MACERATA il 27/01/1958 per complessivi euro 2.447,50; MORRESI Giannina nata a MACERATA il 07/01/1953 per complessivi euro 2.447,50, MORRESI Giuseppe nato a MACERATA il 19/03/1960 per complessivi euro 2.447,50; MORRESI Laura nata a MACERATA il 31/10/1976 per complessivi euro 611,88; MORRESI Lucia nata a MACERATA il 31/01/1979 per complessivi euro € 1.835,64; MORRESI Rosalba nata a MACERATA il 28/02/1951 per complessivi euro 2.447,51, MORRESI Valter nato a MACERATA il 13/04/1965 per complessivi euro 2.447,51. DITTA N° PIANO 39, Fg. 88, Mappale 337, ORFINI Tecla Rita nata in ARGENTINA il 23/05/1954 per complessivi euro 3.598,83. Ditta N° Piano 41, Fg. 88, Mappale 675, PIETRELLA Galizio nato a MACERATA il 18/04/1946 per complessivi euro 3.326,40; PERATI Mariella nata a CARBONIA il 14/02/1947 per complessivi euro 3.326,40. DITTA N° PIANO 44, Fg. 105, Mappali 2, 88, 225, PIZZARELLO Maria nata a CAMERINO il 09/10/1943 per complessivi euro 14.513,78. DITTA N° PIANO 45 Fg. 95, Mappale 85 PIZZICHINI Maria nata a MACERATA il 18/04/1956, per complessivi euro 1.177,25. DITTA N° PIANO 45a, Fg. 95, Mappali 87, 89, PIZZICHINI Maria nata a MACERATA il 18/04/1956 per complessivi euro 1.509,20; PIZZICHINI Adriana 1.509,20. DITTA N° PIANO 47, Fg. 66, Mappale 248, RAMACCIONI Cinzia nata a MACERATA il 02/01/1974 per complessivi euro 3.400,41; RAMACCIONI Giuseppa nata a POLLENZA il 05/03/1953 per complessivi euro 6.800,81; RAMACCIONI Luana nata a MACERATA il 25/09/1974 per complessivi euro 3.400,41; RAMACCIONI Luca nato a MACERATA il 07/07/1970 per complessivi euro 3.400,41; RAMACCIONI Marco nato a MACERATA il 26/02/1971; RAMACCIONI Roberto nato a MACERATA il 05/12/1973 per complessivi euro 3.400,40; RAMACCIONI Stefania nata a MACERATA il 17/05/1970 per complessivi euro 3.400,40; nel **Comune di Corridonia (MC)**: DITTA N° PIANO 6, Fg. 22, Mappale 169, ZAMPONI Lorenzo nato a CORRIDONIA il

09/10/1941 per complessivi euro 85,55; CIARLANTI-
NI Agostina nata a LORO PICENO il 18/04/1946 per
complessivi euro 85,55. DITTA N° PIANO 18, Fg. 21,
Mappale 342, BISTOSINI Mario nato a CORRIDONIA
il 17/09/1952, per complessivi euro 132,90; REGOLI
Luciana nata a PENNA SAN GIOVANNI il 06/11/1955
per complessivi euro 132,90. DITTA N° PIANO 23, Fg.
21, Mappale 280, CIABOCCO Nazareno nato a MA-
CERATA il 27/12/1967 per complessivi euro 1.736,28.
DITTA N° PIANO 42, Fg. 21, Mappale 488, PIETREL-
LA Adriana nata a CORRIDONIA il 05/10/1946 per
complessivi euro 5.638,11. DITTA N° PIANO 48, Fg.
21 Mappale 486, RAPANELLI Renato nato a CORRI-
DONIA il 09/07/1963, per complessivi euro 1.324,40.

Ai sensi dell'art 26 comma 8 del D.P.R. 327/2001 il
provvedimento suindicato concernente il dispositivo
di pagamento della indennità di espropriazione diverrà
esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data
di pubblicazione nel B.U.R. se non è proposta opposi-
zione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

**L'AMMINISTRATORE DELEGATO E
DIRETTORE GENERALE RESPONSABILE
DELL'UFFICIO ESPROPRI
Ing. Eutimio Mucilli**

**Agricolt Brandoni di Brandoni Tommaso &
C. s.n.c.**

*Procedura abilitativa semplificata per l'implan-
to di produzione di energia alimentata da fonte
rinnovabile sito nel Comune di Castelfidardo
(AN). Avviso di intervenuto perfezionamento
del titolo abitativo.*

Il Sottoscritto Alessandro Brandoni in qualità di legale
rappresentante di Agricolt Brandoni di Brandoni Tom-
maso & C. s.n.c. – società agricola, C.F. 00902180421
P.IVA 00902180421, con sede legale in Castelfidardo
(AN), Via C. Colombo, 50 - 60022, rendo nota la pre-
sentazione della PAS per la realizzazione di un impianto
di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile
mediante conversione fotovoltaica della fonte solare in
configurazione agrivoltaica nonché per le opere connes-
se e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e
all'esercizio del medesimo impianto.

Data presentazione P.A.S.: 29/09/2025

Data perfezionamento titolo: 25/11/2025

Tipologia intervento: Impianto agrivoltaico – potenza
999,9 kW

Ubicazione: Comune di Castelfidardo (AN)

Foglio: 29 Particelle: 23 – 80 - 89

Relativamente alle opere ed infrastrutture connesse:

Ubicazione: Comune di Castelfidardo (AN)

Foglio: 29 Particella: 34 - 50 - 78 – 83

Foglio: 35 Particella: 86

Castelfidardo (AN), 14 maggio 2026

Agricolt Brandoni
di Brandoni Tommaso & C. s.n.c. – società agricola
Il legale rappresentante – Alessandro Brandoni

Ditta Massacci Massimo

*Avviso di intervenuto perfezionamento del Ti-
tolo Abilitativo (Pratica n. D/2025/4) – Ditta
Massacci Massimo*

Si comunica che in data **14/05/2026**, a seguito della De-
terminazione di conclusione positiva della Conferenza
di Servizi decisoria (ai sensi dell'art. 14, comma 2, della
L. 241/1990 e s.m.i.), trasmessa dal Comune di Senigal-
lia – Area Tecnica Territorio ed Edilizia Privata (prot.
n. F/2026/7 del 14/05/2026), si è **perfezionato il titolo
abilitativo** per l'intervento descritto di seguito.

SOGGETTO PROPONENTE

- **Ditta:** Massacci Massimo - **C.F.:** MSSM-SM71E30I608B - **P.IVA:** 01442880421

DETTAGLI DEL PROGETTO

- **Oggetto:** Realizzazione di impianto fotovoltaico a terra di potenza **199,5 kWp** e relative opere di connessione. Impianto destinato a far parte di una **Comunità Energetica**.
- **Ubicazione:** Strada Provinciale Arcevese-Val-lone (altezza civico 129/b), area identificata al Catasto Terreni al **Foglio n. 63, Mappale n. 452**.
- **Titolo abilitativo:** Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 190/2024.
- **Deposito istanza:** Pratica presentata presso il Comune di Senigallia in data 07/11/2025 (Prot. n. 64784).

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.

Dovranno essere inviati:

- *per e-mail al seguente indirizzo*
ufficio.bollettino@regione.marche.it

referenti Ufficio Pubblicazione BUR:

Avv. Carmen Ciarrocchi

Maurizio Vecchio

Tiziana Capotondi

- *per pec al seguente indirizzo:*
regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dott. PIETRO TAPANELLI.

GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI DEVONO INSERIRE I PROPRI ANNUNCI NEL SITO:

<http://bur.regionemarche.it>

Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:
<http://www.regionemarche.it/bur>

Stampa: EDIPRESS sas
ARIANO IRPINO (AV)